

La firma dovrebbe essere imminente

Centro congressi: è stata approvata la bozza della convenzione

Acqui Terme. La notizia più recente sul nuovo Centro congressi di zona Bagni riguarda l'approvazione da parte della giunta comunale, effettuata nella riunione di giovedì 12 febbraio, della bozza di convenzione per la concessione in gestione della struttura che sta per essere ultimata. Inutile pensare ad una data precisa per l'entrata in funzione della struttura. Le ipotesi sono lasciate alla libera immaginazione. Potrebbe essere fra qualche mese, ma indicare una data diventa azzardo, stando alle cognizioni del passato, l'inaugurazione venne prevista sin dall'agosto dello scorso anno e quindi per la fine del 2008, rimandata alla primavera del 2009. Senza dimenticare che era stata prevista l'apertura della struttura senza avere ancora ottenuto la sottoscrizione



della convenzione tra il Comune e chi l'avrebbe gestita. Per fare chiarezza è utile puntualizzare che il documento approvato dalla giunta comunale ha come contenuto l'approvazione dello «schema

di bozza di convenzione fra il Comune e la Ditta Emmedi Srl di Milano». «Bozza», stando a quanto descritto nei dizionari della lingua italiana, significa «forma preliminare di uno scritto, di un progetto». Per «preli-

minare» si intende «atto introduttivo, che ha funzione di premessa». Quindi la convenzione che regola la concessione per la gestione del Centro congressi verrà sottoscritta tra l'ingegner Antonio Oddone, nella sua qualità di responsabile del Settore tecnico e Donatella Mariani in qualità di legale rappresentante della Ditta Emmedi Srl con sede a Milano che nell'atto notarile viene denominato «gestore». Nella convenzione è scritto che «il costruendo centro congressi è stato costruito con delle caratteristiche architettoniche che oltre ad imprimere flessibilità allo spazio polifunzionale, lo hanno portato ad essere, con la sua capacità massima di 1.000 persone, una struttura a valenza sovraregionale».

C.R.

• continua alla pagina 2

Spazio aperto e pagine speciali

Per ricordare mons. Galliano

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano e la sua preziosa testimonianza di vita, due servizi su questo numero.

Uno speciale di 4 pagine di fotografie e testi al centro del giornale ed uno «spazio aperto» per accogliere interventi di affetto e di ricordo in sua memoria alle pagine 14 e 15.

Questo spazio resterà aperto anche nei prossimi numeri per dar modo a tutti coloro che vorranno intervenire di poterlo fare.



Il 23 febbraio a palazzo Robellini

Conferenza stampa su cava di Pontinvrea

Acqui Terme. Conferenza stampa, lunedì 23 febbraio, alle 17, a palazzo Robellini, per monitorare la situazione della Cava di Lavagnin di Pontinvrea dove è stato promosso un ripristino ambientale che ha destato parecchie perplessità e mobilitato tutta una valle, quella dell'Erro, interessata da un intervento che di ambientale pare avere ben poco.

A promuovere l'iniziativa Daniele Ristorio, assessore alla tutela ambientale e coordinatore delle iniziative a protezione della natura e per la bonifica della valle Bormida, in collaborazione con il comitato «Per la salvaguardia della valle Erro».

Durante la conferenza stampa verrà presentato il progetto di un osservatorio che coinvolga i sindaci di tutti i comuni che si affacciano sul torrente Erro a partire da Pontinvrea e Mioglia per arrivare ad Acqui passando da Pareto, Ponzone, Malvicino, Cartosio, Melazzo, Castelletto d'Erro, le Comunità Montane interessate, ovvero quella «del Giovò» e la «Suol d'Aleramo» e tutte le organizzazioni presenti sul territorio. «Vogliamo - sottolinea Ristorio - che tutti gli abitanti della valle e dell'acquese vengano informati su quello che si sta realizzando a Pontinvrea, comune dell'entroterra savonese che si affaccia sul torrente Erro».

W.G.

• continua alla pagina 2

Terremoto per il Giorno del Ricordo

La serata di storia con Franco Giustolisi.

A pagina 3

Reazioni negative dalla Consulta studentesca.

A pagina 3

Quel passato che non passa.

A pagina 7

Il Giorno del Ricordo e un armadio scomodo.

A pagina 7

AN e AG intervengono sulla questione.

A pagina 7

C'è anche una interrogazione in Regione.

A pagina 3

Per il servizio di depurazione che non c'è

Bollette Amag in molti protestano

Acqui Terme. L'amministrazione comunale non può fare come le tre scimmiette «non vedo, non sento, non parlo» relativamente al problema del pagamento di un servizio che non c'è. Il caso riguarda il settore idrico che si occupa dell'acquedotto di Acqui Terme gestito dall'Amag, relativamente al servizio di depurazione. Parliamo di una caso che ha provocato la nascita del «Comitato utenti H₂O» (H₂O è la formula chimica dell'acqua) i cui appartenenti contestano il pagamento della bolletta dei consumi presunti per il servizio di depurazione acqua anche in mancanza di fognatura e relativa depurazione.

Il fatto ha destato discussioni non solamente in città e negli ambiti politici ed istituzionali. Ne parla la gente, e gli abitanti delle zone periferiche non si sentono tutelati dalla maggioranza che governa a Palazzo Levi e pare che il caso passi senza rilievo anche da parte della minoranza.

Ora le persone appartenenti al Comitato utenti Acqui-Amag, anche a nome di chi non ha ancora aderito all'organizzazione spontanea di cittadini, secondo quanto sottolineato dal loro portavoce, il geometra Riccardo Cassina, hanno richiesto all'Amag «una nota di credito e l'emissione di una nuova fattura con le tariffe esattamente uguali a quelle del 2007», ma nel medesimo documento è anche scritto che

«se non arriverà entro il 24/02/2009 la nota di credito e la nuova fattura, procederemo a pagare il 50% dell'importo fatturato, mentre le differenze le compenserete Voi (Amag ndr) nella prossima fatturazione».

Il Comitato invita l'Amag anche a «restituire gli euro pagati in più per gli utenti in elenco che hanno già pagato e anche per tutti gli altri utenti che non hanno rilevato le tariffe anomale e hanno pagato». Cassina fa anche notare «la fatturazione specifica degli aumenti aprile 2008-settembre 2008 confrontati con lo stesso periodo del 2007». Un raffronto da cui risulta che per «le bollette con notevoli consumi (300-400 metri cubi) un aumento di circa il 100% e cioè il raddoppio della bolletta: per consumi inferiori (20-30 metri cubi), l'incremento di circa l'85%; per bollette industriali in Acqui Terme, l'aumento 2008 rispetto al 2007 è del 20% circa».

Il Comitato si appella a quanto stabilito da una sentenza della Corte costituzionale per una protesta di persone che avevano chiesto ad un'amministrazione comunale «quali provvedimenti aveva preso, o intendeva intraprendere per restituire ai cittadini quanto indebitamente prelevato in forma di tributo non dovuto, stante l'assoluta mancanza di impianto di depurazione».

C.R.

• continua alla pagina 2

Dopo la polemica nei paesi

Risponde il 1° Circolo "Tutto regolare"

Acqui Terme. Ci scrivono dal 1° Circolo:

«Al Direttore de L'Ancora: con vero rincrescimento per le proteste indirizzate al 1° Circolo di Acqui Terme in ordine al suo operato in materia di iscrizioni alle classi prime della scuola primaria, i membri del Consiglio di Circolo, del Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico chiedono al suo giornale di ospitare una doverosa replica di chiarimento. Nessuno vuole entrare in sterile polemica con gli estensori della pagina dell'Ancora del numero precedente, ma per dovere di informazione e fedeltà ai fatti si intende fornire alcune precisazioni, lasciando ogni valutazione al libero discernimento dei lettori.

Fin dal 1975, presso le scuole elementari (ora Scuola Primaria) «G. Saracco» di Acqui Terme, ha funzionato, prima in via sperimentale, a regime poi, la scuola a Tempo Pieno, organizzazione scolastica di 40 ore settimanali che prevede l'intervento di 2 insegnanti su una classe, l'allungamento del tempo scuola, l'arricchimento del curriculum, la distensione dei tempi di apprendimento.

Nato dalla necessità di sostenere l'opera delle famiglie che per vari motivi avevano difficoltà a gestire proficuamente il tempo pomeridiano dei figli, il Tempo Pieno si è ben presto imposto per la sua valenza educativa e per la qualità e l'efficacia degli interventi didattici.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Dalla Regione terzo mandato per i sindaci.

Servizio a pag. 23

- Carnevale a: Cortemilia, Bistagno, Arzello, Castelnovo, Orsara, Giusvalla.

Alle pagg. 26, 28, 33, 36

- Elezioni amministrative: le prime indiscrezioni.

Alle pagg. 27 e 36

- Da Bergamasco alla Filarmonica di Berlino.

Servizio a pag. 33

- Ovada: lavori per la piscina iniziano a settembre.

Servizio a pag. 46

- Ovada: nasce la «Casa del partito del Centro destra».

Servizio a pag. 47

- Campo Ligure: le valli del latte e le terre del pesto.

Servizio a pag. 49

- Un sostegno da Cairo per la strada Alba - Savona.

Servizio a pag. 50

- Canelli: candidati cercansi.

Servizio a pag. 53

- Maurizio Carcione unico candidato a sindaco di Nizza.

Servizio a pag. 56

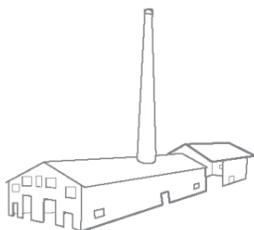
«Cronache provinciali» della Provincia di Alessandria a pagina 10

L'ANCORA in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 014432227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ 2,90 cad. i.e.

€ 1,70 cad. i.e.

da € 1,20 i.e.

€ 0,35 cad. i.e.



DALLA PRIMA

Centro congressi

Quindi si afferma che «con provvedimento della giunta comunale del 2007, sulla base della relazione finale redatta dalla Commissione nominata con determinazione dei Servizi tecnici, è stato individuato in via definitiva, quale soggetto gestore, il gruppo capeggiato dalla Ditta Emmedi, affidandogli la gestione del Centro congressi per la durata di anni trenta, nei termini ed alle condizioni indicate nell'offerta dal medesimo presentato in conformità agli atti di gara».

Nel documento si dice anche che, a seguito di approvazione del progetto di ottimizzazione energetica del Centro congressi, il quadro economico generale dell'intervento vede un costo finale del Centro congressi di 8.616.020,00 euro. Viene anche affermato che le finalità che il Comune persegue attraverso la gestione della struttura sono quelle di ottenere, quale obiettivo generale, che il Centro congressi costituisca mezzo trainante per il miglioramento qualitativo del turismo acquese e del territorio limitrofo ed in particolare, la medesima struttura dovrà convogliare l'indotto in un turismo congressuale di affari e di iniziative ad alto livello. Nel documento si parla anche di metà maggio quale prima visi-

ta di collaudo e di fine giugno per la «messa a regime del Centro congressi». Di routine delle note che i locali dovranno essere mantenuti in condizioni di adeguato decoro, ma è interessante la puntualizzazione secondo la quale «il gestore si impegna a riservare a favore del Comune, in uso gratuito, un numero di giornate per ogni anno di durata della concessione da convenirsi con l'amministrazione comunale». Forse, a questo punto, sarebbe interessante specificare il numero minimo di giornate di fruibilità del Comune della struttura.

Siamo all'articolo della convenzione in cui si cita il canone previsto a carico del gestore. «Il gestore - è scritto - verserà al Comune un canone di 1.000 euro per il primo anno; successivamente procederà all'aumento di 500 euro per anno, fino al raggiungimento di un canone annuale di 12.000 euro che si manterrà sino al trentesimo anno». Inoltre il gestore, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi assunti, «presterà cauzione con validità di cinque anni rinnovabili il cui importo verrà definito, non appena il gestore medesimo presenterà il progetto esecutivo con l'esatta quantificazione del proprio investimento».

Raccolta porta a porta

Acqui Terme. L'Amministrazione Comunale ha ormai attivato in gran parte della città il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati e organici prodotti dalle utenze domestiche. «La raccolta porta a porta è stata attivata su tutto il territorio cittadino meno che in centro, - precisa l'Assessore all'Ambiente Daniele Ristorto - dove abbiamo deciso di intervenire con la raccolta porta a porta dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali e dai pubblici esercizi. Infatti, dal 16 marzo prossimo, la carta ed il cartone da imballaggio, le cassette di plastica e legno, e il rifiuto organico prodotti dalle utenze commerciali saranno raccolti porta a porta; in questo modo intendiamo offrire agli esercenti un servizio che renda più comoda e agevole la gestione dei rifiuti, ed allo stesso tempo vogliamo evitare che i rifiuti delle attività commerciali vadano a sommersi a quelli conferiti dalle utenze domestiche presso le isole ecologiche stradali, il cui attuale disordine è causa di degrado per il decoro cittadino».

È stata emanata una apposita ordinanza che regola questo servizio di porta a porta e una persona incaricata da Econet e dal Comune ha già iniziato questa settimana a consegnare la cartolina per negozio, provvedendo a spiegare nei particolari le modalità di raccolta.

La frequenza dei passaggi degli operatori ecologici sarà di quattro giorni alla settimana per i cartoni da imballaggio, due giorni alla settimana per le cassette di legno e plastica e quattro giorni alla settimana per i rifiuti organici.

red.acq.

DALLA PRIMA

Bollette Amag

Nel caso di Acqui Terme si tratterebbe di pagare, oltre al consumo dell'acqua, scarichi non collegati ad un depuratore, in quanto ogni abitazione è fornita di fossa biologica.

Secondo gli esperti la sentenza della Corte dei conti scaturirebbe da un assunto ovvio: poiché il canone di depurazione è un compenso ad un servizio reso (e non un tributo), se non vi è il servizio non potrebbe nemmeno essere richiesto il corrispettivo in quanto ci sarebbe violazione dell'articolo 3 della Costituzione in quanto discrimina chi paga la tariffa in cambio del servizio.

Si tratta di una sentenza di enorme interesse in quanto sancisce che il cittadino non debba pagare il canone di depurazione sia nel caso che lo stesso non abbia l'allacciamento della fognatura con l'impianto di depurazione sia nel caso gli impianti stessi siano temporaneamente inattivi.

Legna Nord e bollette acqua

Acqui Terme. Ci scrive la Lega Nord di Acqui Terme:

«La sezione Lega Nord di Acqui porta a conoscenza di tutti gli utenti Amag (Acqua) delle zone periferiche della città i quali non sfruttano per una questione logistica il servizio fognario comunale gestito dalla società Amag, che, per motivi non ancora venuti alla luce, la società Amag avrebbe inserito nelle bollette acqua del 2008 anche la voce depurazione».

Come Lega Nord invitiamo tutti gli utenti ad effettuare un approfondito controllo delle loro bollette anche se eventualmente già pagate, e come sempre ci mettiamo a disposizione della cittadinanza qualora si trovasse nella necessità di inoltrare un ricorso alla società Amag per poter ottenere una nota di accredito sulle bollette o per un eventuale rimborso.

Speriamo che questo sia esclusivamente l'ennesimo caso di impazzimento del sistema di bollettazione.

La nuova sede di Via Crenna 42 ad Acqui Terme della Lega Nord sarà inaugurata sabato 28 febbraio alle ore 18 e, come sempre, l'invito è esteso a tutti».

Scuole e... pubblicità

Acqui Terme. Ci scrive un gruppo di mamme acquesi: «Gentilissimo Direttore, siamo un gruppo di mamme e Le chiediamo cortesemente un piccolo spazio sul Suo giornale per ribattere ad una polemica assolutamente sterile suscitata dai cosiddetti "volantini pubblicitari" inviati da alcune scuole acquesi ai bambini della città e dei comuni limitrofi che debbono iniziare la scuola primaria».

In primo luogo siamo sicure che, visto il caos creato dalla riforma della scuola, i genitori saranno ben contenti di ricevere tutte le informazioni disponibili su quali saranno i modelli formativi proposti ai figli per l'anno prossimo, visto che anche loro, come noi, ci avranno capito poco.

In seconda istanza tutti gli articoli, piuttosto "cattivi", della scorsa settimana, sia da parte di nonni sia di maestre o dirigenti scolastici, non hanno tenuto in considera-

zione un fatto fondamentale: al di là di quanti volantini possano ricevere sono i genitori a scegliere la scuola più adatta ai propri figli, in base alle esigenze di tutta la famiglia.

Il fatto che la bellissima scuola elementare Saracco o il rinomato Istituto S.Spirito li invitino a vedere la scuola o a conoscere le diverse offerte formative non è determinante.

È vero che la pubblicità ci può condizionare, ma noi genitori siamo esseri pensanti!

A conclusione di questo sfogo vorremmo suggerire ai dirigenti delle scuole dei piccoli paesi di non prendersela con le scuole acquesi, piuttosto che ne seguano l'esempio inviandoci anche loro (senza temere di ledere la privacy di alcuno) i loro piani didattici cosicché noi genitori, informati, potremo decidere conoscendoli».

Seguono tre nomi e cognomi.

DALLA PRIMA

Risponde il 1° Circolo

Tanto è vero che quindici anni dopo il Ministero ha adottato su tutto il territorio nazionale l'Organizzazione Modulare, meno costosa e molto affine al Tempo Pieno, continuando a mantenere, però il Tempo Pieno nelle scuole in cui era stato istituito, a condizione che non venisse aumentato il numero delle classi. Nonostante la contingenza storica caratterizzata dalle ben note difficoltà economiche e dagli altrettanto noti tagli operati sul bilancio del Ministero dell'Istruzione, l'attuale ministro non ha ritenuto di sopprimere il Tempo Pieno là dove esiste. Ora la scuola primaria "G. Saracco" è l'unica sull'ex distretto di Acqui a offrire questa opportunità, che rappresenta ancora una risposta positiva alle esigenze di molte famiglie. Fin dalla sua istituzione il Tempo Pieno è stato frequentato anche da alunni provenienti dai paesi limitrofi ed è consuetudine della scuola invitare alle assemblee che precedono le iscrizioni, i genitori degli alunni obbligati, compresi quelli dei paesi che gravitano intorno ad Acqui Terme, per illustrare più nel dettaglio il piano dell'offerta formativa e, in particolare, i moduli organizzativi proposti.

Quest'anno è lo stesso Ministro che invita le scuole a farsi carico della corretta informazione alle famiglie sulle modifiche apportate dalla legge di riforma. Si è, quindi, ritenuto doveroso far conoscere all'utenza che gravita attorno ad Acqui Terme questa ulteriore opportunità. Quanto alle modalità, si è proceduto come negli anni precedenti, facendo recapitare direttamente alle famiglie l'invito senza passare attraverso le scuole dell'infanzia, siano esse private o statali, e tutto ciò nel rispetto della più completa legalità. In ordine alle legittime preoccupazioni dei Sindaci sulla sussistenza delle loro scuole nel tempo, sembra a tutte le componenti del Circolo che la strategia più opportuna da seguire non sia quella di impedire l'informazione alle famiglie o di cercare di forzare la loro libertà di scelta.

Appare più utile elaborare una strategia coordinata per cercare di limitare i danni nell'immediato ed esercitare tutto il peso che le Loro capacità po-

litiche e di pressione possono esprimere a livello nazionale, per contenere gli effetti di una riforma che rischia di portare indietro le lancette dell'orologio della scuola di quarant'anni, vanificando il lavoro svolto da intere generazioni di docenti, senza contare le conseguenze devastanti sull'occupazione.

In questo periodo di recessione economica è veramente allarmante il fatto che fonti ufficiali prevedano la contrazione di 28000 posti di insegnante in Italia, di cui 1400 solo nelle scuole primarie del Piemonte.

Riguardo alle dichiarazioni del collaboratore con funzioni vicarie dell'Istituto comprensivo di Rivalta Bormida, nessuno nel circolo riconosce la paternità di quanto riportato. Se la signora in questione è sicura che certe affermazioni siano venute da un insegnante del primo Circolo, per cortesia ci faccia al più presto conoscere il nominativo e le porgeremo le più sentite scuse.

Non è mai stata la politica di questo Circolo chiudersi alle necessità delle altre scuole e delle altre istituzioni, viceversa si è sempre operato nella direzione della condivisione e della compartecipazione ad iniziative, proposte e progetti, ben sapendo che la crescita umana e professionale delle persone avviene nel confronto e nella socializzazione delle idee».

DALLA PRIMA

Conferenza stampa

Vogliamo renderci conto di quello che sta succedendo nella cava di Lavagnin e che non si ripetano situazioni già vissute che hanno causato non pochi danni al nostro territorio. È indispensabile - aggiunge Ristorto - che ci sia una presa di posizione anche da parte della regione Piemonte visto che si tratta di attività che si sviluppano in Liguria, ma le cui conseguenze vengono sopportate dai nostri comuni. Vogliamo, anche attraverso questo osservatorio, monitorare la situazione e non farci trovare impreparati».

GELOSO VIAGGI **WELCOMETRAVEL**
Professionisti dal 1966

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

VIAGGI DI UN GIORNO
22 febbraio - VENEZIA il Carnevale
1 marzo - NIZZA il Carnevale

PASQUA e PONTI 2009
10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON
10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE
11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA
25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO
25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA
1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFRAU
1 - 3 maggio - TODI SPOLETO e VAL NERINA
1 - 3 maggio - TOUR DEL FRIULI

TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE - TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE

MOSCA - SAN PIETROBURGO e ANELLO D'ORO
LA GRANDE RUSSIA
5 - 14 GIUGNO
MOSCA - SEGHEV POSAD - ROSTOV
JAROSLAV - KOSTROMA - SUZDAL - VLADIMIR
SAN PIETROBURGO

STATI UNITI
IL WEST
SULLE TRACCE DEGLI INDIANI D'AMERICA
17 - 30 AGOSTO
LOS ANGELES - PHOENIX - GRAND CANYON
LAKE POWELL - PAGE - MONUMENT VALLEY
KAYENTA - BRYCE CANYON - ZION NATIONAL PARK
LAS VEGAS - DEATH VALLEY - YOSEMITE PARK
SAN FRANCISCO

TUNISIA e JERBA
1 - 8 MARZO 2009
Un itinerario completo tra oasi, dune, archeologia e mare

AUTENTICA SICILIA
13 - 20 MARZO 2009
Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri

GIAPPONE
18 APRILE - 1 MAGGIO 2009
Tokyo - Fujiyama - Kyoto - Nara - Hiroshima - Osaka

CRETA
23 - 30 MAGGIO 2009
Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare

La serata di storia con Franco Giustolisi

Contro la negazione dei fatti e delle responsabilità

Acqui Terme. Martedì 10 febbraio, a Palazzo Robellini, è stato presentato il libro inchiesta *L'armadio della vergogna*.

Assente Cesare Manganeli - l'influenza inizia a farsi sentire -, aperta la serata da una breve prolusione di Roberto Rossi (Centro "Galliano"), è stato l'autore stesso, Franco Manganeli, a proporre tutta una serie di rilievi e poi a rispondere alle domande dell'uditorio (sala al completo).

Memoria condivisa Obiettivo lontano

Inchieste sui crimini di guerra, negazionismo, ruolo debole dell'informazione in Italia (penne schierate; solo portatrici di microfono; prone, incapaci di uscire dalle logiche contrapposte). E, ancora, la perplessità nei confronti della sostanziale equiparazione tra i combattenti dell'ultima guerra (proposta di legge del centro destra: dovrebbe chiamarsi *Croce del Tricolore*), una memoria "forte" per la resistenza degli internati civili e militari.

Questo, *in nuce*, l'oggetto della riflessione, ampia, proposta da Franco Giustolisi, che ha voluto però aprire la discussione con una battuta sullo dicitura - "arte et marte" - che accompagna il nostro gonfalone.

Un motto buono per l'età comunale, non certo per la nostra. Che ha bisogno di pace. Di pace vera. Che sostituisca le guerre "fredde". Quelle avanti la caduta del muro. Ma anche quelle posteriori al 1989, forse meno pericolose (perché, senza rischi nucleari) che si giocano su un piano interno, contrapponendo violentemente letture/verità di Destra a quelle di Sinistra), ma che non giungono all'obiettivo di una memoria veramente condivisa. Oggi lontanissima. Occorre prenderne atto.

"Consideriamo il progetto di equiparare resistenti e repubblicani: si può fare di due parti una sola? È lecito? La risposta di Giustolisi è no: c'è chi combatteva per la libertà, e chi - magari in buona fede - era fedele al giuramento prestato a Mussolini. Che però non dobbiamo aver paura di chiamare con il suo nome: un dittatore.

Ma questo è solo un aspetto di una problematica più ampia: chi è che chiede scusa alle vittime delle stragi nazifasciste? E per queste perché è stata garantita l'impunità? Chi l'ha voluta?

Giustolisi ha denunciato un processo di "sparizione dei fatti". Di un'opera di censura, o di demolizione di credibilità, condotta ai danni della sua indagine (poi divenuta libro) relativa a queste pratiche, a questi fa-



scicoli (oltre 600) che potevano fare giustizia.

"L'armadio della vergogna è roba vecchia"; "Se ne è già parlato troppo"; "È mistificazione"; "È una invenzione della Sinistra, poiché la Commissione Parlamentare d'Inchiesta ha accertato nulla": queste le frasi più ricorrenti.

Ma purtroppo vere, reali, tragicamente concrete erano, e continuano essere le vittime. Di qui l'iniziativa del Governo Parri: cercare i colpevoli. Una priorità. Prima fase raccogliere i documenti (il compito della Procura Generale Militare, che fa da collettore unico delle denunce, è una misura di accentramento che non tutti - e tra questi Togliatti - condividono), con il progetto di ridistribuire gli atti agli uffici periferici in un secondo tempo, per le istruttorie. Un momento che non verrà.

Sui motivi l'ombra della Ragion di Stato (per coprire i crimini italiani) e di una diplomazia che deve essere funzionale al patto atlantico. C'è bisogno della Germania.

Perché e come è successo?

La questione che ne richiama un'altra. Quella della indipendenza dei poteri. E qui siamo personalmente grati a Massimo Filippini, figlio di un caduto di Cefalonia, del contributo offertoci attraverso una lunga lettera (critica; e critica soprattutto nei nostri confronti e dell'opera di Giustolisi) che ci permette di offrire diverse letture.

Ad esempio quella di Mario Cervi, che sostiene (ottimisticamente) come - anche in un paese disastroso come l'Italia del dopoguerra - "la separazione dei poteri non consentisse l'insabbiamento, stante l'indipendenza di Magistratura Ordinaria e Militare, dal potere esecutivo".

Ma una corrispondenza tra due ministri sembra rivelare

l'opposto. Avviene nel 1956. L'armadio è "in sonno" da almeno 8 anni, mese più, mese meno. Pur degradata a "scambio privato" di missive (ironico Giustolisi indica che però non si parlava né di pesto genovese né di cannoli siciliani, ma di affossare la Giustizia), le parole di Gaetano Martino e Paolo Emilio Taviani (intervistato nel 2000: titolo del "L'Espresso": *Si, ho insabbiato Cefalonia*), adombrano una diversa situazione. Forse confermata, indirettamente, da Giulio Andreotti, che in una missiva (14 maggio 1999) di risposta a Giustolisi non manca di giudicare ambigualmente "complesso" il rapporto tra potere politico-Ministro e Magistratura.

Anche per Filippini, dunque, la dichiarazione di intenti Taviani- Martino ("...sopire, troncare", direbbe Manzoni) è "poco edificante", ma sicuramente non produttiva di effetti al di fuori degli interlocutori". Perché?

Perché dal primo marzo 1953 viene sì rimesso in vigore il *Trattato di estradizione e di Assistenza Giudiziaria in materia penale* firmato il 12 giugno 1942 tra Germania e Italia, ma ad esclusione del paragrafo 2 dell'art.4, che non consentiva più l'estradizione nemmeno per i delitti dolosi contro la vita, che non erano considerati diritti politici.

Ovviamente è questo un aspetto che riguarda la vicenda Cefalonia, il processo di Norimberga e il giudizio dei generali Lanz e Speidel.

Altre parole significative da un telesspresso Affari Esteri 12531 del 16 novembre 1956. "Anche a prescindere dalle considerazioni di carattere politico che porterebbero sconsigliare di promuovere l'estradizione dei militari tedeschi, imputati di crimini di guerra... si concorda...che l'estradizione non sia proponibile". Per Filippini la conseguenza dell'emendamento del 1953 (concordiamo), ma anche di un ineccepibile lavoro fin qui operato della magistratura ordinaria (e qui ci sia concesso il beneficio del dubbio, almeno per il periodo anteriore al 1 marzo 1953).

Ma i termini del problema restano. Non è possibile che la "politica" non sapesse leggere le conseguenze degli atti che stava assumendo.

Quasi che, dopo gli inediti provvedimenti di "archiviazione provvisoria" per i fascicoli, occorresse un ulteriore salvacondotto. Utile per pacificare l'Europa. Ma non per dare soddisfazione alla Giustizia.

G.Sa

Interrogazione in Regione

Acqui Terme. L'Istituto Parodi di Acqui Terme, secondo una interrogazione presentata al presidente del Consiglio regionale Davide Gaviglio e al presidente della giunta regionale Mercedes Bresso, ed anche agli assessori competenti, dal consigliere Marco Botta (primo firmatario), William Casoni, Roberto Boniperti, Antonio D'Ambrosio e Gian Luca Vignale, avrebbero effettuato una «celebrazione mistificatoria della Giornata del ricordo».

L'interrogazione, attraverso la quale si richiede risposta orale in aula e in commissione, oltre risposta scritta, chiede alle medesime autorità regionali di «conoscere se siano al corrente di quanto accaduto ad Acqui Terme ed in caso di risposta affermativa, se si intenda informare le autorità scolastiche di quanto avvenuto che, se confermato, stravolgerebbe il significato della «Giornata del Ricordo»».

Ad Alessandria per il "Ricordo"

Acqui Terme. Il 12 febbraio studenti della provincia di Alessandria hanno gremito l'Auditorium San Baudolino di Alessandria per il convegno sulle foibe organizzato dalla Consulta provinciale degli Studenti. Il Presidente della Consulta, lo studente acquese Matteo Ravera, nel presentare il convegno, ha lanciato dei messaggi: "dobbiamo tutti prendere atto che sono molte le occasioni in cui si commemorano eccidi e nefandezze varie. Questo ci deve far pensare: pensare e sforzarci di capire il perché non si siano potute evitare queste tragedie... La nostra cultura deve essere basata sul rispetto, su principi morali ed etici. Dobbiamo essere protagonisti attivi... Ascolteremo e vedremo ora cosa è successo nella nostra Italia circa 60 anni fa ad opera dei Titini. La prima sensazione sarà di orrore, ma a questa dovrà seguire oltre alla compassione e alla preghiera per quelle povere vittime sacrificali, il desiderio, la volontà di impegnarci a rendere questo mondo migliore...". È intervenuto anche il Consigliere regionale Marco Botta in rappresentanza della Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte. Il relatore, prof. Eva Claudio, docente di fisica presso l'Università di Genova e Pres. dell'Ass. Naz. Venezia Giulia Dalmazia Istria per la Liguria, ha, tra l'altro, ribadito che un popolo deve prendere consapevolezza della propria storia senza sotterfugi e che i giovani devono conoscere quanto sia fondamentale la difesa del vivere civile e del rispetto della dignità delle persone umane.

Reazioni negative dalla consulta studenti

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Bonicelli, addetto stampa della Consulta Provinciale Studentesca, a nome di un gruppo di studenti:

"Supponiamo ora che venga richiesto, dagli studenti di un liceo, il diritto di riunirsi in assemblea d'istituto, la mattina del 10 febbraio, per commemorare le vittime delle foibe. Supponiamo che questo diritto venga concesso e si offra loro la possibilità di discutere l'argomento con un accreditato studioso della Seconda Guerra Mondiale. Supponiamo pure che, guarda caso, l'accreditato storico in questione sia Franco Giustolisi, un noto esponente della Sinistra, legato ancora a vecchi schemi di partito, abbia all'attivo un libro intitolato "L'Armadio della Vergogna" (evidentemente l'altro armadio dell'altra vergogna l'ha perso nel trasloco) e sia fra gli autori di sessant'anni di verità mutilate e coautore di una putrescente versione politicizzata della storia italiana. Non a caso, infatti, sono così diretto ed esplicito nel raccontare l'abuso commesso martedì mattina, 10 febbraio 2009, tra le ore 12.00 e le ore 13.00, presso il Teatro Ariston, durante l'Assemblea d'Istituto del Liceo G. Parodi, perché di abuso si tratta, quando si sottopone a quattrocento persone (per la maggior parte minorenni) la propria discutibile versione personale della Storia. Perché sostenere ancora, come faceva Palmiro Togliatti nel '46, che quindicimila infoibati e trecentocinquanta esuli italiani di Istria e Dalmazia fossero rei fascisti dovrebbe essere un reato, in un paese democratico che ha fatto pace con la propria storia, invece non lo è. Evidentemente, se ancora in Italia un vecchio giornalista consumato, dopo sessant'anni, può sostenere che ci siano state vittime di serie A e vittime di serie B, se ancora non si classificano come crimini di guerra i soprusi e le angherie commesse in quell'oscuro periodo da tutte le parti in gioco e, infine, se ancora si cerca di lavare i propri panni sporchi dimostrando che quelli degli altri sono ancora più sporchi, allora possiamo dirci ancora molto indietro nella lunga strada verso la rappacificazione con la Storia e verso il superamento delle barriere imposte dal particolarismo di fazione, e poco più avanti del Ruanda dopo la guerra fra Hutu e Tutsi. Insomma, predicare il "giustizialismo" e la libertà d'informazione a centinaia di liceali per poi tentare di giustificare i crimini titini raccontando la triste storia dell'italianizzazione forzata della popolazione slava nel ventennio fascista, meriterebbe allora

perlomeno un'ulteriore parentesi storica sui soprusi degli slavi, appoggiati dagli Asburgo, sulla popolazione italiana nella seconda metà dell'Ottocento in quei territori; altrimenti sarebbe come sostenere che le giustificazioni storiche della Shoah risiedono nel fatto che molti ebrei (peraltro non avendo potuto possedere nulla per secoli, da sempre perseguitati dai cristiani d'ogni confessione) praticavano l'usura, e ciò sarebbe un'evidente aberrazione. Dunque delle foibe non si è parlato, ma ciò che è davvero incredibile e sconcertante è che si è parlato di tutt'altro, non solo di italianizzazione forzata delle terre slave e di eccidi nazisti, ma addirittura si è arrivati a parlare dei colpi di stato progettati negli anni '50, '60 e '70 da fazioni dell'estrema destra italiana (tra l'altro dimenticando quarant'anni di Brigate Rosse), si è parlato persino della povera vilipesa da tutte le parti Eluana Englaro, di fantomatiche golpe berlusconiani, insomma una splendida lectio magistralis di odio politico, di oscurantismo e "negazionismo" veri e propri: un groviglio di sofismi e perifrasi pur di non restituire agli italiani di domani il diritto alla verità, e di non riconoscere a quegli italiani "fuggiti impauriti dalla ventata di libertà di Tito", com'ebbe il coraggio di affermare Togliatti, il loro sacrosanto diritto alla memoria e al riconoscimento come martiri della patria, proprio come i martiri delle Fosse Ardeatine, della vicina Benedicta, e di innumerevoli altri eccidi e persecuzioni che hanno coinvolto i nostri connazionali. Stupri, sevizie ed efferatezze di ogni genere, dittatura titina e pulizia etnica, nonché implicazioni di Togliatti e del PCI nella politica di Tito, sono state ripetutamente negate pure quando l'assemblea ha finalmente potuto mettere le mani su quel monopolizzato microfono e fare domande inerenti questi argomenti, domande irrisolte, domande senza vere risposte, che però hanno dato una chiara dimostrazione: che non sempre gli studenti italiani sono così ignoranti e impreparati se in alcuni casi sanno tener testa anche ad uno storico che vende la sua versione come oro colato, e che non sempre sono così ingenui e belanti da credere di avere il diritto di strappare arbitrariamente alcune pagine dai loro libri di storia, che sanno guardare oltre l'apparenza regalata su un vassoio d'argento per trovare la verità».

Altri servizi a pagina 7

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 15 marzo
TORINO: festa del cioccolato
Mole Antonelliana
+ museo del cinema

Domenica 22 marzo
PADOVA:
basilica di sant'Antonio

Domenica 5 aprile
VENARIA REALE:
i giardini + la mostra
"I tesori sommersi dell'antico Egitto"

NOVITÀ 2009

Le capitali europee
LOW COST

CARNEVALE

Domenica 22 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE
Domenica 1° marzo
Carnevale a ritmo di samba a CENTO

MARZO

Dal 2 al 9 **AEREO**
Specialissima: SIRIA e TURCHIA
in occasione del bimillenario di San Paolo

Dal 9 al 16 **AEREO**
GRAN TOUR della TUNISIA: TUNISI
CARTAGINE - HAMMAMET e le oasi

Dal 16 al 18 **BUS**
Luoghi cari a Padre Pio
SAN GIOVANNI ROTONDO...

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate

tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

VIAGGI DI PASQUA

- **BUDAPEST e l'ansa del Danubio** **BUS**
- **I borghi e i sapori della TOSCANA MINORE** **BUS**
- **La SPAGNA classica con MADRID e VALENCIA** **BUS**

APRILE

Dal 20 al 26 **BUS+NAVE**
GRECIA con METEORE

DELFI - ATENE - OLIMPIA

Dal 24 al 26 **TRIESTE - ABBAZIA**
ISOLA VEGLIA - COSTA ISTRIANA

Dal 25 al 26
LA VERNA - GUBBIO

Dal 30 al 3 maggio
Strada romantica
+ MONACO DI BAVIERA e AUGUSTA

MAGGIO

Dal 1° al 3
TOUR DELLE MARCHE

Dal 1° al 3
ISOLA DI PONZA

Dal 9 al 10
CASCIA e le cascate delle MARMORE

Dal 14 al 17 **COSTIERA AMALFITANA**
in battello + VESUVIO

Dal 23 al 25
CAMARGUE e la festa degli zingari

RINGRAZIAMENTO



Giuseppe LOPEZ

I familiari, commossi e riconoscenti per la spontanea dimostrazione di cordoglio e di stima tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, furono vicini nella dolorosa circostanza. Un particolare pensiero di gratitudine è rivolto: al direttore, al personale ed agli infermieri della residenza R.S.A. Mons. Capra, per la cordiale assistenza e la professionalità; al dott. Michele Gallizzi che ne ha seguito la malattia con competenza ed umanità.

ANNIVERSARIO



Remo FAMELLO

Nel 4° anniversario della scomparsa la moglie Iose e la figlia Elisa lo ricordano con immutato affetto e amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale "Santissima Trinità" di Sassello.

ANNIVERSARIO

Francesco SANTAGATA
(Franco)

Nel 7° anniversario dalla scomparsa, con affetto gli amici di Acqui Terme e di Rivalta Bormida unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 17 nell'oratorio di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

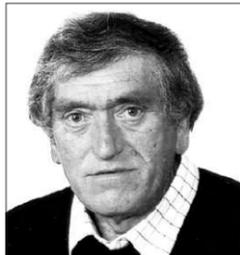
ANNIVERSARIO



Tomaso BRUZZONE

"Dio ha voluto così, ma il tuo sorriso sarà sempre con noi". Nel 1° anniversario della tua scomparsa il figlio Marco con la madre Gianna ti ricorderanno con amici e parenti tutti, nelle sante messe che si celebreranno domenica 22 febbraio alle ore 18,30 al santuario della Madonna Pellegrina e mercoledì 25 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Masone. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Domenico VIGNONE

Martedì 10 febbraio è mancato all'affetto della sua famiglia. Commossi e riconoscenti verso quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio ed affetto nel saluto al nostro caro Domenico, i fratelli Giuseppe e Giovanni, le cognate ed i nipoti, in un unico abbraccio, ringraziano tutti di cuore.

ANNIVERSARIO

Liliana PESCE
in Buffa

Nel 14° anniversario dalla scomparsa il marito, unitamente ai parenti tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Ottavio DE MARTINI

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, con la preghiera vogliamo ricordarti, a quanti ti hanno voluto bene, nella santa messa che si celebrerà nel 4° anniversario della scomparsa domenica 22 febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone.

Con infinito affetto
moglie e figlio

ANNUNCIO

Faustina GIUSO
(Tina)
ved. Piana
di anni 81

Sabato 14 febbraio è cristianamente mancata ai suoi cari. Lo annunciano i figli Giampiero e Luisella unitamente ai coniugi, all'amata nipote Alice, al fratello Franco ed ai parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Vincenzo SEVERINO

"Sei con noi nei pensieri di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la sua famiglia lo ricorda con amore e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Domenico NERVI
(Pipino)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 23 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNUNCIO

Gabriele CRAVERA
Il Piccolo Mago
di anni 69

Domenica 15 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari sentitamente ringraziano quanti in ogni modo hanno condiviso con loro la triste circostanza. Un particolare grazie per l'affetto dimostrato verso il caro congiunto è rivolto a tutti coloro che gli sono stati vicino.

ANNIVERSARIO

Salvatrice BAGLI
in Gibelli

Ad un anno dalla sua scomparsa, i familiari tutti nel ricordarla con immutato affetto annunciano le s.s.messe che saranno celebrate domenica 22 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di Sessame e domenica 1° marzo alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero B.da. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Enrico FALLABRINO

"Sono trascorsi cinque anni da quando ci hai lasciati. Vivi sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene". Nel 5° anniversario dalla scomparsa sarà celebrata una s.messa in sua memoria mercoledì 25 febbraio alle ore 17,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Grazie di cuore a quanti si uniranno a noi in preghiera.

I tuoi familiari

TRIGESIMA



Silvestro CANCE

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che con scritti, fiori e presenza si sono uniti al loro cordoglio. Lo ricordano con affetto nella santa messa di suffragio che sarà celebrata sabato 21 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO

Maria Josè BADANO
in Baldizzone

Domenica 22 febbraio nel 9° anniversario dalla scomparsa, familiari e parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La s.messa a suffragio sarà celebrata alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Bartolomeo TARAMASCO
(Melino)

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, le nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 25 febbraio ore 16 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Antonia CAVALLERO
in Mignone
di anni 73

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti con immenso affetto la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a quanti si uniranno nel suo ricordo.

TRIGESIMA



Caterina OLIVIERI
ved. Cocito

I familiari ad un mese dalla scomparsa ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e la ricordano nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Melazzo. Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Piera AVIGNOLO
ved. Ricci

"Non l'abbiamo perduta essa dimora, prima di noi nella Luce di Dio". (Sant'Agostino). Nel rimpianto e nel dolce ricordo il figlio Luigi, la nuora Gabriella, la figlia Maria Grazia, il genero Enzo, le nipoti Piera, Angela e Luisa annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata venerdì 27 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Rolando BALEGNO
1934 - † 25/01/2009

"A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo". I familiari annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Virginia Francesca SCRIVANO
ved. Vacca

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, i nipoti, la cognata ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 21 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Armando RASOIRA

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 10 nella chiesa di "Santo Spirito". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

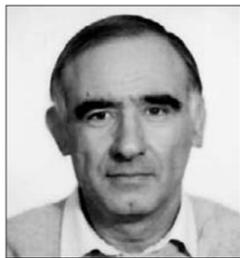
ANNIVERSARIO



Luigi Scaiola

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario, lo ricordano con immenso amore la moglie Elda, i figli Milena e Fausto con Nicolò, Maurizio e Annalisa, nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PETTINATI
(Beppe)

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ernestina ROSSI
in Viazzi

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 17° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cartosio. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

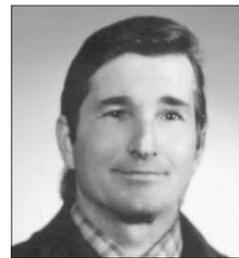
ANNIVERSARIO



Guido VIOTTI

"È trascorso un anno da quando ci hai lasciati, ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e accompagna ogni giorno i nostri pensieri". La moglie, il papà ed i familiari tutti lo ricordano durante la s.messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franco ARATA

Nel 10° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli ed i familiari lo ricordano con tanto affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 9 nella chiesetta di S.Quirico, fraz. di Orsara Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare e unirsi nella preghiera.

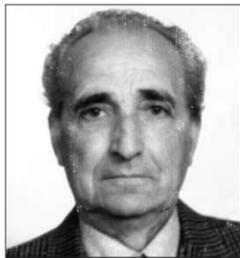
ANNIVERSARIO



Olga BENAZZO
in Galliano

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 10° anniversario dalla scomparsa, il marito, la figlia Iole con il marito Alessio, i nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 26 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni ARATA

Nel 4° anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto i cugini nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pietro VACCA

"Ogni istante, con tanto amore, siete sempre presenti nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 19° e nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti li ricordano con immenso affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° marzo alle ore 10,30 nel santuario della Madonnalta. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.



Giorgio VACCA

RICORDO



Pasquale RUBBA
(Genio)

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". I familiari unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° marzo alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Renzo VIAZZI

RINGRAZIAMENTO



Maria ZUNINO
ved. Poggio
di anni 92

Martedì 10 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari e parenti tutti ringraziano quanti, con ogni forma hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

L'invito del vescovo

Celebrazione di inizio della visita pastorale

Carissimi, vi attendo numerosi, domenica pomeriggio 22 febbraio alla S. Messa delle ore 18 in Cattedrale per iniziare insieme, con l'aiuto della grazia del Signore, la seconda Visita Pastorale.

Sottolineo le espressioni "insieme" e "con l'aiuto della Grazia del Signore".

Infatti se la Visita pastorale è un dovere del Vescovo, essa, tuttavia, coinvolge tutte le comunità cristiane della diocesi, visitando le quali, il Vescovo si rende conto del loro impegno a vivere e a testimoniare il vangelo e lo sostiene e lo incoraggia. Incontrandole, poi, ad una ad una, ricorda ad esse la consolante realtà della loro comunione con il resto della diocesi e con la Chiesa Universale.

Proprio per dette caratteristiche la visita pastorale ha bisogno dell'aiuto del Signore.

Chiedo pertanto a tutti non solo di supplicare il Signore per il suo buon esito domenica 22, ma durante tutto il periodo del suo svolgimento.

Su L'Ancora sarà data notizia del suo svolgersi, parrocchia per parrocchia a partire da quelle della Zona Savonese. Il giorno 22 febbraio, inizio ufficiale della visita coincide con la festa della "Cattedra di San Pietro" festa che ricorda uno dei compiti fondamentali affidati da Gesù all'Apostolo: confermare i fratelli nella fede, insegnando la verità del Vangelo. Per questo, durante la celebrazione d'inizio, proclamerò, anche a nome vostro, la professione di fede pronunciata da Paolo VI nel 1968 alla conclusione dell'anno della fede.

Il Signore ci confermi nella fede e ci renda suoi gioiosi testimoni.

+ Pier Giorgio Micchiardi

Messa di ringraziamento per nuova beata

Jeanne Emilie de Villeneuve fondatrice suore francesi

Acqui Terme. L'8 marzo in cattedrale alle ore 18 il Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi celebrerà la s.messa di ringraziamento per il dono fatto da Dio alla sua Chiesa di una nuova beata: Jeanne Emilie de Villeneuve Fondatrice delle Suore dell'Immacolata Concezione (Suore Francesi).

Chi è Emilie de Villeneuve?

In breve: J. Emilie de Villeneuve è nata a Tolosa (Francia) il 9 marzo 1811 da Louis de Villeneuve e Rosalie d'Avessens. Fondata a Castres la Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione l'8 dicembre 1836. Invia in Missione in Senegal le prime missionarie: 1848. Muore a Castres il 2 ottobre 1854. Sarà proclamata beata il 5 luglio 2009. Il suo motto "Dio solo". In queste poche righe, dietro a queste date è nascosto il mistero di una vita totalmente donata a Dio ed ai fratelli. Perché facciamo festa? Non perché Emilie viene da una famiglia che ha tre quarti di nobiltà, non perché ha vissuto la sua infanzia e giovinezza nel castello di Hauterive, ma perché avendo trovato la perla preziosa di "Dio solo", lascia tutto per vivere per lui solo e per aiutare i poveri a vincere la loro povertà (materiale e spirituale), aiutarli a conoscere il Dio in cui crede, aiutarli ad andare verso di lui. Quando Emilie è determinata a seguire la voce che la chiama, pensa di realizzare il suo sogno fra le suore della carità di San Vincenzo il padre le nega il permesso. Emilie insiste: "Padre è per Dio solo che vi lascio. Voglio servirlo nei poveri". Niente da fare. Ha tutta la famiglia contro. Ma la Provvidenza ha i suoi disegni! Sarà la voce di un laico, il signor De Barre, che se ne farà portavoce: "Perché andare lontano per trovare i poveri. Ci sono lì, nella stessa cittadina in cui vive, bambini, famiglie, poveri, ammalati e carcerati che attendono. Emilia esita perché si sente troppo giovane, si crede incapace di dare il via ad una Congregazione, ma quando la Chiesa, nella persona del direttore e dell'arcivescovo di Albi lo chiedono, non esita.

Con due compagne l'8 dicembre 1836 nella chiesa della parrocchia prosegue il suo cammino e dà inizio a quello della Congregazione delle Suore del-



l'Immacolata Concezione.

Ancora non è stato riconosciuto come dogma di fede questo privilegio mariano. Lo sarà l'8 dicembre 1854, due mesi dopo la morte di Emilie. Altre giovani si uniscono al primo gruppo, (conosciute in città come Suore Blu, per il colore del loro abito), passano i confini della diocesi, passano il mare verso l'Africa: in Senegal 1848, poi in Gabon, 1849.

Scriva la Fondatrice: "La sola ricchezza, il vero onore che le Suore dell'Immacolata debbono augurare alla Congregazione è il sublime spirito di Dio Solo... e lo spirito di povertà". Alla povertà si aggiungono in Francia le epidemie. Emilie non esita a mandare le sue figlie in aiuto alle famiglie che ne sono colpite. Lei stessa dopo aver rivolto al cielo la supplica per la cessazione del flagello si offre vittima. Il cambio sarà accettato? E certo che, pochi giorni dopo un pellegrinaggio fatto a questo scopo al Santuario di S. Germana a Pibrav, Emilie colpita dal colera muore: è il 2 ottobre 1854. All'inizio del secolo scorso le leggi antireligiose di Combes costringono le suore ad allontanarsi dalla Francia. Sarà l'inizio dell'espansione in Spagna, in Italia, in vari Stati dell'America latina. Ora le Suore dell'Immacolata portano il loro contributo all'Evangelizzazione anche in altri paesi dell'Africa, Benin e ex Congo, e in Asia nelle Filippine. Il seme gettato in terra sembra morire, ma da questa morte nasce la vita "...

Emilie continua ad essere anche per il nostro tempo una voce di Speranza. Nella gioia dell'anno giubilare le Suore (Francesi) invitano tutti ad unirsi a loro nella preghiera e nella gioia.

(Sr.M.G.)

Sabato 14 febbraio in seminario

Insegnamento religione chiusa la prima parte



Il 14 febbraio si è svolto presso il Seminario Vescovile l'esame conclusivo della prima parte del corso per l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia e primaria. Le candidate hanno risposto a domande relative alla Sacra Scrittura, alla Teologia e alla Morale.

La seconda parte del corso si aprirà con le lezioni del 19 e 26 marzo, tenute dal prof. Simiele presso il Seminario Vescovile alle ore 17.30.

Incontri zionali per catechisti



Domenica 15 febbraio si sono tenuti gli incontri zionali per i catechisti.

Si è trattato di quattro incontri avvenuti per la zona genovese e ovadese ad Ovada e a guidare l'adunanza è stato padre P. Guglielmo Bottero; le zone della Valle Bormida, di Acqui e di Alessandria si sono trovate nel salone della Chiesa di Cristo Redentore in Acqui e la riflessione è stata dettata da don Aldo Badano; la zona Savonese ha fatto capo alle Opes di Cairo Montenotte sotto la guida di don Mirco Crivellari,

mentre la zona astigiana si è data appuntamento alla Casa san Giuseppe delle suore F. M. A. a Nizza Monferrato, dove c'era don Giovanni Pavin a proporre la meditazione.

Tutte le zone hanno avuto come argomento di riflessione, in linea con "l'anno paolino", l'impegnativa affermazione di San Paolo: "Guai a me se non evangelizzo!".

Al termine di questi incontri i partecipanti si sono mostrati contenti per aver avuto un'occasione di ritrovo e di nuovo slancio.

Calendario diocesano

Venerdì 20 - Il Vescovo incontra i sacerdoti delle zone Ovadese e Ligure dalle ore 10.

Alle ore 21 il Vescovo presiede la lectio divina per i giovani della zona Nizza Canelli nella parrocchia S.Ippolito.

Domenica 22 - Il Vescovo celebra la messa delle ore 18 in Cattedrale per l'inizio della sua seconda visita pastorale alla Diocesi.

Lunedì 23 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Savonese alle ore 10.

Alle ore 18,30 il Vescovo celebra la messa nel Seminario interdiocesano di Valmadonna.

Per la catechesi quaresimale

Un prezioso sussidio

Anche quest'anno l'Ufficio Catechistico Diocesano propone alle parrocchie, alle associazioni, ai gruppi di ascolto un sussidio per la catechesi degli adulti dal titolo "Incontro alla Parola".

Vista l'esperienza positiva degli anni scorsi è stata adottata la stessa linea metodologica delle schede di riflessione, preghiera e discussione su alcuni episodi molto noti del Vangelo, nei quali si presenta Gesù che, lungo il suo cammino di predicazione, incontra persone desiderose di ascoltare la sua parola e di conoscere la sua salvezza; da questi incontri scaturisce sempre un cambiamento di vita, segno della salvezza operata da Cristo.

Il sussidio consiste in cinque schede fotocopiable, da distribuire ai partecipanti agli incontri e di una guida che offre approfondimenti e chiarimenti per il catechista che anima il gruppo. Cinque dunque le tematiche:

- Gesù e il paralitico
- Gesù chiama i primi discepoli
- Gesù incontra la peccatrice
- Gesù e il lebbroso
- Gesù incontra Zaccheo

Lo scopo dei commenti, degli approfondimenti della guida e delle domande che si trovano sulle schede è di suscitare la riflessione e il dialogo a cui far seguire l'interiorizzazione

del messaggio. Ovviamente i suggerimenti della guida possono essere liberamente modificati, essi intendono soprattutto dare sicurezza ai catechisti che animano i gruppi.

Ogni incontro prevede cinque momenti:

- "In ascolto della Parola": si propone la lettura dell'episodio del Vangelo.

- "Dentro la Parola", momento di riflessione guidata.

- "Chiediamoci". In questa sezione si propongono domande che mirano soprattutto ad attualizzare ed interiorizzare il messaggio del Vangelo.

- "Raccontano". Un breve racconto che, solo in apparenza è semplice e banale, in realtà è un modo per trarre delle serie conclusioni su quanto è stato detto nel corso della catechesi.

- "Preghiamo" Come preghiera conclusiva si propone un salmo.

Come ogni anno è possibile scaricare le schede della catechesi e la guida anche dal sito della Diocesi: www.diocesiacqui.piemonte.it

L'Ufficio catechistico Diocesano si augura di aver reso un valido servizio a coloro che vorranno fare uso del sussidio ed invita tutti a fare osservazioni e dare suggerimenti per migliorare il lavoro.

Ufficio Catechistico Diocesano

Alfabetizzazione ecumenica

Acqui Terme. Con un incontro sul tema dell'Ebraismo, inizia, alle ore 18 di lunedì prossimo 23 febbraio, nei locali della Parrocchia di san Francesco in Acqui, il corso diocesano di "alfabetizzazione" ecumenica, promosso dal movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione cattolica e dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo tra le religioni.

Con questa iniziativa si vuole aiutare quanti lo desiderano ad approfondire i temi dell'ecumenismo e del dialogo divenuti di sempre maggiore attualità anche in relazione alla crescente presenza in mezzo a noi di persone che professano confessioni religiose e a fedi diverse dalla nostra.

Conoscere l'altro, cercando di percepire la sua fede come lui la percepisce, è un dovere da parte dei cristiani se vogliono essere strumento di unità tra gli

uomini come il Concilio Vaticano II ha loro indicato.

Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 18 alle 19.30 con il seguente programma: Celebrazione dei Vespri; riflessione su un argomento di carattere ecumenico; discussione, breve lectio divina. Lunedì 23 febbraio, in particolare si affronteranno i paragrafi che riguardano gli Ebrei della dichiarazione conciliare "Nostra aetate" e i capitoli 9-11 della lettera ai romani di san Paolo, in cui l'apostolo affronta il problema dei rapporti con la sua antica fede.

Questi stessi capitoli saranno oggetto della lectio divina che seguirà.

Le date e gli argomenti del corso saranno i seguenti: lunedì 23 febbraio: Il problema teologico dell'Ebraismo; lunedì 9 marzo: "L'Islam"; lunedì 30 marzo: "L'Ortodossia"; lunedì 6 aprile: "Il Protestantismo".

Vangelo della domenica

"Per riguardo a me, non ricordo più i tuoi peccati": parole di Dio chiare quelle che Isai, nel brano della lettura della messa di domenica 22, propone alla nostra riflessione. All'epoca del profeta, VIII secolo ante Christum, il popolo era diviso in fazioni fratricide; nemici esterni minacciavano la pace della comunità. Dio, parlando con amore di padre al suo popolo, gli dice: "Mi hai dato molestia con i tuoi peccati, mi hai stancato con le tue iniquità" ma Dio, da vero padre, non ha altra soluzione che il perdono e dichiaratamente perdona non perché il popolo lo meriti, ma perché lui si sente, è, si comporta da padre.

Per la sua gloria

"È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci conferisce l'unzione, ci imprime il sigillo e ci dà la caparra dello Spirito nei nostri cuori": l'apostolo Paolo, accusato, da alcuni cristiani legalisti di Corinto, di essere poco ligio alle

norme, prende carta e penna e scrive, alla comunità cristiana di Corinto, una seconda lettera, pregando questi tali a non farsi carico della difesa di Dio, imponendo cavilli pedanti ai fedeli: Dio si difende da solo, al punto che "ci dà la caparra dello Spirito nei nostri cuori".

Ti rimetto i peccati
È chiaro che, per gli scribi saputelli, Gesù bestemmia e hanno ragione nel dire che solo Dio può perdonare i peccati; questi tali dimenticano solo un passaggio: che Gesù era, è Dio, uguale al Padre e allo Spirito Santo. A Cafarnao, che Gesù sceglie come sua prima comunità, chiamando giovani del paese quali apostoli e collaboratori, quel giovane nazzeno sta rompendo i quadri istituzionali e allora le accuse per destabilizzarlo diventano pesanti: bestemmia! Solo "perché sappiate che il Figlio ha il potere di perdonare i peccati... dico a te, alzati e cammina".
d.G.

Il giorno del Ricordo e un armadio scomodo

Acqui Terme. Ci scrivono le associazioni "Acqui che Resiste", Circolo "A.Galliano" e "Il gioco del mondo":

«Gentile Direttore, durante la nostra ormai decennale attività ci siamo più volte affidati alla sua ospitalità per informare sulle iniziative da noi programmate alle quali abbiamo invitato a partecipare personalità di rilievo della cultura, della politica e dell'informazione. Non è nel nostro stile intervenire sulle considerazioni di consenso o di critica che hanno seguito gli eventi. Vogliamo però farlo per la prima volta prendendo spunto dalla lettera a firma della lettrice Norma Zadaricchio, anche perché ci appare come un intervento non redatto successivamente all'evento e dunque, forse, figlio di un pregiudizio. Nel concreto avevamo programmato un incontro con il dott. Franco Giustolisi, autore del saggio "L'armadio della vergogna" per martedì 10 febbraio, coincidente con la "giornata del ricordo". Seppur non avendo sottolineato, nelle locandine e nella comunicazione dell'iniziativa, un richiamo esplicito alla "giornata", abbiamo apprezzato la continuità evidenziata su "Lancora" tra le manifestazioni per la "Giornata della memoria", "la Giornata del ricordo" e le vittime innocenti, civili e militari, del nazifascismo. I crimini contro l'umanità non hanno né colore né giustificazione: esiste la sola matrice dell'odio di razza, di religione, di appartenenza. A differenza della sua cortese lettrice, riteniamo che più d'uno siano gli elementi di convergenza tra gli eventi citati: sia la legge 92 del 30 marzo 2004, sia il libro "L'armadio della vergogna" (edito, appunto, nel 2004). Fatti legati a doppio filo da una comune negazione di verità e di giustizia imposta dall'alto per ragioni politiche doppie e strumentali, e, da qualunque parte siano giunte queste "censure" e con qualsivoglia giustificazione, in ogni caso inaccettabili. La legge 92 riconosce la tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, Sloveni, Croati, Dalmati, partigiani, comunisti, appartenenti al C.N.L. e persone comuni, che in momenti diversi e per diverse cause, hanno subito l'affronto, sicuramente il più grave, delle vendette dell'armata titina. Il libro di Giustolisi narra in modo dettagliato come in un armadio siano stati volutamente sepolti per cinquant'anni i nomi di fascisti e nazisti, condannati ma "graziati" dall'ignominia, che hanno sistematicamente, con cinica determinazione, violentato, stuprato, ucciso e sterminato nei modi più atroci, per odio razziale e mostruosa malvagità, migliaia di bambini, donne, cittadini inermi e militari che si furono arresi, a S. Anna di Stazzema, Marzabotto, Boves, Fivizzano e, anche, a Cefalonia. Alcuni di quei figure, ufficiali del regio esercito, sono gli stessi che sul fronte italo-iugoslavo, mandarono a morte sicura, come asserirono "testa per dente", nei campi di concentramento di Gonars e Arbe, vecchi, donne e bambini per la sola "colpa" di appartenere a popoli ed etnie ritenute inferiori. Ciò fu sicuramente concuosa se non causa dei tragici fatti successivi e delle ulteriori per quanto ingiustificate vendette. Fatti semplicemente liquidati dalla sua poco attenta lettrice come "misfatti dei fascisti", poco più che mascalzonate; oggi, utilizzando gli stessi parametri di valutazione, sa-

rebbero considerati "effetti collaterali". Alla ragione dei fatti, perciò, non possiamo che concordare con quanto asserisce la sua lettrice: "Bisognerebbe vergognarsi". Ma bisognerebbe vergognarsi di contrapporre vittime a vittime, tragedie a tragedie. Oggi ricordiamo i caduti delle foibe; speriamo che quanto prima sia individuato un giorno per ricordare le vittime dei crimini nazisti e fascisti, assassini e complici di molti di quegli orribili fatti nascosti nell'"L'armadio della vergogna", che, grazie alle già citate coperture politiche (e relative complicità e pressioni internazionali), hanno potuto vivere impuniti, senza processo alcuno, senza giustizia per le vittime e i parenti delle stesse. Noi non facciamo questa proposta o questi nostri incontri per contrapposizione a "qualcosa"; il nostro compito è quello di muovere il pensiero, di confrontarci per informarci e conoscere, ma anche per migliorare e modificare i nostri punti di vista. Noi abbiamo delle idee, ma non siamo tifosi di una parte, rifiutiamo questo ruolo svilente per la politica nazionale che si sta radicando (anche ad Acqui!) e contribuisce sboldamente a confondere ragioni e torti, vero e falso con una rielitura parziale e settaria della nostra storia, in modo da poter mettere mano con più facilità alla riscrittura della storia stessa, proporre offensive equiparazioni tra partigiani e repubblicani e violentare con modifiche inaccettabili la nostra Costituzione Repubblicana. Forse se la sua lettrice avesse partecipato all'incontro di martedì scorso si sarebbe resa conto della capacità e competenza dei concittadini presenti nel sapere distinguere con cognizione di causa tra i tragici eventi delle "foibe" del 1943 e quelli ben più gravi, delle "foibe" del 1945. L'elenco è lungo. Va dai campi di concentramento di Arbe, Gonars o la Risiera di S. Sabba alla titina e famigerata Goli Otok, l'isola "calva". Riguarda le deportazioni forzate delle popolazioni slave nella provincia "fascistizzata" di Lubiana e poi l'espulsione e l'esodo di cittadini di lingua italiana, giuliani, istriani e dalmati dopo l'occupazione jugoslava.

La lettrice, ancora, avrebbe potuto ascoltare le testimonianze di come sono stati accolti presso le nostre comunità e dalle istituzioni di Alessandria e Tortona i profughi provenienti da quelle tristi realtà. Forse con l'intervento di Franco Giustolisi, in un giorno nel quale si presume di ricordare tragedie del passato con l'auspicio che non abbiano più a ripetersi, ma anche con la convinzione che alle vittime vada resa giustizia, è stato possibile colmare l'ignoranza di una parte della nostra storia, questa sì, occultata e mistificata ad arte, chiusa per oltre cinquant'anni in un armadio.

Noi continueremo ad organizzare eventi per stimolare, dialogo, confronto e informazione nella nostra città, così tristemente atrofizzata da questo punto di vista, vittima di amministratori che non sono capaci di produrre cultura né di promuoverla se non per ragioni di convenienza politica e di parte. Noi siamo convinti che la nostra storia e la nostra memoria vadano difese a colpi di verità e di giustizia, non con la negazione, non con la semplificazione, non con la confusione, che insieme al sonno della ragione rischiano davvero di generare nuovi mostri».

Il passato che non passa

Acqui Terme. Ha fatto molto discutere la presentazione, ad Acqui, del libro di Franco Giustolisi *L'armadio della vergogna* in coincidenza con la "Giornata del Ricordo".

E le critiche sono venute da più parti. Da lettori acquisi e non. Critiche destinate tanto agli organizzatori, quanto al giornale "L'Ancora", quanto a chi "si è prestato" a divulgare la notizia (ma non vale più il diritto alla cronaca? Non riferire equivale, in ogni occasione, a censurare). Riflettiamo. Quanto è successo è la prova di un fenomeno denominato come "il passato che non passa". Passato incandescente, al quale non si può ancora guardare con la dovuta serenità.

Anche perché le distorsioni della politica continuano ad agire fortemente sulla materia. **Le deformazioni della Storia** Certo: la Storia, come tutti sappiamo, la scrivono i vincitori. E addentrarsi nelle sue pieghe significa fare i conti con situazioni più complesse del previsto, che vanno al di là della semplice (e comoda) dinamica *buoni e cattivi*.

Anni fa fece scalpore ad esempio il libro *I lager degli alleati* dello studioso canadese James Bacque (cfr. archivio del "Corriere della Sera", 19 aprile 1993) dedicato alle atrocità compiute dai vincitori "occidentali".

Non si può poi affrontare il tema dei campi di concentramento, dei *lager* tedeschi, senza parlare dei *gulag*, ma neppure di Guantanamo e certi campi profughi.

Dittatura e liste di proscrizione ai tempi di Silla a Roma; ma poi anche con Robespierre, Hitler e Mussolini, Franco, Stalin, Amin e Pinochet... elenco lunghissimo. Insomma: riflettere sulla Storia significa applicarvi uno sguardo largo e possibilmente profondo, che non si ferma alle prime apparenze. E, soprattutto, avere *Memoria*. Applicare il *Ricordo*. Per *collegare* l'oggi col ieri.

Sotto questo punto di vista il 27 gennaio (*Memoria*) e il 10 febbraio (*Ricordo*) dovrebbero essere giornate gemelle. E se si ascoltano, in tali ricorrenze, con un po' di attenzione, le parole del Presidente della Repubblica Napolitano, la sensazione è di cogliere in questi due momenti due passaggi di identica valenza civica.

Nella realtà, però, c'è chi valuta il 27 gennaio (così come il 25 aprile) come "ricorrenza di Sinistra", mentre il 10 febbraio diventa l'"omologo" momento della Destra. Da un lato gli ebrei (in genere si pensa solo a loro) denunciati, vittima di Repubblicani e SS; dall'altro le foibe in cui i partigiani slavi fecero sparire migliaia di nostri compatrioti.

Ma una Storia che si ferma a queste equivalenze, e che si immobilizza nella celebrazione, nella corona d'alloro, che si alimenta solo di retorica, non serve più di tanto. Si deve sottolineare, dunque, lo sforzo che, anche in una piccola città come la nostra, è stato compiuto per andare al di là di queste dinamiche becere.

Nella Giornata della Memoria quest'anno uno spazio significativo è stato dedicato, ad esempio, alla poco conosciuta persecuzione degli zingari. Con un duplice obiettivo: collegare la discriminazione ingiusta di ieri a quella, altrettanto ingiusta di oggi. Poiché la tentazione umana è sempre la stessa: fare di tutte le erbe un fascio. Cadere nei lacci della *xenofobia*.

Analogamente è capitato per il *Ricordo*. Nessuno - credo si debba dire con assoluta sicurezza - ha voluto sminuire i

crimini compiuti dalle truppe di Tito, la sofferenza dell'abbandono di una patria, l'esodo da Pola o da Gorizia (anche una mia prozia lo visse). Di tali argomenti si è parlato nell'incontro che Franco Giustolisi ha avuto con gli studenti acquisi (mattinata del 10 febbraio). Ma, nel contempo, si è voluto approfondire. Ragionando su un tema assolutamente *super partes* come quello dell'impunità. E delle cause remote (ovvero lontane) di certi avvenimenti. Cosa differenzia le stragi del Carso da quelle perpetrate da Repubblicani e SS nella ritirata verso Nord, negli ultimi mesi che precedettero la fine della guerra? Niente. Chi pagò il conto? Gli innocenti. Son le conseguenze di una guerra civile sanguinaria (rimandiamo anche ai libri di Pansa) in cui anche chi combatte per una causa giusta - i partigiani lottavano contro la dittatura - può essere accecato dall'odio. Sbagliare. Compiere atti riprovevoli. Anche criminosi.

Perché è successo?

E i carnefici sono sempre "gli altri"? Gli stranieri. Purtroppo no. I nomi (non i soli) del capo di stato maggiore Mario Roatta e del generale Robotti sono ancor oggi tristemente noti in Dalmazia e in Slovenia. E alle loro malefatte, all'impunità che a loro generosamente toccò sono anche dedicate le pagine di Franco Giustolisi.

Animate da una sete di giustizia e di verità. Spesso per noi italiani delusa. Non è l'unico motivo per dolersi. Ma tanto il documentario *La sporca guerra di Mussolini* - di cui parliamo circa un anno fa -, quanto il saggio *Italiani, brava gente?* di Angelo Del Boca, vincitore nel 2006 dell'"Acqui Storia", indicano una strada (pur amara). Un percorso "di presa di coscienza" attraverso cui è possibile cogliere qualche riflesso in più della realtà. **G.Sa**

Intevengono AN a AG

A proposito del giorno del Ricordo

Acqui Terme. *Claudio Bonante (Segretario acquese di An) e Marco Cagnazzo (Segretario cittadino di Ag) intervengono sulla querelle nata nei due ultimi numeri del giornale sulla Legge della Repubblica istitutiva della "Giornata del Ricordo":*

«Quando la "politica" si insinua per rovinare una "occasione per una memoria condivisa": riprendendo l'interessante articolo firmato 'm.u.' sullo scorso numero de L'Ancora, lascia grandi spiragli verso una riconciliazione sul confine orientale italiano con le due ex Repubbliche jugoslave di Slovenia e Croazia, che si suddividono la Minoranza linguistica e culturale istro-italo-veneta dell'Istria (suddivisa per un quarto in Slovenia e tre quarti in Croazia, con Fiume e la Dalmazia fino a Ragusa (Dubrovnik in croato) e alle Bocche da Cattaro.

La politica però, come giustamente si evince dalla giusta e 'apolitica' nonchè 'apartitica' lettera firmata da Norma Zadaricchio, i cui toni indignati di profuga da Fiume, la perla del Quarnaro, ove Dante pose i confini della 'Là dove il si suona', l'Italiano appunto, non lascia dubbi e interpretazioni "politiche" di sorta.

Ognuno, secondo il principio del Libero arbitrio, sancito dalla Costituzione nei primi articoli sulla libertà di opinione, appartenenza ideologica, la può giustamente pensare come la crede, ma il rispetto, ben evidenziato dalla indignata lettera della signora profuga, come altri 350.000 italofofi, dalle terre dell'ex confine orientale ante 1940, deve essere sacrosanto, per giunta sancito da una legge della Repubblica italiana e come ribadito anche da

più di un Presidente della Repubblica.

La 'Questio' qui non appunto "politica" ma soprattutto storica ed etnica: anche gli italiani, come altri popoli europei nel corso della Grande tragedia della Seconda Guerra Mondiale, furono costretti a più ondate ad un esodo dapprima forzato - compreso il tentativo degli jugoslavi di annettersi persino Trieste seminando morte e distruzione sino al ritorno alla Madrepatria - poi, strisciante di pulizia etnica, aggravato dai massacri indiscriminati che colpirono dapprima militari, carabinieri in particolare, funzionari dello Stato italiano, delle municipalità e delle province di Pola, Fiume Trieste e Gorizia.

Altri tremendi eccidi di gente inerme, rei solo di essere di cultura e lingua italiana, furono perpetrati con fucilazioni di massa, ma soprattutto un fatto tremendo, la cui Giornata del ricordo vuole mettere in evidenza, lo sradicamento di una civiltà istro-veneto-italiana autoctona fin dai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia, e ancora prima.

Nella Regio romana della Histria che l'imperatore Augusto incluse logicamente nella circoscrizione amministrativa dell'Italia.

Lasciamo almeno i morti in pace, rispettiamo la tanta brava gente che lasciò tutto diventando 'straniera in Patria', e soprattutto non strumentalizziamo le pulizie etniche, siano esse contro gli italiani, in misura incommensurabile nei confronti del popolo ebraico, degli armeni cristiani trucidati in due milioni dai turchi e tutti gli altri genocidi e pulizie etniche di cui la storia è purtroppo costellata dalla notte dei tempi».

Chiaroscuro

ABBIGLIAMENTO DONNA • ACCESSORI

RIAPRE IL 25 FEBBRAIO

Marina presenta
le nuove collezioni
primavera-estate 2009

Dal 25 al 28 febbraio
SCONTO DEL 10%

Acqui Terme - Via C. Raimondi, 15 - Tel. 0144 356538

Problemi di buche

Non tutto l'asfalto vien per nuocere

Acqui Terme. Chi viaggia a piedi, in auto, bicicletta o moto ogni giorno sperimenta sulla sua pelle che le strade sono dissestate, sia al centro che in periferia, e sono piene di buche variamente profonde e sconnesse, ma tutte ugualmente pericolose. Le buche sono oggetto delle conversazioni al bar, in famiglia e rappresentano il tormentone di chi ha la sventura di passarci sopra, ma sono anche oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale, che ha messo in cantiere un piano per ripianare le voragini a cielo aperto, insomma per effettuare una lotta alle fosse ed evitare agli automobilisti uno slalom tra un avvallamento e l'altro.

Alcune palettate di bitume sono già state scaraventate dentro alcune aperture dell'asfalto, ma il tempo avverso non ha consentito la continuità del lavoro. Il via all'opera di restyling è quindi previsto nelle prime giornate di bel tempo. Però, non si tratta solamente di chiudere le buche provocate dalla neve, dalla pioggia e dal ghiaccio che con la collaborazione di tonnellate di sale hanno aperto, ma in molti casi si prospetta la necessità di rifare il manto completo di interi tratti di strade. A questo punto, inevitabilmente, le discussioni si concentrano sul costo degli interventi, che i cittadini devono pagare, ma pure sulla indispensabilità di ripianare le voragini non a caso, non con palettate di bitume gettate alla bell'e meglio, ma rispettando la regola del decoro ed evitando che il bitume medesimo formi avvallamenti o monticelli.

Tocca all'amministrazione comunale di scegliere, nei capitoli di aggiudicazione dei lavori di asfaltatura, l'utilizzo di

prodotti che non si sbriciolino dopo ogni pioggia o evento meteorologico negativo. La soluzione ipotizzata esisterebbe, spiegano esperti del settore, attraverso l'utilizzo di «asfalti drenanti», un particolare conglomerato bituminoso che ha dato ottimi risultati di resistenza e di abbattimento dell'inquinamento acustico e dell'assorbimento dell'acqua piovana, garantendo inoltre una maggiore conservazione nel tempo della pavimentazione stradale e un miglioramento degli spazi di frenatura dei veicoli, con maggiore sicurezza del traffico.

L'opinione pubblica è certa che la committenza, vale a dire l'amministrazione comunale, si muoverà verso una «cultura della pavimentazione», cominciando dal controllo dei materiali usati nelle opere tanto di restyling quanto di completo rifacimento dell'asfalto a quello dell'esecuzione. Quindi grande attenzione dovrebbe essere dedicata alla qualità e alle caratteristiche dei materiali, situazione che si traduce in maggiore sicurezza ed in elementi che determinano minori ripristini stradali e migliori utilizzi delle risorse.

C.R.

Offerta in memoria di Ezio Schellino

Acqui Terme. Gli amici della leva del 1938 di Ezio Schellino lo ricorderanno sempre con affetto e nostalgia. In sua memoria hanno offerto euro 220 che sono stati devoluti all'associazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano. La famiglia ringrazia di cuore.

"Mancano le alleanze"

La Sinistra democratica sul documento del PD

Acqui Terme. La sinistra democratica di Acqui Terme risponde al documento del Pd:

«Abbiamo letto su L'Anco-
ra dell'8 febbraio: "Documento del PD sulle linee del partito" probabilmente rivolto ai simpatizzanti, ma, vista la diffusione pubblica (di per sé positiva), ci stimola ad intervenire».

Innanzitutto va riscontrata nel documento la volontà di un lavoro alla ricerca di un ampliamento e di un consolidamento del PD e noi esprimiamo, in questo senso, i migliori auguri per un buon lavoro. Vorremo però evidenziare un punto che, secondo noi, manca nel documento: quello delle "alleanze".

Possiamo rilevare, anche a livello nazionale, che su tale scelta esiste un grosso punto interrogativo e ricordiamo, nel contempo, che la scelta di correre da solo, da parte del Partito guidato da Veltroni, alle ultime elezioni politiche, si è rivelata un disastro per un Paese che vuole rimanere democratico. Oggi, ci pare, che ancora si voglia mettere in campo tale strategia (quella di fare da soli) e che l'unica motivazione per l'aver posto lo sbaramento del 4% alle elezioni europee, sia solo quello dell'autosufficienza. Infatti non vi è un problema di governabilità in Europa, né di frammentazione: noi ed anche altri siamo nel PSE (può essere questo il problema?), che senso ha provare ad eliminare possibili alleati (ammesso che ci si riesca) per annetterli? mah! L'astensionismo e il disinteresse crescono tra gli elettori e ci pare che, nell'attuale momento politico e storico, non ce ne

sia proprio bisogno.

A livello locale, per la politica acquese, qual è la proposta? Si parla di Terme, la risorsa più importante della città, ma qui è necessaria trasparenza e un progetto complessivo di territorio. Viene da chiedersi: attualmente si sta andando in questa direzione?

Da parte nostra c'è la convinzione dell'urgenza di lavorare ad un progetto per la città, per il territorio e di lì costruire le alleanze indispensabili, altrimenti non si va da nessuna parte.

Così come va evidenziato il positivo lavoro di denuncia, da parte dei consiglieri Comunali del PD, sui volumi costruibili nel progetto ex area Borma, che mette in luce la pressapochesca della giunta, è altrettanto evidente la necessità di un salto progettuale in avanti, per un miglioramento dell'assetto urbanistico della città, che veda la partecipazione ed il concorso di forze, il più ampio possibile. Il merito ed i contenuti per noi rimangono indispensabili per costruire alleanze, così come pensiamo che la politica abbia bisogno di rinnovarsi nell'agire e non solo a parole. Noi ci siamo dati un codice etico di 13 punti per restituire autonomia alla politica e rimettere al centro la questione morale e su questo impostiamo il nostro fare politica anche nelle eventuali alleanze.

Ricostruire la coalizione di centro sinistra diventa indispensabile e anche l'interrogarci seriamente su alcuni processi in corso nel paese. La crisi economica (a parte le elemosine, social card) viene usata dal governo in carica come clava per demolire i diritti del mondo del lavoro: il tentativo di emarginazione della CGIL rappresenta la volontà di togliere al Paese gli strumenti per protestare, dopo averlo impoverito, e per zittire i lavoratori. Noi ci siamo schierati senza esitazioni a sostegno della resistenza sostenuta dalla CGIL, ed in tal senso appoggiamo lo sciopero indetto per il 13 febbraio, ma pensiamo che la posta in gioco sia talmente alta che non ci si possa permettere percorsi individuali o atteggiamenti "pilateschi".

Quindi cogliamo l'occasione, che ci viene data dall'articolo del PD, per rilanciare pubblicamente la proposta di dare concretezza alle politiche, cercando di dare risposta ai molti punti interrogativi e lavorando sulle problematiche che abbiamo di fronte, partendo dal livello locale».

Ringraziamento

Acqui Terme. La San Vincenzo della Parrocchia San Francesco ringrazia di cuore i generosi benefattori che, in questi tempi particolarmente difficili, si mostrano sensibili verso i più bisognosi: un amico acquese euro 50; T.O. euro 100; nella cassetta delle offerte euro 50; U.B. euro 50; Giselda Martini euro 100; Rita e Gianni euro 50; Bruno e M.Pia euro 20; Anna A. euro 20; N.N. euro 10; S.M.E. euro 250; N.N. euro 50; M.Ilo Gino Cavallero euro 50; Pia persona euro 20; dalla vendita della Buona Stampa euro 60; Pia persona euro 20; N.N. euro 50; pia persona per acquisto generi alimentari euro 50.

Sul problema interviene la sinistra acquese

Terme-turismo-territorio risorse sotto utilizzate

Acqui Terme. Sul problema "Terme - turismo - territorio" interviene la Sinistra acquese:

«Interveniamo ancora sul problema Terme-turismo-territorio, perché ci pare che non ci si renda pienamente conto della portata della risorsa che possediamo e che non sfruttiamo, se non in minima parte».

Ma ancor più dei cittadini acquesi, troppo rassegnati ad un impoverimento costante dell'economia locale, soprattutto l'Amministrazione Comunale sembra credere veramente poco in questa potenzialità, tanto è vero che, negli anni, ha sensibilmente ridotto la sua partecipazione economica passando dal 45% al 16%.

Perché? Quali altri programmi o progetti alternativi di sviluppo potranno mai essere stati elaborati dall'Amministrazione Comunale? Forse si spera di rilanciare l'economia cittadina con facili "guadagni" giocando (vedi gli swaps) con il denaro dei contribuenti, anziché investirlo in seri programmi di sviluppo del termalismo e del turismo?

Ora apprendiamo, da una comunicazione dell'amministrazione Comunale sul Centro Congressi, apparsa sul vostro giornale, che "la NewCo è in fase avanzata di definizione". La notizia però appare solo a corollario di informazioni riguardanti il "castello arrugginito". Ma sulla risorsa Terme cosa si sta facendo?

Intorno alle azioni del Consiglio di Amministrazione c'è un silenzio mortale. Solo "voci", illazioni, circolano in città, che non trovano riscontro alcuno in comunicati ufficiali dell'Organismo di gestione delle Terme. Si sa, o si suppone, che in questo periodo dovrebbero esserci contatti della NewCo con la Società che, unica, si è presentata alla gara di appalto per la gestione degli alberghi e di erogazione delle cure. Ma chi è, che cosa è questa società? Quale interesse ha per lo sviluppo del termalismo? Quale è il suo Piano industriale? Fino a che punto il Consiglio di Amministrazione ne è a conoscenza? Ma soprattutto perché si tengono all'oscuro i cittadini degli accordi che si stanno stipulando?

Senza voler essere malevoli, questo silenzio insospetisce. Noi non siamo contrari all'intervento del privato se il suo obiettivo è anche (insieme al suo interesse economico) quello dello sviluppo e del rilancio delle Terme di Acqui. Anzi, diciamo che, se questa è veramente l'ultima occasione per far rifiorire il termalismo ed il turismo, non possiamo permetterci di perderla, ma ci vuole trasparenza.

Invece non si capisce che cosa si stia facendo: persino l'attività di promozione e pubblicizzazione (da sempre scarsa e poco efficace) sembra essere del tutto spenta. Non un quotidiano, non un settimanale, non una rivista pubblicizzano le Terme di Acqui, mentre compaiono pagine intere che promuovono altre fonti termali che, senza peccare di alterigia, non possono neppure reggere il confronto con le nostre fonti naturali e le loro proprietà terapeutiche.

A tal proposito, che garanzie ci sono di dare ancora impulso all'aspetto curativo delle acque e dei fanghi di Acqui, perseguendo e ampliando (attraverso opportuni accordi con le Regioni e con il Servizio Sani-

tario Nazionale) la ricezione dei "curandi" o si reputa che questo aspetto sia desueto e si intende favorire solo quello del benessere e del fitness? Lo si dica chiaramente.

Noi riteniamo che il settore "cure" vada privilegiato (in tanto perché già esistente) nella strategia immediata e che il settore fitness debba essere la scommessa futura, assieme ad altri progetti (che sono indispensabili) di trasformazione a vocazione turistica del territorio (che oggi non vediamo). Il tutto può diventare fonte di arricchimento per il territorio acquese nel suo complesso ed un volano per il decollo della sua economia. Non dimentichiamo, inoltre, che la "struttura cure" e, soprattutto, i dipendenti con le loro professionalità, sono una ricchezza che non deve essere dispersa e che questo settore non è certamente in passivo perché le cure erogate, diversamente da quanto accade in altre stazioni termali, restano costanti.

Il disinteresse dell'Amministrazione Comunale, l'immobilismo del Consiglio di Amministrazione non sono certamente di stimolo all'iniziativa di albergatori, commercianti, imprenditori che si vedono, oggi più che mai, assorbiti nella crisi generale del Paese, e non trovano motivazione per mettere in campo idee e progetti di rinnovamento.

Ma ancor più preoccupanti sono gli interventi realizzati o ipotizzati, del tutto slegati tra loro, non inseriti in un serio progetto armonico e complessivo di interventi. E questo il caso del faraonico (e ripetiamo orrido) Centro Congressi che, oltre ad aver deturpato irrimediabilmente la zona Bagni, costituisce già un debito, in partenza, se, come pare, necessiterebbe di un numero elevatissimo di convegni per non essere in passivo, cosa che, attualmente, pare per lo meno utopistica.

Si vocifera che parte del vecchio Borgo Roncaggio sia stato acquistato da qualche Società. Potrebbe essere un fatto positivo se, finalmente, si mettessero in opera interventi di ristrutturazione in armonia con lo stile architettonico della zona e se da questi nascessero insediamenti di piccoli e medi alberghi dall'aspetto umano. Chi amministra la città ha un ruolo importante di indirizzo, che non può essere quello del "mega" albergo previsto nell'area ex Borma.

Non vorremmo ritrovarci con una serie di interventi edilizi che, dismessi sul nascere, diventino oggetto di speculazione e questo è tanto più probabile, quanto meno saranno inseriti in un progetto complessivo.

Per tutto ciò ed altro ancora, la Sinistra acquese chiede che sia data la massima trasparenza e una più puntuale informazione ai cittadini, che l'Amministrazione comunale metta in campo, finalmente, tutte le energie necessarie con la diretta partecipazione delle forze politiche, sindacali, delle associazioni di categoria per elaborare una strategia di interventi che permetta di far diventare Acqui il punto trainante dell'economia di tutta la zona».

MARGHERITA LATINO
FEBBRAIO

Venerdì 20 SERATA LATINA

Sabato 21 ballo liscio
con la grande orchestra OHARA GROUP

Martedì 24 veglione di carnevale
BRUNO MAURO E LA BAND

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



TUTTONOLEGGI
S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggi.it - www.tuttonoleggi.it

OFFERTA MOTOSEGHE

shindaiwa

46cc, professionale

€ 390

Su problemi di politica locale

Mauro Garbarino risponde a Vittorio Ratto

Acqui Terme. Mauro Garbarino risponde a Vittorio Ratto: Egr. Direttore,

ho notato con piacere che nello scorso numero de L'An-
cora, nella stessa pagina, sono state pubblicate la mia lettera, sulle accuse di Bosio nei miei confronti, e quella del consigliere Ratto che contestava le mie precedenti affermazioni: è il sale della democrazia. Ma, come nella precedente mia lettera, devo notare che, come il suo capo, anche il signor Ratto più che contestare i miei giudizi, contesta la mia legittimità ad esprimere i giudizi stessi. Lo so che certe persone cercano di intimidire gli avversari al fine di non essere contestati, e questo lo dimostra il fatto che, alcuni miei amici, per complimentarsi per la mia lettera, mi hanno mandato degli sms nei quali però al posto del nome Bosio, hanno indicato "Tizio", non si sa mai. Ma sino a che mi sarà concesso esprimerò liberamente le mie idee. È vero che nel luglio 2007 dissi che avrei tolto il disturbo, ma è anche vero che dissi "sino a quando non avrà successo il Partito Democratico" e infatti il 14 ottobre 2007 il P.D. vide la luce con un'affluenza impressionante alle primarie. Che poi il P.D. non abbia ancora preso quota, occorre dire che le idee, pur magnifiche, viaggiano sulle gambe degli uomini (o donne), e se questi non sono all'altezza, in alcune occasioni faticano ad emergere. Per quanto riguarda i disagi provocati dalle precipitazioni nevose, poiché penso che il signor Ratto oltre a La Padania legga altri quotidiani, avrà senz'altro rilevato che in tutte le città del nord tutti, e soprattutto i partiti d'opposizione, hanno criticato le amministrazioni per il disastro in cui hanno lasciato le strade. Ma è normale, sia per l'eccessive nevicate, sia perché questo governo ha dimezzato i trasferimenti alle amministrazioni locali, che sono quindi rimaste senza soldi. Infine il regolamento prevede che i commercianti e i condomini provvedano a liberare i marciapiedi prospicienti le loro proprietà. Io ho provato a invitare alcuni commercianti a farlo e devo dire che mi hanno dato ascolto. Io però sono solo un semplice cittadino, ma se questo lo avessero fatto i vigili urbani, in possesso di argomenti più "convincenti", forse gli anziani che cita il consigliere Ratto avrebbero incontrato meno difficoltà. Per quanto riguarda la social card credo di essere stato il primo, almeno in provincia di Alessandria, ad aver sollevato il problema con cognizione di causa, dopo è venuta Famiglia Cristiana, i sin-

Precisazione sul canile

Acqui Terme. Ci scrive da Cassine Franca Maccario: «A proposito degli articoli apparsi su codesto settimanale in riferimento al canile di Acqui Terme, desidero precisare che la sottoscritta Franca Maccario non è mai stata nominata responsabile del Canile acquese dall'Amministrazione del Sindaco Bosio. Ringrazio il dottor Mauro Ratto di avermi promossa a tale ambita carica e così importante per me, purtroppo la mia opera al canile acquese, per circa due anni, è sempre stata volontaria e sempre svolta in modo gratuito».

dacati, la trasmissione "Mi manda Rai3", sino ad arrivare in Parlamento. Mi sembra di aver svolto un ruolo di cittadino attivo. Per quanto riguarda la sicurezza ho più volte sostenuto che è la cosa più importante per un cittadino, ma ad Acqui Terme fortunatamente, tolti piccoli furti o atti di vandalismo, è successo per ore nulla di eclatante, mentre a livello nazionale i partiti al Governo hanno solo svolto un ruolo di annunci, senza in realtà fare nulla di veramente significativo, anche perché è utile addebitare tutto agli stranieri, con la complicità di giornali e televisioni vicini al regime. Ed infine per la raccolta rifiuti, che il consigliere Ratto pensa non mi riguarda, la mia famiglia ha fatto la raccolta differenziata sin dai primi giorni della sua introduzione. Ad Acqui Terme però la raccolta rifiuti ha sempre prodotto solo dei costi eccessivi nei dodici anni dell'amministrazione Bosio e, nonostante la dettagliata difesa fatta dall'avv. Ivo Armino su questo settimanale, alcune settimane or sono, temo ne provocherà ancora molti in futuro. Non penso proprio che la Lega Nord sia la più qualificata a sollevare questo problema, sicuramente di vitale importanza. Se lo accetta però vorrei delegare il signor Ratto ad affrontare alcuni problemi in quanto consigliere comunale. Innanzi tutto, dopo il grido di dolore del presidente della Corte dei Conti Tullio Lazzaro, occorre vigilare che ad Acqui Terme non succeda come nel resto d'Italia.

Sino a prova contraria siamo tutti onesti, ma se la Corte dei Conti dice: "Le truffe nella sanità sono innumerevoli; che le spese per realizzare le opere pubbliche aumentano a vista d'occhio, perché chi le autorizza e chi le costruisce ci carica sopra il "costo" della tangente; che gli sprechi e gli abusi nella gestione del patrimonio pubblico sono una normalità (comprese le consulenze). E soprattutto, che i controlli sono scarsi, e quando ci sono, sono del tutto inefficaci" è opportuno che chi di dovere svolga il suo compito, anche se nulla per ora è emerso.

Poi altro problema che vorrei affidargli è quello della disoccupazione. Ad Acqui nel 2007 era circa il 11,5%, ma senz'altro ora con la crisi è senz'altro aumentata. E un segno evidente che la nostra zona è l'ultima nella provincia di Alessandria. Infine vorrei trasmettergli una mia osservazione sull'affluenza nei supermercati. Come gli acquisti fanno il più frequentato è sempre stato quello del Bennet, ed alcuni anni or sono per poter passare dalle casse occorreva trascorrere decine di minuti per la notevole ressa di clienti. Ora un po' per la crisi economica, un po' per la proliferazione dei supermercati, alle casse si può passare in pochi minuti, e il Bennet è sempre il più frequentato. Dopo aver distrutto il commercio in centro si va distruggendo anche la grande distribuzione, e se poi pensiamo che dovrebbe arrivare la Coop ai Martinetti ed un altro supermercato (seppur di rione) nell'area ex-Borma, non riesco ad immaginare la conclusione.

Non è molto, ma il cercare di affrontare questi temi, non è solo quello di provare a risolvere i problemi personali, del quale mi accusa il consigliere Ratto, ma è quello di fare l'interesse della città».

Continua la querelle politica

Bernardino Bosio risponde a Garbarino

Acqui Terme. Bernardino Bosio risponde a Mauro Garbarino:

«Egregio Direttore chiedo ancora un po' di spazio per una breve replica al signor Mauro Garbarino sui fatti. Non sono interessato a verificare puntualmente quanto da lui dichiarato sulla propria attività amministrativa, ma evidentemente, come nel mondo dello spettacolo esistono le "meteorine" che, pur stupendo tutti con un bagliore intenso ma breve finiscono di schiantarsi sul suolo della realtà e lì rimangono, evidentemente in politica il destino è stato con lui avverso. Peraltro ritengo sia vero che Bernardino Bosio è l'anomalia della politica Aquese, proprio perché a differenza di molti, nel dibattito locale, non utilizza e non ha mai utilizzato la falsità o la diffamazione per affossare gli avversari politici, cosa che invece ha fatto il sig. Garbarino nei miei confronti. Volendo ribadire quanto ho espresso, già nell'ultimo consiglio comunale e nella precedente lettera, il sottoscritto non accetterà più que-

Programma antipolvere

Acqui Terme. Le attuali condizioni meteorologiche di tempo bello e secco hanno messo in evidenza il problema della polvere in città, eredità della distribuzione di sale e ghiaia sparsa per contrastare la formazione di ghiaccio.

Oltre ai passaggi normali, che vengono effettuati tutti i giorni con spazzatrici automatiche nel centro e nel centro storico, verrà effettuato un passaggio supplementare di pulizia radicale. «Le "spazzatrici" della Ditta Econet hanno cominciato a girare per la città già da martedì 10 febbraio, nelle ore più calde, dalle 13 alle 16 - precisa l'Assessore all'Ambiente Daniele Ristorto - e, a partire da giovedì 19 febbraio, tempo permettendo, lo spazzamento meccanizzato sarà esteso a tutta la città.

In collaborazione con la Polizia Municipale, verranno predisposti divieti di sosta temporanei a rotazione nella vie cittadine che su uno o entrambi i lati ospitano parcheggi per dar modo a Econet di fare una pulizia approfondita e aspirare quanta più polvere e ghiaia possibili».

Questo il calendario del lavaggio strade:
giovedì 19 febbraio via Amendola, Palazzo Orione, via Crispi, via Berlingeri, via Schiappadoglie. Venerdì 20 febbraio: via Soprano, via Trento, via Trieste, via Moriando. Sabato 21 febbraio: via Baretto, via Ottolenghi, via Battisti, via Da Bormida. Lunedì 23 febbraio, via Nizza, via Cassino e traverse, piazza S. Guido. Martedì 24 febbraio: oltre Ponte C. Alberto e zona Bagni. Mercoledì 25 febbraio, via Gramsci, via Moiso, via Emilia, via Don Bosco, via Galeazzo. Giovedì 26 febbraio: via IV Novembre; via Crenna, parcheggio via Malacarne e via Romita - Pellegrina, viale Rosselli. Sabato 28 febbraio: Corso Dante, via Mariscotti, via Ghione, via Alessandria 1° tratto dei negozi. Lunedì 2 marzo: via Palestro, via Monteverde, via Alfieri, via Piave, via Casagrande. Mercoledì 4 marzo: via Goito, Due Fontane, via Savonarola.

sto tipo di comportamento lesivo della propria immagine pubblica e dignità personale; sono intenzionato a riportare il dibattito politico dall'ambito dello (s)parlare all'approccio del dire e del fare, ad adottare tutto ciò che la legge o gli strumenti del dialogo civile consentono al fine di ridare forza ad un comportamento corretto che meglio si addice alla realtà odierna di crisi generale e di sfascio locale.

Vi sono altri due aspetti che vorrei chiarire, sono responsabile di tutto ciò che in amministrazione e nella politica locale e nazionale ho fatto, per le cose riuscite o errate portate avanti alla luce del sole, con rispetto della cosa pubblica, del denaro dei contribuenti; ritengo nondimeno che le responsabilità siano sempre personali, per cui non accetto il paragone con il sig. Grassano, pur iscritto alla Lega Nord, infatti non metto in relazione il signor Garbarino ai misfatti della D.C. nazionale!!!

Nel mandato di Sindaco della città di Acqui Terme pur avendo utilizzato sempre la mia auto, anziché farmi portare dal vigile con l'auto "blu" ho speso e mi hanno rimborsato, poche migliaia di euro all'anno, non chiedendo il rimborso per moltissime trasferte o spese effettuate in mansioni pubbliche. Ultima cosa, ritengo che il sig. Garbarino, non avendo mai frequentato, non possa utilizzare il "Caro Bernardino", in tono paternalistico, mio Padre mi ha insegnato ben altre cose. Come si dice da noi, "non avendo mai mangiato sale insieme" lo pregherei di riservare il "caro" a coloro con cui, nella politica acquese o nella vita, ha la confidenza sufficiente».

Mercoledì 25 febbraio

Donne e violenza con l'avv. Lucia Luconi

Acqui Terme. Altro appuntamento organizzato dalla Consulta Pari Opportunità di Acqui Terme a Palazzo Robellini alle ore 21. Mercoledì 25 febbraio l'incontro intitolato "Donne e violenza", tratterà un tema che riempie intristendole in questo periodo le pagine dei nostri quotidiani. Le relatrici saranno l'avvocato Isidora Caltabiano di Acqui Terme e la regista e avvocatessa Lucia Luconi della Rai di Roma. È un incontro di particolare importanza che vede una vittima di violenza venire da noi a parlare della sua esperienza. Esperienza che, all'inizio aveva confidato alle pagine di un diario, ma che poi, dopo trenta anni circa, ha voluto, spinta da amici e parenti, rendere pubblica, non per liberarsi di un peso, cosa impossibile, ma perché sa come afferma la scrittrice Roberta Calandra, "che il proprio dolore non riguarda mai solamente se stessi". Cosa significa subire violenza e tentare un

modo per continuare a vivere, anzi decidere di raccontare agli altri, e non solo alle persone care, la propria esperienza? E come decidere il tono? Lucia Luconi lo fa alla sua maniera. Da regista: descrive la sequenza della violenza, dall'aggancio degli stupratori allo spiacevole interrogatorio in questura con il distacco che può essere creato solo grazie alla macchina da presa. Non vuole muovere il lettore del suo libro o il pubblico a compassione, vuole semplicemente raccontare, affinché nessuno dimentichi. Come scrive il suo collega Luciano Melchionna, regista teatrale e cinematografico: "Spero che a tutti quelli che ti leggeranno resti un ricordo schifoso in più addosso da tramandare a figli e nipoti, amici e conoscenti."

La Presidente della Consulta Pari Opportunità, Patrizia Cazzulini, si augura che i cittadini rispondano con una numerosa presenza.

Offerte parrocchia di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla parrocchia di San Francesco nel mese di gennaio 2009. Il parroco Don Franco Cresto ringrazia di cuore i seguenti benefattori: in memoria di Villa Giancarlo, la famiglia euro 70; genitori e nonni di Tommaso euro 200; Maria in memoria dei genitori euro 100; in memoria di Tudisco Angelo euro 150; Renzo e Bruna Alberti in ricordo di Paolo e Simone euro 50; in memoria di Traversa Piergiorgio euro 50; in memoria di Zelli Giuseppe e Zelante Maria euro 20; in memoria di Frisone Giuseppe, la famiglia euro 120; N.N. euro 50; famiglia Dr. Marchisone euro 50; in memoria di Oliviero Lorenzo euro 50; in memoria di Antonia Cavallero, la famiglia euro 100; Piombo Giovanni euro 50; in memoria di Pettinati Giuseppe, la famiglia euro 70; pia persona euro 50; Franco e Simona euro 100; Vezzoso Maria in ringraziamento euro 50; pia persona euro 50; in memoria di Pierina Avignolo, i familiari euro 200; famiglia Regis euro 50; in memoria di Discorbite Valter, la famiglia euro 50; in memoria di Minetti Clelia, i familiari euro 50; M.S.E. euro 150; in memoria di Ivaldi Giovanna euro 50; ACLI euro 400; in memoria di Cavalleri Irma, la famiglia euro 50; in memoria di Garbarino M.Angela, la famiglia euro 50; in memoria di Leoncino Enrico e Teresa, le figlie euro 100; in memoria di Biggi G.Luca euro 50; pia persona euro 20; Simone Rapetti euro 50.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

*Passa da noi!
Troverai quello che cerchi*

PREZZI IMBATTIBILI
su tutta la merce
anche su capi da cerimonia
uomo-donna
delle migliori marche


 ROBERTA DI CAMERINO


 ROBERTO CAPUCCI


 TRUSSARDI


 GIANFRANCO FERRE


 FAUSTA


 PAL ZILERI



ROMY

Acqui Terme
 Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriando)
 Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
 Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it



CRONACHE PROVINCIALI

a cura dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria

FEBBRAIO 2009

IN QUATTRO ANNI DAL 2005 AL 2008

294 incidenti in meno sulle strade provinciali

Sempre meno incidenti sulle strade della provincia di Alessandria. Per la precisione, 294. Una netta inversione di tendenza, che, dal 2005 al 2008, ha fatto registrare un calo del 38,90% degli incidenti stradali, del 26,90% dei decessi e del 36,30% dei feriti. In quattro anni, su 2.145 chilometri di rete stradale extraurbana gestiti dalla Provincia, si sono verificati 2.336 incidenti - corrispondenti ad una media annua di 584 - il 39% dei quali lungo le Strade ex Statali, il 28% lungo le Strade Provinciali "storiche" e il 33% sulle Strade urbane. Dai 755 del 2005, però, si è passati ai 461

del 2008 (contro i 572 del 2006 e i 548 del 2007), con un evidente calo di morti e feriti, che passano, rispettivamente, da 26 a 19 e da 661 a 421. Considerando, invece, i dati rilevati lungo la rete viabile provinciale, dai 291 incidenti lungo le SS.PP. del 2005 si è scesi ai 212 del 2008 e dai 464 lungo le ex SS.SS. ai 249, con una drastica riduzione del numero di morti (passati dai 12 ai 7 lungo le SS.PP. e dai 14 ai 12 lungo le ex SS.SS.) e di feriti (dai 264 ai 203 delle SS.PP. e dai 397 ai 218 delle ex SS.SS.).

Risultati resi possibili dalla programmazione di un Piano Provinciale Attuativo della Sicurezza Stradale (PPAS), che, tradotto in esempi concreti, ha visto i 143 incidenti del 2005 lungo una strada ad alta pericolosità come la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore" diminuire a 47 nel 2008 o gli 11 lungo la S.P. n. 95 "Castelnuovo Scrivia-Tortona" passare ad 1. Proprio sulla base di questo Piano, a dicembre 2008 si è effettuato l'aggiornamento dei "punti neri" e delle "tratte nere" con l'analisi dell'incidentalità lungo le strade di competenza della Provincia, individuando altre 12 "tratte stradali" che presentano maggiori criticità relativamente al bien-

ANDAMENTO DEGLI INCIDENTI STRADALI RILEVATI/ACCERTATI LUNGO LA RETE VIABILE PROVINCIALE "STORICA" E LA RETE VIABILE EX STATALE A CONFRONTO NEGLI ANNI 2005-2006-2007-2008						
ANNO	NUMERO INCIDENTI		NUMERO MORTI		NUMERO FERITI	
	Lungo le SS.PP.	Lungo le SS.SS.	Lungo le SS.PP.	Lungo le SS.SS.	Lungo le SS.PP.	Lungo le SS.SS.
2005	291	464	12	14	264	397
2006	260	312	18	6	221	298
2007	233	315	14	9	196	299
2008	212	249	7	12	203	218

INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PERIODO 2005-2008 SPECIFICA DELLA VARIAZIONE %ANNUA						
ANNO	Valori assoluti			Var. %annua rispetto al 2005		
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
2005	755	26	661			
2006	572	24	519	-24,2%	-7,7%	-21,5%
2007	548	23	495	-27,4%	-11,5%	-25,1%
2008	461	19	421	-38,9%	-26,9%	-36,3%

nio 2007-2008, ovvero le tratte di strade provinciali con un tasso d'incidentalità maggiore o uguale a 0,2 incidenti l'anno ogni milione di veicoli transitanti. Le 12 tratte in questione sono la ex S.S. 35 Bis "Dei Giovi di Serravalle", dal km 0+000 al km 6+000, con un traffico giornaliero medio (T.G.M.) nel 2008 di 26.305 veicoli; la ex S.S. 35 "Dei Giovi", dal km 40+517 al km 51+300, con un T.G.M. di 3.013 veicoli; la ex S.S. 10 "Padana Inferiore", dal km 118+027 al km 127+250,

con un T.G.M. di 10.985 veicoli; la S.P. 82 "Spinetta-Sale", con un T.G.M. di 6.600 veicoli; la S.P. 161 "della Crenna", con un T.G.M. di 8.000 veicoli; la ex S.S. 35 Bis "Dei Giovi di Serravalle", dal km 6+000 al km 22+200, con un T.G.M. di 12.861 veicoli; la ex S.S. 35 "Dei Giovi", dal km 51+300 al km 66+935, con un T.G.M. di 7.083 veicoli; la ex S.S. 10 "Padana Inferiore", dal km 102+000 al km 113+665, con un T.G.M. di 10.985 veicoli; la ex S.S. 211 "della Lomellina", dal km 0+000 al km 29+700, con un T.G.M. di 6.814

veicoli; la S.P. 247 "Masio-Piasso", con un T.G.M. di 1.758 veicoli; la S.P. 7 "Casale-Trino", con un T.G.M. di 2.850 veicoli; la S.P. 50 "Alessandria-Casale", con un T.G.M. di 4.892 veicoli. Tra le cause principali di incidente restano l'eccesso di velocità, pari al 38% dei casi, seguito dalla mancata precedenza (18%), abuso di alcol (5%), non rispetto della distanza di sicurezza (4%) e alterazione per droga (3%), con un costo sociale che, in quattro anni, si aggira intorno ai 282 milioni di euro.

2009: obiettivo occupazione La Provincia in difesa dei posti di lavoro

Sono 35 mila i posti di lavoro attualmente a rischio in Piemonte e più di 400 le imprese che hanno richiesto l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni. Sul solo territorio alessandrino, a fronte di un tasso di occupazione pari al 62,7% con 17 mila lavoratori a tempo determinato e 105.900 a tempo indeterminato, le assunzioni da gennaio a settembre del 2008 scendono del 2,1% (1.026 persone in meno) rispetto agli stessi mesi del 2007, soprattutto in campo interinale, dove si registra un meno 9,4%. Aumentano, di rimando, i licenziamenti (4.310 in più pari ad un +11,2%), e il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, che cresce del 102,1%.

Un fronte drammatico quello delle crisi aziendali, su cui la Provincia di Alessandria si è attivata fin dal 2005 con risultati evidenti: 17 aziende assistite, con 1.080 lavoratori che percepiscono un importo mensile di 650 euro fin dall'inizio della cassa integrazione, pari ad oltre 3.227.640 euro erogati. Sono, invece, una trentina le aziende nelle cui vertenze l'ente ha svolto una funzione di mediazione tra le parti sociali.

Un centinaio di lavoratori con più di 45 anni di età in mobilità non assistita sono stati ricollocati nella misura di circa il 50%, mentre grazie a 3 progetti nel giro di 10 mesi sono state stabilizzate 653 persone. Con il progetto "Uscire dal guscio 2", su 256 tirocini attivati per disoccupati con qualunque titolo di studio o qualifica professionale, 123 sono stati assunti a tempo indeterminato per un periodo non inferiore a 12 mesi e 38 a tempo indeterminato. Grazie al servizio "Creazione d'Impresa", al 31 dicembre 2008 erano 252 le nuove imprese create e 472 i nuovi posti di lavoro, mentre attraverso lo strumento dei cantieri di lavoro in quattro anni sono stati finanziati 81 progetti, con un risultato di 489 persone impiegate. Ammontano, invece, a 768 (+57,7%) i lavoratori assunti nel 2008 tramite il servizio di preselezione dei Centri per l'Impiego.

Nel 2009 la Provincia di Alessandria scende in campo con una serie di interventi volti a promuovere l'occupazione di persone svantaggiate (100 soggetti con devianza giovanile, disabilità o ex detenuti), persone in cerca di lavoro (150 beneficiari del progetto "Uscire dal guscio 3"), occupati a rischio posto di lavoro (stabilizzazione di 100 precari e ricollocazione di 200 lavoratori in cassa integrazione) ed estensione degli ammortizzatori sociali. E se per il 2009 Confindustria parla di 1.500 posti a rischio, dall'amministrazione provinciale arriva la proposta di un patto tra imprenditori, sindacati ed enti pubblici, che, a fronte di 3.060 lavoratori pronti ad andare in pensione, riservi il 50% delle nuove assunzioni alle persone che verranno licenziate.



Il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi

Attivo l'indirizzo di posta elettronica certificata della Provincia

È attivo dal 1° gennaio l'indirizzo di posta elettronica certificata della Provincia di Alessandria: protocollo.generale@cert.provincia.alessandria.it. Sul sito web - www.provincia.alessandria.it - nella sezione Istituzione/Amministrazione, cliccando sulla voce "Email ufficiali" è, poi, possibile aprire l'elenco delle e-mail istituzionali degli uffici provinciali, sia certificate che non. La casella di PEC - del costo di circa 5 euro all'anno - rappresenta per l'ente un considerevole risparmio rispetto ai circa 600 euro al giorno impiegati, di solito, in spese postali. Identici, ovviamente, i vantaggi per cittadini, aziende, Comuni, Comunità Montane, ordini professionali, professionisti e associazioni di categoria, che, a loro volta, spendono per scrivere alla Provincia. Se attivo, infatti, sia per chi scrive che per chi riceve, questo sistema eliminerà ogni spesa postale, rendendo la ricezione immediata e sicura. Da adesso, allora, i fornitori di beni e servizi che inviano normalmente le fatture cartacee alla Provincia - circa 20 mila all'anno - potranno trasmetterle in formato digitale, utilizzando il sistema di posta elettronica certificata e la firma digitale.



3 milioni e 600 mila euro per le strade provinciali

Oltre 3 milioni e mezzo di euro. A tanto ammonta la cifra stanziata dalla Provincia di Alessandria per sistemare una vasta rete di arterie stradali messa a dura prova dalle ultime, persistenti precipitazioni nevose e temporalesche. Per un importo complessivo di 1 milione e 600 mila euro, otto progetti interessanti saranno tratti di Strade ex Statali e Provinciali Storiche nei Reparti stradali di Casale Monferrato (227 mila euro), Valen-

za Po (185 mila euro), Alessandria 1 (185 mila euro), Alessandria 2 (176 mila euro), Tortona (227 mila euro), S. Sebastiano Curone (188 mila euro), Ovada (185 mila euro) e Acqui Terme (227 mila euro). Quattro, invece, per una cifra di 2 milioni di euro, i progetti in cantiere per tratti di Strade ex Statali nei Reparti di Casale Monferrato (400 mila euro), Alessandria 2 (800 mila euro), Tortona (470 mila euro) e Acqui Terme (330 mila euro).



Due mesi con la Provincia di Alessandria a Eataly Torino

È il più grande centro enogastronomico del mondo, dove comprare, mangiare e studiare cibi e bevande di qualità. Eataly Torino



nasce all'insegna di una filosofia precisa: proporre il meglio delle produzioni artigianali a prezzi assolutamente accessibili. Duemilacinquecento metri quadrati di mercato, con oltre 350 tipi di cibo che arrivano direttamente dal produttore al consumatore, senza intermediari. Una vetrina d'eccezione per aziende che operano nei diversi comparti del settore enogastronomico, che per due mesi, a partire dalla seconda metà di febbraio, vedrà protagonista anche la Provincia di Alessandria. I produttori alessandrini avranno, infat-

ti, l'occasione di affermare la propria presenza con degustazioni di vini locali e piatti tipici serviti negli 8 ristoranti tematici pronti a sfornare, tutti i giorni, oltre 100 piatti di cucina tradizionale. Un buon motivo per rigustare o lasciarsi tentare per la prima volta da prodotti sani e di qualità, dove ad accompagnare il viaggio sensoriale tra i più svariati tipi di cibi e bevande ci sarà anche una serie di appuntamenti fissi dedicati alla celebrazione della Dogc del Dolcetto di Ovada e delle piccole Doc che impreziosiscono il territorio provinciale.



Il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, promuove la Dogc del Dolcetto di Ovada e le altre Doc del territorio



Il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, primo da destra, al tavolo delle trattative con le parti sociali

PROVINCIA FACILE

Palazzo Ghilini
Piazza della Libertà 17
15100 - Alessandria
Centralino 0131 3041
Fax 0131 304326
Numero verde 800-239642
Internet www.provincia.alessandria.it
Urp 0131.304235 - 348
urp@provincia.alessandria.it

Sabato 28 e domenica 29 marzo

Festival di strada e del "bon pat"

Acqui Terme. Con marzo e la primavera riprende la voglia di shopping, di muoversi nelle vie della città che sono sempre più, particolarmente nei fine settimana, punto di riferimento di un turismo formato da persone provenienti da ogni parte del nostro Paese e dall'estero, ma soprattutto la città termale sta diventando piccola capitale del turismo di prossimità, quello di breve viaggio, di attrattiva e di valorizzazione delle risorse locali.

In questo contesto, ecco pronto il «Festival di strada e del bon pat», avvenimento che raddoppia, diventa di due giorni rispetto alla bozza di programma pubblicata la settimana scorsa da L'ancora. L'evento è dunque in calendario sabato 28 e domenica 29 marzo, un appuntamento da segnare in taccuino.

In un primo tempo l'iniziativa era stata ipotizzata per una sola giornata, la domenica, ma l'assessore al Turismo e Commercio, Anna Leprato, tenendo conto dei suggerimenti provenienti tanto dai commercianti quanto dalla popolazione, ha deciso di attuare una «due giorni» e di iniziare la kermesse turistico-commerciale-enogastronomica dal sabato per proseguirla il giorno festivo.

Il fatto recente della proposta è il ritorno per le vie pedonalizzate, e non solo, della esposizione da parte dei negozianti, dei loro prodotti «en plein air», «a cielo aperto».

Non certamente per far prendere aria alla merce esposta, ma per partecipare alla «gara» del bon pat, del prezzo buono, dell'offerta al pubblico del festival la possibilità di fare un buon affare, che in questi periodi non è sgradito tanto a

chi vende quanto a chi acquista. L'idea della manifestazione è valida, ora compete al comparto commerciale di far valere la loro professionalità, da tutti riconosciuta, e dimostrare che nessuno farà il furbone proponendo merce buona a bon pat. I commercianti acquisiti, in occasione della manifestazione, diventeranno quindi i protagonisti dell'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale e di una «due giorni» considerata di notevole interesse per offrire in vendita prodotti scontatissimi.

Logicamente l'evento vestirà anche i panni di momento enogastronomico. Funzionerà infatti l'Osteria del festival, gestita dalla Pro-Loco di Acqui Terme, che non potrà fare altro che proporre un «menù del bon pat».

Diventa quindi immediato l'accostamento di piatti della squisita tradizione culinaria dell'acquese da proporre a prezzi calmierati per dare la possibilità a tutti di partecipare alla festa enogastronomica acquese.

Il Festival di strada e del bon pat, sempre secondo quanto sottolineato dall'assessore Leprato, prende avvio dalla vocazione riguardo alla fruizione del «sistema di prossimità» che esprime la città termale. Si tratta di una potenzialità derivata dai differenti elementi ambientali, culturali, architettonici, storici e di grande valore a livello di vini e di gastronomia. La nostra città, inoltre, ha potenzialità notevoli e occupa una posizione strategica, il suo comparto commerciale è a livelli ragguardevoli così come il settore della ristorazione e dei pubblici esercizi.

C.R.

Sabato 21 alle Nuove Terme con il Lions

Grande ballo di beneficenza

Acqui Terme. La Sala delle colonne del Grand Hotel Nuove Terme, alle 20,30 di sabato 21 febbraio ospiterà il «Gran ballo di beneficenza», manifestazione organizzata dal Lions Club Acqui Terme.

Si tratta di un'iniziativa ormai conosciuta, effettuata nel tempo dal sodalizio acquese se si esclude un anno di pausa avvenuto nel 2008.

Nel Gran ballo, o serata di gala, andrà in scena il divertimento del periodo carnevalesco, senza dimenticare la solidarietà effettuata nel motto che caratterizza il sodalizio: «We serve».

Appunto il Lions si contraddistingue per i suoi ideali e negli innumerevoli interventi di umana solidarietà a ogni livello, locale, nazionale e internazionale.

Appunto per la serata di gala di sabato i proventi saranno devoluti alla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Acqui Terme, ente che nel 2009 celebra il suo novantesimo anno di fondazione e necessita di fondi per proseguire nella sua riconosciuta opera effettuata al servizio della gente.

Secondo la rispondenza di chi ha ricevuto l'invito da parte degli organizzatori, è prevista

una notevole partecipazione di gente. Ai primi, vista l'eccezionalità dell'evento, si aggiungeranno altre adesioni attraverso contatti con dirigenti e soci del Lions.

Il programma, come sottolineato dal presidente Giovanni Brignano e dal cerimoniere del club, Libero Caucino, oltre alle danze comprende un ricco buffet ed un momento del galà sarà dedicato all'esibizione di un cabarettista conclamato a livello nazionale: Norberto Midani.

Il suo spettacolo è sempre una piacevole sorpresa, la satira per lui è libertà di dialogare con il pubblico, ha l'abilità di fare cabaret senza mai dare niente per scontato, senza seguire dei filoni prestabiliti, ma trovando ogni volta i tempi e i ritmi più adatti al pezzo e al momento. Midani è un esempio di comicità intelligente e coinvolgente, ha senso del ritmo, verve e versatilità.

Contribuirà certamente al successo e al divertimento della serata. Serata che sarà dedicata dal Lions Club Acqui Terme al ballo, alla musica, all'allegria, alla cena a buffet, ma si tratterà anche di un'occasione per promuovere la cultura della solidarietà.

C.R.

Ringraziamento per il banco farmaceutico dall'Ottolenghi

Acqui Terme. Il banco farmaceutico, organizzato anche quest'anno dal Movimento di Comunione e Liberazione di Acqui Terme, ha raccolto, presso la Farmacia Vecchie Terme in regione Bagni, circa 200 confezioni di medicinali da banco destinati alla Casa di Riposo «Ottolenghi».

L'Ottolenghi ringrazia sentitamente il Movimento di Comunione e Liberazione, il dott. Pietro Ricci ed i cittadini che hanno contribuito a raggiungere questo notevole risultato, dimostrando ancora una volta grande generosità nei confronti di questa antica istituzione che tutti hanno nel cuore.

Importanti acquisti nei reparti

Oculistica: esami all'avanguardia

Acqui Terme. Due importanti acquisizioni tecnologiche vanno ad aggiungersi da questa settimana alla strumentazione in dotazione all'Oculistica degli ospedali di Novi Ligure e Acqui Terme. Al San Giacomo di Novi entra in funzione il Tomografo a Coerenza Ottica (OCT) e contemporaneamente all'Oculistica dell'ospedale civile di Acqui Terme diventa operativo il nuovo Fluorangiografo digitale. Due apparecchiature all'avanguardia che permetteranno all'equipe del dottor Roberto Rossi, direttore della Struttura Complessa di Oculistica degli ospedali di Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada e Tortona, di ampliare la gamma delle prestazioni offerte ai pazienti per la diagnosi e la cura delle patologie retiniche. «Le affezioni maculari della retina sono molto comuni nella popolazione anziana - spiega il dottor Rossi - e l'arrivo di queste due apparecchiature permetterà al nostro Servizio un significativo salto di qualità nelle prestazioni offerte a questa tipologia di pazienti. Poter disporre dell'OCT in particolare, - continua il Direttore dell'Oculistica - è diventato molto importante perché l'apparecchio integra e approfondisce le diagnosi di

maculopatia effettuate con il fluorangiografo, da oggi in funzione anche ad Acqui, permettendoci di valutare la necessità di sottoporre il paziente a terapie laser o iniettive». Le apparecchiature OCT sono poche in provincia e fino ad oggi si poteva fare riferimento solo agli ospedali di Alessandria e Casale. Una conquista importante per l'ospedale di Novi Ligure così come sottolinea il dottor Flavio Boraso, direttore sanitario dei presidi di Novi e Acqui Terme: «Da oggi l'Oculistica del San Giacomo si propone come nuovo centro di riferimento per gli ospedali della zona, che potranno sottoporre ad OCT i loro pazienti con minori attese e minimizzando il disagio per gli spostamenti. Non solo, con l'arrivo del nuovo Fluorangiografo Digitale anche l'Oculistica dell'ospedale di Acqui Terme si dota di uno strumento all'avanguardia per la diagnosi delle patologie retiniche».

Esprime soddisfazione anche l'avvocato Gian Paolo Zanetta, direttore generale dell'ASL Provinciale: «Queste due attrezzature sono una tappa significativa dell'adeguamento tecnologico che interessa i nostri ospedali. Mi sembra inoltre importante sottolineare che, così come programmato, l'adeguamento tecnologico segue la logica della rete ospedaliera. Vale a dire - chiosa il direttore - distribuire in modo uniforme su tutto il territorio provinciale tecnologia e professionalità, per avvicinare sempre più i servizi alle persone. Gradatamente quindi tutte le Unità Operative saranno interessate dal rinnovamento tecnologico delle attrezzature in dotazione, in una logica di continuo miglioramento delle prestazioni».

Ringraziamento per le offerte

Acqui Terme. La famiglia Guala ringrazia infinitamente le famiglie Scavetto, Giordano, Frasca, Caprino, Migliorini, Aragundi, Bogliolo, la ditta Al Pan e i suoi dipendenti, per la donazione di euro 355 devoluta all'A.I.R.C. in ricordo del loro amato congiunto Antonio Ernesto.

Officina
meccanica
licese
dei F.lli ROFFREDO
Alice Bel Colle (AL)

Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole

MACCHINE AGRICOLE

1975-2005

30 anni di impegno per l'agricoltura



O.M.A. srl - Via Stazione, 5 - ALICE BEL COLLE
tel 0144/74146 - - info@omasrldiroffredo.it

DANCING GIANDUJA

Viale Einaudi, 37 - Acqui Terme - Tel.0144.56320
www.complessogianduja.com

Domenica 22 Febbraio

ore 14,30

CARNEVALE

Ingresso
gratuito
per i bambini

dei BAMBINI

animazione, giochi, musica...
...E tanto divertimento

Notizie utili

DISTRIBUTORI - dom. 22 febbraio in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 22 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 20 a venerdì 27 - ven. 20 Bollente; sab. 21 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 22 Albertini**; lun. 23 Cignoli; mar. 24 Caponnetto; mer. 25 Terme; gio. 26 Bollente; ven. 27 Albertini.

Stato civile

Nati: Luca Santacesaria, Sofia Gallo, Aronne Barbirolo.
Morti: Giuseppe Lopez, Domenico Vignone, Rosa Barberis, Carmela Ricotta, Faustina Giuso, Luciano Bettinelli, Pierino Levrati, Assunta Letizia Benzi, Giuseppe Viotti, Gabriele Stefano Pietro Cravera, Clotilde Piccardo, Duilia Delia Repetto, Anna Bertolasco, Giulia Bellone, Jolanda Pierina Mirtone.
Pubblicazione di matrimonio: Achille Barbieri con Laura Brignone; Patrik Arabello con Samantha Buffa; Marco Gian Guido Blencio con Laura Cristina Grattarola; Carlo Albenga con Fiorella Anna Gazzola.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGHİ
MONDIAL-ECO
di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHİ
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:
«Carissimi lettori, nel mese di maggio dell'anno scorso una nostra socia (nonché grande collaboratrice e amica) si è recata presso le missioni orionine delle Filippine.

Nei giorni trascorsi insieme ai missionari, alle suore ed ai volontari dei centri era riuscita a creare un legame molto profondo che tuttora porta i suoi frutti. Infatti la nostra volontaria è partita per una seconda volta e proprio adesso si trova presso le comunità della Fondazione dove avrà modo di controllare gli sviluppi dei nostri progetti e la situazione attuale con i vari fabbisogni più urgenti!

Vi rammentiamo velocemente che l'anno scorso siamo riusciti a raccogliere i fondi per permettere alle Suore del Centro l'acquisto di un microscopio indispensabile per le analisi del sangue e delle feci. Quest'attrezzatura è fondamentale per potere combattere la terribile malattia della tubercolosi; malattia che tutt'oggi non è ancora sotto controllo. Il Centro, sotto la sorveglianza delle Suore e la collaborazione di 7 professionisti e 7 volontari, controlla la diffusione della tubercolosi e promuove le campagne di prevenzione.

Dal 2004, anno in cui il Centro ha aperto le sue porte alle persone più svantaggiate, il personale è riuscito a seguire più di 1.000 pazienti con sintomi di tubercolosi.

A questi pazienti il centro offre un trattamento che ha una durata di 6 mesi, durante questo periodo il paziente deve recarsi giornalmente al Centro per ricevere la dose quotidiana delle medicine. Suor Graciela e Suor Rosa avevano comunicato alla nostra socia la necessità di un microscopio nuovo per migliorare le analisi. Siamo felicissimi di essere riusciti a "soddisfare" questa necessità e vi allegiamo la fotografia di Suor Rosa che sta già utilizzando il nuovo apparecchio!

Attualmente stiamo cercando di contribuire alle spese sostenute dai Centri per l'acquisto delle medicine che giornalmente vengono distribuite gratuitamente ai pazienti seguiti dal Centro. Il costo per un trattamento della durata di 6 mesi è di 26 €. Cerchiamo di dare loro un aiuto a combattere questa malattia della cui esistenza noi fortunati non ci ricordiamo nemmeno più! Le previsioni sono buone, sembra che entro il 2012 la tubercolosi possa essere sotto controllo e vinta. Aiutiamo anche noi!

Grazie a tutti per la vostra disponibilità e per il tempo che dedicate e che dedicherete alla nostra Associazione.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Quaresima 2009 in Duomo

Acqui Terme. Natale era l'altro ieri e già siamo alla Quaresima 2009. I bambini sono invitati ad un momento di gioia e di festa per il carnevale sabato 21 febbraio dalle 15,30 alle 17,30. L'animazione di giochi, maschere, merenda sarà a cura degli animatori dell'ACR.

Mercoledì delle ceneri 25 febbraio (giorno di digiuno e astinenza dalle carni) si svolgerà due volte il rito di imposizione delle ceneri: alle 17 per tutti i fanciulli delle classi elementari; anche per quelli che hanno catechismo il martedì o il venerdì; poi per gli adulti alla messa delle ore 18.

Per i ragazzi delle classi 1ª e 2ª media il rito delle ceneri sarà nel loro giorno di catechismo tutti alla stessa ora 15,30 di venerdì 27 febbraio.

Sarà consegnato a tutti il salvadanaio della carità il cui ricavato servirà per rinnovare le due adozioni che negli anni passati abbiamo fatto. Abbiamo adottato Samuel Tesfaslasie di 7 anni dell'Eritrea attraverso il gruppo Acqui per Asmara e Arvil Barela di 11 anni dell'India paralizzato a tutte due le gambe attraverso la Caritas.

Nei venerdì di quaresima alle 17,15 ci sarà la Via Crucis, prima della messa feriale. E riprendono gli incontri di lettura del vangelo secondo Marco la domenica pomeriggio alle 15,30 e il lunedì sera alle 20,45.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari del caro Virginio Borelli ringraziano tutti coloro che hanno devoluto in sua memoria, le offerte di euro 278 all'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro) e all'Associazione del Cerchio delle Abilità Onlus.

Domenica 15 nella parrocchia del Duomo

Un insolito San Valentino



Acqui Terme. Domenica 15 febbraio presso il salone del Duomo di Acqui Terme si sono ritrovate alcune coppie di giovani sposi che, raccolto l'invito di Monsignor Paolino Siri e don Felice, hanno potuto festeggiare la festa degli innamorati in un modo del tutto speciale. La piacevole giornata prevedeva la proiezione del film Casomai interpretato da Fabio Volo e Stefania Rocca, seguita da un momento di riflessione e dialogo di coppia. Il film narra la storia di una coppia di fidanzati innamorati che decide di celebrare il proprio matrimonio "in Chiesa", più per far piacere ai genitori che per reale convinzione e conoscenza del Sacramento: una storia davvero comune ai giorni nostri e, purtroppo, non a lieto fine, come in tanti casi reali. La finzione del film ha, in effetti, dato modo alle coppie partecipanti di rivivere l'importanza dei valori del matrimonio cristiano: un impegno stretto tra la coppia e Gesù. Don Felice ha poi celebrato la Santa Messa; la giornata si è conclusa con una bella tavolata tra amici. Un modo davvero diverso di festeggiare una ricorrenza che ormai ha solo una connotazione consumistica. Il miglior regalo che due innamorati possano scambiarsi: dedicare un po' del loro tempo alla coppia ed al vero significato dello stare insieme. (Carlo e Barbara)

Lanciati dal Duomo il 1º febbraio

I palloncini sono arrivati

Acqui Terme. Senza che nessuno se ne accorgesse... in silenzio... in perfetto orario... integri (i messaggi si intende) sono giunti a destinazione... Dove? Non lo sappiamo di molti... si saranno persi. Ma di uno siamo certi che è arrivato... Che cosa?

Si i palloncini che avevamo lasciato andare al cielo domenica 1 febbraio, giornata della vita, per mandare a tutti, e fino al cielo il nostro messaggio di gioia e di vita. Partiti da piazza duomo avevano preso la direzione di sud est, verso Ovada. Poi chissà quali venti e quali correnti li hanno spinti più a nord. Ed uno è arrivato a Castellarquato vicino a Piacenza. La signora Margherita ha ritrovato il messaggio di Giulio Zampini e gli ha scritto una bella cartolina, ringraziando per la gioia arrivata fino a lei. Ecco il testo: "Ti farà piacere sapere che ho trovato il giorno 3 febbraio vicino a casa il tuo palloncino. Sono una signora che abita alle porte di Castellarquato (PC). Ti ringrazio del tuo messaggio di vita e di gioia. Cari saluti. Margherita Gneocchi".
Don Paolino ne ha dato notizia



domenica scorsa alla messa delle 10,30 leggendo all'assemblea il messaggio della cartolina della signora Margherita.

Ecco la bellezza di un gesto che ha affascinato tutti! Ecco il messaggio della vita che vicino e lontano unisce le persone e dà loro gioia, anche se non si conoscono! Era proprio questo che ci proponevamo. L'abbiamo ottenuto! Grazie a Dio. Grazie a tutti per la bella notizia che possiamo dare, con gioia!

dp

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

SPURGHİ
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

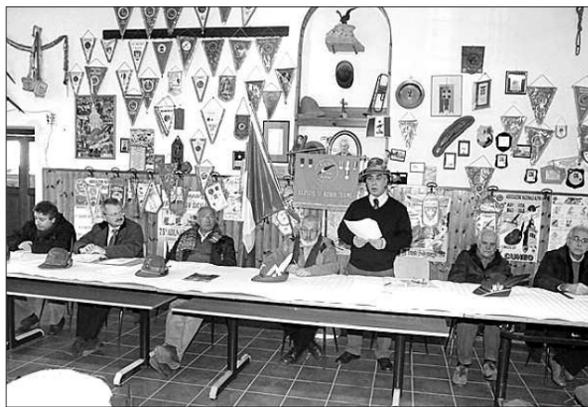
Si è svolta domenica 15 febbraio

Assemblea Gruppo alpini

Acqui Terme. Domenica 15 febbraio si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini "Luigi Martino". All'assemblea hanno partecipato circa 50 soci.

È stato eletto presidente dell'assemblea il maggiore Giovanni Giordano, coordinatore del Nucleo di Protezione Civile Sezionale il quale, dopo un minuto di raccoglimento in memoria di "coloro che sono andati avanti", ha dato il via ai lavori alla presenza del Presidente della Sezione di Acqui Terme, Giancarlo Bosetti e del Vicepresidente Vicario, Ettore Persoglio.

Il capogruppo Roberto Vela nello svolgere la relazione morale per l'anno passato ha ringraziato tutto il consiglio e gli alpini acquisi per l'ottimo lavoro fatto durante l'anno, per la partecipazione alle molteplici attività associative. Nel discorso ha ringraziato ancora tutti coloro che si sono impegnati nei lavori di ristrutturazione della nuova sede. Sede diven-



tata comoda funzionale e anche bella.

Poi è stata data lettura del nuovo Regolamento del Gruppo, approvato dall'Assemblea all'unanimità.

Per quanto riguarda l'Adunata Nazionale a Latina del 9 e 10 maggio prossimi, sono disponibili ancora alcuni posti in pullman per i giorni di sabato e

domenica, mentre è possibile prevedere una trasferta con la tradotta organizzata dalla sezione di Pinerolo. Ulteriori informazioni gli interessati potranno trovarle in sede tutti i mercoledì e venerdì sera.

Verso mezzogiorno i lavori si sono conclusi con un "Vin d'honneur" come è solito farsi dagli Alpini.

La montagna, una vita

Ricordo di Pierino Giordano

Acqui Terme. Nato nel 1909 come Riccardo Cassin, al quale era accomunato dalla grande passione per la montagna, Pierino è arrivato alla soglia del centesimo compleanno, sfiorando questo traguardo invidiabile. Per noi del CAI di Acqui rappresenta quasi una leggenda, soprattutto per i più giovani che pur non avendolo conosciuto personalmente, ne hanno sentito raccontare l'attività alpinistica, praticata fino a pochi anni fa, quando a 87 anni ha raggiunto il rifugio Gnifetti sul ghiacciaio del Garstelet, con passo deciso per nulla appesantito dall'età, e il piglio di chi aveva molto da raccontare e insegnare sulla montagna.

Pierino nacque a Torino ma giunse come sfollato ad Acqui, zona d'origine della madre, durante il secondo conflitto mondiale, dove intraprese un'attività commerciale. In questi anni ebbe modo di conoscere Nanni Zunino, fondatore del CAI di Acqui.

La passione per la montagna era nata nella giovinezza quando fu tra i pionieri dello sci alpino al Sestriere insieme ai rampolli di casa Agnelli e ai Reali: partecipò alle prime gare all'inizio degli anni '30 ed effettuò l'impegnativa discesa della Mer de Glace, la Vallée Blanche, una delle discese fuoripista più emozionanti dell'arco alpino. Da segnalare la vittoria nella gara di discesa libera nel 1935 come atleta della YMCA Torino e la partecipazione alla gara nazionale "Principi di Piemonte" nello stesso anno.

Negli anni '30 si iscrisse al CAI UGET di Torino, e nel successivo periodo bellico operò nel Genio Militare in qualità di addetto alle costruzioni, attività che gli permise di conoscere e apprezzare le Alpi Torinesi e Valdostane.

Tra le numerose ascensioni che lo hanno portato a "cavalcare" le vette dalle Cozie alle Pennine ricordiamo il Roccamelone, il Monviso, il Gran Paradiso, la Testa del Rutor, Capanna Margherita alla Punta Gnifetti nel 1964. Nei primi anni '50 Pierino fu per ben due volte sulla piramide del Cervino, percorrendo la *via italiana* e la *via svizzera* con gli scarponi chiodati, antenati dei moderni ramponi. Ma l'attrezzatu-



ra ad apprezzare la vita in rifugio, l'amicizia, che unisce con legame ancor più forte la gente di montagna, la sincerità, l'umiltà, l'affetto, e il sapersi accontentare di quello che la vita ci dona. Nel 1978 Pierino tornò stabilmente ad Acqui dove si occupò con zelo della ricca biblioteca del CAI, ordinando e catalogando i volumi e le riviste presenti: un prezioso lavoro che ha facilitato il recente aggiornamento del sistema bibliotecario della sezione. In passato è stato insignito dell'*aquilotto d'oro*, per i cinquant'anni di appartenenza al Club Alpino Italiano, anche se la sua attività in montagna ha attraversato ben otto decenni.

Il suo non è un addio, bensì un arrivererci lungo sentieri di pace.

Gli amici del CAI di Acqui Terme

Al Girotondo festa di Carnevale

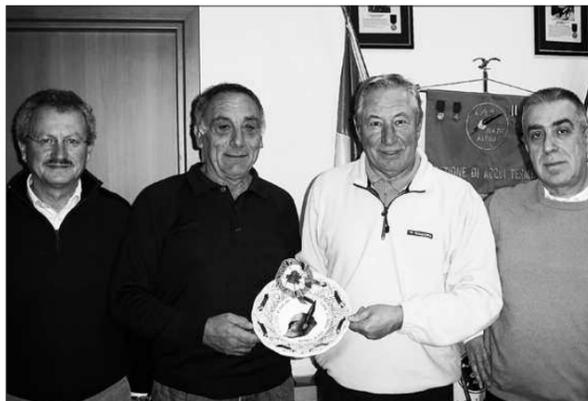
Acqui Terme. Prosegue l'attività al baby parking Girotondo con la tradizionale festa di carnevale per i più piccoli che ormai da anni si affianca alle tradizionali attività di custodia oraria, feste e laboratori rivolti a frequentatori abituali e occasionali.

Ad allietare l'appuntamento con i bambini lunedì 23 febbraio a partire dalle 15.30 presso il baby parking Girotondo di piazza don Doleremo la piazza dell'ex Caserma Battisti, saranno le educatrici e gli animatori di CrescereInsieme che proporranno giochi, balli in maschera e la immancabile pentolaccia.

Per informazioni chiamare lo 0144.56.188 durante l'orario di apertura lunedì-venerdì 8-13 e 15.30-19.30 o sabato 8-13 e 15.30-19.30.

Festa di Sezione del 21 giugno

Prezioso gadget per il raduno alpino



Acqui Terme. Venerdì 30 gennaio, in occasione di una cena sociale presso la Sezione A.N.A. di Acqui Terme è stato presentato il "Gadget" che verrà consegnato a tutti i labari, vessilli e gagliardetti presenti alla festa sezionale la cui organizzazione sarà affidata quest'anno al Gruppo Alpini di Montaldo Bormida nella giornata di domenica 21 giugno.

L'omaggio consiste in un prezioso piatto di ceramica di Bassano ideato e confezionato dal

signor Matteo Zanardello titolare dell'azienda "Le Ceramiche" con punti vendita nel Veneto, il più noto dei quali ubicato sulla sponda est del famoso "Ponte degli Alpini" di Bassano del Grappa.

A presentare l'importante omaggio era il capo gruppo di Montaldo Bormida Luigi Cattaneo, il vice Pietro Gaggino coadiuvati dal capo gruppo di Acqui Terme Roberto Vela e dal segretario della sezione Virginio Penengo.

ARREDAMENTI SU MISURA

F.lli **Larocca**

Realizziamo mobili in legno o laminato per tutti gli ambienti casa e ufficio

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Via Don Minzoni, 10
Acqui Terme

Tel. 0144 380022 - Fax 0144 326191
www.sgaientoviaggi.it

Sgaiento Viaggi

State pensando alla lista nozze?

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE per consigliarvi e aiutarvi a scegliere dalle mete esclusive al viaggio informale,

perchè tutto possa essere la cornice di un momento indimenticabile

Per tutti gli sposi abbiamo pensato ad un regalo raffinato, non la solita valigia in collaborazione con **Farinetti Nino** Fotografi

Vi aspettiamo

... anke

i migliori giocatori,
spesso e volentieri,
kambiano squadra...
e tu kosa aspetti???

... vieni a trovarmi in
Via Casagrande, 28
ad Acqui Terme

... ho tante

IDEE X LA TESTA!!!

Tel. 0144 356024

LUNARDO
Immobiliare

AGENZIA IMMOBILIARE
geom. Lunardo Roberto

Piazza Matteotti 24 - ACQUI TERME
tel. 0144 322720 • cell. 349 5930152
e-mail: roberto.lunardo@cheapnet.it

VIGONE. Alloggio di recente ristrutturazione (libero su 3 aree): ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina (termo-autonomo, condominio in ordine, vista panoramica). Prezzo interessante.

ACQUI TERME. In palazzina di nuova costruzione ultimi 2 alloggi: p.1°: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, box auto. € 175.000; p.2°: alloggio con mansarda finita e box auto.

ACQUI TERME. In piccola palazzina, alloggio in ordine: ingresso, cucina, sala, 2 camere, dispensa, doppio box auto, cantina (termoautonomo, basse spese condominiali).

ACQUI TERME. Alloggio di recente costruzione con giardino e box auto, comodo al centro.

ACQUI TERME (città). Casa indipendente composta da 2 alloggi autonomi. (Informazioni in agenzia).

ACQUI TERME. In palazzina di nuova costruzione, alloggi disposti su due livelli (ottime rifiniture). Prezzi a partire da € 148.000.

ACQUI TERME. Alloggio in ordine, ingresso su soggiorno, piccola cucina, 2 camere, bagno, 3 poggianti coperti abitabili, box auto, cantina. € 175.000 trattabili.

ACQUI TERME (zona centrale). Proponiamo alloggi a partire da € 64.400. Informazioni e planimetrie in agenzia.

ACQUI TERME (adiacente corso Bagni). Alloggio: ingresso, grande cucinino, salone, 2 camere, bagno, dispensa, terrazza abitabile, cantina. € 135.000 trattabili.

ACQUI TERME (centro). Cedesi contratto locazione locale commerciale di nuova ristrutturazione (canone affitto € 460).

TERZO (alto). Disponiamo di due alloggi.

STREVI (alto). Casa da ristrutturare. € 50.000.

Nostri clienti referenziati cercano in affitto alloggio con 3 camere da letto e alloggio con giardino.

CERCHIAMO CASCINE, RUSTICI E CASE

Spazio aperto per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Ha lasciato un grande esempio



Monsignor Galliano saluta il Vescovo Livio Maritano in occasione della celebrazione di commiato dalla diocesi per raggiunti limiti di età. È la domenica 28 gennaio 2001.

La chiamata al Cielo di Mons. Galliano suscita nel nostro cuore un vivo sentimento di riconoscenza per il ministero sacerdotale da lui svolto, nei vari incarichi, con infaticabile generosità.

Iddio gli ha concesso molti doni di natura e di grazia. Da parte sua li ha valorizzati con impareggiabile zelo a beneficio di innumerevoli persone che ne conservano perenne gratitudine.

Con apertura di mente e di grandezza d'animo si è donato senza sosta al servizio del Vangelo, in costante fedeltà alla Chiesa e attraverso un contatto assiduo e cordiale con i fedeli di ogni ceto sociale, mettendo sempre in luce ed esaltando le qualità e i talenti di ciascuno. Sensibile ai vari problemi della società, dal periodo bellico alla ricostruzione democratica fino agli anni recenti, si è adoperato per promuovere il bene comune della città, sempre in funzione dell'armonia e della pace sociale.

Ci lascia un grande esempio: Iddio lo rimeriti e ci aiuti tutti a trarne profitto.

+ Livio Maritano, Vescovo emerito di Acqui

Ci ha lasciato... la sua strada

Quando qualcuno muore lascia:

- "un grande vuoto". Sì, è il vuoto del suo posto in casa, nel lavoro, nella società. E dato che ognuno è irripetibile il suo vuoto è grande. Ancor più quello di Mons Galliano. Come tutti sappiamo.

- "la sua eredità". Letteralmente: ai parenti lascia le sue cose. Agli altri un bagaglio di realizzazioni, idee, realtà umane che lo contraddistinguono e che sono sue. Anche queste insostituibili. Mons Galliano ha lasciato una serie di realizzazioni che riempiono... la città.

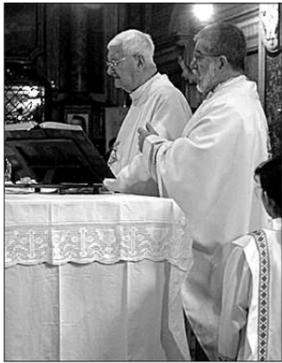
Preferisco dire che Mons. Galliano ci ha lasciato... la sua strada.

Infatti non guardo solo indietro... vedrei cose belle e grandi (quelle fatte da Monsignore) e potrei fermarmi a contemplarle. Ma guardo al presente e guardo avanti e vedo una strada aperta da seguire, da percorrere... dietro lui, come lui...

La strada della sua vita sacerdotale piena e totalmente aperta al Signore in una fede piena e forte. Questa fede e amore del Signore l'ha certo sostenuto in quei momenti, (come ci raccontava ultimamente quando ad esempio fu colpito da un colpo di arma da fuoco e perdette molto sangue da una gamba)...

...La strada dell'amore alla sua chiesa che ha servito, per tutti gli anni più belli e forti della sua vita, nell'opera di aiuto a tanti vescovi, nell'offrire loro la sua energia e la dedizione totale...

...La strada dell'amore ad una città e ad una parrocchia che ha sempre amato, difeso, protetto, coltivato. Tanto, giustamente, da potersi dire che la vita di Monsignor Galliano



corrispondeva alla vita di Acqui o della Parrocchia del Duomo...

...La strada dell'attenzione alle persone, ai poveri, ai bambini, ai malati... come risulta dalle innumerevoli testimonianze che abbiamo sentito in questi giorni di dolore...

La strada della fiducia personale, della serenità, dell'ottimismo cristiano anche nelle vicende più buie, critiche, complicate...

Eccoci... io, don Paolino chiamato a sostituirlo come parroco del Duomo e tutti voi acquesi, parrocchiani amici di Mons Galliano... Siamo ora noi chiamati a proseguire su quella strada...

La strada è segnata, aperta da lui, Monsignor Galliano... Riusciremo a percorrerla... come lui?

Non lo so. Sarà certo molto impegnativo.

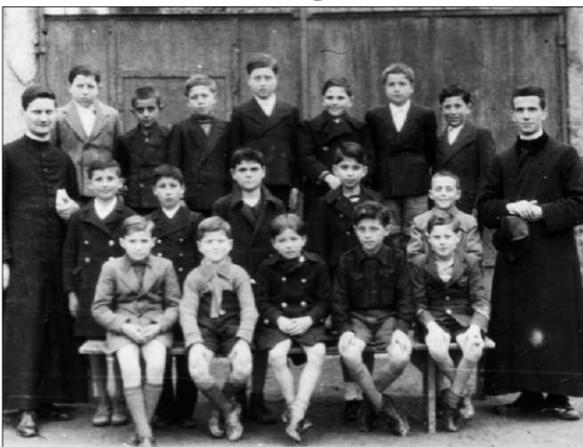
Ma spinti dall'esempio e trascinati dalla generosità di un grande uomo e sacerdote... procediamo uniti e guardiamo avanti, come dice l'Apostolo Paolo "tenendo fisso lo sguardo su Gesù autore e perfezionatore della nostra fede..."

Mons. Paolino Siri

Partecipazione

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria - nel ricordare i rapporti di collaborazione e di stima reciproca che hanno legato Mons. Giovanni Galliano, promotore della borsa di studio per studenti di medicina e chirurgia della città di Acqui Terme in memoria del nostro rimpianto Collega Dott. Giuseppe Allemani, alla nostra istituzione per lunghi anni - partecipa al lutto della città di Acqui per la perdita di così alta figura umana e religiosa.

Mons. Galliano un grande



Unisco al coro di tante persone anche la mia voce per ricordare chi mi ha iniziato alla vita cristiana e dato una forte spinta per farmi sacerdote: mons. Galliano! Entrato nel nostro Ricre all'età di 8 anni incontrai questo sacerdote appena giovane ordinato. L'ho già fatto notare in tutte le liete ricorrenze di Monsignore. Mi ha seguito passo a passo sino a portarmi 50 anni fa a fare il parroco a Moirano. Quanti ricordi con questo sacerdote! Altri ne hanno descritto la cultura, l'arte oratoria che sapeva illuminare e commuovere nello stesso tempo. Voglio ricordare il suo grande cuore... quando ci spiegava nel corso teologico le verità del mistero cristiano alla conoscenza dottrinale ci metteva soprattutto il cuore... Voleva trasmettere a noi il suo amore al Signore e alla Chiesa. Come dimenticare i pellegrinaggi da lui presieduti a Roma in Terrasanta, a Lourdes, dove come è stato detto, sapeva coinvolgere i pellegrini con la sua parola.

Una vita spesa per il Signore, per gli altri, tessitore di pace, scrittore forbito, acuto osservatore, amante dei poveri: dalla sua canonica nessuno è andato via a mani vuote.

Ha fatto della sua cattedrale la più bella del Piemonte: ha pensato a "Sant'Antonio" nella Pistera, altra fatica, ultimo suo amore: questa Chiesa che doveva scomparire è diventata per merito suo un vero gioiello. Monsignore: tanti, tanti Acquesi e non solo le hanno detto: grazie, grazie. Lo dico anch'io con tutto il cuore grazie Monsignore e dal cielo continui a volerci bene.

Don Aldo Colla

Padre, amico e consigliere



Una delle celebrazioni in onore di santa Teresa di Gesù Bambino in cattedrale alla fine di agosto del 2000. In quell'anno dal agosto ad ottobre l'urna della santa peregrinò in Piemonte e Valle d'Aosta, con soste significative nella nostra diocesi.

Desidero unirmi anch'io al dolore di quanti hanno conosciuto Mons. Galliano e gli hanno voluto bene.

Nei 21 anni in cui ho abitato ad Acqui e collaborato con la Diocesi come segretario del Vescovo, Mons. Giovanni Galliano mi è stato accanto come padre, come consigliere e come "amico", dimostrandomi, in ogni circostanza, stima e affetto.

Tante volte abbiamo collaborato insieme in numerose iniziative diocesane: dagli Anni Santi, ai pellegrinaggi in Diocesi e all'estero, nel Serra Club, per la beatificazione di Teresa Bracco, per l'ostensione della Sindone, nel Sinodo e al passaggio delle reliquie di S. Teresa di Lisieux.

Ora sento di doverlo pure ringraziare come vicepostulatrice della Causa di beatificazione della Venerabile Chiara Badano: egli mi ha sempre stimolata ad andare avanti anche nella stesura di libri e di articoli, presentandoli a sua volta e, per ultimo, creando una delicata poesia su di lei.

Le voleva bene ed era orgoglioso che la sua Diocesi avesse un'altra santa giovane come modello per i giovani di oggi, e si augurava che in molti si "innamorassero" di lei.

Grazie Monsignore!

Mariagrazia Magrini

Da Cimaferle

A Monsignor Giovanni Galliano: la Comunità di Cimaferle nel ricordo delle Sue indimenticabili visite in occasione della celebrazione della festa patronale, partecipa e si associa al dolore nel grave lutto che ha colpito la Diocesi per questa incolmabile perdita.

La Pro Loco di Cimaferle

Da Nomadelfia

Partecipiamo al dolore della Diocesi per la dipartita di mons. Giovanni Galliano, un sacerdote vero "alter Christus".

Siamo tristi per il distacco, ma certissimi nella fede che l'uomo giusto vivrà in Cristo per sempre. Grati a Dio per la sua presenza e per la sua testimonianza

I Nomadelfi

Un punto di riferimento



Sono ormai passati alcuni giorni dal funerale di Monsignor Galliano e ci accorgiamo che, per noi Acquesi, è molto difficile accettare il pensiero che il nostro Parroco, il Parroco della Cattedrale di Acqui, non sia più tra di noi: Monsignore era sempre presente a tutte le manifestazioni culturali per dare importanza e forza, con la Sua prestigiosa partecipazione ad ogni iniziativa sociale e benefica perché Lui era proprio con noi, viveva in mezzo a noi per aiutarci, con la Sua grande energia e con l'esempio quotidiano, lungo il percorso, non sempre facile, della nostra esistenza.

Quando le Sue parole scendevano su di noi dal pulpito dell'amatissima Cattedrale, in qualunque occasione, ci sentivamo subito coinvolti, spesso fino alla commozione, non certo solo per il tono amabile ed amico della sua voce ma perché frutto di vera ispirazione divina.

Caro Monsignore, gli amici del Lions Club di Acqui Ti ringraziano per l'onore che hai fatto loro diventando Socio del Club, essendo Tu stato un punto di riferimento importantissimo nella storia di Acqui Terme, per oltre mezzo secolo dalla fine dell'ultima guerra, ma soprattutto Ti ringraziano perché sei stato un uomo al di sopra degli altri. Ora che stai andando molto più su, Ti salutano con tanto affetto e ti pregano di non abbandonarli e di continuare a guidarli nei loro comportamenti quotidiani che sono l'unica garanzia di possibilità e speranza per il successo del loro impegno sociale.

Un socio del Lions Club

Protagonista della storia

L'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), sezione Pietro Minetti Mancini di Acqui Terme, esprime commosso e profondo cordoglio per la morte di Mons. Giovanni Galliano, figura esemplare di sacerdote al servizio della Chiesa e dei fedeli, ma anche protagonista della storia civile e sociale della città.

Della sua lunga vita e della sua incessante attività si è già detto e scritto tutto.

Gli anni del ricreatorio come educatore di tanti ragazzi, la carica preziosa di segretario del Vescovo, i suoi anni di insegnamento presso il Liceo Saracco, e nel periodo drammatico della guerra il suo costante prodigarsi nello scambio di prigionieri per salvare giovani partigiani, la sua lunghissima missione di parroco del Duomo.

A me interessa soprattutto mettere in evidenza un episodio di grande rilevanza storica per la città e tutto il territorio acquese.

Era la primavera del 1945, verso la metà di aprile, pochi giorni dalla fine della guerra, quando gli inglesi, agli ordini del maggiore Johnson, accampati a Ponzzone, avevano deciso di bombardare Acqui per liberarla definitivamente dai Tedeschi e dai fascisti della Divisione repubblicana S. Marco, senza curarsi degli effetti nefasti che potevano provocare con il lancio delle bombe. Pietro Minetti Mancini, il prestigioso e famoso comandante della XVI Divisione Garibaldi - Viganò e della VII Zona operativa, si oppose decisamente al progetto degli inglesi e fece chiamare Don Galliano a Ponzzone per farsi aiutare a convincere il maggiore inglese a desistere da quel proposito, che avrebbe provocato migliaia di morti nella nostra città.

A Pianlago, in una famiglia semplice di contadini antifascisti, davanti ad un piatto di tagliatelle con i funghi ed un bicchiere di vino, dopo una dettagliata e sincera analisi dei fatti, il maggiore inglese fu convinto da Mancini e Don Galliano a rinunciare al suo progetto.

La città venne liberata dai partigiani di Mancini nella notte tra il 24 e il 25 aprile 1945, come è noto a tutti e come racconta lo stesso Don Galliano in una pagina mirabile del suo ultimo libro: "La Resistenza nella mia memoria".

Grazie, Mons. Galliano, per quel contributo alla Liberazione di Acqui che fu sempre apprezzato con segni di stima e di affetto da comandante Mancini, dai partigiani della Divisione Viganò e da tutta la Resistenza acquese.

All'inaugurazione del monumento alla Resistenza a lato del Liceo Saracco, il 25 aprile 1975, accanto al Sindaco, avv. Raffaello Salvatore, si potevano vedere il comandante Mancini e Don Galliano, che aveva celebrato la messa in onore della Resistenza e del monumento.

Vorrei ancora esprimere, in questa occasione particolare, altri ricordi personali.

È stato mio professore indimenticabile al Liceo classico e mi ha seguito nella preparazione della tesi di laurea all'Università di Genova su Giuseppe Saracco, ha battezzato le mie figlie e la mia prima nipotina ed ha celebrato il matrimonio di Barbara con Vittorio nel luglio del 2005.

È stato anche per me, nel periodo in cui ero Assessore alla cultura e Sindaco di Acqui Terme, un valido e prezioso consigliere in molti campi e soprattutto mi ha insegnato ad apprezzare ed amare sempre di più questa bellissima città, specialmente nei periodi più difficili e drammatici.

Il Presidente A.N.P.I. di Acqui Terme, prof. Adriano Icardi

Spazio aperto per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Forte fino alla fine



In tante altre occasioni ho avuto modo di esprimere gratitudine a Monsignor Galliano per quanto ha fatto per tutti noi e in particolare per quanta importanza ha avuto nella mia vita. Ma questo che gli rivolgo adesso è un ringraziamento del tutto speciale. Il 21 ottobre 2006 lasciava il suo incarico di parroco con tanto dolore, ma anche nella consapevolezza di aver dato tutto se stesso per i suoi parrocchiani, per la città e per la diocesi. Spente le luci dei riflettori si apriva per lui un periodo nuovo, certamente difficile, ma ancora denso di apostolato e attività. Voglio dirgli grazie perché, in questi due anni, mi ha permesso di restargli accanto quotidianamente, condividendo con lui tante esperienze, sia dolorose che gratificanti, fino all'ultimo istante della sua esistenza terrena: momenti indimenticabili, che avrò sempre nel cuore.

La difficoltà nel camminare, le gambe giorno per giorno sempre più restie a rispondere alla sua ancor giovanile voglia di fare, erano un cruccio che lo tormentava; ma con tanta dignità ha accettato l'infirmità. La sedia a rotelle, in un primo tempo guardata con sospetto, era diventata la sua compagna abituale che gli ha permesso di continuare a celebrare la Messa nell'adorata chiesa di Sant'Antonio ed anche a godersi, la scorsa estate, le passeggiate per la città, durante le quali, immancabilmente, incontrava tante persone che con semplicità gli esternavano tutta la loro riconoscenza. Mi diceva sempre: "Non ho mai avuto tempo di passeggiare, ero sempre di corsa quando ero parroco, ma certo la mia Acqui è proprio bella!"

Sono stati anche due anni di intenso e proficuo lavoro: prima il libro sulla chiesa di sant'Antonio, da lui tanto amata e per la quale aveva profuso tante energie; è stata la Messa celebrata a Sant'Antonio che gli ha permesso di vivere ancora intensamente il suo sacerdozio. Poi è venuta la raccolta delle sue preghiere più belle, testimonianza di una rara profondità di sentimenti e di una fede sincera. Ma l'esperienza più entusiasmante e arricchente che ho potuto condividere con lui è stato il suo libro di memorie sulla Resistenza. Ho avuto l'immensa fortuna di accompagnarlo in questo viaggio nel tempo, a riprendere ricordi e testimonianze dolorose e costruttive ad un tempo. Ha creduto fortemente negli ideali della Resistenza, al di là della retorica, nella consapevolezza, come cita nella prefazione, che la nostra democrazia "è nata dalla lotta antifascista, combattuta sulle colline e sui luoghi di lavoro, è cresciuta dal sacrificio di chi ha lottato in nome di nobili ideali". Ha narrato gli avvenimenti di cui è stato protagonista o testimone col rigore dello storico, ma anche con un'intensa partecipazione emotiva, con tanta sofferenza, con estremo rispetto per le persone coinvolte, con la capacità di offrire il perdono cristiano anche a chi si era macchiato di orribili crimini. Quanti ripensamenti, quante incertezze nella stesura del libro ed io sempre a ricordargli che doveva mettere per iscritto le sue memorie, doveva dividerle con noi, non poteva tenerle solo per sé; era un atto dovuto per quanti erano morti per la nostra libertà, per non dimenticare.



E non era finita con questa pubblicazione la sua attività: in cantiere un libro su don Celi, il prete salesiano dell'oratorio nicese e poi un altro splendido viaggio nei suoi scritti, una mole immensa di pensieri, meditazioni, omelie, perché dietro ad un'apparente improvvisazione oratoria c'era sempre una attenta preparazione. Ha lavorato fino all'ultimo, fin quando al Signore è piaciuto di chiamarlo con sé.

Voglio concludere citando alcuni versi di una lirica che Eugenio Montale aveva scritto in ricordo della moglie: vogliamo dire a lui che in questo nostro stretto rapporto di stima e di affetto sono io ad averci guadagnato di più.

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale / e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino."

"Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio. [...] / Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio / non già perché con quattrocchi forse si vede di più. / Con te le ho scese perché sapevo che di noi due / le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate, / erano le tue."

Anch'io avverto "il vuoto ad ogni scalino", ma ho la speranza cristiana che Monsignore mi camminerà sempre a fianco.

Gabriella Ponzio

Il ricordo dall'agenzia delle entrate

La direzione ed il personale dell'Agenzia delle entrate di Acqui ricordano, con commozione ed affetto, il loro monsignore che non ha mai mancato di dispensare all'ufficio la sua santa benedizione accompagnata da dolci parole e preziosi consigli.

Era nelle nostre famiglie



Sabato scorso abbiamo fatto la nostra solita riunione mensile, ma questa volta senza Monsignore.

Cioè senza colui che è stato per noi la guida sicura, il riferimento autorevole e diciamo anche il fondatore dell'Equipe Notre Dame ad Acqui. Infatti noi, 36 anni fa', pur frequentando la Chiesa non avevamo ancora trovato un movimento che fosse specifico per la coppia, cioè che ci aiutasse ad approfondire il significato del matrimonio cristiano ed a condividere con altre coppie le esperienze umane e spirituali di coniugi e di genitori.

Monsignore aveva, si può dire, una soluzione per tutti i casi ed un suggerimento per ogni esperienza di vita, quindi anche per le coppie cristiane aveva individuato la ricetta giusta: aiutare le coppie a crescere per aiutare la famiglia, aiutare la famiglia per aiutare la società; e se la società è fortificata nello spirito, diventa feconda di idee e di opere: così infatti da quel piccolo gruppo ne sono nati altri e quelle coppie che sono state al suo fianco hanno realizzato con lui, insieme ad altri, iniziative concrete ed utili come i corsi di preparazione al matrimonio, la mensa della fraternità, le feste degli anniversari di nozze, il Consultorio familiare ed altre iniziative minori.

Ora abbiamo tutti i capelli

bianchi e qualche ruga in più, ma la nostra mente è ancora libera e serena al pensiero di quella lunga esperienza di vita trascorsa con Monsignore, di quegli incontri formativi che si ripetevano ogni mese, di quei momenti sereni e anche gioiardi che si chiamavano "riunioni di amicizia" allargate certe volte anche ad altre coppie del Gruppo Famiglia della Parrocchia, dove ognuno si esprimeva a ruota libera e dove Monsignore non era secondo a nessuno per i racconti, le battute ed anche per assaporare qualche buon piatto preparato dalle nostre mogli; lui era entrato nel cuore delle nostre famiglie!

Ricordare queste cose ci riempie di forti emozioni ed una lacrima ci riga il volto al pensiero del vuoto che si è creato nel nostro gruppo: Monsignore riempiva tutti i vuoti, lui era presente sempre per tutti; ci vorrà molto tempo perché tutte le Associazioni che lui seguiva, la parrocchia che amava come un padre, i gruppi, le persone singole di ogni ceto sociale, la città intera e la Diocesi, possano riprendersi da questo distacco, da questo trauma.

Solo la fede che lui ci ha insegnato potrà aiutarci a superare questo momento e sul suo esempio continuare ad operare nel solco da lui tracciato.

Gli Amici dell'Equipe

Un amore incondizionato

Acqui Terme. Ci mancherà molto Monsignore!

Nella mia commozione non riesco a trovare parole appropriate per descrivere questa persona eccezionale che è stata per Acqui un pilastro importante.

Quanta gente ha aiutato in tempo di guerra, non c'erano pericoli che riuscissero a fermarlo. Sempre presente, sempre pronto a dire sì in ogni occasione.

Il parroco del Duomo come amava definirsi, ma anche padre, fratello, amico per ogni persona che lo avvicinava a cercare conforto.

La nostra amicizia si è rafforzata quando sono stato eletto per la prima volta nel 1993 presidente del consiglio comunale ed è durata negli anni al punto che lo sentivo parte della mia famiglia.

Conservo ancora la lettera che mi scrisse nel 2001 quando mancò la mia mamma, i bigliettini affettuosi che ci mandava per Pasqua e Natale.

Adesso guardo con tristezza nelle fotografie la sua figura alta e forte mentre celebra il matrimonio di mio figlio, quando battezzò il mio primo nipote. E gli occhi mi si riempiono di lacrime quando già ammalato e non più autosufficiente volle battezzare nella chiesa di Sant'Antonio anche il mio secondo nipote.

Lo ricordo sorridente alla fine della cerimonia stringere con la forza che gli restava le mani di mia moglie.

Tanto ha fatto per la città, il restauro della cattedrale, la chiesa di Sant'Antonio che definiva il cuore di Acqui e quel cuore lo ha accolto affinché potessimo vederlo ancora una volta.

Ci amava in modo incondizionato ed Acqui gli era riconoscente, lo aveva premiato in una edizione di "Acqui Storia" perché lui amava scrivere, libri firmati Don Galliano ce ne sono molti.

La città si era stretta attorno per festeggiare il 50° di sacerdozio, a fare una grande festa per il 90° compleanno.

Monsignore Galliano metteva se stesso in quello che faceva, i sermoni domenicali, le preghiere durante le processioni erano dette con voce possente per coinvolgere anche l'ultimo della fila. Amava tutti specialmente i bambini; ed amava gli animali e per loro ogni anno nel giorno di Sant'Antonio Abate c'era una speciale benedizione.

Se dovessi ricordare tutto quello che ha fatto Monsignore per Acqui non basterebbero tutte le pagine di questo giornale.

Il mio è un ricordo semplice, un ricordo dettato dal cuore, un ricordo per dire al mio amico Don Galliano che non lo dimenticherò mai.

Con riconoscenza Francesco Novello

L'entusiasmo per il coro



Ricordiamo, era l'estate del 1992, e l'organo della Cattedrale era stato da poco rimesso a nuovo, a compimento dei grandi lavori di restauro di tutta la chiesa.

Un suonatore alle prime armi aveva iniziato a fare un po' di musica alla Messa delle 11, in accordo col parroco, per ravvivare la celebrazione e, anche per utilizzare uno strumento che, come tutti gli strumenti, necessita di essere usato, per mantenerlo in piena forma. Pian piano al suonatore e ad un suo gruppo di amici, tutti già coristi di Santa Cecilia con don Viotti, germogliò l'idea di canticchiare qualcosa, sempre alla Messa delle 11. Ovviamente, si parlò al parroco di "mettere su" un piccolo coro e, altrettanto ovviamente, il parroco ne fu entusiasta, e coinvolse altre persone, tramite appelli personali e pubblici. Si trattava ora di battezzare questo gruppo di coristi, ma come? Si chiese consiglio a Mons. Galliano (era lui, il parroco...), che, al volo, battezzò il

Coro San Guido, all'inizio del 1993.

Da allora, tra alti e bassi, tra momenti di crisi e altri di "splendore", il coro ha sempre prestato servizio alla Messa delle 11, incoraggiato e lodato (anche quando non se lo meritava...) dal parroco Mons. Galliano, fino al termine del suo ministero come arciprete della Cattedrale, e, in un pugno di occasioni, nella "sua" chiesa di Sant'Antonio.

Il Coro San Guido, proseguendo ora il suo cammino con il parroco Mons. Siri, non può fare a meno di ricordare con tanto affetto e gratitudine colui che è stato il suo "padre fondatore", che lo ha svezzato e gli ha lasciato fare ciò che di più bello può fare un coro: cantare.

Unendoci a tutti quelli che hanno già detto il loro grazie a Mons. Galliano su queste colonne, ringraziamo il Signore per aver avuto il privilegio di essere stati collaboratori di un così grande Suo ministro.

Il Coro San Guido

Tifoso bianconero



In seguito alla recente scomparsa di Monsignor Giovanni Galliano, lo Juventus Club "Gaetano Scirea" di Acqui Terme, con il Presidente e tutti i soci facenti parte del Direttivo, intende esprimere il più vivo e sincero cordoglio per la morte del Monsignore da sempre di dichiarata sede juventina e sempre vicino alla squadra anche nei momenti più tragici della storia bianconera come la scomparsa proprio di Scirea. "Don" Galliano, come da tutti veniva chiamato colui che per oltre cinquant'anni è stato il parroco della Cattedrale cittadina, presenziava sempre in prima fila a tutte le manifestazioni e a tutti gli eventi organizzati dal Club, anche perché ne era Presidente onorario. Lascia in tutti un vuoto incolmabile per la stupenda persona che era.

Stefano Duberti per lo "Juventus Club G. Scirea"

Un toccante ricordo

Abbiamo conosciuto mons. Giovanni Galliano durante la seconda guerra mondiale: noi giovani ragazzi e Lui fresco sacerdote. Era l'epoca del Ricreatorio, dove con Lui Direttore, passavamo intere domeniche a giocare al calcio, a vedere film, fra uno stuolo di giovani di tutte le età, dai più piccoli ai più grandicelli.

Nel 1952 Egli celebrò il nostro matrimonio.

Poi, il destino ci emigrò in America, tuttavia i contatti, per lettera e per telefono, continuarono con grande entusiasmo e con grande affetto. In occasione delle nostre frequenti vacanze ad Acqui Terme, nostra amata città natale, abbiamo sempre riservato al nostro adorato Canonico la prima visita di saluto e di devozione. Guida, consigliere spirituale e indimenticabile amico, per noi mons. Giovanni Galliano rappresenta il simbolo incancellabile di tutta la nostra passata esistenza. Un ricordo inciso con caratteri d'oro nel profondo dei nostri cuori.

Grazie, Monsignore!

Luciana e Gino Minetti

Porte aperte alla professione

Istituto Fermi

Acqui Terme. Porte aperte al Fermi, l'istituto per la professione: l'appuntamento è per sabato 21 febbraio, dalle ore 14.30 alle ore 17.30, presso la sede storica di via Moriondo 54. Dopo la consegna ufficiale della pergamena "honoris causa" agli allievi eccellenti, studenti e docenti sono a disposizione di quanti - studenti, famiglie, cittadini - sono interessati a conoscere di persona l'offerta formativa di questo istituto secondario superiore ad indirizzo elettrico-energetico, ovvero il percorso breve, triennale con qualifica professionale, ed il percorso quinquennale, con diploma di stato funzionale alla professione ed alla prosecuzione di studi.

L'istituto, che nei decenni ha diplomato stimati professionisti del settore energetico artigianale ed industriale operativi tuttora nel territorio, ha all'attivo corsi diurni per adolescenti in obbligo di istruzione e corsi serali destinati ad ultradiciottenni. Come Ente Accreditato alla Regione Piemonte per la Formazione e per l'Orientamento alla professione, oltre al titolo di studio statale, la Direzione rilascia a ciascun allievo il libretto personale con la certificazione delle competenze effettivamente acquisite.

Il percorso di studi del Fermi è particolarmente indicato per ragazzi dotati di spiccata intelligenza pratica e di manualità, interessati al fare piuttosto che all'esclusivo studio teorico sul libro, fortemente orientati ad entrare nel breve periodo nel mondo del lavoro per realizzare il personale progetto di vita o anche per garantirsi l'autonomia a fronte di un contesto sociale difficile.

La filosofia didattica del Fermi ha come priorità assoluta l'acquisizione di una statura civile e professionale commisurata alle potenzialità di ciascun

no; la didattica è impiantata per tutte le discipline sulla metodologia laboratoriale, proiettata al saper fare e costruita sul profilo personale dell'allievo in un percorso calibrato, flessibile e completato ogni anno da un periodo di alternanza scuola-lavoro pianificato in sinergia con Enti ed imprese convenzionati con la scuola.

L'alternanza scuola lavoro, mentre qualifica la relazione del percorso professionalizzante con lo sviluppo ed i bisogni formativi del contesto locale, permette all'azienda di conoscere i futuri tecnici ed a questi ultimi di sentirsi gratificati e soddisfatti, con la sperimentazione del lavoro, circa la propria valenza tecnica ed imprenditiva, senza perdere il contatto sistematico con la scuola che resta il luogo di formazione prioritario.

Al termine degli studi ciascun allievo ha maturato competenze linguistiche, giuridico-storiche, scientifico-informatiche necessarie per vivere da cittadino consapevole, ed è un impiantista tecnico capace di operare in ogni ambito di area elettrica, elettronica ed energetica. È in grado di costruire impianti elettrici civili ed industriali, possedendo competenze specifiche estese alla pneumatica, all'antennistica, alla telefonia, alla domotica, ai sistemi di allarme ed antieffrazione, ai dispositivi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, specie i pannelli termici e fotovoltaici. In aziende elettromeccaniche e del settore enologico sa monitorare processi industriali mediante l'utilizzo di circuiti logico-programmabili PLC; progetta e realizza praticamente schede di dispositivi mediante l'ausilio del CAD; lavora in completa autonomia, tesaurizzando le buone competenze in informatica ed applicando la normativa sulla sicurezza negli impianti.

A porte aperte nello scorso fine settimana

Istituto Torre con l'Itis e l'Itc



Acqui Terme. Successo del "porte aperte" nello scorso fine settimana all'istituto superiore Torre, sia nella sede principale che all'Itis ed all'Itc. Molto interesse per tutti gli indirizzi, per il piano degli studi, per i laboratori attrezzatissimi, per la competenza dimostrata da docenti ed alunni. Nelle foto momenti della visita al Torre, all'Itis ed all'Itc, con studenti, docenti e dirigente scolastico.

La crisi economica si sente!

Audibel ti aiuta a non trascurare il tuo udito

AUDIBEL
APPARECCHI ACUSTICI



SCONTO DEL 50% SOLO per il mese di Febbraio*

Audibel ti offre

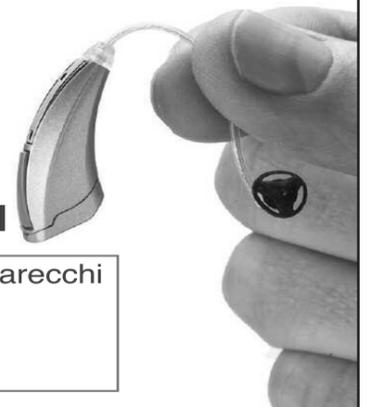
- 1) Test gratuito dell'udito
- 2) Risparmio garantito per tutto il mese di febbraio
- 3) Prova gratuita dei nuovi apparecchi acustici Audibel

Audibel sa che per il corretto trattamento dei problemi uditivi è consigliata l'applicazione di due apparecchi acustici e solo per il mese di febbraio ti offre il 2° apparecchio acustico **CON UNO SCONTO DEL 50%.**

*Acquistando un primo apparecchio acustico, Audibel ti offre il secondo al 50% del prezzo del listino

- ACQUI Via Garibaldi, 45 - Tel.0144-32.37.51
- BISTAGNO c/o Ottica Bracco C.so Italia, 9 Tel. 0144-37.71.43
- SPIGNO c/o Ottica Bracco P.zza Garibaldi, 4 Tel. 0144-95.00.69

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMI IL NUMERO VERDE GRATUITO
800.500.500



All'Unitre lunedì 16 febbraio

Lezione sull'udito e sull'opera del Muto

Acqui Terme. Due interessanti lezioni sono state tenute all'Unitre acquese lunedì 16 febbraio.

La prima ha il dott. Carciotto Gianpaolo e l'Ing. Di Gioia Fabiano del Lions Club di Genova parlare di "Disturbi dell'udito: ipoacusia".

Il Lions Club svolge in generale un'attività di servizio sul territorio ligure-piemontese che spazia dai restauri di monumenti ad interventi mirati sulla popolazione specialmente sui giovani malati e sulle famiglie più bisognose.

Il servizio sulla prevenzione della sordità interessa circa 7 milioni di italiani ed è importante perché una persona sorda perde il senso della comunicazione.

Dopo una illustrazione anatomica patologica delle tre parti dell'orecchio sono stati illustrati tre tipi di sordità ovvero: la perdita trasmissiva che interessa la via ossea dell'orecchio, la perdita neurosensoriale che interessa la via aerea dell'orecchio e infine la perdita mista dei due tipi precedenti.

Come affrontare la sordità? Ci sono sistemi farmacologici, interventi chirurgici e protesi acustica. Storicamente la percentuale di perdita uditiva nei neonati non a rischio è del 2 per mille mentre per i neonati a rischio è del 4%. Negli anziani over 65 anni la percentuale è del 50%.

I problemi pratici di ipoacusia sono di natura pratica e psicologica e lo scopo dell'apparecchio è di migliorare la qualità della vita delle persone.

Questi apparecchi sono di tipo analogico e sempre più digitale, cioè con miglioramento del rapporto segnale-rumore, il che significa riconoscere ed eliminare sempre più un rumore di fondo dal segnale della parola. Infine molto importante è la fase post-protetica per un miglior adattamento fisico e psicologico dell'organismo ovvero ritornare ad imparare a sentire non forte ma chiaro. Tutto questo con o senza personale di supporto e con verifiche di taratura e resa dell'apparecchio acustico.

Notizie dal Circolo Ferrari

Acqui Terme. Avrà inizio in sede, mercoledì 18 alle ore 21, il corso di lingua inglese condotto dalla prof.ssa Patrizia Cervetti.

Domenica 22 marzo alle ore 9,30 in seconda convocazione, si riunirà l'assemblea generale dei soci per la discussione di un ordine del giorno che comprende il rinnovo delle cariche sociali, la discussione dei bilanci consuntivo 2008 e preventivo 2009, la quota sociale 2009 e le linee del programma 2009.

La sera di venerdì 6 marzo, alle ore 21, il Circolo Artistico Mario Ferrari, organizzerà nella sede di via XX Settembre 10, la festa della donna.

Ci sarà con momento di meditazione sul significato della giornata. (Si celebra ogni anno a ricordo del sacrificio delle 129 operaie dell'industria tessile Cotton di New York, che, nell'inverno del 1908, in sciopero da alcuni giorni per rivendicare migliori condizioni di lavoro, furono rinchiusi l'8 marzo all'interno dell'edificio e arsero vive nell'incendio della fabbrica a cui fu appiccato deliberatamente il fuoco).

La serata proseguirà con gli "Attori per caso" in "Una moglie gelosissima", con Mauro Crosetti ed Egle Migliardi che declameranno le poesie dei soci, con i pittori che esporranno loro opere pittoriche, con Giovanni Bonfante in un momento di Cabaret e con Lalla che intratterrà i presenti con la sua fisarmonica. Concluderà la serata un piccolo rinfresco.

E in preparazione, e sarà proposta al più presto, una conferenza che il prof. Arturo Vercellino terrà sulla storia dell'Arte.

Assemblea combattenti e reduci

Acqui Terme. Martedì 24 febbraio alle ore 15 è convocata l'assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sezione di Acqui Terme, presso la sede di corso Bagni 1, per discutere il seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo 2008, approvazione del bilancio preventivo 2009, riorganizzazione del servizio di segreteria.

Data l'importanza degli argomenti, la presidenza confida in una larga partecipazione.

Acquisi che si fanno onore

Aiuti alla Colombia con il prof. Rosson

Acqui Terme. Dal prof. Antonello Rosson, docente di Lettere all'Estero, riceviamo una interessante corrispondenza che ci aggiorna sui progressi compiuti da un progetto di solidarietà, da lui attivato - con altri suoi colleghi - in Colombia.

Proprio circa un anno fa il nostro concittadino, in una conferenza che era stata allestita a Palazzo Robellini, aveva parlato, avvalendosi anche delle immagini, della realtà povera e bisognosa dell'America Latina, con cui aveva avuto modo di entrare in contatto diretto.

Di qui l'azione di un gruppo di volontari.

E, dunque, anche un coinvolgimento degli amici, dei conoscenti, la necessità di divulgare in Acqui quella "voglia di aiutare" che si è concretizzata con quel partire dall'aeroporto "carico di bagagli". Per portare, ad esempio, al di là dell'oceano quegli indumenti pesanti, o quelle scarpe, o altri oggetti per noi "comuni" che difficilmente, in quelle terre, possono essere recuperati dalla povera gente.

Riprendiamo una parte di quanto avevamo scritto in occasione di quell'incontro: "Con il vostro contributo - diceva Antonello Rosson - stiamo migliorando la qualità dei servizi di tale fondazione che si occupa di bambine ad alto rischio sociale.

Così è cominciata una nuovissima esperienza destinata ad apportare grandi riflessioni e motivazioni a tutti noi, neo-insegnanti all'estero nel Terzo Mondo".

L'Associazione Volontari Bogotà - che rientra nel più ampio progetto di Padre Alfonso, canonico della Chiesa Del Campo, che si occupa di nutrire e proteggere anziani (*Fundacion "Los Abuelitos"*), senzatetto (*Fundacion Homeless*), bimbe (*Fundacion Nuestra Señora De Las Mercedes*), e bimbi (*Fundacion Ninos Del Alba*) - ora, concluso il 2008, offre questo resoconto dei successi conseguiti. "Ecco quanto realizzato:

Una ragazza, Jimena, ha potuto iscriversi ad un corso per prepararsi alla professione infermieristica.

Il centro di accoglienza dedicato alle bambine si è procurato alcuni PC e la connessione ad Internet (che è guidata dagli educatori). Ma soprattutto nel centro l'utenza è in costante crescita.

I senzatetto hanno avuto visite non più mensili, ma più ravvicinate: ogni tre settimane, poi ogni due.

I bambini hanno potuto avere una nuova casa che in effetti si possa chiamare casa, con un bagno funzionante, letti non ammassati in due stanzoni (ora sono quattro le stanze). La *fundacion* laica si è poi trasformata in *fundacion* religiosa.

Gli anziani hanno avuto un frigorifero nuovo, ora aspettiamo una cucina.

Non siamo invece riusciti a mantenere una operatrice sociale fissa, ma solo una donna delle pulizie e una ragazza come baby-sitter.

Un'ultima precisazione. Le quote di mantenimento sono sempre state di circa 350 euro al mese, fisse, con un piccolo massimo di 1000 euro per dare la caparra alla casa nuova per i bambini".

Studi e idee
Del prof. Rosson anche una appassionata attività di promozione della cultura. In occasio-

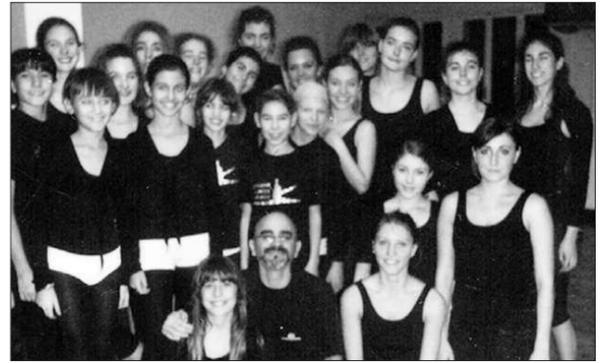


ne della "Settimana della lingua italiana", organizzata nell'ottobre ultimo scorso, e dedicata alla riflessione ed allo studio di alcuni periodi della storia della lingua italiana, la scuola italiana di Teheran "Pietro della Valle" ha deciso di promuovere un'iniziativa che ha previsto il coinvolgimento di alcuni professori.

Tra questi il nostro concittadino, che martedì 21 ottobre ha presentato un contributo dedicato a "La piazza nella Commedia di Dante", volto a monitorare la dimensione enciclopedicamente "europea" della elaborazione poetica dell'Alighieri.

G.Sa

Spazio Danza Acqui



Acqui Terme. Da quest'anno SpazioDanzaAcqui si avvale di un'altra prestigiosa collaborazione: quella con il maestro-coreografo Virgilio Pitzalis, tra i numero uno in Italia richiesto ovunque e giudice nei più importanti concorsi. Il prossimo incontro è per venerdì 20 febbraio e in tale occasione continuerà con l'insegnamento di bellissime coreografie ideate apposta per la scuola acquese. Continua intanto con successo la collaborazione con il coreografo Jon B con il quale i giovani stanno preparando balletti che presenteranno sicuramente a Torino ai primi di maggio.

Molto contenta di tutto ciò Tiziana Venzano che dice: "Sono orgogliosa che la nostra scuola sia stata scelta da tali professionisti che permettono agli allievi studi all'avanguardia senza doversi spostare da Acqui; molti genitori hanno capito l'importanza di questi stages e sono entusiasti quanto i figli

disposti anche a qualche sacrificio pur di parteciparvi. I risultati si vedono chiaramente in quanto sia i bambini che le ragazze hanno acquisito quella "marcia in più" e quella sicurezza che solo un'ottima preparazione può dare.

Fervono già i preparativi per la terza edizione di "Vivi la Danza" lo stage di danza moderna che vede il patrocinio del Comune e l'effettiva collaborazione dell'Assessorato al Turismo nella persona di Anna Leprato. Si svolgerà il 5 aprile presso il palazzetto di Mombaron e vedrà come insegnante di spicco Mauro Astolfi coreografo internazionale e docente nella trasmissione di Canale 5 "Amici", a lui sono affidate le lezioni di contemporaneo, a Fabrizio Siepi quelle di Kip-Kop e a Jon B quelle di tecnica di prese. A breve sul sito del Comune ci saranno tutte le informazioni per potervi partecipare.



I.P.S.I.A. "E. FERMI"

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato



ISCRIZIONI 2009

Messaggio per famiglie, per studenti quattordicenni ed adulti, per interessati.

OPEN DAY "E. FERMI"

Acqui Terme - 21 FEBBRAIO 2009 - Ore 14,30 -17,30

Identità dell'Istituto FERMI: Istituto secondario statale di secondo grado, unico professionale in Provincia di Alessandria, Ente accreditato per la Formazione e per l'Orientamento, si caratterizza per i suoi corsi di studio di TRE ANNI con Qualifica professionale; TRE + DUE ANNI con Diploma di Stato, per la Professione e per l'Università.

INDIRIZZO DI STUDIO:

ELETTRICO,
ENERGETICO,
ENERGIE ALTERNATIVE

COMPETENZE STRATEGICHE, certificate per la professione:

Solida cultura di base.

Imprenditorialità

e inoltre:

Inglese tecnico, certificato PET.

Italiano per stranieri, certificato CELI.

Informatica ECDL, CAD, PLC.

ACCESSO AL LAVORO ovunque in:

Aziende dell'Industria e dell'Artigianato

Enti pubblici

...e come libero professionista, imprenditore privato.

SERVIZI:

Orientamento Formativo e sulla normativa scolastica.

Sportello individuale, gratuito, didattico e psicologico.

Alternanza scuola-lavoro intradiploma ogni anno e inserimento lavorativo post-diploma in aziende di settore anche convenzionate con l'Istituto.

CORSI SERALI per lavoratori con flessibilità oraria, corsi tecnico pratici su tematiche

specifiche dell'indirizzo di studi, anche per persone esterne:

Energie alternative.

Fotovoltaico.

ACQUI TERME - Via Moriondo, 54

Tel. 0144 324864 - Fax 0144 58220

e-mail: fermiacqui@libero.it

PROMOZIONE VALIDA
FINO AL 22/02/2009

ULTIMI GIORNI!

INTERESSI ZERO
10
mesi*
INTERESSI ZERO

sconto **15%** extra**

Su tutti i grandi elettrodomestici



279'65
~~329 -15%~~
REX
Electrolux

LAVATRICE REX RWF 8140 W
Capacità 5 Kg - centrifuga 850 giri
programmazione partenza - Maxiapertura
programmi speciali - sicurezza bambini

A classe energetica
A classe lavaggio
5 Kg capacità
850 giri



339'15
~~399 -15%~~
REX
Electrolux

LAVATRICE REX RWF 10079 W
Capacità 6 Kg - 1000 giri regolabile
programmazione partenza - Maxiapertura
programmi speciali - interfaccia led

2 Anni
Garanzia
Tutta inclusa, anche trasporto
e installazione

A classe energetica
A classe lavaggio
A classe centrifuga
6 Kg capacità
1000 giri



449'65
~~529 -15%~~
Hoover

A classe energetica
A classe lavaggio
8 Kg capacità
1000 giri

LAVATRICE HOOVER VHD 810
Capacità 8 Kg - 1000 giri regolabile
Chronovision - termostato soft touch
partenza differita - fuzzy logic - Aquastop
sensore anti sbilanciamento
programmi speciali



381'65
~~449 -15%~~
Hotpoint
ARISTON

LAVATRICE HOT POINT ARXXF 129
Capacità 7 Kg - centrifuga 1200 giri
regolabile - programmi speciali
Super Silent - Woolmark Platinum Care
ciclo Baby - sicurezza antitabacco

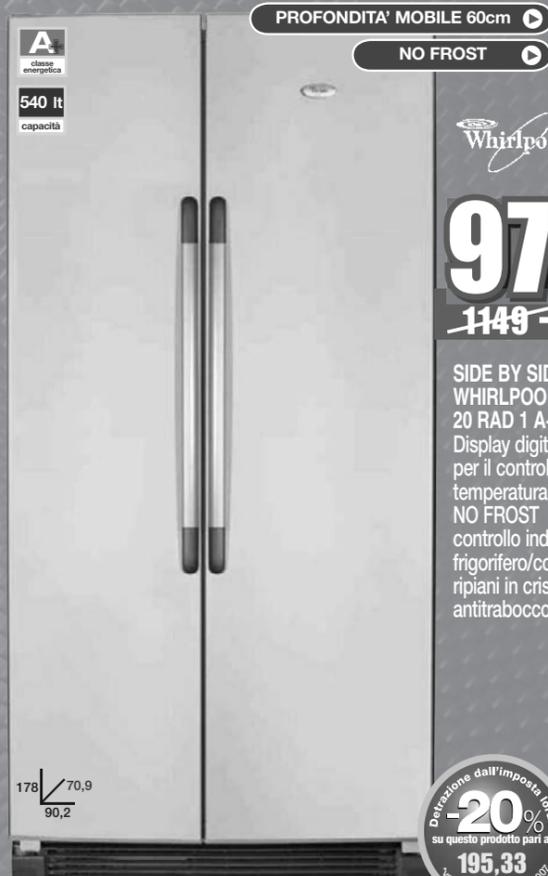
A classe energetica
A classe lavaggio
A classe centrifuga
7 Kg capacità
1200 giri



585'65
~~689 -15%~~
LG

LAVATRICE LG F 1203 TD
Capacità 8 Kg - 1200 giri regolabile - intelligent
Washing System - auto bilanciamento - termostato
programmi speciali - partenza ritardata

A classe energetica
A classe lavaggio
A classe centrifuga
8 Kg capacità
1200 giri



976'65
~~1149 -15%~~
Whirlpool

SIDE BY SIDE
WHIRLPOOL
20 RAD 1 A+SF
Display digitale interno
per il controllo della
temperatura
NO FROST
controllo indipendente
frigorifero/congelatore
ripiani in cristallo
antitabacco

Detrazione dall'imposta Iva
-20%
su questo prodotto pari a
195,33
Vedi legge finanziaria 2008

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

LOMBARDIA: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c/o G.M. Bossi Saronno (VA) - Desenzano del Garda (BS) - Mantova - **PIEMONTE:** Carmagnola (TO) - Ceva (CN) - Verbania Fondotoce (VB) **LIGURIA:** Cairo Montenotte (SV) - Sarzana (SP) - **UMBRIA:** Perugia - Spello (PG) - **VENETO:** Vicenza - Villorba (TV)

DOMENICA 22 FEBBRAIO
A CAIRO MONTENOTTE APERTURA POMERIDIANA DEL SALONE DEL MOBILE
A CEVA APERTI TUTTO IL GIORNO

*Finanziamento ad interessi zero in 10 mesi (Tan 0,00% Taeg max 7,90%). Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali e finanziarie si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita **Vedi regolamento interno. Salvo esaurimento scorte.

Interessante progetto del Torre

Alunni ciceroni per scoprire Acqui

Acqui Terme. «Alla scoperta di Acqui Terme». È il titolo di un progetto attuato dall'Istituto tecnico turistico di Acqui Terme nato con l'intento di far conoscere, promuovere e valorizzare gli aspetti culturali, monumentali, paesaggistici e folcloristici della città. Come affermato dall'Istituto, «poiché il viaggio di istruzione rappresenta un momento di arricchimento culturale, umano e professionale necessario agli studenti nel loro percorso formativo, da qui è nata l'idea di organizzare itinerari d'istruzione che riescano a soddisfare i molteplici interessi degli studenti in 'gita scolastica' ad Acqui Terme». Infatti, si sono chiesti gli insegnanti dell'Istituto «quale migliore strategia comunicativa si può adottare se non quella di far assurgere al ruolo di attori gli stessi studenti presenti sul territorio oggetto dell'iniziativa che, per età, e percorsi formativi simili a quelli dei "visitatori", hanno una esatta percezione dei bisogni e delle aspettative degli stessi? In questo modo, se da una parte viene fornita agli studenti l'occasione di affrontare situazioni concrete di tipo professionale e di svolgere attività pratiche di tirocinio sul territorio, dall'altra si dà loro la possibilità di conoscere i principali monumenti e testimonianze storico-artistiche della città».

In quest'ottica il progetto vede come attori principali gli studenti dell'Istituto, che vengono sensibilizzati e responsabilizzati in un rapporto di educazione reciproca comprendendo e rispettando le diversità sociali e culturali. Il progetto, in questo anno di sperimentazione, si attua in alcune fasi: lezioni su Acqui Terme; individuazione del percorso maggiormente

adatto alle richieste degli studenti visitatori; accoglienza degli studenti presso le strutture dell'Istituto, presentazione e visita guidata della città termale. Gli alunni «padroni di casa» saranno nove, scelti nelle classi seconda e terza: Arianna Bormida, Martina Isidoris, Irene Panzin, Marta Viglianti, quindi Sabrina Barbieri, Ghizlan Fajiri, Serena La Padula, Mariangela Lauria e Francesca Rovello. I primi "visitatori" saranno gli alunni del Liceo socio-pedagogico «Maria Curie» di Collegno, che giungeranno ad Acqui Terme ad aprile.

Ex M.Ilo capo arma Carabinieri

Ricordo di Tomaso Carlo Bruzzone

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Tomaso Carlo Bruzzone, ex Maresciallo Capo Arma Carabinieri: «È trascorso un anno da quando mi hai lasciata. Provo una profonda tristezza per il vuoto che è rimasto, ma il ricordo che ho di te mi conforta. Ti ricordo sempre e pur nei tristi momenti ti sento vicino. Mi conforta il pensiero che ho di te e ti ricordo come eri, comunicativo, espansivo e con tanta voglia di essere sempre con le persone alle quali volevi bene, non voglio pensare che mi hai lasciato ma solo momentaneamente. Sei sempre con me che mi guidi e mi conforti con immenso affetto. Tua moglie Fanny unitamen-

Venerdì 20 marzo a palazzo Robellini

Puntocultura debutta con il libro di Baccalario

Acqui Terme. Prenderà il via con l'arrivo della primavera l'avventura di "Puntocultura", la nuova associazione culturale acquese nata a inizio anno allo scopo di vivacizzare la scena acquese con mostre, conferenze e convegni. Ad inaugurarne l'attività, venerdì 20 marzo, alle ore 21, a Palazzo Robellini, sarà la presentazione del libro "Il principe della città di sabbia", scritto dall'acquese Pier Domenico Baccalario in collaborazione con Enzo d'Alò e Gaston Kaborè ed edito da Mondadori: si tratta di un romanzo fantasy rivolto ai giova-

ni lettori; una storia che nasce dal magico cuore dell'Africa, dove ogni racconto diventa incanto, suggestione e avventura. Dal mondo del fantastico, alla più concreta realtà storica: ad aprile, infatti, l'associazione ospiterà la presentazione di un altro libro, dal titolo "Diario Segreto", opera del generale Alberto Rossi, ed edito da Impressioni Grafiche, in cui l'ufficiale descrive in maniera vivida ed icastica le sue memorie di deportato in Germania.

L'attività dell'associazione presieduta da Lorenzo Ivaldi proseguirà quindi con due cicli paralleli di conferenze: il primo, incentrato sulle tematiche di attualità ed ecosostenibilità, il secondo sulle tradizioni piemontesi, che vedranno la partecipazione in qualità di relatori di insigni scrittori di rilevanza nazionale, docenti universitari ed esperti di alto profilo.

Nel frattempo, a partire dal mese di marzo e grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Soms di Acqui Terme, da sempre, per sua vocazione, particolarmente incline a sostenere nei loro primi passi le associazioni cittadine, aprirà i battenti, nei locali della stessa Società Operaia, la nuova sede di "Puntocultura", che oltre ad ospitare le riunioni in cui saranno pianificate e sviluppate tutte le future iniziative dell'associazione, diventerà anche uno sportello a disposizione degli acquesi per ogni genere di proposte e suggerimenti, nonché uno spazio di aggregazione per tutti coloro che vorranno usufruirne per esempio per svolgere pomeriggi o serate con attività ludico-ricreative di gruppo quali per esempio dimostrazioni di giochi da tavolo e giochi di ruolo.

M.Pr.



te a Oscar, Claudia e il tuo caro amico Alberto e tutti coloro che ti hanno voluto tanto bene. Ciao Tommy».

Presso l'enoteca di Acqui Terme

Rassegna Onav sui vini di Spagna

È iniziata martedì 10 febbraio scorso una rassegna di vini spagnoli a cura dell'ONAV (organizzazione nazionale assaggiatori vini). Il relatore della serata dr. Bertini coadiuvato dall'enologo Vezza e dallo staff dell'Organizzazione ha intrattenuto i molti assaggiatori presenti (oltre 50) con una brillante esposizione della storia del vino in Spagna.

Ce ne riferisce Domenico Pastorino:

«È interessante sapere che la Spagna, come altre nazioni dell'Europa meridionale ha introdotto la coltivazione della vite già dall'anno 1100 a.C. I primi territori interessati sono stati l'attuale Cadice e Jerez della Frontiera. I primi vini che si ottenevano erano per lo più dolci e concentrati, di scarso interesse. Non va dimenticato che per quasi sette secoli (dall'VIII al XV) la parte meridionale della Spagna era sotto il dominio dei Mori che, in quanto mussulmani, consideravano il vino come prodotto superfluo, al massimo bevevano il mosto non fermentato. La differenziazione delle zone viticole e la produzione di una certa quantità di vino iniziò a partire dalla fine del XV secolo, ma sino alla fine degli anni '70, tranne poche eccezioni, la qualità risultò piuttosto modesta. La vera rivoluzione spagnola in campo vinicolo inizia negli anni '80 con la reimpostazione di conduzione dei vigneti e attente cure nella vinificazione ed affinamento dei vini. Così accanto alle zone storiche, emergono prepotentemente altre regioni che stanno riscuotendo anno dopo anno consensi a livello internazionale. Le zone più vocate oggi sono: l'Andalusia vasta zona che comprende il Guadalquivir, la Sierra Morena e la catena Betica;

l'Aragona nella parte Nord del Paese tra Navarra e Catalogna; la Catalogna all'estremità Nord-est; la Castiglia Leon del bacino del Douro al Mediterraneo; la Galizia al Nord-ovest; la Murcia regione mediterranea situata tra Valencia e l'Andalusia; la Navarra regione che gode di un clima contrastato: freddo e umido al nord e secco e dolce al sud; la Rioja al Nord tra l'Atlantico ed il Mediterraneo; Valencia ad est della Spagna di fronte all'isola di Ibiza. I vini degustati nella serata sono stati: un Viura della Navarra bianco di buon corpo, fresco leggermente fruttato veramente piacevole gradi 12,50; un Tempranillo-Merlot della Navarra molto corposo, relativamente giovane con buon margine di miglioramento, gradi 13,50; un Campo de Borja dell'Aragona, vitigno garnacha puro, piacevolmente fruttato, gradi 13,50; un Rioja Crianza del 2001, gradi 13,50 profumo complesso, affinamento in botti di rovere. Ci saranno ancora altre serate, esattamente il 10 marzo, il 14 aprile, 12 maggio, ove si degusteranno altri tra i migliori vini di Spagna. La rassegna si prospetta veramente interessante anche per questo curioso intreccio tra la storia del vino e la storia dell'uomo. Sarebbe un peccato perdere qualche puntata.»

Offerte Anffas

Acqui Terme. L'Anffas di Acqui Terme ringrazia per le seguenti offerte pervenute: i signori del gruppo A.B.C. che devolvono euro 400 in memoria dell'amico Giuliano Barisone; i colleghi della signora Ada che offrono la somma di euro 120 in memoria del fratello Giuliano Barisone.

“La penna del najone” a scopo di solidarietà

Si svolgerà sabato 28 febbraio, alle ore 16.00, nel salone della sede dell'ANA - Sezione di Acqui Terme (piazzale Don Piero Dolermo) la presentazione, con la partecipazione degli autori, di una nuova pubblicazione dell'Associazione Nazionale Alpini dal titolo "La Penna del Najone" (Mursia Edizioni).

Un'opera di quasi 600 pagine, scritte col cuore di tanti Alpini che sono diventati uomini proprio attraverso gli episodi narrati: dai reduci di Russia, giù, giù fino ai VFA degli ultimi anni del servizio di leva obbligatoria. Non un romanzo, non un saggio, non una cronaca: più verosimilmente è il tentativo di impedire al tempo di fare il suo "sporco lavoro" e un ottimo strumento per "onorare i morti aiutando i vivi", così come è nel più autentico spirito alpino.

Tutto ciò che sarà ricavato dalla distribuzione del libro, infatti, sarà devoluto per opere di solidarietà e questo grazie anche al fatto che gli autori hanno rinunciato a qualsiasi compenso: metà della somma raccolta sarà destinata alla "Associazione Friuli Mandi-Nepal Namaste" gestita da un Alpino che cura l'assistenza sanitaria e la scolarizzazione di bambini nepalesi. La rimanente metà sarà destinata alle iniziative di solidarietà che gli Alpini in armi pongono in essere in ogni parte del mondo ove sono im-

pegnati.

"L'invito che mi sento di fare alla popolazione", sottolinea Giancarlo Bosetti, Presidente della Sezione ANA di Acqui Terme, "è di guardare a 'La penna del Najone' come ad una opportunità per fare del bene e aggiungere alla propria biblioteca di casa un volume di grande valore, storico ma anche umano. Scorrendo le pagine del libro, si conoscono le storie di generazioni di Alpini che raccontano la propria esperienza con in testa il cappello dalla lunga penna nera. Il significato di questa opera è già racchiuso nel titolo: la penna ha l'evidente doppio significato di quella portata orgogliosamente sul cappello e di quella che scrive, najone era invece il termine con cui venivano indicati i militari di leva e quelle raccontate nel libro sono, appunto, vite vissute di chi ha trascorso alcuni mesi degli anni belli della gioventù facendo l'Alpino".

L'incontro di presentazione del 28 febbraio, condotto dall'alpino prof. Arturo Vercellino, scrittore e poeta dialettale è aperto a tutti: è un'occasione per conoscere gli autori e la storia che sta dietro alle quasi 600 pagine del libro, ma anche per essere certi di assicurarsi una delle prime copie messe in distribuzione.

BANDO DI CONCORSO VII EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DI NARRATIVA E RICERCA SCOLASTICA SUGLI ALPINI "ALPINI SEMPRE"

Organizzato dal Gruppo Alpini di Ponzone

Il Gruppo Alpini di Ponzone - Sezione di Acqui Terme, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, in collaborazione con la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", il Comune di Ponzone e con il supporto del CSA, organizza la VII edizione del Premio letterario di narrativa e ricerca scolastica "Alpini sempre", che ha avuto nelle precedenti edizioni eccellenti riscontri, suscitando l'interesse non solo della comunità locale.

Si tratta di un bando di concorso a carattere culturale che non manca di suscitare orgoglio in tutti gli alpini del Gruppo di Ponzone, tanto che ormai da anni questa iniziativa affianca le numerose attività di services e di sostegno e solidarietà del gruppo ANA a favore della comunità così come di altre realtà no profit dell'acquese.

Anche per questa edizione Il Concorso "Alpini sempre" è suddiviso in cinque sezioni: libro edito (pubblicazione avvenuta dopo il 1° gennaio 2003), racconto inedito, poesia (massimo n.3 per partecipante), tesi di laurea o dottorato (realizzate dopo il 1° gennaio 2003) e ricerca scolastica. Inoltre la Giuria, presieduta dallo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, stabilisce un riconoscimento speciale a chi vuole presentare una produzione televisiva o cinematografica attinente l'oggetto del bando, edita o trasmessa negli anni 2007-2008-2009.

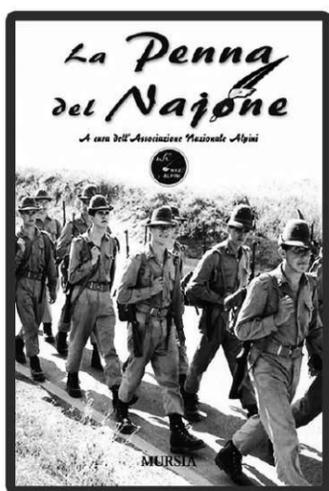
Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale e umanitario svolto dagli alpini.

E' quindi un'occasione irripetibile e da non perdere per chiunque voglia presentare una propria opera, magari abbandonata in un cassetto da molto tempo oppure pensata ad hoc per questo Concorso.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sulle modalità di partecipazione contattare la Segreteria del Concorso: al n 0144 56763 oppure via e-mail all'indirizzo ponzone.acquiterme@ana.it



sezione di Acqui Terme



INCONTRO CON GLI AUTORI

Salone Sede A.N.A. Acqui Terme
Piazzale don Piero Dolermo

Sabato 28 Febbraio 2009

ore 16,00

INGRESSO LIBERO



50% sconto

50 giorni unici

Mobili.
100% convenienza.
Dal 14 febbraio al 4 aprile.*

* Vedi regolamento interno

LOMBARDIA: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI)
San Giuliano Milanese (MI) - Cernusco (CO) - Saronno (VA) c/o C.C. Bossi
Mantova - Desenzano del Garda (BS) PIEMONTE: Ceva (CN) - Verbania (VB)
LIGURIA: Cairo Montenotte (SV) - Sarzana (SP) VENETO: Vicenza - Mira (VE)
Villorba (TV) UMBRIA: Spello (PG) - Perugia SVIZZERA: Mendrisio

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Domenica 22 febbraio Grancasa di Ceva è aperta tutto il giorno e il Salone del mobile di Cairo Montenotte è aperto nel pomeriggio.

Cronaca del 3° appuntamento

Renzo e Lucia belle letture

Acqui Terme. È unico l'appuntamento di febbraio con *I Promessi Sposi*. E cade giovedì 12 (terza puntata). Biblioteca Civica meno gremita del solito (influenza? Vero: la conferma dalle assenze a scuola), ma pubblico sempre numericamente confortante.

Quanto all'attenzione, be', sembra di essere in un gran teatro. Silenzio "denso", teso, vivo. Indizio di interesse.

Sono le nove e quindici, e la rappresentazione ha inizio, aperta dal Dott. Enzo Roffredo che ricorda l'impegno del personale (ridotto; ridottissimo) della Biblioteca Civica. Che, però, non manca mai di far giungere il suo apporto indispensabile.

Quindi tocca al prof. Carlo Prospero. "Non un commento - precisa - che dovrebbe prevedere spazio più ampio, ma brevi osservazioni".

Come al solito, efficacissime.

Dentro il testo

Vola alta Lucia...

Dunque: ecco la storia al vivo. Con Lucia - perseguitata come nei romanzi di De Sade - che percorre una strada simbolicamente "alta".

Il Destino prepara per lei incontri con personaggi di rango elevato. Che privilegio.

Prima una nobilfanciulla, sia pur reclusa, incarceratasi - sì, proprio da lei stessa - nel convento di Monza (la Monaca De Leyda, di nobile famiglia spagnola); quindi un criminale dal sangue blu come Francesco Bernardino Visconti (più noto, ossimoricamente, con il nome di Innominato), per terminare con una coppia d'alto affare: Don Ferrante e Donna Prasse, titolari di una esclusiva casa nobiliare. "Che sia una principessa?", penserà la vecchietta, incaricata, dal rapitore senza nome, di confortar Lucia, in quel nido d'aquila (ecco qui le vette orgogliose, superbe), in quel luogo così inospitale e pauroso che è il castello. "Che sia una principessa?" è la domanda che potrebbe farsi anche il lettore, se la storia di Lucia uscisse non dalla penna del Manzoni, ma dal volume delle *Mille e una notte*, o da una fiaba occidentale (*Cenerentola* insegna).

Lucia, pur con i suoi semplici tratti, ha la particolarità di venire sempre, stilnovisticamente, a "miracol mostrare".

Effetto ugualmente provato da Monaca e Innominato, ma con conseguenze diverse.

Perché, se *non si sa dire si o no*, è impossibile uscire dalle trappole dell'abitudine, dei vecchi circuiti.

Ecco perché la Monaca continuerà a prestarsi alla banalità del Male. E l'Innominato rovescerà, invece, la sua vita.

Un montanaro in città

Per Renzo un itinerario "baso", nel dedalo di una metropoli in tumulto. Ecco la *catarsi*, la discesa agli inferi. E discesa dalle sue montagne, qui positive, "dantesche", illuminate dalla Luce, così simili a quelle dei Salmi, al Sinai luogo di incontro con Dio dell'Antico Testamento. Le vette son spazio incontaminato e puro.

Un Renzo più accorto (pur sradicato, esiliato, sballottato), dei disordini di San Martino (11 novembre 1628) sarebbe stato solo spettatore. Un testimone. Invece, eccolo travolto dal vortice. Dalle onde di quel mare, in cui fa naufragio. Colpa anche delle situazioni stranianti. Paradossali. La dimensione è quella carnevalesca. Che rovescia "i saperi di base" che della città Renzo possedeva (per via indiretta, crediamo; per



sentito dire).

Cittadini spocchiosi? Ma no. Il primo incontro induce Renzo a cambiare opinione. "Toh: si incontrano gentiluomini". Ma Renzo non sa - ed è il narratore onnisciente a riferircelo - che quello era il giorno in cui le *cappe* [nobiliari] si inchinavano ai *farsetti* [della povera gente].

La farina che sembra neve, sparpagliata abbondante per strada, e non riposta come bene prezioso nelle madie; le strade deserte; i gabellieri distratti; addirittura il pane (prima scambiato per ciottoli) abbandonato sugli scalini - ma questo è il paese di Bengodi? - vanno ad interagire sul buon senso paesano. Che via via abbandona questo povero, inesperto Renzo. Montanaro dentro. E poi nell'abito. E come montanaro riconosciuto.

Che, all'inizio, non se la cava male. "Consumate le scorte, bruciati i forni, i Milanesi con cosa e dove faranno il pane? Nei pozzi?". Ma poi questo carnevale fuori stagione, al pari del vino, viene ad ubriacare l'uomo. Ben prima della sosta alla Luna Piena. La famosa osteria. Le naturali difese dell'individuo - che poggiano sulla prudenza, sulla cautela - cedono. Ecco Renzo indifeso. Nei guai. E così diverso da Ferrer, in cui alberga qualcosa di shakespeariano. Ferrer, tenace come il metallo, strumento di governo, prototipo dell'"uomo politico" di Machiavelli, che si giova di una popolarità mal acquisita, cui neppure lontanamente il montanaro può essere avvicinato.

Quanta scaltrezza e astuzia, quanto bifrontismo, che si esprime nella doppia lingua. Il "recitar leggendo"

Puntata densa e "lunga" (si conclude alle ore 22.40). Ricca di monologhi e duetti imposti dalla *fabula*. Per dar vivacità si mescolano le carte: Massimo Novelli (talora) come narratore; Elisa Paradiso cui è affidata la parte della Monaca di Monza; il buon esordio di Carla Delorenzi nei panni di Agnese, una vivacissima scena d'insieme a rendere la folla irrequieta.

Si nota, poi, come la lettura dell'Antonio Ferrer di Massimo Novelli vada - e clamorosamente - in una direzione opposta a quella "severa & paludata" che Carlo Prospero aveva introdotto nella sua introduzione. Ma lo capiamo: questa versione un po' caricaturale e caricata, pur non esattamente filologica, è concessione "ludica" in una serata non facile.

Se la cavano bene anche Lucia Trivella con *l'Addio Monti*, che dà sostanza al carattere di questa anomala eroina, Alberto Calepio ed Enzo Bensi alle prese con più personaggi, senza dimenticare Maurizio Renzo Novelli, e le parti ben rese da Felice Cervetti e da Maria Grazia Cirio. Ora pausa doppia. Lungo il sonno di Renzo alla Luna Piena.

Prossima lettura manzoniana il 5 marzo.

G.Sa

Lunedì 16 febbraio

Il British day alla Saracco

Acqui Terme. La collaborazione tra la Scuola Primaria "G.Saracco" ed il British Institute di Acqui Terme continua ormai da anni ed è sempre un momento stimolante ed interessante per gli alunni e gli insegnanti.

Il 16 febbraio gli alunni delle classi terze hanno svolto il Laboratorio "A British day", un'intera mattinata in lingua inglese.

Gli alunni, seguiti da tre insegnanti del British e supportati dai loro insegnanti, hanno visionato un video rappresentante le più note immagini di Londra, i piatti caratteristici della civiltà anglosassone, immagini di studenti di una scuola inglese, avvicinandosi così ad un mondo per loro molto lontano.

Dopo di che, suddivisi in gruppi, hanno ascoltato, mimato ballato e cantato una canzone in lingua inglese, si sono dedicati ad un'attività artistica svolta completa-



mente in inglese, dimostrando di essere in grado di comprendere e svolgere attività in una lingua diversa dalla loro.

Hanno giocato ad indovinare e ripetere parole e frasi ed i vincitori di ciascun gruppo sono stati premiati con simpatici gadgets.

Anche l'intervallo è stato in stile inglese, infatti, grazie alla disponibilità e gentilezza

del personale della mensa scolastica, gli alunni hanno avuto la possibilità di mangiare le "toffee apples", le mele caramellate.

La mattinata si è conclusa con la consegna agli alunni dell'attestato di partecipazione al Laboratorio "A British day".

Sicuramente una mattinata diversa e divertente per tutti quanti!

Ringraziamento a Platano e Tiglio

Acqui Terme. La famiglia Crippa - Robusti - Corsino porge di cuore sentita riconoscenza alla direttrice ed alle colleghe di Ivana della residenza "Il Platano" e alla comunità "Il Tiglio" per la somma di euro 125 devoluta all'A.I.R.C. (associazione italiana ricerca sul cancro) in memoria del suo caro papà Gaetano Crippa.

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. La famiglia Piana-Giuso della compianta Faustina Giuso ringrazia tutto il personale medico ed infermieristico dei reparti di Chirurgia ed Oncologia dell'ospedale di Acqui, in particolar modo il dott. prof. Iacovone, i dott. Galliano e Ghione per le cure prestate. Un ringraziamento alle dott.sse Giovanna Marchisone e Silvia Barisone per l'assistenza medica prestata a domicilio. Ancora un grazie di cuore al nipote dott. Roberto Giuso per l'amorevole disponibilità nell'assistere.

Comune di Ponzone

Pro Loco di Ponzone

Carnevale Ponzonese 2009

gemellato con Acqui Terme e Bistagno

1° CONCORSO

"la maschera ed il gruppo mascherato più originale"

in piazza Italia dalle ore 15

- Iscrizioni e presentazione dalle maschere e dei gruppi
- "GRANO, FUOCO E CENERE" spettacolo con attori e trampolieri, effetti pirici e falò finale, presentato dal "Teatro dell'Aleph di Monza"
- Rottura della pentolaccia
- Distribuzione gratuita di bugie e cioccolata calda
- Premiazione della maschera e del gruppo vincitore

DOMENICA

10

MARZO

Incontri del Centro Famiglia

Nuove tecnologie risorsa o pericolo?

Acqui Terme. Prosegue il programma di serate rivolte a genitori, educatori, insegnanti, adulti interessati a conoscere il mondo degli adolescenti, organizzato dal Centro Famiglia La Casa sull'Albero, della Cooperativa CrescereInsieme, in collaborazione con l'Azione Cattolica Diocesana.

Nei primi due incontri si è approfondita la conoscenza dei cambiamenti a livello fisico e psicologico che gli adolescenti attraversano in questa fase della loro vita. Successivamente si è cercato di comprendere il significato di alcuni loro comportamenti che mettono a rischio il loro benessere.

Venerdì 27 febbraio si parlerà invece di "Nuove tecnologie: risorsa o pericolo? Indicazioni per un uso positivo delle nuove tecnologie" con Don Ilario Rolle.

Don Rolle ha infatti ideato un sistema unico al mondo per proteggere bambini e ragazzi fruitori di internet, non solo attraverso un filtro che blocca la ricerca quando si dirige verso siti pericolosi, ma anche attraverso il dialogo, l'educazione dei genitori, la conoscenza e la ricerca. Come genitori spesso si sottovaluta il rischio di "navigare" anche per la difficoltà di conoscere questo mondo in modo approfondito come in-

vece sembra naturale per i ragazzi.

Sempre per diventare genitori esperti di ciò che interessa e occupa parte del tempo dei propri figli, seguirà la seconda serata del 6 marzo in cui il dott. Emanuele Rapetti guiderà i presenti nella comprensione dei meccanismi che entrano in atto nella visione di alcuni programmi televisivi e del mondo virtuale che così affascina gli adolescenti.

Le serate fanno parte del progetto del Centro Famiglia, sostenuto dall'A.S.C.A. Per fornire ai genitori una possibilità di arricchimento nella conoscenza del mondo abitato e vissuto dai propri figli con i quali spesso diventa difficile comunicare e comprendere.

Le serate si svolgeranno presso l'I.T.I.S. in via Carlo Marx ad Acqui alle ore 21.

Appello Dasma

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che per donare il sangue occorre recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 22 febbraio.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

Grande festa l'8 febbraio

Ad Acqui l'ACR scopre che la pace conviene

Eravamo presenti, ed eravamo tanti, domenica 8 febbraio in giro per le vie del centro per festeggiare, come solo noi di Azione Cattolica sappiamo e vogliamo fare, l'importanza della Pace. Accoglienza nella sede dell'ACR interparrocchiale, messa comunitaria in Duomo, partecipata e coinvolgente grazie a Don Paolino e all'animazione degli educatori, un momento di sosta per creare piccoli "oggetti di pace" con materiali di recupero e poi la marcia lungo Corso Italia fino alla palestra dell'ITIS Barletti, dove la giornata è proseguita con un meritato momento di gioco ed è terminata in preghiera. C'era il sole, spuntato per illuminare la nostra festa e rallegrare i cuori addolorati per la recente scomparsa di Monsignor Galliano. C'erano, ospiti eccezionali di quest'anno, i piccoli-grandi prodotti del Commercio equo e solidale: durante il mese della Pace, i ragazzi hanno scoperto nelle loro parrocchie l'esistenza e il lavoro di consorzi come CTM Altromerco e hanno capito come si possa costruire pace anche attraverso un'economia "giusta". C'era, tra tutti i prodotti, Irene, la borsa in Juta creata in Bangladesh appositamente per l'occasione e venduta per sostenere vari progetti ed iniziative. C'era, nell'aria, tanta voglia di Pace, non

vissuta con l'ipocrita illusione di un mondo senza conflitti, ma desiderata con vera Speranza cristiana e ricercata nei piccoli gesti quotidiani, come quello di scegliere dove comprare cioccolato e caffè. E naturalmente c'erano loro, i ragazzi dell'Azione Cattolica: più di 150 accompagnati da un quasi altrettanto numeroso gruppo di adulti ed educatori, "appassionati", ma attenti nella gestione e nell'organizzazione della giornata. Un grande ringraziamento alla città di Acqui Terme per l'accoglienza, ai vigili urbani e alla protezione civile per il supporto durante la marcia, all'ITIS Barletti per la disponibilità della palestra, al Vescovo, presente nonostante i numerosi impegni, a Dorina e Mario per aver partecipato con la loro "Bottega del Mondo" e a tutti coloro che con la loro presenza hanno reso più bella la nostra festa. Arrivederci l'anno prossimo... o tutte le settimane negli oratori parrocchiali!

Acq

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle ore 21 alle ore 22, nei locali della Croce Rossa.

Sgombero solai e cantine

Bonifiche ambienti
Rimozione
e smaltimento caldaie
e serbatoi di gasolio
dismessi
Tel. 347 4153596

Isabel Vegas Parrucchieri

RICERCA per Acqui T. e Nizza M. lavoranti o apprendisti con esperienza

Tel. per appuntamento
0141 725117

Il 10 febbraio in valle Croce, Cavatore

SMARRITA cagnolina meticcina

taglia media/piccola, pelo biondo
e corto con collare azzurro/grigio.
Ringrazio per ogni informazione.

Tel. 0144 320752
Cell. 340 1014092



VENDESI

terreno edificabile di mq. 1700

produttivo/commerciale, con progetto approvato

Fronte Stradale Savona ad Acqui Terme

Cell. 335 6263000

Enplast s.r.l. - Reg. Torta - Bistagno

RICERCA PROGRAMMATTORE CAD-CAM 3/5 ASSI

da inserire nel proprio organico a tempo indeterminato

Telefonare per appuntamento:

0144 377127 - 0144 79930

Al Gambero Rosso

RICERCA

n. 1 pizzaiolo
o aiuto pizzaiolo
con esperienza

Tel. per appuntamento
328 4839772

CORSI SERALI STATALI

ad indirizzo energetico.
Settore elettrico
con qualifica
e maturità professionale
Scadenza 28 febbraio 2009
Info: IPSIA Fermi Acqui
Tel. 0144 324864

Lezione di italiano alla Scuola Alberghiera

Acqui Terme. Lunedì 16 febbraio si è tenuto presso il Centro di formazione professionale Scuola Alberghiera di Acqui Terme un incontro con un gruppo di allievi della formazione professionale francese provenienti da Le-Beausset e dintorni.

Questo incontro è inserito all'interno del "Programme Euroapprentissage Réseau Paca et Leonardo", grazie al quale i suddetti allievi hanno effettuato presso la Scuola Alberghiera di Acqui Terme una lezione di italiano full immersion condotta dagli insegnanti della scuola stessa e in seguito sono stati dislocati presso aziende italiane per effettuare un periodo di stage di tre settimane.

I tirocinanti, che rappresentano i vari campi dell'attività commerciale ed artigianale, quali ristoranti, alberghi, macellai, pasticcerie, panetterie, parrucchiere e reception, sono stati suddivisi in due gruppi: uno di questi è stato accompagnato a Courmayeur, affinché svolga in questa città e dintor-

ni il periodo di stage, il restante gruppo è stato dislocato presso alcune aziende di Acqui Terme.

Da anni il CFP Alberghiero di Acqui Terme ha come partner il sopracitato CFP francese, che da molto tempo ormai collabora con la Scuola Alberghiera, la quale offre nello specifico un supporto logistico al centro medesimo, dislocando gli allievi in modo idoneo ed efficace.

Alla fine di questo periodo agli stagisti viene rilasciato un attestato di partecipazione al progetto Leonardo, che verrà consegnato dal CFP di Acqui Terme durante una serata conclusiva presso il Centro stesso. L'«Alberghiera» di Acqui Terme è molto interessata ed in costante ricerca di questi incontri al fine di portare avanti un discorso e un ragionamento di respiro europeo, con la possibilità di mettere in contatto l'aspetto culturale ed enogastronomico dei paesi stranieri.

C.R.

Il grazie del cav. Moretti

Acqui Terme. Ci scrive il Cav. uff. Emilio Moretti già presidente sezione Annig di Acqui Terme: «Quale ultimo presidente della sezione acquese "R. Indurazzo" dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, mi unisco anch'io nel ricordo di Mons. Giovanni Galliano, al quale mi legava un affetto fraterno. Accomunati da un identico amore per la Patria, dai sacrifici sofferti in momenti bui della storia italiana, ci riscoprivamo fratelli ogni volta che si presentava l'occasione di passare qualche ora insieme.

All'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra Monsignore ha sempre dedicato molta attenzione, partecipando quasi sempre ai nostri momenti comunitari: la sua parola è sempre arrivata dritta al cuore dei presenti nelle assemblee e nei pranzi sociali.

Non di rado ci siamo ritrovati anche nei paesi del territorio alla posa di una lapide, al ricordo di episodi della Resistenza, in commemorazione dei Caduti, dove egli era sempre presente, infaticabile testimone di quella storia scritta da tante persone semplici, giovani e meno giovani, tutti uniti da un ideale di pace.

Per il futuro io mi auguro che la strada percorsa da "grandi vecchi" della nostra storia locale non sia stata inutile, che i giovani sappiano sempre conservare quella pace conquistata per loro a così caro prezzo, per un futuro senza ombre e di vera fratellanza.



La fotografia ci ritrae a Squaneto di Spigno Monferrato alcuni anni fa ad una celebrazione in ricordo di don Icaridi».

Solidarietà

Acqui Terme. L'Associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme ringrazia la signora Mirella Grattarola e le sue gentili clienti per la solidarietà dimostrata a sostenere e a mantenere vivi i progetti di ricamo delle donne palestinesi presso il Centro Pastorale Melchita di Ramallah e delle donne tessitrici eritree sostenute dall'Associazione "Dodiciceste".

La situazione economica delle popolazioni palestinesi ed eritree sono sempre più precarie e il cammino verso la giustizia e la pace è ancora tanto lungo; questi progetti corrispondono ad una grande necessità per sostenere tante famiglie che vivono situazioni di guerra e di povertà. «Grazie».

A.V.I.M. S.r.l.

(Acqui Terme - Provincia di Alessandria)

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA

La A.V.I.M. S.r.l. indice asta pubblica per la vendita di nr. 3 alloggi (Corpo A int. 3 - int. 9; Corpo B int. 2a) siti nel Condominio Palazzo Mariscotti e dei locali di Via Emilia nr. 7 e 13 siti nel Condominio piazza Matteotti.

Le offerte, indirizzate alla A.V.I.M. S.r.l., dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 9 marzo 2009 all'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme - Piazza A. Levi 12. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.

L'avviso di asta pubblica integrale dovrà essere ritirato presso l'Ufficio Economato del Comune di Acqui Terme sito in via Salvadori 64 (Tel. 0144 770277).

L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Acqui Terme. In modo sintetico su L'Ancora, Il Piccolo, Il Secolo XIX e sul sito web del Comune di Acqui Terme all'indirizzo www.comuneacqui.com.

Acqui Terme, 16 febbraio 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Laura Bruna

Tradizione
e innovazione...
dal classico
alle novità moda

Prodotti di qualità
per ogni esigenza

ACCONCIATURE
**GIANNA
SAMANTHA**
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

In immobile di grande prestigio
nella quiete di ampia corte
nel cuore del centro storico

di Acqui Terme

AFFITTASI

con contratto a lunga scadenza
grandi spazi luminosi
ad uso ufficio

Eventuale ristrutturazione
da concordare

Per contatti cell. 331 5071784

Nei Comuni inferiori ai 5000 abitanti

Dalla Regione terzo mandato per i sindaci

Roccoverano. Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, nella seduta di martedì 10 febbraio, un ordine del giorno che sollecita la possibilità di un terzo mandato per i sindaci dei Comuni inferiori ai 5.000 abitanti.

L'ordine del giorno, sottoscritto dall'intero ufficio di presidenza dell'assemblea, primo firmatario lo stesso presidente Davide Gariglio, "invita il Governo a approvare un disegno di legge in forza del quale non si applichi ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti il limite del divieto del terzo mandato consecutivo".

L'approvazione è avvenuta a larga maggioranza bipartisan: 22 voti a favore espressi sia dal centrosinistra che dal centrodestra, 9 astenuti: Massimo Pace (PD), Giampiero Leo e Luca Pedrale (FI), Gian Piero Clement, Sergio Dalmasso, Alberto Deambrogio (Rifondazione Comunista), Paola Barassi (Ecologisti), Andrea Buquichio (IDV), Sergio Cavallero (SD); 4 contrari: Rocco Larizza (PD), Enrico Moriconi (Ecologisti), Michele Giovine (Consumatori), Riccardo Nicotra (SL) e 2 non votanti: Rocchino Muliere e Marco Travaglini (PD).

Il presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio si è dichiarato molto soddisfatto per l'approvazione di un documento "che tiene conto delle peculiarità dei piccoli Comuni che in Piemonte rappresentano quasi il 90% del totale. Una realtà che consideriamo fondante per la nostra regione, un patrimonio da preservare grazie al prezioso lavoro dei sindaci, che tanto si adoperano per le loro comunità. Mi auguro vivamente che il Governo recepisca al più presto questa istanza, che non proviene dal Consiglio regionale ma dal ter-

ritorio e dai Comuni piemontesi". Questo il testo dell'odg approvato: "Il Consiglio regionale del Piemonte, premesso che l'istituto dell'elezione diretta del sindaco e la limitazione temporale a non più di due mandati è stata introdotta nel nostro ordinamento dalla legge 25 marzo 1993, n. 81; la disposizione è successivamente confluita nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che all'art. 51, comma 2, recita: "Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco e di presidente della provincia non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alle medesime cariche"; considerato che la legislazione prevede il divieto di terzo mandato consecutivo indipendentemente alla dimensione dell'ente territoriale; la realtà dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, che peraltro rappresentano già solo in Piemonte l'89,3% (1073) della totalità dei comuni della regione (1206), è completamente diversa da quella dei comuni di medie dimensioni e delle grandi città; ritenuto che la limitazione del terzo mandato per i comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti non permetta di garantire la continuità della azione amministrativa; l'introduzione di una differente disciplina legislativa per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti sia fondamentale per riconoscere e tutelare le diversità e le peculiarità di tali comuni; invita il Governo ad approvare un disegno di legge in forza del quale non si applichi ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti il limite del divieto del terzo mandato consecutivo".

G.S.

Sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo

A Ponti si prepara la sagra del polentone

Ponti. Fervono i preparativi per la "Sagra del Polentone" che si svolgerà sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo e sarà la 439ª edizione della rinomata manifestazione.

Sarà la prima festa e sagra delle valli Bormida e dell'Acquese del nuovo anno e diventa così anche il primo polentone, dei cinque che vengono organizzati dalla Pro Loco nelle valli Bormida: Ponti, Monastero Bormida (domenica 8 marzo), Bubbio (sabato 18 e domenica 19 aprile), Cassinasso (domenica 10 maggio) e Roccoverano (domenica 7 giugno).

La Pro Loco organizzatrice della manifestazione, in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, ha varato un programma denso di appuntamenti culturali e gastronomici. È da sette anni che il polentone è ritornato all'antico, allo svolgersi in febbraio, assumendo così il carattere carnevalesco con la sfilata dei carri allegorici provenienti dai paesi vicini.

Il Polentone rievoca l'umano gesto del marchese del Carretto, allora signore del luogo,

avvenuto nell'anno 1571, allorché offrì ospitalità ad un gruppo di stanchi ed affamati calderai provenienti dalla Calabria, da Dipignano nel consentito.

Il programma della 439ª "Sagra del Polentone":

Sabato 28 febbraio: mostra di fotografia, mostra di pittura e presentazione del libro "1943-1945 Diario di Prigionia" del maestro Luigi Roso; serata danzante con "Giancarlo Music".

Domenica 1 marzo: al mattino, mercatino di cose buone e belle, curiosità, antiquariato, prodotti tipici; banda musicale "Città di Varallo", santa messa, pranzo della tradizione alla Pro Loco. **Al pomeriggio** sbandieratori e musicisti di Serravalle d'Asti, banda musicale "Città di Varallo", corteo storico in costume del 1571, rievocazione dell'incontro tra il Marchese del Carretto ed i calderai, scodelamento del 439ª polentone, distribuzione di polenta, merluzzo e frittata, serata danzante con "I Saturni".

Per informazioni Associazione Turistica Pro Loco Ponti (piazza Caduti 10): www.prolocoponti.com; e-mail: proponiti@tiscali.it; www.polentari.it - tel. 335 7019422, 340 8508408.

Sabato 21 febbraio conclude "Tucc a teatro"

A Monastero da Carrù con "Fum 'nt j'euj"

Monastero Bormida. Si conclude sabato 21 febbraio la sesta edizione di "Tucc a teatro", la fortunata rassegna di teatro piemontese organizzata dal Circolo culturale "Langa Astigiana" e dal Comune di Monastero nell'accogliente teatro comunale. Un bel traguardo, viste le sempre crescenti difficoltà per i piccoli enti locali a organizzare eventi culturali, ma la tenacia dei volontari che a puro titolo di soddisfazione personale da anni organizzano la manifestazione anche in questa rassegna 2008/2009 è stata premiata dal consenso del pubblico, che è sempre stato molto numeroso e partecipativo.

Per l'ultimo appuntamento è stata selezionata la "Nuova Filodrammatica Carrucese" di Carrù, che presenterà la divertente commedia "Fum 'nt j'euj" di Luciano Borsarelli, per la regia di Giorgio Pellegrino.

Siamo all'inizio degli anni Sessanta. I signori Tagliabue, verdurieri in pensione, hanno un solo grande problema: sposare la figlia Erminia, timida e imbranata, perché temono possa rimanere zitella. Finalmente si presenta una grande occasione: il pretendente è Federico, figlio addirittura di petrolieri. Ma per essere certi che si arriverà davvero al matrimonio, bisogna cercare di aumentare, almeno in apparenza, lo stato sociale e quindi diventa necessario e quasi inevitabile buttare... "fumo negli occhi".

Un ricco e goloso dopoteatro concluderà lo spettacolo, con i vini di Cascina Gardin di Loazzolo e Fratelli Bosco di Sessame, le pizze di Francone di Monastero, i salumi della Bottega dei Sapori di Loazzolo, il torrone di Faccio di Cassinasso e le specialità della Pro Loco di Bubbio. Il ristorante La Sosta di Montabone preparerà invece i piatti per gli attori.

Il Circolo culturale "Langa Astigiana" desidera ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della rassegna: gli "storici" organizzatori tuttofare Silvana, Renzo, Clara, Giancesare, Giulio, Angela e Gigi, i produttori, le Pro Loco, il Gruppo Alpini, le patronesse della Croce Rossa e i ristoratori della Langa Astigiana che hanno garantito la continuità e l'ottima riuscita dei dopoteatri, le compagnie che hanno recitato, l'Amministrazione comunale, la Comunità Montana, la Provincia di Asti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che hanno reso sostenibile economicamente la rassegna. Ma il ringraziamento più grande e sincero va al pubblico, che ha sempre assiepato il teatro comunale, nonostante l'inverno nevoso e freddo, e che sta già prenotando gli abbonamenti per l'edizione 2009/2010 di "Tucc a Teatro". A questo proposito per chi volesse ulteriori informazioni si può chiamare alla sede del Circolo Langa Astigiana (tel. 0144 87185).

Sabato 28 febbraio a Ponti si presenta

"Diario di prigionia" di Luigi Roso

Ponti. Nell'ambito della 439ª edizione della Sagra del Polentone, sabato 28 febbraio, oltre all'apertura delle mostre di fotografia e di pittura, momento rilevante della giornata sarà la presentazione del libro "1943-1945 Diario di Prigionia" del maestro Luigi Roso, nel 20º anniversario della sua scomparsa (1988-2008).

Il libro è una testimonianza inedita di Luigi Roso, insegnante della scuola elementare prima a Bistagno, Montechiaro d'Acqui ed infine a Ponti dove resta in servizio fino al 1984), di due anni trascorsi in un campo di prigionia in Germania, a Neubrandenburg. Da semplice soldato e maestro elementare ad infermiere nel Lazzeretto del campo... molti prigionieri scrivono per ringraziarlo. Luigi Roso nasce il 24 agosto 1922 a Ponti da papà, Giovanni, messo comunale e la mamma, Teresa, portalettere del paese. Frequenta l'Istitu-

to Magistrale al Collegio Salesiano di Alessandria dove conosce a fondo la figura di Don Bosco che resterà, per lui, un punto di riferimento per tutta la vita.

Nel paese di Ponti il maestro Roso è una persona stimata e ben voluta: fa parte della Pro Loco per organizzare feste ed attività, aiuta il sacerdote durante le celebrazioni domenicali come lettore in chiesa e tiene la contabilità dell'asilo infantile.

Molto importante è la famiglia a cui dedica la maggior parte del suo tempo, cercando di comunicare ai due figli, Maria Grazia e Giancesare, i valori sostanziali della vita. Le sue regole sono aiutare gli altri nei momenti di bisogno, saper ascoltare e fare sempre ciò in cui si crede, senza mai tradire se stessi...

Muore, colpito da un infarto, il 31 maggio 1988 ad Asti, a soli 65 anni. G.S.

Castel Boglione: bastano poche righe e dimentichi sonno e fatiche

Castel Boglione. Ricaviamo e pubblichiamo dal sindaco di Castel Boglione, Carlo Migliardi, in merito alla notizia comparsa su L'Anfora di domenica 15 febbraio (a pag. 26), dal titolo "A Castel Boglione con la neve tanti, bravi... spalatori": «Bastano poche righe pubblicate sul vostro giornale per far dimenticare le ore di sonno perse e la fatica fisica nel mantenere le vie del paese e le strade delle nostre colline accettabili durante le abbondanti nevicate, gelate e le numerose frane che hanno interessato il nostro territorio. Siamo sorpresi ma felici che non c'è solo Dio ad aver visto le nostre fatiche, ma anche questo gruppo di castelboglionesi che ringraziamo di cuore, questo ci stimola ad essere sempre più efficienti. Un grazie particolare da parte mia ai giovani della Protezione Civile per l'impegno ed il lavoro svolto durante questi eventi».

Dai paesi della diocesi di Acqui

A Monastero annuale "Festagiovani 2009"

Monastero Bormida. Sarà una grande kermesse di giovani, quella che radunerà a Monastero Bormida, sabato 4 aprile, i gruppi di ragazzi provenienti da tutti i paesi della Diocesi di Acqui per l'annuale appuntamento di Festagiovani, organizzata dalla Commissione Diocesana per la Pastorale Giovanile coordinata e diretta dal dinamico don Mirco Crivellari.

Si attendono oltre 300 ragazzi dai 15 ai 25 anni, pronti a dare vita a una serata di gioia, di festa, di allegria, di musica e anche di sani valori, per non dimenticare mai che il concetto del divertimento non necessariamente deve essere disgiunto dai principi di solidarietà, di correttezza, di giustizia e di rispetto di sé e degli altri che caratterizzano la dottrina sociale della Chiesa.

Non sarà una cerimonia religiosa, ma un gioioso happening con tutti gli elementi tipici delle feste giovanili: dalla discoteca ai tornei sportivi, dall'animazione teatrale ai momenti di gioco e di incontro.

Fulcro dell'iniziativa, oltre alla splendida organizzazione dell'oratorio di Cairo Montebotte, che dispone di attrezzature e di personale già preparato a simili avvenimenti, saranno i giovani di Monastero e della Valle Bormida, che si daranno da fare per garantire una buona organizzazione e per coordinare tutti gli eventi previsti nella serata.

Un primo gruppo è già al lavoro per produrre un video promozionale dell'iniziativa, che poi sarà fatto girare in tutti i paesi e le parrocchie della Diocesi, ma si cercano altri ragazzi volenterosi in Langa Astigiana pronti a dare una mano e a collaborare alla Festagiovani 2009. I compiti non mancano.

Ci sarà chi dovrà attendere l'arrivo dei pullman o del-

le auto che portano i partecipanti per l'accoglienza iniziale, chi sarà addetto alla sicurezza per i parcheggi e per l'ingresso nel teatro comunale, dove verso le ore 18, avrà luogo un primo momento di incontro con spettacoli di suoni e intrattenimento e il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiaroli darà il benvenuto ai giovani.

Altri giovani si occuperanno della spaghetteria che verrà servita nell'adiacente salone polivalente, mentre dopo tutti si sposteranno nel suggestivo complesso del castello medioevale, dove si svolgerà la seconda parte della festa.

Ci saranno stand promozionali di attività varie all'insegna della solidarietà (missioni, stampa cattolica, punti di informazione sul disagio giovanile ecc.) ma anche un fornito servizio bar, una discoteca nel salone "Ciriotti" e un torneo di pallavolo nel cortile del castello.

Nella raccolta cantina seminterrata, invece, sarà allestito un punto di accoglienza per il silenzio e la preghiera, come a dimostrare che la gioia e la festa non devono necessariamente essere antitetici ai valori cristiani.

Contagiati dall'entusiasmo di don Mirco, la Pro Loco e il Comune di Monastero si sono messi a piena disposizione per dare una mano per la riuscita della festa, che però avrà come protagonisti i ragazzi, sia come partecipanti sia come organizzatori.

Sarà anche una bella occasione per convincere tanti giovani oggi un po' in disparte a mettersi in gioco, a dimostrare di essere capaci di fare qualcosa di bello e di positivo per sé e per gli altri.

Per informazioni telefonare a: Luca 0144 88307; parrocchia di "S.Giulia", 0144 889109; Comune tel. 0144 88012.

Lions Club Cortemilia e Valli

Dopo Mario Moretti arriva Dindo Capello



Cortemilia. Il Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto dall'avv. Emanuela Canonica, ha ricevuto giovedì 5 febbraio, la visita del Governatore, del Distretto 108 la3, Gianmario "Gimmi" Moretti, presso il ristorante "Nuovo Secolo" di Torre Bormida, accompagnato dal vice governatore Giuseppe Bottino, dal cerimoniere Aldo Cinco, dal presidente della 2ª circoscrizione Luigi Cavallotto e dal delegato della zona C della 2ª circoscrizione Giovanni Sandri. Prossimo appuntamento per il Lions Club "Cortemilia & Valli" sarà giovedì 26 febbraio, al ristorante "Camulin" di Cossano Belbo, per un incontro con il celebre pilota santostefanese, Dindo Capello, vincitore della 24 Ore di Le Mans. G.S.

Un incontro con l'Unione Italiana Ciechi

Braille protagonista alle scuole di Strevi



Strevi. Nella settimana in cui si celebra il bicentenario della nascita di Louis Braille (l'anniversario cade sabato 21 febbraio e sarà ricordato in tutta Italia come "Giornata Nazionale del Braille"), il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo, la scuola primaria di Strevi non poteva certo far mancare il proprio apporto all'importante ricorrenza. In collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, lo scorso anno nel plesso di Strevi era stato organizzato un corso di linguaggio Braille che alla fine dell'anno aveva consentito ad 11 alunni della classe 5ª di apprendere l'uso di tavolozza e punteruolo, a conoscere e a tracciare ogni segno dell'alfabeto Braille e, fatto forse più importante, a sviluppare paral-

lamente una sincera sensibilità nei confronti delle persone ipo e non vedenti.

L'iniziativa è stata ripetuta quest'anno, nella classe II elementare, dove ogni lunedì mattina si svolge una "Mattina Braille", in cui vengono insegnati i fondamenti dell'alfabeto tattile. Proprio per la particolare sensibilità mostrata dalla scuola di Strevi verso questa importante forma di comunicazione, nella mattinata di mercoledì 18 febbraio, il plesso strevese è stato scelto per ospitare un incontro pubblico a cui hanno preso parte il presidente dell'UICI Alessandria, Paolo Bolzani, insieme al suo vice, Luigi Astesiano, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio", prof. Pier Luigi Timbro e tutti i 41 alunni del plesso e del quale forniremo un ampio resoconto sul prossimo numero del nostro settimanale. **M.Pr**

A Montaldo B.da progetto quasi completato

Le cantine del Comune diventano enoteca

Montaldo Bormida. Finalmente l'opera è quasi compiuta: i sotterranei del Municipio di Montaldo Bormida diventano Enoteca Comunale e sala conferenze. Un civettuolo infernot, che potrebbe essere ulteriormente ampliato. L'opera era stata da tempo annunciata, con giustificato orgoglio, dal sindaco Giuseppe Rinaldi, che ora aspira al riconoscimento della Regione per inserire l'Enoteca montaldese in un circuito più ampio, con conseguente creazione di nuove opportunità e l'inserimento nei flussi principali dei circuiti enoturistici.

Le opere di ristrutturazione, per le quali la Regione ha erogato a suo tempo un contributo di 151.000 euro, stanno volgendo al termine e presto il sotterraneo diventerà punto di riferimento per incontri tra operatori e istituzioni, fra esperti e appassionati: all'interno sono stati ricavati un ampio salone per conferenze e dibattiti, adatto anche, ovviamente, per la presentazione di vini con adeguate degustazioni. I muri sono di pietra, le volte a botte, interamente in mattoni. L'allesti-

mento, al quale verranno presto apposti gli ultimi ritocchi, sarà completato con l'inserimento di una brenta e di altri elementi decorativi ispirati al mondo del vino. Ma accanto alla tradizione c'è la modernità, con un ascensore privo di barriere, pensato per i disabili, e una sala 'tecnologica' in cui si regolano umidità dell'aria e temperatura dell'intero sotterraneo. Poco più in là si intravede un passaggio, una scala chiusa, che collegava il sotterraneo alle cantine di una casa adiacente. L'intento del Comune è quella di riaprire il passaggio, per ampliare l'Enoteca e contemporaneamente riportare alla luce quello che era l'antico perimetro di un convento seicentesco, sui cui resti poggiano il Municipio e le case circostanti. Le idee non mancano all'amministrazione comunale: il sindaco ipotizza anche la creazione di uno sportello multimediale, un info-point del vino e un progetto per la valorizzazione dei vitigni autoctoni, ma tutto ovviamente, avverrà col tempo: per ora non resta che aspettare l'inaugurazione dell'Enoteca. **M.Pr**

Bubbio: tombola di carnevale pro bambini del Ruanda

Bubbio. Un grande appuntamento, a scopo benefico, attende i bubbiesi e gli abitanti della valle, lunedì 23 febbraio, alle ore 20,30: una grandiosa tombola. Appuntamento organizzato dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida, via Circonvallazione 2 a Bubbio (tel. 0144 852749, 8287). «Il Consorzio - spiega la presidente Palmira Penna - devolgerà, come da consuetudine, parte del ricavato, di questa tombola di solidarietà, ai bambini del Ruanda. E come ogni anno, si annuncia, di grande interesse e pregio il motepremi, fatto di prodotti tipici dell'astigiano».

Manifestazioni nei sedici comuni

Langa Astigiana e Val Bormida

Roccoverano. Ancora pochi giorni e sarà pronto il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno nell'anno nei sedici Comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

«È un calendario - spiega il presidente ing. Sergio Primosig - denso di appuntamenti enogastronomici, sagre e fiere delle tipicità, soprattutto nella bella stagione ma anche durante l'autunno e l'inverno, per poter apprezzare i colori e i sapori del territorio nel corso dell'intero anno.

"Andar per Langa..." È un termine diffuso per segnalare la particolare passione che cresce tra le persone che visitano le nostre colline per ritrovare qualcosa di raro insieme a tranquillità, serenità e buona cucina. Una terra, la Langa Astigiana, dove l'accoglienza è sempre calorosa. Per questo vi invitiamo a trovare l'occasione, tra le tante che vi proponiamo, per visitare questi luoghi e per tornare ancora... I depliant "Feste e manifestazioni 2009", saranno a breve in distribuzione, presso i Comuni della Comunità Montana, la Comunità stessa, le A.T.L., le Enotecche regionali del Piemonte ed altri enti, oltre che sul sito della Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" www.langastigiana.at.it».

Primi appuntamenti di eventi e manifestazioni in Langa Astigiana, saranno a: Mona-



stero Bormida Carnevale il 25 febbraio, mercoledì delle Ceneri, alle ore 21, tradizionale canto della Quaresima e poi domenica 8 marzo, Sagra del Polentonissimo, rassegna degli antichi mestieri e mostra mercato del prodotto tipico della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Lunedì 9 marzo, ore 20, tradizionale "Polentino" nei locali del Castello, a base di polenta e cinghiale.

Castel Boglione, la 1ª domenica di quaresima, 1 marzo, con il carnevale per i bambini; per informazione: Comune (tel. 0141 762368).

Dal 22 febbraio gli appuntamenti primaverili

Pranzo in Langa

Bubbio. Ripartono gli appuntamenti primaverili, in questo fine settimana, della rassegna enogastronomia "Pranzo in Langa" edizione 2008-2009 autunno-primaverile. Domenica 22 febbraio, ore 12,30, ristorante "Castello di Bubbio" (tel. 0144 852123), piazza del Castello 1, a Bubbio, con un interessantissimo menù (32 euro vino inclusi; vini dei produttori della Langa Aastigiana). La fortuna manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 25º anno, ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertona, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

Iniziati il 26 ottobre, dalla "Trattoria delle Langhe" di Serole e conclusi il 30 novembre, all'osteria "La Cirenaica" di Rocchetta Palafea, gli appuntamenti autunnali, riprendono domenica 22 febbraio, dal ristorante "Castello di Bubbio" gli appuntamenti primaverili, che si concluderanno il 29 marzo al ristorante "casa Carina" di Sessame. E dopo Bubbio, la 2ª tappa primaverile sarà a Montabone, al ristorante "La Sosta", venerdì 27 febbraio, alle ore 20 (menù, vini inclusi al prezzo di 25 euro).

«I prodotti utilizzati e i menù elaborati con professionalità e simpatia dai ristoratori, rappresentano quanto di meglio e genuino viene prodotto sul territorio della "Langa Astigiana" - spiega il presidente della Comunità Montana Sergio Primosig e prosegue - Gli Amministratori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", oltre a formulare un caloroso invito ad assaporare le specialità della presente rassegna culinaria, vi esortano a

visitare il territorio ricco di sorprese da scoprire, dove sicuramente ci sarà sempre un buon motivo per ritornare ancora».

L'opuscolo presenta anche l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostare qualche giorno in più nel territorio che oltre all'enogastronomia presenta tante altre ottime occasioni per essere visitato, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Roccoverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza nel prossimo periodo autunnale quando i colori dei nostri vigneti e delle zone boscate disegnano quadri indimenticabili.

La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale che va dal 26 ottobre al 30 novembre 2008 ed un periodo primaverile che va dal 22 febbraio al 29 marzo 2009.

È possibile ritirare l'opuscolo con il programma presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357); o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccoverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento. **G.S.**

Tour di promozione del Consorzio turistico

Langhe e Monferrato negli Usa e in Canada



Cortemilia. Successo della "tournée" di promozione del prodotto turistico di Langhe Monferrato e Roero con i suoi pacchetti turistici, le sue destinazioni, l'eccellenza enogastronomica e le sue attrattive culturali organizzata dal Consorzio Turistico Langhe Monferrato e Roero in collaborazione con l'Ente Turismo, l'Aca e l'Alba Bra Convention Bureau tra il 28 gennaio ed il 6 febbraio negli Stati Uniti ed in Canada.

La tournée ha portato il buon nome del nostro territorio nella West Coast americana a Los Angeles in California e a Portland in Oregon ed in Canada a Vancouver e Whistler Mountain, sedi delle prossime Olimpiadi invernali che si svolgeranno a febbraio 2010, procurando ottime prospettive di crescita del turismo da questa area.

Il tour prevedeva conferenze stampa, cene con menu piemontesi e incontri tra cui quello con il Consolato Italiano a Vancouver dove si è discusso sulla possibilità di organizzare eventi pre - olimpici per il prossimo inverno.

Il successo dell'iniziativa è stato determinato dalla notevole richiesta di partecipazione alle cene (una al famoso ristorante "Café Firenze" di Moorpark alle porte di Los Angeles ed una al rinomato "Piazza Italia" di Portland) che, addirittura, ha richiesto il raddoppio di quella a Portland per eccesso di prenotazioni e dal livello culturale e di conoscenza sul territorio riscontrato nei partecipanti molti dei quali già profondi conoscitori del nostro territorio.

Ambasciatore e coordinatore delle varie manifestazioni in nord America nonché executive chef è stato Carlo Zarrì di Cortemilia, presidente del Consorzio e del Convention Bureau, supportato dalla professionalità e capacità culinaria del giovane chef Fabio Fresia di Torre Bormida.

I tartufi, le nocciole ed i formaggi, portati direttamente dall'Italia, ed i grandi vini piemontesi hanno deliziato il palato di giornalisti, agenti di viaggio, enotecari e gourmet appassionati di Piemonte intervenuti numerosi.

«Non ci aspettavamo un riscontro così massiccio - ci spiega Carlo Zarrì -. Le notizie sul momento critico dell'economia americana ci avevano lasciato alcune perplessità sull'opportunità di confermare questo grande evento che stavamo organizzando dal giugno 2008. Ci ha stupito invece in modo particolare la grande richiesta pervenuta dagli appassionati della nostra cucina e di tartufi che ci ha costretto, per non scontentare i tanti delusi che non avevano trovato tavoli disponibili esauriti in po-



chi giorni, a prevedere una seconda cena a Portland il lunedì sera».

«Per presentarci al meglio - dichiara Fabio Fresia - ci siamo portati due valigie di prodotti tipici sfidando la dogana americana. I menu che abbiamo presentato includevano: un antipasto a base di nocciole di Cortemilia, una zuppa di peperoni gialli in crosta con tartufo, il risotto al tartufo, un filetto di manzo con salsa al Barolo, la panna cotta al caffè ed alcune sfizioserie dolci langarole. Per completare il tutto ci siamo permessi anche di impastare noi e cuocere fresco il pane alle olive, alle nocciole i grissini tipici langaroli e la focaccia alle cipolle».

«Stiamo lavorando e valutando - prosegue ancora Zarrì - numerose opportunità per avere una importante delegazione che include anche chef, sommelier e professionisti di vario genere ai prossimi Giochi Olimpici. Inoltre, il console italiano di Vancouver, Umberto Vanni d'Archirafi, unitamente al direttore dell'ufficio Enit in Canada, il dott. Vincenzo Colombo, ha espressamente auspicato l'opportunità di organizzare nella British Columbia diversi eventi con protagonisti i prodotti di Langhe Monferrato e Roero nel periodo prenatalizio 2009 e pre - olimpico 2010».

«Infine - conclude Zarrì - durante questo giro di promozione ed in previsione del prossimo lancio in grande stile dell'Accademia di Alta Cucina nel Castello di Barolo, abbiamo preso contatti con alcuni rappresentanti delle scuole di alta cucina in California, i quali si sono detti entusiasti di poter interagire con l'Apro per permettere ai numerosi giovani chef americani di trasferirsi a Barolo per apprendere i segreti dell'eccellenza culinaria ed enogastronomia italiana».

Nelle foto: Carlo Zarrì e Fabio Fresia con l'organizzatore del tour USA Emilio Pozzi ed il ristoratore italo americano di Portland, Brian Schettini titolare del "Piazza Italia" e con il console.

A Bistagno, a Nizza Monferrato e in altri paesi

Classici del teatro, che applausi

Stimolante, davvero, cogliere le proposte del teatro del territorio.

Vale per l'Acquese. Si recita con continuità a Bistagno. Ma anche a Monastero Bormida. Ad Alice Bel Colle. Percorrendo, certo, anche le strade più facili del dialetto.

E il discorso vale per Nizza. Per Canelli. Che sono inserite nel circuito teatrale del Piemonte. E possono giovarsene.

Purtroppo sempre esclusa dal discorso la città della Bolente. Dove il palco è deserto (se si eccettuano le rappresentazioni delle scuole o per le scuole) da tantissimo tempo. E l'eccezione viene solo dalla Filodrammatica manzoniana che sta "leggendo" i *Promessi Sposi* (appuntamenti del giovedì in Biblioteca).

Troppo poco per una città che in passato della Cultura aveva fatto una bandiera.

Va bene che Alessandria e Valenza sono città vicine (e che cartelloni offrono!!!), ma assai meno vicine in inverno (specie questo, nevoso e ghiacciato).

Ma, nonostante tutte le difficoltà, spettacoli gradevoli sono alla portata "di serata".

E, sommando le indicazioni di alcuni eventi, si possono dedurre interessanti tendenze.

Andiamo in cronaca.

Nizza Monferrato. Teatro Sociale. Mercoledì 11 febbraio. In scena *Mistero buffo* di Dario Fo, portato sul palco da Mario Pirovano.

Bistagno. Teatro della Soms. Sabato 14 febbraio. *Lisistrata* di Aristofane della Compagnia Max Aub (Castelceriolo), regia di Laura Bombonato.

Piena per tre quarti la platea di Nizza. Stracolma (130 persone: è record?) quella di Bistagno.

Ma soprattutto la percezione chiara, *sine dubio*, che i classici sono sempre di moda.

Un Mistero per la scuola

Iniziamo da Nizza. Confrontarsi con la gestualità di Fo, con il suo magistero mimico, con un approccio ai testi che tutti abbiamo negli occhi (anche per merito della TV) immaginiamo sia stato all'inizio, per Pirovano, esperienza durissima. Come scolare una montagna. L'uomo che si confronta con un mito.

Ma il coraggio, possiamo ora dire, risulta premiato: e la prova viene dal fatto che la rappresentazione del *Mistero buffo* scivola via rapida, tra gli inquadramenti critici che i pezzi prevedono, le improvvisazioni nate dalla contingenza (il dialogo con i ragazzi delle Medie che assistevano dalla galleria), e poi l'immersione in una forma d'arte affascinante.

Viene naturale sostenere quanto segue. Qualunque insegnante, che di Medioevo voglia parlare, non può del *Mistero* (testi o immagini filmate) fare a meno.

Operando confronti. In particolare pensando, da un lato alle immagini degli affreschi gotici e tardogotici delle nostre Valli, riflesso di un sentire eminentemente popolare che però era fruito anche dalle classi più elevate; dall'altro lato correndo agli esempi della tradizione colta, dei letterati (e qui viene naturale pensare alla *Commedia*).

Ma soprattutto lo spettacolo "passa" un bagaglio di informazioni (continuità tra i riti dell'antica Grecia e quelle delle prime *ecclesie*, significato dei vangeli apocrifi e delle pratiche del *risus paschalis*, consuetudini alimentari, corruzione dei costumi dell'alto clero, nascita del capitalismo moderno, abi-



tudini sociali in Venezia...) che provate voi a far imparare con i sistemi tradizionali della cosiddetta "lezione frontale".

Pirovano propone con bravura un itinerario (che qui ricostruiamo ordinato, ma che era impaginato, "intrecciato" con assoluta libertà) che dalla *pièce* del primo miracolo di Gesù Bambino, porta alla resurrezione di Lazzaro; quindi ecco Bonifacio VIII che incontra (anacronisticamente) la croce e l'uomo del Golgota, infine, due secoli più tardi rispetto al papa che inventò il giubileo, lo Zanini, "disoccupato" affamato, che si mangerebbe il mondo, e nel suo originale *grammelot* (lingua internazionale dell'arte) ci narra di sogni e disperazioni.

Quattro quadri capaci di catalizzare l'interesse, suscitare il riso, e soprattutto muovere calorosi, convinti applausi.

I lazzi "cum licentia" di Aristofane

Gli stessi applausi che han salutato la sbarazzina recita de *Lisistrata* a Bistagno.

"Carnevalesca", giocosa, irriverente nel lessico, boccacciana, e antitradizionale fin dall'inizio. Quando si è consumata la prima "traumatica" divisione di uomini e donne (quasi una anticipazione, ovvero una *prolessi* di quanto sarebbe accaduto dopo) tra il pubblico - che sulle prime non ha capito

bene il motivo di ciò...

E questo a sipario tirato, nelle poltroncine (per fortuna mobili) della platea.

Insomma: come a Messa, nelle nostre chiese, negli Anni Cinquanta.

Entrando donne a destra; poi altre sull'Acropoli (il palcoscenico, in fondo); uomini a sinistra.

Gli interpreti della Max Aub attaccano con grande entusiasmo la partitura: sfruttano fin nelle briciole lo spazio scenico (si recita soprattutto nella platea, in un *contro palcoscenico*, creato per l'occasione, e nel corridoio che porta alle tavole della tradizionale scena). Attori spesso in movimento. In corsa, anzi. Non personaggi a tre dimensioni, ma tipi. Visi che scolpiscono maschere. Gesti esibiti platealmente. Trama facilissima. La storia di un originale sciopero.

Il linguaggio è colorito, ricco anche di doppi sensi (come si conviene al tempo di carnevale e alla commedia), e ulteriori trovate (ridotti all'osso gli oggetti di scena, ma eloquentissimi i messaggi di cui sono portatori) accompagnano una valida rappresentazione.

Che ha il merito non solo di aver fatto convergere a Bistagno tantissimi acquesi. Ma di averli divertiti pienamente.

G.Sa

Bistagno, cronache teatrali

Impegno e comicità sul palco Soms

Bistagno. In paese, Valentino (il Santo) e Carnevale - alle porte, ormai - fan rima con teatro.

La cultura che è un amore

Lo ha ribadito anche Giampiero Nani, direttore artistico della rassegna - che da gennaio 2009 è entrata nel vivo alla SOMS - affiancato da Pierpaolo Casanova (Coltelleria Einstein) nel prelude allo spettacolo - eccezionalmente domenicale - andato in scena l'otto febbraio. E proiettato verso quel San Valentino della Cultura, ricorrenza che associazioni, fondazioni, enti organizzatori stanno preparando per protestare contro una politica di tagli che mette in ginocchio le ambizioni del Bel Paese.

Vale la pena di ricordarlo: son tempi duri per l'Umanesimo. Lo Stato, in quanto mecenate, sforbicia i finanziamenti tanto alle edizioni critiche dei classici (argomento di prima pagina dell'ultimo *Domenicale* de "Il Sole 24 ore") quanto per i concorsi musicali, le manifestazioni d'arte drammatica o folcloristica, le giornate tematiche (i festival di poesia, narrativa, cinema, filosofia, storia...) & cetera che si tengono sia nelle metropoli sia "in provincia".

Di qui una raccolta di firme, per ribadire che "una tavola imbandita" non basta. Le necessità materiali sono importanti, ma non esauriscono i "diritti" del cittadino.

C'è bisogno anche dell'arte, della bellezza, della parola dei "classici". E la cultura, se ben gestita, sa produrre anche posti di lavoro.

Janèn in scena alla Soms

Quanto al Carnevale, presto detto: due spettacoli: *Tum! (Sarà maschio o femmina?)* per i piccini, e poi *Lisistrata*, di Aristofane, per i più grandi.

Andiamo in cronaca. Quella della prima rappresentazione (domenica 8), promossa anche con il contributo di Regione e Provincia.

Ancora una volta la sala piena, questa volta di ragazzini e dei loro accompagnatori. Sul palco un bravissimo Mirko Rizzi (Comp. Teatrale Coop. Tangram) e una "partitura" capace di fare a meno della musica.

Ma che vive di un contributo umoristico eccezionale. In *Tum!* Amedeo fa l'idraulico; la sua Adelaide è in dolce attesa. E l'uomo attendendo fuori dalla sala parto si proietta nel futuro. Nelle avventure (alla Salgari) da condividere con il figlio che sarà.

E non a caso il filo conduttore è dato proprio dalla presenza dell'acqua. Ecco così le avventure a vela sul mare, l'oceano Pacifico e il naufragio; si giunge sino alla prosaicità dei tubi che corrono nei muri; poi ai bicchieri suonati come se fossero uno xilofono; alle lacrime, senza dimenticare - nel registro più alto e simbolico - l'acqua *fons vitae*, la sua magia e la sua trasparenza...

Pregio dello spettacolo quello di toccare tutte le corde: la comicità è una presenza forte, con mille *gag* (Amedeo/Charlot al risveglio; poi autista spericolato; che dialoga con la sedia; alle prese con le interminabili visite dei parenti; che si fa largo nella foresta, alle prese con *opossum*, tigris ed elefanti) ma, talora, il giusto spazio è concesso al lirismo: toccante il tema - a leggerlo una voce fuoricampo, registrata - con cui il figlioletto/a (?) racconta, a scuola, del padre.

Ed efficacissimo il breve, brevissimo riferimento ai passi delle squadre di armati, cui fan



seguito rumori di mitragliatrici e bombe.

"Il bimbo ha bisogno di calma". E, forse, anche l'adulto.

Sulla scena gli oggetti si trasformano: il letto diviene auto, barca, culla, e poi tavola. Altre suppellettili hanno valore di proiezione del figlio alle diverse età (sino al dialogo con l'attaccapanni, con cui si contratta la concessione delle chiavi dell'auto).

Sono i suoni a dare profondità alla vicenda: con in sottofondo la paura (i cani e il loro abbaiare; il trapano del dentista; le voci immaginarie, da orco, della cantina, affrontata da soli).

Ma, alla fine, viene la rassicurante melodia (cantata da voce di mamma) di una *ninna nanna* napoletana.

G.Sa



Per insegnare la famosa farinata

Grogcardo, dal Fontanino a Santo Domingo



Grogcardo. La Pro Loco di Grogcardo non dimentica, neppure quando è in vacanza al sole dei Caraibi, di parlare del suo Fontanino, incuriosendo chi ascolta. Succede così che un ristoratore italiano che dal suo forno escono ottime pizze, è incuriosito da racconti sulle trasferte con i forni mobili rimanendo col desiderio di provare la famosa farinata. Detto, fatto! Uno degli addetti si porta la teglia, tre chilogrammi di farina di ceci, una lattina di olio di oliva, rosmarino ed ecco che il pizzaiolo Victor impara e sforna anche ottime farinate che piacciono soprattutto, oltre che agli italiani in vacanza, anche ai dominicani.

Loazzolo circolo comunale Langa Astigiana

7° concorso letterario "La mé tèra e la so gent"

Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 7ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mé tèra e la so gent".

Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo, cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte: «È nostro preciso intendimento, e del resto uno degli obiettivi principali del nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo, nel nostro piccolo, al mantenimento della bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica».

Anche quest'anno si è deciso di non indicare l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà.

Invitiamo tutti, in particolar modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarci elaborati relativi al bando».

Il concorso è aperto a tutti si articola in 4 sezioni: Sezione A: Racconto inedito in prosa, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B: Poesia, al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando, che non superino i 40 versi ciascuna.

Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, ... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro sabato 4 aprile 2009 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere inviate nei pre-

cedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato.

Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso.

La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli.

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 7ª edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana "Tucc a Teatro" 2009/2010, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejsso an Langa?", 7ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 14 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando.

I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

Domenica 22 febbraio nel primo pomeriggio

A Cortemilia carnevale con l'orso di piume



Cortemilia. Il Carnevale nella capitale della nocciola, è una festa ritrovata e sarà anche quest'anno, all'insegna dell'Orso di piume, e vivrà vari appuntamenti il 19, 20 e 22 febbraio. Manifestazioni ideate ed organizzate dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, con il sostegno del Comune di Cortemilia, in collaborazione con la Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", la Pro Loco, l'AIB, i Vigili del fuoco, le scuole e altre associazioni.

La festa si era persa tra le pieghe del tempo e lì sarebbe stata se non si fossero verificate alcune fortunate coincidenze. La riproposta delle ritualità popolari è un fenomeno culturale che sta occupando spazi inediti nella nostra società complessa, sempre più bisognosa di una riscoperta delle proprie radici e dei propri tratti distintivi.

In questo contesto le feste e le tradizioni rappresentano importanti risorse per le nostre comunità rurali che intendono ripensare il loro sviluppo culturale, ed anche economico, in funzione dei saperi delle generazioni trascorse e della loro consapevolezza - e più adatta - attualizzazione nei contesti delle comunità di riferimento.

Ed una di queste è la sua descrizione, cosa rara, in una pagina del celebre libro "I Sansossi" scritto da Augusto Monti, maestro di Cesare Pavese.

L'Orso di Piume sta a significare, nel periodo del Carnevale, un ritorno alla natura, alla Langa selvatica, custode di misteri, di segreti e al tempo stesso generatrice di nuove fertilità.

Non manca l'ormai famoso Orso di Piume, a cui si sono affiancate figure altrettanto tem-

bili quali lupi, caproni, uomini albero.

Il Carnevale di Cortemilia è quest'anno molto più selvatico rispetto alle precedenti edizioni. Il carnevale vuole diventare sempre più un momento in cui poter sovvertire le regole, tornare e far parte della natura e armati di campanacci e sonagli dare il benvenuto alla primavera che si appresta a risvegliarsi.

Il programma carnevalesco è iniziato nella serata di giovedì 19 febbraio in piazza Oscar Molinari, in un'esplosione di suoni e maschere selvatiche. Il giorno seguente, venerdì 20, l'Orso di Piume si trasferirà nell'Istituto Alberghiero Ipsar "G. Giolitti" di Mondovì come ospite d'onore per una cena incentrata sul carnevale, che si realizzerà grazie alla collaborazione dell'Istituto scolastico con l'Ecomuseo di Cortemilia.

Infine la cattura dell'Orso avverrà domenica 22 febbraio nel primo pomeriggio: non dimenticate di partecipare all'evento vestiti da animali selvatici, ma anche da "primavera", come buon auspicio per l'imminente risveglio della natura!

Un'altra importante novità riguarda il momento della premiazione: oltre al carro più bello verrà premiata anche la maschera e il carro più selvatico. Infine i partecipanti al carnevale potranno assaporare le deliziose "Piote d'l urs", il nuovo dolce della tradizione inventato per celebrare l'orso (grazie ad un'idea del cuoco Carlino Vinotto) e sorseggiare un gustoso vin brulé preparato dalla Confraternita della Nocciola.

Per informazioni contattare l'Ecomuseo (tel. 0173 821568; oppure, ecomuseo@comunecortemilia.it).

G.S.

Comune interesse di allevatori e consumatori

In rapida diffusione i distributori di latte



Merana. Sono in rapida diffusione i distributori di "latte crudo".

Si definisce "latte crudo" il latte allo stato naturale, così com'è prodotto dalla mucca, prima ancora che venga pastorizzato e impacchettato.

È latte che non ha subito trattamenti termici: intero e genuino, saporito, cremoso, vivo, con tante vitamine. Ovviamente il latte crudo si conserva per 2 giorni crudo, 4 o 5 giorni se bollito.

Un tempo quando si acquistava solo in stalla, tutti sapevano che il latte prima di consumarlo andava bollito per sterilizzarlo e che se si dava ai bambini piccoli, era meglio alligerarlo con un'aggiunta d'acqua.

Il latte può essere scremato, togliendo lo strato di panna che si forma sulla superficie.

Le massae dei nostri paesi che un tempo con le mucche della loro stalla facevano il formaggio e il burro, oggi utilizzando questo latte hanno l'opportunità di poterlo rifare, perché è latte munto in giornata.

La Coldiretti sottolinea come la rapida diffusione dei distributori automatici di latte fresco è il frutto di un interesse comune di allevatori e consumatori a ridurre le intermediazioni, combattere le speculazioni e garantire una remunerazione adeguata agli allevatori con prezzi convenienti per i consumatori. I distributori di latte alla spina appena munto, offerto a prezzi inferiori di oltre il 40% a quelli di mercato. Le "milk slot machine" per la vendita diretta di latte dalla stalla al consumo incontrano il gradimento dei cittadini con un consenso in continua ascesa perché - continua la Coldiretti - conciliano convenienza e salute offrendo

l'opportunità di gustare latte appena munto e di beneficiare delle sue note proprietà. Il prossimo obiettivo - conclude la Coldiretti - è quello di superare alcuni vincoli amministrativi presenti per garantire l'opportunità di gustare il latte fresco appena munto anche nei luoghi pubblici come le scuole, gli uffici, gli ospedali e le mense.

Meno camion sulle strade! Il latte crudo non è trasportato per chilometri e chilometri, viene da vicino. Ogni giorno la "cartuccia" del latte rimasto è sostituita con una piena, il latte rimasto nel distributore al momento della sostituzione è utilizzato per fare ricotta e altri formaggi, quindi nessuno spreco!

Con i distributori di latte fresco si produce meno rifiuti! Il latte crudo non è impacchettato puoi andarlo a prendere con la tua bottiglia in vetro, lavabile e riutilizzabile. La bottiglia di vetro è lavabile in lavastoviglie, oppure con acqua calda e un goccio di aceto bianco per sgrassarla. Risciacquare con poca acqua, ma più volte, permettendovi di risparmiare e di non buttare via nulla.

Fare il "pieno" è possibile con una bottiglia da un litro che è riempita di latte appena munto dopo aver inserito una moneta da un euro nella macchinetta distributrice.

Se ne può comprare meno di un litro, secondo quante monete inserisci nel distributore. Se 1 litro di latte costa 1 euro, con 50 centesimi puoi averne mezzo litro, o addirittura 20 cc inserendo 20 centesimi.

D'estate è consigliabile portare con sé anche una borsa termica, per preservare la bassa temperatura del latte fino a casa.

Realizzato dall'Ecomuseo

"Piote d'l Urs" dolce di carnevale

Vesime a "I martedì della salute": la Croce Rossa

Vesime. Continuano "I martedì della salute". Sei serate di educazione sanitaria organizzate dall'Associazione di volontariato "Vesime paese solidale", con il patrocinio del Comune di Vesime, la Pro Loco e l'AIB Vesime - Roccaverano, che si svolgono nel museo della pietra (adiacente al campo sportivo, piscina e complesso scolastico), dalle ore 21. Si continua con la 4ª serata, in programma: il 3 marzo, Cri: la Croce Rossa: realtà del nostro territorio; relatori: i monitori della CRI.

Il 10 marzo: Se mi vuoi bene dimmi di no! l'importanza delle regole nell'educazione dei figli; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 17 marzo: la donazione di sangue e di organi: realtà e pregiudizi. Serata in memoria di Sergio Grattarola. Relatori: il dott. Giovanni Gatti e Gruppo AIDO Acqui Terme.

L'Associazione "Vesime paese solidale", nata a fine dicembre del 2007 (ideatore e promotore dell'associazione il dr. Silvano Gallo, medico di base in Langa Astigiana), è una nuova associazione di volontariato, per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolare disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica.

Cortemilia. Non c'è festa o ricorrenza importante che non venga celebrata con una ricetta, un dolce inventato per l'occasione. Quando, nel 2005, l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, con il sostegno scientifico di etnologi universitari e con la fondamentale collaborazione delle associazioni locali, ha riproposto il carnevale con la figura dell'Orso di Piume - mirabilmente descritta da Augusto Monti in alcune pagine del Sansossi - è sembrato doveroso festeggiare questo importante evento con un dolce pensato per l'occasione.

Questo dolce avrebbe dovuto avere il colore caldo e l'aspetto scarmigliato delle piume che disordinatamente rive-

stono il nostro Orso; una consistenza croccante all'esterno e morbida all'interno, così com'è il carattere degli Orsi dell'Alta Langa; una forma che potesse far ricordare un gesto di vicinanza ed amicizia con il mondo selvatico. Questa è la vera storia delle Piote d'l Urs, dolce della tradizione innovativa del carnevale cortemiliese, divenuto tale grazie ad un'idea del cuoco Carlino Vinotto, realizzata per l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite.

La ricetta: farina, uova, burro, uvetta, mandorle e un... segreto. E anche per quest'anno si potrà gustare questi dolci realizzati nel laboratorio pasticceria del panificio dei fratelli Cane, distribuite domenica.



Comuni dove si vota: Bergamasco, Morsasco, Orsara, Ricaldone, Strevi, Visone, Cremolino, Trisobbio, Prasco, Rivalta

Elezioni amministrative: queste le prime indicazioni

Mancano ancora più di tre mesi, ma cominciano, lentamente, a circolare le prime indiscrezioni relative alle prossime elezioni comunali, che interesseranno molti dei centri dell'acquese e dell'ovadese.

Si voterà per il sindaco e per il rinnovo dei consigli comunali, e in alcuni casi la campagna elettorale ha già fatto capolino nelle dichiarazioni di alcuni esponenti della politica locale.

In questo numero proponiamo un primo sguardo d'insieme alla situazione nei vari paesi, riservandoci poi nelle prossime settimane di approfondire la tematica con articoli dedicati ai singoli centri.

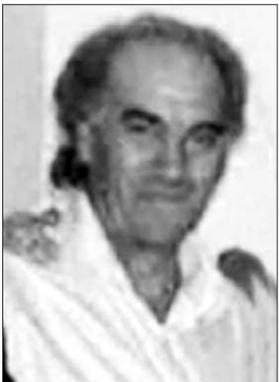
CREMOLINO



Pier Giorgio Giacobbe

Situazione piuttosto chiara per quanto riguarda Cremolino: il sindaco uscente, Pier Giorgio Giacobbe (57 anni, professore) concluderà a breve il suo primo mandato e ha già lasciato intendere l'intenzione di candidarsi. Alle sue spalle, magari con qualche fisiologico aggiustamento, la lista che lo aveva già sostenuto nella tornata elettorale del 2004. Situazione più nebulosa, invece, per quanto riguarda l'opposizione, almeno stando alle parole del capogruppo Domenico Cardano: «Al momento stiamo ancora valutando, ma se devo dire la verità, credo che la probabilità di costituire una lista alternativa non sia molto alta. La storia di Cremolino e gli equilibri politici del paese esprimono una tendenza consolidata, che quattro anni fa avevamo provato a interrompere con una proposta alternativa. Da parte mia come capogruppo, però, non c'è particolare entusiasmo verso un secondo tentativo, a meno che da qui a qualche settimana non emerga qualche proposta particolarmente valida». In parole semplici, il paese potrebbe vedere in gara una lista sola.

TRISOBBIO



Antonio Facchino

Situazione più o meno analoga a Trisobbio, dove la leadership della lista "Insieme per Trisobbio", che da ven-

t'anni esprime il sindaco del pittoresco borgo collinare, non appare in discussione. Anche per questioni eminentemente numeriche, appare difficile che possa emergere una seconda lista; la novità, semmai, potrebbe esserci nel nome del candidato: Antonio Facchino, sindaco uscente (54 anni, titolare di un'azienda agrituristica), sta per concludere il proprio primo mandato, ma la sua ricandidatura non è scontata: «Il nome del candidato sindaco - spiega - sarà frutto di una decisione collegiale che faremo in seno al nostro gruppo nel volgere di una decina di giorni. Da parte mia non c'è alcun pregiudizio verso alcuna soluzione: so che in giunta ci sono persone valide e siamo un gruppo unito e affiatato: se dalla riunione emergerà il gradimento per un altro candidato, mi farò da parte, comunque contento di aver coronato 25 anni di amministrazione con la nomina a sindaco. Se viceversa dovesse esserci una convergenza sul mio nome, sarò ancora disponibile: tutte le decisioni verranno prese in armonia».

ORSARA BORMIDA



Roberto Vacca

Tutto appare già definito ad Orsara Bormida, dove a meno di clamorose sorprese sarà in gara una sola lista. Il sindaco uscente, Roberto Vacca (47 anni, ragioniere), si accinge a terminare il proprio secondo mandato, e pertanto (a meno di improbabili decisioni da Roma sulla proposta di legge che dovrebbe consentire un terzo mandato ai sindaci dei centri con meno di 20.000 abitanti) non sarà ricandidabile. Tra le varie candidature, gli ambienti politici del paese hanno trovato ampia convergenza sul nome di Giuseppe Ricci, 62 anni, pittore, che salvo sconvolgimenti che al momento appaiono assolutamente inimmaginabili, dovrebbe essere il candidato sindaco designato. Forse anche l'unico, perché stando alle indiscrezioni la sua candidatura non dovrebbe incontrare opposizione, a meno che in paese non si verifichi l'arrivo in extremis di una "lista - sorpresa": al momento, infatti, le voci circolanti ad Orsara non riportano l'esistenza di una lista alternativa. Il processo di avvicinamento alle elezioni, però, si preannuncia comunque complesso: Ricci deve infatti comporre la lista e fra gli altri deve risolvere un dubbio di notevole importanza: inserire nella squadra anche l'ex sindaco Vacca, privilegiando la continuità e potendosi magari giovare della sua lunga esperienza amministrativa, oppure apportare un taglio netto col passato? Per gli equilibri interni la decisione non appare tra le più semplici.

RICALDONE



Massimo Lovisolo

Il sindaco uscente, Massimo Lovisolo, sta per concludere il suo primo mandato. Scontata la sua ricandidatura, sotto il segno della continuità; c'è attesa, invece, per le mosse della sinistra, che almeno ufficialmente però rimane in silenzio, raccolta sotto l'ala protettiva del carismatico ex sindaco Celestino Icardi.

Al momento, da parte della minoranza, permane il più stretto riserbo, anche se accanto ai nomi di possibili candidati, in paese c'è anche chi sostiene che fra i due schieramenti politici si sia avviata una fase di dialogo che potrebbe portare ad un epilogo a sorpresa.

PRASCO



Pietro Barisone

Situazione estremamente nebulosa a Prasco, dove il sindaco uscente, Pietro Bartolomeo Barisone (53 anni, impiegato amministrativo), sta terminando il proprio primo mandato e teoricamente avrebbe la possibilità di ricandidarsi. L'ipotesi di un secondo mandato appare, nelle voci raccolte in paese, la più logica, ma attenzione, perché potrebbero esserci ancora le sorprese: «Niente è stato ancora deciso - spiega infatti lo stesso primo cittadino - dobbiamo ancora riunirci e il nome del candidato sarà scelto di comune accordo». In paese fioriscono voci circa l'eventualità che a concorrere ci sia anche una seconda lista, ma al momento si tratta più che altro di pettegolezzi, visto che nessuno è ancora riuscito ad indicare con certezza il nome del possibile candidato sindaco.

STREVI



Pietro Cossa

Il sindaco uscente, Pietro Cossa, 54 anni, impiegato, ha deciso di ricandidarsi, per dare continuità al suo primo mandato, e la sua affermazione ha trovato i necessari consensi all'interno della maggioranza. Resta ora da vedere cosa succederà dalle parti dell'opposizione. Prima di Natale le voci che circolavano sul paese sostenevano che gli elettori avrebbero dovuto scegliere il loro candidato sindaco fra ben tre (e per alcuni addirittura quattro) liste. Al momento, le liste 'sicure' sono due: quella della maggioranza, che in gran parte dovrebbe ricalcare quella della consultazione precedente, e quella capeggiata dagli 'storici' oppositori Michael Ugo e Alessio Monti, con quest'ultimo che dovrebbe essere il candidato sindaco designato. Incertezze invece sull'ipotesi di una terza lista: a lungo si era parlato di una nuova aggregazione, guidata da Michela Mancini, ma nelle ultime settimane gli scenari sembrano essere cambiate, come conferma lei stessa: «Al momento - spiega - è in corso un dialogo con il sindaco Cossa per un eventuale percorso comune. Nulla comunque è ancora definito, e solo nelle prossime settimane potrà definire la mia posizione».

BERGAMASCO



Federico Barberis

Infine il caso di Bergamasco, che appare ancora oscuro nelle sue dinamiche politiche: il centro collinare belbese dovrà esprimere presto il suo nuovo sindaco e non potrà riconfermare l'attuale primo cittadino, Federico Barberis (68 anni, ragioniere), che dopo due mandati è pronto a lasciare la guida del paese. Per la sua successione, la situazione non è ancora definita: il vicesindaco Gianluigi Ratti, uno dei papabili per succedere a Barberis, mantiene una notevole prudenza e chia-

risce che «Il nome del candidato non è ancora stato deciso, anche se ormai siamo in dirittura d'arrivo e penso che nel giro di una decina di giorni avremo delle novità. Non posso davvero dire di più». Una o due liste? Per quali candidati? Gli interrogativi non sono ancora stati risolti, e non sono escluse soluzioni a sorpresa. Tra le voci che circolano in paese una merita di essere segnalata: si parla di una possibile candidatura per Laura Piccarolo, moglie dello "storico" sindaco Gianni Tonello; se si tratti di una indiscrezione fondata, o di una semplice illazione, lo diranno i fatti.

MORSASCO



Luigi Scarsi

È vicino alla scadenza anche il mandato di Luigi Scarsi, sindaco di Morsasco, che già da tempo ha annunciato l'intenzione di ricandidarsi; in paese si attende di sapere se il sindaco uscente correrà da solo, oppure se contro di lui ci sarà una lista alternativa. Dai banchi della minoranza, Marco Scazzola fa sapere che «per quanto mi riguarda, l'esperienza può considerarsi conclusa. Non credo di ricandidarmi, e non sono al corrente di eventuali ipotesi alternative all'attuale sindaco». Il che però non significa che queste ipotesi non esistano. E se soltanto due settimane fa l'impressione ascoltando le indiscrezioni circolanti in paese era quella che in gara potesse esserci una sola lista, ora la sensazione è che l'opposizione sia alla ricerca di un personaggio carismatico da opporre a Scarsi. Negli ultimi giorni sembra essere tornato alla ribalta un nome particolarmente suggestivo, quello di Silvio Tacchella, già candidato a sindaco alcuni anni fa, quando fu battuto di stretta misura da Domenico Giachero; per ora, però, si tratta solo di voci, da accogliere con grande prudenza.

VISONE



Marco Cazzuli

Anche a Visone il sindaco uscente ha la possibilità di presentarsi per un secondo mandato, e proprio questo sembra essere l'orientamento di Marco Cazzuli (34 anni, impiegato) che dopo una serie di riunioni con gli assessori e i consiglieri che hanno fatto parte della sua maggioranza, è pronto a rompere gli indugi: «Ritengo che una mia ricandidatura sia opportuna, per dare continuità a quanto fatto nel corso degli ultimi anni, e soprattutto ad una certa idea di paese».

Per questo, insieme alla maggioranza, stiamo lavorando per completare la lista, che a grandi linee manterrà la sua composizione, con qualche integrazione costituita da personalità di spessore e competenza, in grado di dare un futuro vero a Visone».

A controbattere la ricandidatura di Cazzuli potrebbe essere una lista capeggiata da Mauro Gilardo (37 anni, vigile urbano), che negli scorsi giorni avrebbe, secondo i soliti bene informati, sciolto le proprie riserve accettando la candidatura.

RIVALTA BORMIDA



Valter Ottria

Walter Ottria, a pochi mesi dalla conclusione del suo primo mandato, ha già sciolto le riserve: si ripresenterà, per dare continuità politica alla linea intrapresa nel corso del periodo trascorso alla guida del Comune.

Da una serie di riunioni, in programma a breve, usciranno i nomi dei componenti la lista, «che - annuncia il sindaco - sarà sicuramente rinnovata e che essendo espressione di un movimento civico, resta aperta a tutte le persone di buona volontà, che abbiano voglia e idee da mettere al servizio del paese».

A contrastare la marcia di Ottria verso la rielezione, potrebbe esserci una seconda lista, per la quale la "vox populi" indica come leader Franca Pastorino, già presidente del "Salone" e già protagonista in passato di un'esperienza amministrativa, quando il Comune era sotto la guida di Gian Franco Ferraris.

M.Pr

Monastero Utea: psicologia con la dottoressa Germana Poggio

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero.

Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo

quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. E anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869).

Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica, medicina, 3 lezioni di psicologia

(20/2, 27/2, 6/3), con la dott.ssa Germana Poggio e si concluderà con il prof. Carlo Prospero di Acqui per due conferenze di letteratura italiana.

Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Domenica 22, lunedì 23 e martedì 24 febbraio

Carnevalone bistagnese con Uanen Carvè



Bistagno. Il 22, 23, 24 di febbraio la Soms di Bistagno organizza, da tradizione ultra secolare, il "Carnevalone Bistagnese", una delle più prestigiose manifestazioni carnevalesche della provincia di Alessandria. La tradizione vuole la festa sia distribuita sui due giorni più importanti: la domenica e il martedì grasso. La domenica c'è il cosiddetto carnevale delle maschere e il martedì c'è la grandiosa sfilata dei carri allegorici provenienti da diverse località piemontesi e liguri.

Il nome "Carnevale" deriva probabilmente dal latino medioevale "carne levare", cioè "togliere la carne" dalla dieta quotidiana, in osservanza del divieto nella religione cattolica di mangiare la carne durante i quaranta giorni di quaresima, ma ha un'origine molto lontana, probabilmente nelle feste religiose pagane, in cui si faceva uso delle maschere per allontanare gli spiriti maligni. Con il cristianesimo questi riti persero il carattere magico e rituale e rimasero semplicemente come forme di divertimento popolare.

Durante il Medioevo e il Rinascimento i festeggiamenti in occasione del Carnevale furono introdotti anche nelle corti europee ed assunsero forme più raffinate, legate anche al teatro, alla danza e alla musica. Ancora oggi il Carnevale rappresenta un'occasione di divertimento e si esprime attraverso il travestimento, le sfilate mascherate, le feste.

Non fa eccezione Bistagno, con la sua grande maschera "Uanen Carvè" che capovolge i rapporti gerarchici tra i ricchi e potenti e i poveri e diseredati. Durante il carnevale, i poveri, i deboli, possono confondersi con i nobili e viceversa, grazie alla maschera, grazie al travestimento. Uanen diventa il simbolo dell'irriverenza nel suo insieme e, in particolare nei confronti dei benestanti e amministratori locali.

Ma chi è Uanen Carvè? È un contadino di mezza età, che ha avuto un passato difficile, ma che ha saputo conquistarsi un posto importante nel paese. Infatti, nato povero nella zona più povera del paese,

ha imparato a lavorare la terra, e, nel corso degli anni ha saputo fare fortuna divenendo un piccolo possidente. Questo gli ha permesso di considerarsi benestante. Povero, onesto, lavoratore (non troppo), fortunato, intelligente, arguto osservatore, riflessivo, ma irriverente. Sposato, ben presto diventa vedovo, ma, ancora giovane, aitante e focoso, si cerca una compagna, senza più sposarla (la socia).

Nei giorni di carnevale, scende in paese e complice qualche buon bicchiere di vino e l'allegria contagiosa degli amici, si toglie qualche sassolino dai piedi. È questo il momento centrale del carnevale: gli "Stranot", versi in autentico dialetto bistagnese, dove Uanen non sa più nascondere le verità nascoste e le spiattella direttamente in pubblico, che piaccia o non piaccia.

Grande novità di questa edizione del "Carnevalone Bistagnese" è il ritorno di: Dino Crocco.

È questo il programma.
Domenica 22: ore 14, Dino Crocco apre il carnevale, inizia la sfilata mascherata con sua maestà Uanen Carvè, accompagnato dalla banda "Città di Canelli" e dal gruppo folcloristico "Amixi de Boggiasco e del Golfo Paradiso"; ore 17, saluto di s.m. Uanen Carvè con i famosi stranot; ore 21, tombola di carnevale.

Lunedì 23: ore 15.30, presso la sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa.

Martedì 24: ore 14, Dino Crocco presenta il Carnevalone Bistagnese, apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò, inizia la sfilata dei carri allegorici con s.m. Uanen Carvè accompagnati dalla banda "Città di Canelli" in tenuta da assedio; ore 17, saluto finale di s.m. Uanen Carvè con i famosi stranot. Segue premiazione dei carri allegorici.

Questo è il carnevale di Bistagno: autentico divertimento, ma anche un modo antico e al tempo stesso moderno di far saper ai ricchi e potenti come la si pensa. Buon divertimento a tutti.

G.S.

Domenica 22 febbraio

Strevi, Giuseppe Bruna compie 100 anni



Strevi. Cento anni, nella vita di un uomo, sono un traguardo molto significativo, e lo diventano ancor di più se il traguardo del secolo di vita viene tagliato in buona salute, in perfetta lucidità e con la fortuna di poter ancora svolgere quotidianamente attività che rendono la vita gratificante e piacevole.

Un quadro che descrive perfettamente la situazione di Giuseppe Bruna (per tutti semplicemente "Pen"), residente a Strevi, che proprio domenica spegnerà idealmente le sue cento candeline.

Strevese doc, Giuseppe Bruna è nato il 22 febbraio 1909 e a Strevi, nonostante la sua natura particolarmente schiva e riservata, è persona molto apprezzata per correttezza e valori morali. Ancora in perfetta salute, non disdegna, di tanto in tanto, di cimentarsi in accanite partite a scopone (gioco in cui tutti concordano a definirlo un "super") con gli amici del bar. Per i suoi 100 anni gli auguri dell'amico Beppe Benzi, autore della fotografia, con la convinzione che nonostante la sua proverbiale riservatezza, i festeggiamenti gli siano graditi.

Da segnalare, sempre a proposito dell'importante ricorrenza, che l'amministrazione comunale, nelle persone del sindaco Pietro Cossa e del vice-sindaco Tomaso Perazzi, consegneranno, nella giornata di domenica, a Giuseppe Bruna, una targa ricordo a nome di tutti i cittadini di Strevi.

M.Pr

Domenica 22 febbraio

Ritorna il gran carnevale arzellese



Melazzo. Dopo alcuni anni si ripropone ad Arzello, domenica 22 febbraio, dalle ore 14, il "Gran Carnevale" che vedrà svolgersi nel corso della giornata la sfilata dei carri, la battaglia di coriandoli e la rottura della pentolaccia riservata ai più piccoli. La sfilata si effettuerà lungo la via principale della piccola frazione di Melazzo per concludersi davanti alla sede della Pro Loco Arzello dove avrà luogo la rottura delle pentolacce. Alle ore 17, un'apposita giuria premierà le maschere più belle e i carri intervenuti. Durante il pomeriggio si potranno gustare i tradizionali "farsò", il vein brulé, la cioccolata calda e i panini con la salsiccia. Per informazioni telefonare al numero: 349 3878357.

Sezzadio, rifiuti non pericolosi esclusione da VIA

Sezzadio. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, informa dell'esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (prevista dall'art. 12 "Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale", Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40), del progetto per il recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e di cava, presso la sede operativa della ditta in strada Castelnuovo, Località Tenuta Borio, a Sezzadio, presentato dalla ditta Bioinerti S.r.l. di Casale Monferrato.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2008. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Organizzato dalla Confagricoltura

Ad Alice Bel Colle il corso di avvicinamento al vino



Alice Bel Colle. È in pieno svolgimento ad Alice Bel Colle, il corso di Avvicinamento al Vino, organizzato da Confagricoltura Donna e incentrato sulla conoscenza e l'acquisizione delle principali tecniche di degustazione.

Il corso si compone in tutto di cinque lezioni, della durata di due ore l'una, in programma tutti i martedì dalle ore 18 alle 20, nei locali della Cantina "Nuova", e ha raccolto l'adesione di una ventina di iscritti, in massima parte giovani. A introdurre i partecipanti al mondo del vino, svolgendo le funzioni di relatore, è Luca Businaro, tecnico vitivinicolo dell'ufficio zona di Acqui Terme, che per le sue lezioni ha scelto una formula teorico pratica con un'ora di insegnamento teorico e un'ora di degustazione per ogni seduta. Nella prima lezione, svoltasi il 10 febbraio, è stato trattato l'argomento dei vini aromatici (Moscato e Brachetto), mentre in quella di martedì 17 i protagonisti sono stati i vini bianchi. Il corso proseguirà martedì 24 con una seduta dedicata ai vini rossi, quindi il 3 marzo si

M.Pr

Proroga chiusura sp 107 "Fontanile - Casalotto"

Fontanile. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per terminare i lavori di completamento della rete fognaria e depuratori, si rende necessaria la proroga della chiusura al transito della SP 107 "Fontanile - Casalotto" dal km 0,050 al km 0,790.

La proroga di sospensione al transito è prevista dalle ore 8 alle ore 17,30 fino a sabato 28 febbraio.

Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

Carnevale nelle valli ed in Langa

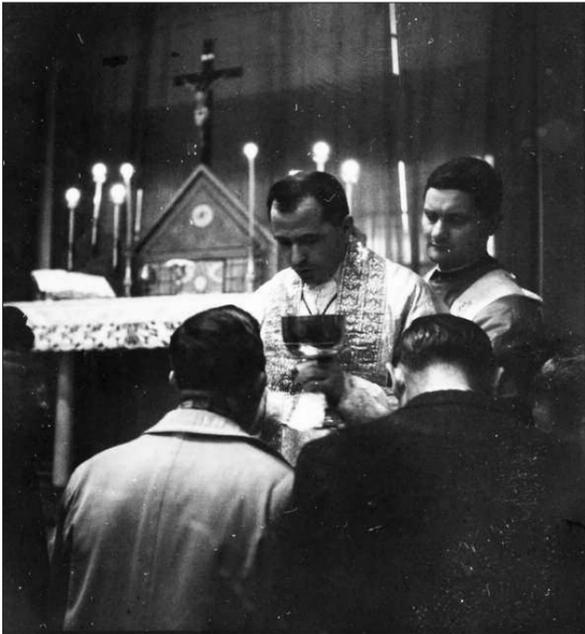
Fervono in questi giorni, nei comuni delle valli Bormida e della Langa Astigiana i preparativi per il Carnevale e non c'è paese, frazione o località, che non si organizza, una piccola o grande evento carnevalesco.

Dal 22 al 24 febbraio ci sarà il carnevale più importante della zona, stiamo parlando del "Carnevalone Bistagnese", con carri e maschere e con "Uanen Carvè", la caratteristica maschera bistagnese, che quest'anno sarà particolarmente pungente con i suoi "stranot". Giovedì 19 e domenica 22, appuntamento a **Cortemilia**. Il 19 vi sarà la trasformazione dell'Orso di piume, attorno al falò e il 22 la sfilata dei carri allegorici.

Domenica 3 marzo appuntamento a **Ponzone** per il "Carnevale Ponzonese", con maschere e sfilata dei carri allegorici.

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Monsignor Giovanni Galliano, unico ed irripetibile testimone di un'epoca. A lui la "sua" L'Ancora, dedica un altro speciale che ripercorre per sommi capi i tratti salienti di vita, di impegno sociale, di testimonianza cristiana, di professione di Fede.



La Pasqua degli operai a Ferrania nell'aprile del 1944 con il Vescovo Dell'Omo.

Così L'Ancora accoglieva l'ingresso del Canonico Giovanni Galliano quale nuovo arciprete della Cattedrale il 26 giugno del 1955. Il sacerdote aveva allora "solo" 42 anni, ma quanti meriti aveva già acquisiti!

«Prendendo ora la penna per presentare il Neo-Eletto, ci coglie viva commozione stando per compiere questo atto di omaggio verso colui che tante volte a questo giornale consegnò le sue vibranti espressioni a commento di innumerevoli episodi della vita della nostra Città e Diocesi, e ci rammarica il pensiero che la realtà delle cose superi in ogni caso le nostre espressioni.

Ci sia permesso quasi sorvolare e cogliere spigolando alla vasta messe di cose, che ci stanno innanzi.

...Ricordi di quando giovanissimo seppe, con sacrificio e delicatezza superiore all'età, accompagnare gli ultimi anni della venerata figura di Mons. Del Ponte, educando presso di Lui il suo spirito a quella rettitudine di intenzione, zelo disinteressato ed inesauribile attività, che furono poi naturale e nobilissimo programma della sua vita sacerdotale. L'alto e difficile incarico fu così opportunamente disimpegnato che il Successore Mons. Dell'Omo, che attualmente siede sulla Cattedra di S. Guido, non dubitava, insolita cosa, a confermarlo nel delicato ufficio di Segretario, offrendogli così nuovi motivi di vasta e preziosa esperienza.

...Ricordi di quando tra i piccoli del Ricreatorio e tra gli Scouts attuava già, quasi per naturale genio, quella pedagogia, che più tardi avrebbe insegnato nelle scuole del Seminario, e formava giovani apostoli, che oggi opportunamente attuano la dinamica apostolica dei tempi moderni.

...Ricordi dei perigliosi episodi della guerra, nello scambio degli ostaggi, negli arditi ed efficaci interventi di una instancabile cristiana carità: pronto, generoso, anche audace, se occorreva.

...Né ci sfugge il valore della sua mente, originalmente molteplice ed acuta, nelle lezioni da lui tenute nel Seminario o presso Istituti Scolastici cittadini; del silenzioso, costante e fervente impulso dato alla Azione Missionaria, all'Opera delle Vocazioni, alla P. Società dei Cooperatori Salesiani, che rese tra le più efficienti del Piemonte; alle ACLI, il cui movimento egli iniziò e tuttora dirige; all'Associazione Coltivatori Diretti, che visitò in ogni piaga rurale...

...Permane il ricordo delle ardenti predicazioni in ogni angolo della Diocesi: fossero i cordiali colloqui coi parrochiani, durante le Visite Pastorali; o le alte celebrazioni religiose e civili; o l'appassionato pellegrinare di paese in paese durante i congressi Eucaristici parrocchiali e le indimenticabili notti della «Madonna Pellegrina»; o infine quella parola spontanea e commovente, che egli sapeva trovare per ogni lutto e per ogni gioia!

Ma continuare, per quanto doveroso, potrebbe sembrare retorico.

Ciascuna delle attività, cui abbiamo appena accennato, tacendone altre, basterebbe da sola a caratterizzare il decoro ed il merito di una persona!

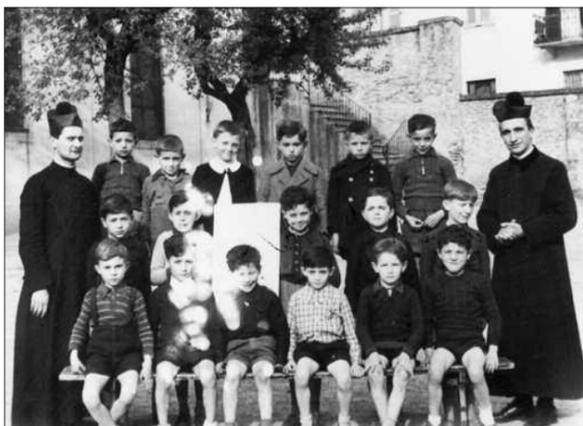
La modestia del Novello Arciprete tuttavia ci permetteva ancora di chiudere affermando che ogni povero ed afflitto bussò alla sua porta; che i conforti e gli amorevoli interventi, che vennero da lui, sono innumerevoli, anche se i più resteranno nascosti; che, infine, tale imponente complesso di attività fu il più delle volte amabilmente... gratuito.

Con questa disinteressata generosità non potevi, o Novello Pastore, non essere benvenuto e certo il tuo ministero si avvia sotto le più lusinghiere speranze di ricchezza di frutti. E ti accompagna l'augurio più cordiale di tutti!

Caro e desiderato Pastore: questo breve profilo l'abbiamo steso non per una facile lusinga, ma perché la Città ed i Confratelli volevano farti questo omaggio di gratitudine e perché Tu stesso, facendo prossimamente il tuo solenne ingresso in questa altissima responsabilità, senta di poter contare su ampi motivi di comprensione e di collaborazione».



1942-maggio: convegno Dio e Uomini in seminario.



1940 - 4 febbraio - Ricreatorio Classe 4B.



1948 giornata della Infanzia.



Con le guide e le coccinelle.



Gita a Oropa in ringraziamento nel 1953.



In piazza Italia nel 1957.



In visita con il Vescovo alle fabbriche acquesi nel 1958.

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Gli inni per le cose più care

Monsignor Galliano un innamorato della città di Acqui, della sua storia, delle sue bellezze naturali, delle sue prerogative uniche, come i fanghi e le cure termali.

Monsignor Galliano, ricco di entusiasmo, pieno di vita, capace di trasmettere a chi gli stava vicino la voglia di godere appieno del dono incommensurabile della vita.

Alla città di Acqui ed alla vita Monsignor Galliano ha dedicato due inni che riportiamo per lasciarne meritevole memoria.

Inno ad Acqui

Bella, elegante, splendida
m'appar la mia città.
Con la Bollente fumida
coi suoi giardini in fior!
Il lungo corso Bagni
dalle magnolie morbide
nel fiammeggiante vespero
ci invita a passeggiar.
Acqui sei bella
antica è tua storia
cantiamo la gloria
di questa città.
Guardando al futuro
noi tutti insieme andiamo
costruirla vogliamo
più splendida ancor!
Dalla Pisterna amabile
scendendo in piazza Italia
per gli armoniosi portici
fin presso la Madóna
è sempre tutto un cantico
di storia e di amor:
la storia dla so gent
l'amur dla me citò.
Dalle colline fertili
ridenti al primo sole,
sei abbracciata, o nobile
città dal fango d'or.
Lungo le vie del Bormida
un dì, glorioso e limpido
fioria la vita e l'inno
ai campi ed al lavor!
Dalla tua torre aerea,
dal campanil del Duomo
per Te le ore suonino
all'armonia e al lavor.
Dall'alto ti proteggano
le braccia di San Guido
all'avvenir affacciati
ricca di speme ognor!

Inno alla vita

Evviva la vita, che è dono di Dio.
Evviva la vita che è germe immortal
Evviva alla vita che palpita in cielo
che esplose nei campi che vive nel mar
Evviva alla vita che è un grande mistero
Mistero infinito mistero d'amor
Più grande del mondo
stupendo tesoro
la gloria di Dio
è l'uomo vivente
è l'uomo che pensa
che crede, che ama
che soffre e lavora
che vuol costruire
un mondo più umano
un mondo più vero
di pace e giustizia e di libertà.
Venite, o amici, passata è la notte
il giorno che sale, richiama alla Gioia.
All'uomo un aiuto sia al fin ogni uomo
Insieme andiamo, cantando gioiosi
cantando alla vita, amici insieme
La Grande avventura coraggio viviamo.
Evviva la vita che è un grande mistero
mistero infinito mistero d'amor...

La foto del ginnasio



Nello speciale su monsignor Galliano dello scorso numero abbiamo pubblicato a pagina 29 la fotografia del ginnasio. In molti ci hanno riferito di non aver riconosciuto monsignore nel gruppo. Riproponiamo un particolare della fotografia con il giovane Giovanni Galliano primo della foto in alto, dopo la prima colonna.

Tanti pellegrinaggi all'insegna della Fede



1978 - Gerusalemme visita al Patriarca con il vescovo Moizo.



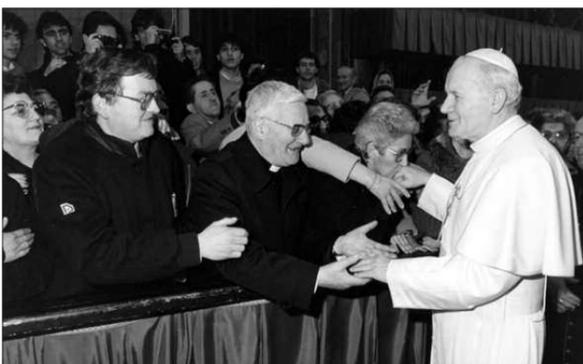
A sinistra: agosto del 1979, benedizione di malati nel pellegrinaggio a Lourdes con il vescovo Dell'Omo.

Sopra: a Roma nel 1971.



Sopra: 1980, pellegrinaggio in Terra Santa.

A fianco: sopra - ottobre 1983 pellegrinaggio a Roma; sotto - 1988 A Roma al convegno nazionale movimento vedovile.



Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Elegia a Cefalonia



Cefalonia settembre del 1982: celebrazione della S.Messa per i Martiri.

Un testimone della storia locale come è stato Monsignor Giovanni Galliano non poteva non parlare della Divisione Acqui e del martirio dei soldati italiani a Cefalonia. Recatosi sul luogo degli avvenimenti storici nel 1982 con alcuni acquesi, al ritorno, colpito da ispirazione poetica mista a grande commozione, scrisse un'elegia a Cefalonia. La proponiamo per i nostri lettori.

A Cefalonia (Elegia)

Cefalonia, bella e grande madre / delle sorelle isole Ionie / regina che siedi severa / tra Patrasso indusse e profumata di uve / nel Peloponneso florido e Corfù rocciosa e incantevole / caposaldo strenuo sul cammino verso l'Oriente inquieto, / che ancora conservi le vestigia gloriose / di Roma antica e di Venezia sovrana, / circondata dal mare azzurro e sconfinato / sotto un immenso cielo limpido / a Te, Cefalonia, siamo giunti / in pellegrinaggio d'amore / per implorarTi di svelare a noi / il segreto profondo e doloroso / che custodisci da tempo nel tuo cuore ferito!

Dove sono, o Cefalonia, i giovani e valorosi / soldati della Divisione "Acqui"? / Perché li hanno proditoriamente trucidati / calpestando, spergiarli, leggi, onore e patto solenne? / Perché non li hai nascosti nelle tue incolte brughiere, / negli antri delle tue montagne, nelle tue case ospitali?

L'alto Aenos, il mare, la terra / ha inorridito al tradimento, allo sterminio atroce, all'inumana strage. / La Bandiera Bianca a Cefalonia doveva essere / segno e auspicio di pace: / divenne nel tradimento grondante sangue / un tragico evento, spietato, che resta come onta nei secoli. / E Acqui, l'antica città che diede il nome / alla bella e forte e leale Divisione / che come una madre viene a piangere, a cercare, ad inginocchiarsi / su questa terra incantata / e per noi avvolta da un grande cupo mistero.

Erano buoni i nostri ragazzi, erano ignari e fiduciosi. / Lo dica Argostoli, bella e gentile, dalle bianche case / e dall'ampia piazza piena di fiori e di vita, / racchiusa nel grande golfo. / Lo dica chi erano questi italiani / che ti amavano e che Tu, Cefalonia, amavi. / Erano giovani, erano forti, erano generosi, / che la guerra senza nome e senza scopo / portò lontano sradicandoli dalle loro case, mai dimenticate / che ora finalmente s'apprestavano a raggiungere.

Siamo approdati al tuo litorale disadorno, o bella Cefalonia. / Ci accoglie allora un prete inerme / custode solitario di memorie dolorose. / Pregammo nella cappelletta umile / presso il piccolo cimitero senza più tombe e con povere croci; / piangeremo accanto alle lapidi cadenti / sostammo là ov'era la Casetta Rossa. / Cercavamo invano dei nomi cari. / Una mano pesante ci opprimeva il cuore. / Una nube di tristezza infinita / ci velava la vista alle bellezze che dispensò / natura prodiga a questa terra splendida. / Sul tuo mare magico, o Cefalonia, celebriamo il sacrificio di Cristo / per le sacrificate vite dei nostri martiri. / Nelle tue onde gettammo mazzi e corone di fiori / che nella scia bianca della nave / lambivano le tue scogliere grigie / quasi stando in cerca di sommersi nel mare profondo, / fossa comune ad un olocausto / che segna nei secoli infamia e tradimento / ma anche Gloria e Onore ai Caduti della grande unità / che porta il nome magico della mia Acqui!

Argostoli, luce di Cefalonia, / bella e vivace, piena di fascino incantevole / tu mi sei apparsa amica. / Nel tuo cuore conservi la memoria dei nostri giovani / che ti amavano. / Non dimenticarli. Non ti erano nemici. / Volevano ancora ritornare a Te nei giorni di una pace sicura. / A te, città del grande golfo aperto, / portammo il pianto, il dolore, l'amore di tante mamme, / di tante spose, di tanti bimbi. / Sono sacri! / Da Te, Argostoli, la nostra preghiera / presso l'altare e la bandiera tricolore / salì più alta dell'Aenos svettante, / salì al Dio degli Eroi / per i nostri giovani / che nell'eccidio immane di Cefalonia / immolarono forti la loro fiorente e anelante giovinezza.

O Dio, dall'immenso sacrario di Cefalonia / accogli i prodi che bussano al tuo Cielo / e sull'"attenti" si presentano: / "Siamo della Divisione Acqui" / Apri loro le porte del Paradiso / e fa, o Signore, che il loro sacrificio / non sia vano per la pace tra i popoli! / Risplenda alta nel cielo / come fiaccola olimpica inestinguibile / la Civiltà che fu di Roma e di Atene / di Grecia e d'Italia / ad illuminare il cammino delle genti.

Con le associazioni ed i gruppi



Maggio 1981: 2° raduno interregionale Alpini.



Settembre 1983: 18° raduno reparto specialisti artiglieri.



Aprile 1989: con i chierichetti e il coro Voci nuove del duomo.



Novembre 1990: festa del veterano sportivo.



Novembre 1991: con i Carabinieri per la Virgo Fidelis.



Con la banda musicale davanti al duomo nel 2002.



Con l'associazione combattenti e reduci.



All'Ariston per il 150° della Soms.

A proposito dei gruppi e delle associazioni scriveva mons. Galliano: «Di queste realtà la nostra città è ricca e possiede vere potenzialità. Rispettando gli ambiti e le prerogative di ogni gruppo o associazione tutto deve convergere al traguardo di una vera maturazione e stimolo al servizio dell'uomo e della comunità per un autentico ed efficiente progresso.

Non siano soltanto Sigle indicative e di gruppi; ma rappresentino forze nuove, vive e generose, capaci di creare nuovi spazi operativi, in fasce sempre più ampie della nostra società.

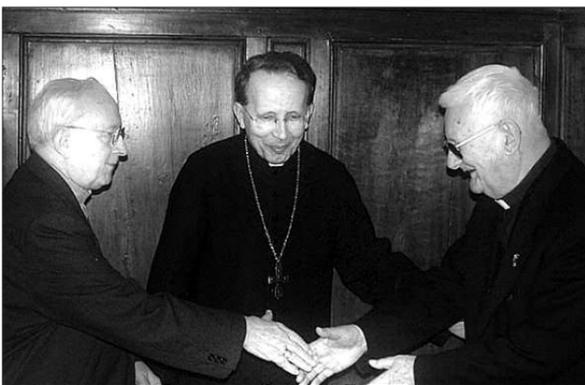
Bisogna colmare i vuoti. Bisogna bloccare l'emorragia di giovani e famiglie costrette ad andarsene da noi. Bisogna tracciare nuovi sentieri, su cui camminare sicuri. Bisogna coinvolgere sempre di più giovani convinti in un impegno costruttivo! Bisogna sentirsi tutti responsabili di una situazione che si appesantisce continuamente! Bisogna ridare fiducia! Bisogna agire! Ci sarà finalmente una ripresa per Acqui e per questa zona? La speranza non deve morire. Dobbiamo reagire tutti ed impegnarci tutti per il bene comune, superando personalismi, interessi privati, visioni di piccolo cabotaggio. Le sorti di una città sono nelle mani di tutti i cittadini. È già da troppo tempo, che ci si palleggia in sterili tentativi, senza una visione d'insieme, senza una autentica volontà operativa. A quando?... Quando maturerà negli acquesi una vera coscienza sociale e comunitaria... Quando vedremo il Bormida ripulito e risanato... Quando le nostre Terme torneranno al più alto livello e di forte richiamo. Quando il nostro turismo costituirà un sicuro richiamo... Quando le sirene dei nostri stabilimenti risorti, risuoneranno come una volta, al mattino a... chiamare gli operai. Quando le piccole e medie industrie, l'artigianato, il commercio, l'agricoltura rifioriranno... allora potremo salutare con gioia e commozione l'inizio di una vera auspicata rinascita!».

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Tante immagini per un'esistenza straordinaria



1963: il traguardo dei 50 anni di età.



Con i vescovi Maritano e Micchiardi ad aprile 2003.



Ricordiamolo anche così



La grande festa del "Grazie" ad ottobre 2006 alla ex Kaimano.



Con mons. Pietro Principe e mons. Paolo Sardi.



In occasione dei festeggiamenti per i 90 anni in Cattedrale.



Settembre 1998: 60° di sacerdozio.



In occasione dei festeggiamenti per i 90 anni alla ex Kaimano.



Festeggiamenti per i 95 anni a Sant'Antonio.



Maggio 2005 cittadinanza onoraria a Morbellio.



Il concerto per i 70 anni di sacerdozio a Sant'Antonio.



Dall'alto in basso: nel 1971 per la giornata dell'anziano; a maggio 1992 per l'Unicef; aprile 1995 con la sua fedele Volkswagen bianca; giugno 2005 i festeggiamenti in Duomo per i 50 anni di parrocchia. Per l'occasione gli fu donata una corona d'alloro di "superparroco".

Domenica 22 febbraio dalle ore 14.30

A Castelnuovo e Orsara arriva il carnevale

Castelnuovo Bormida. Dopo il debutto di domenica 15 febbraio a Cassine, il carnevale itinerante organizzato dalla Pro Loco e dal Comune di Castelnuovo Bormida, dalla Consulta per le Pari Opportunità, dalla Pro Loco e dal Comune di Cassine, e dalle Pro Loco di Orsara e San Quirico torna con un doppio appuntamento nelle giornate di domenica 22 e martedì 24 febbraio.

Domenica, a far da teatro per lanci di coriandoli e scherzi di carnevale sarà piazza Marconi, nel centro di Castelnuovo Bormida. Qui, proprio di fronte al Comune, tutti i bambini castelnovesi sono invitati a presentarsi nel pomeriggio di domenica 22 febbraio. Il programma prevede il ritrovo a partire dalle ore 14,30. Le mascherine troveranno ad accoglierle un carro e un trenino su cui potranno prendere posto; a bordo dei due veicoli, le maschere effettueranno quindi una parata per le vie del paese,

al termine della quale torneranno in piazza.

A partire dalle ore 16, quindi, il programma prevede una grande merenda, a base di cioccolata calda e dei dolci di stagione, ovvero le bugie. La merenda si svolgerà al coperto, fra le pareti del circolo "Amalia Spinola".

Quasi identico il copione per martedì 24 febbraio, "martedì grasso". Stavolta però il carnevale si fermerà ad Orsara, dove il ritrovo è previsto per le ore 15 in via Roma. Anche qui i bambini orsaresi troveranno ad attenderli un carro che li condurrà in parata, e quindi, alle 16, completeranno la festa con una gustosa merenda a base di cioccolata calda e bugie nei locali della Pro Loco.

Sia per quanto riguarda l'appuntamento di Castelnuovo Bormida che per quello di Orsara, la partecipazione alla festa è libera, e tutti i bambini sono invitati a prendervi parte.

M.Pr

Storia di Attilio Tomasello direttore d'orchestra

Da Bergamasco alla Filarmonica di Berlino

Bergamasco. Un piccolo comune, una grandissima tradizione musicale. Sembra proprio che l'aria di Bergamasco faccia bene agli artisti, visto che dal piccolo centro della Valle Belbo, negli anni, sono partiti numerosi personaggi divenuti stelle di primo piano del panorama musicale italiano, come Mario Braggio, Magda Piccarolo e Nicolao Praglia.

Mario Braggio era nato a Torino nel 1902, ma i suoi genitori erano bergamaschi: come direttore d'orchestra raggiunse fama internazionale e diresse più di 4.500 opere, tra cui spicca "Il Barbiere di Siviglia", da lui diretto ben 1.500 volte. Tra i suoi meriti c'è anche quello di avere scoperto e avviato alla musica moltissimi cantanti lirici di fama mondiale.

Magda Piccarolo, invece, è diventata una delle voci più apprezzate, per qualità tecnica, dolcezza e agilità, nel panorama operistico della prima metà del novecento. Bergamaschese, nata nel 1912, aveva studiato violino e canto al liceo Musicale di Alessandria, debuttando proprio al teatro "Municipale" nel 1933. Nel corso di una luminosa carriera, ha cantato nei principali teatri di tutto il mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York, interpretando opere di Puccini, Bellini, Verdi, Rossini, Bizet e Mozart.

Infine, non meno importante la figura di padre Nicolao Praglia, nato a Bergamasco nel 1886 e diplomato in composizione, organo e canto gregoriano presso l'Istituto Superiore di musica sacra a Roma. Padre Nicolao fu fondatore della corale di Santa Cecilia, che ha avuto come direttori onorari personaggi del calibro di Lorenzo Perosi e Pietro Mascagni. Con la sua attività di composizione ha lasciato una vastissima produzione musicale che comprende 29 messe e più di 1.000 tra mottetti, cantate, brani lirici e organistici.

Tre grandi personaggi, che il paese ha celebrato lo scorso anno con una serata dal titolo "Una vita dedicata alla musica"



Attilio Tomasello

e che ora sembrano aver trovato il loro erede. Si chiama Attilio Tomasello, musicista affermato, ma soprattutto direttore d'orchestra di profilo internazionale. Nonostante l'ancor giovane età, ha diretto orchestre prestigiose, come quella della Deutsche Opera di Berlino, la Filarmonica di Zagabria e la Sinfonica di Macan, senza dimenticare il suo passato alla guida dell'Orchestra classica di Alessandria. Recentemente, Tomasello ha fatto il suo debutto alla Filarmonica di Berlino, con un programma dedicato al Novecento storico italiano. A Bergamasco sono le sue radici: in paese vivono ancora i suoi genitori, e papà Ludovico era conosciuto per l'estrazione di sabbia e ghiaia; lui vi aveva fatto ritorno proprio nello scorso mese di luglio, per dirigere il grande concerto organizzato per onorare Braggio, Piccarolo e padre Praglia, e potrebbe tornare ancora, nei prossimi mesi. Almeno così vorrebbero le autorità comunali, che lo aspettano, augurandosi «di averlo presto di nuovo in paese, per celebrarlo con tutti gli onori che merita» e magari affidargli, per un giorno, quell'organo della chiesa, che da piccolo era solito suonare per accompagnare le funzioni religiose.

M.Pr

Conclusa la rassegna di teatro dialettale

Ad Alice successo di "Trè sèire an dialet"



Alice Bel Colle. Finale in grande stile, ad Alice Bel Colle, per la 9ª rassegna di teatro dialettale "Trè sèire an dialet": tanti applausi hanno accompagnato, venerdì 13 febbraio, l'esibizione della compagnia "i Varigliesi", che hanno presentato, sul palco della Confraternita della SS Trinità, lo spettacolo di chiusura della rassegna, dal titolo "Edco j'angei a beivo Barbera". Davvero numeroso il pubblico, che ha seguito partecipe la rappresentazione, sottolineandone i momenti più divertenti con applausi e qualche risata. In generale, è davvero motivo di soddisfazione annotare che la rassegna, organizzata dal Comune e della Pro Loco di Alice Bel Colle, con la preziosa collaborazione di Aldo Oddone, è stata caratterizzata da un ottimo successo in tutti i suoi appuntamenti. Si tratta di un dato incoraggiante per gli organizzatori e per tutti coloro che ritengono il dialetto una impor-

tantissima forma di cultura e di tradizione, che deve essere ad ogni costo preservata dall'estinzione. Con appuntamenti come questo, il linguaggio dialettale, lo stesso che per secoli ha consentito la comunicazione orale sulle nostre colline, assume piena dignità artistica, oltre che culturale. Il dialetto è e resterà sempre tradizione orale, ma deve diventare anche lingua scritta, perché solo così sarà possibile preservarlo dall'estinzione e dall'oblio, anche quando nessuno lo parlerà più. I testi dialettali messi in scena sul palco della Confraternita sono un importante passo in questa direzione, e gli applausi del pubblico sono la migliore ricompensa per quegli organizzatori che, con volontà e impegno, sono riusciti, anche quest'anno, ad organizzare una rassegna divertente e qualitativa. Appuntamento all'anno prossimo, con l'edizione del decennale.

M.Pr

Ad Alice Bel Colle senso unico lungo ex strada statale 456

Alice Bel Colle. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 456 "del Turchino", dal km 38+300 al km 38+400, nel Comune di Alice Bel Colle, fino alla fine dei lavori per la messa in sicurezza del muro di sostegno al corpo stradale. L'impresa Alpe Strade S.p.a. di Melazzo, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Dallo studio del prof. Riccardo Rao

I boschi e il castagno storie medievali

Maranzana. Ultima punta della riflessione - guidata dal prof. Riccardo Rao, cui siamo infinitamente grati per la disponibilità - sui boschi del Basso Piemonte. Una realtà paesaggistica e naturalistica che oggi tendiamo, in effetti, a sottovalutare.

A non vedere. Anche perché sono i terreni economicamente più "produttivi" - si pensi al vigneto - a sollecitare, in quanto risorsa conclamata, tanto gli interessi "materiali", quanto quelli "umanistici" (si veda la pratica che dovrebbe portare all'inserimento di alcune zone delle nostre colline nel patrimonio Unesco).

Di qui, da una considerazione su un giudizio di "povertà" e marginalità del bosco negli ultimi decenni del XX e in questo inizio del XXI secolo (luogo abbandonato, incendiato, oggetto di speculazione...), sorge l'esigenza di una prospettiva di lungo percorso, che rimanda - in molti casi - alla storia prima delle nostre comunità, dei nostri paesi.

Un bosco per mille mestieri

"Fra XII e XIV secolo, laddove è indicata la tipologia di bosco, rovereto e castagno sono predominanti. Come è stato rilevato da Rinaldo Comba per il Piemonte sud-occidentale, castagno e rovere sono spesso associati nella documentazione: si tratta di un rapporto dinamico che vede per lo più avanzare il primo a scapito del secondo, in corrispondenza con la crescita demografica.

L'impianto dell'albero da frutto avveniva sul castagno selvatico oppure, come documentato da Quaini per la Liguria di età moderna, sulla quercia (*quercus*).

Ne si deve dimenticare, infatti, l'allevamento del maiale allo stato brado, tanto che l'estensione del bosco (come ha ricordato Piero Angela in una recente puntata di *Quark*) era misurata contando gli animali.

Ma torniamo al saggio di Riccardo Rao.

"Fra Piemonte e Liguria il bosco continuò, durante il Basso Medioevo, a dare l'apporto principale alle economie locali. Ne è prova il numero assai rilevante di canoni riscossi in castagne. Gli enti ecclesiastici chiedevano soprattutto castagne bianche, trite, pulite e di qualità: le più pregiate, meglio conservabili e adatte anche alla commercializzazione".

Ovviamente non è il solo motivo per il quale il bosco è fondamentale: e le riflessioni che seguono hanno il pregio di "rovesciare" una percezione morale del luogo fortemente condizionata, tra l'altro, dall'esordio della *Commedia*.

"Gli Statuti di Ovada del 1327 rivelano altre modalità di sfruttamento del bosco, che contemplavano, a fianco della raccolta delle castagne, opportunamente *derizzate* (dericciate), la raccolta della legna, il

pascolo e l'utilizzo foraggero delle frasche attraverso la fogliata e la scavatura (recidere i rami presso il tronco). I *frasceta*, assai documentati, potevano anche essere allevati, soprattutto nel caso di essenze particolarmente idonee, come il salice.

La legna poteva servire alla produzione di travi (*trabes*), assi (*assales*) e ruote di carro, per le quali è documentato l'utilizzo del faggio (*gambas de fò*). Doghe (*duga*) e cerchi delle botti (*circulum*) e forse tini (*conca*) venivano fabbricati con vari legnami, tra cui il castagno: di tali oggetti in Piemonte esistevano forme di commercializzazione.

Dai capitoli statuari sembra possibile evincere che le attività artigianali di lavorazione di tali manufatti, probabilmente ad opera di contadini durante il riposo dalle attività agricole, avvenivano all'interno del bosco.

A dispetto della fama acquisita dai boschi di Ovada in età moderna, per il Medioevo le testimonianze di una commercializzazione del legname dell'Appennino Ligure al di fuori di tale area sono ridotte. Non esistono attestazioni di traffico di abeti e larici dalle Marittime verso i cantieri liguri.

Sebbene poco documentato, però, il mercato del legname verso la costa ligure doveva esistere, soprattutto nelle località dell'entroterra più prossime al mare: in tale direzione parrebbero convergere le occorrenze di proprietà di boschi cedui nei pressi di Sassello da parte di abitanti di Varazze.

Alcuni enti monastici, in particolare Tiglieto, sembrano assai orientati verso scelte economiche silvo-pastorali, con l'acquisizione di diritti di sfruttamento dei boschi per il pascolo e con la coltura del castagno.

La pressione monastica sugli spazi forestali produsse momenti di attrito con le comunità interessate, che vedevano interdette consolidate forme di fruizione civica. A partire dai primi decenni del Duecento i cistercensi si scontrarono a ripetizione con le collettività di Albissola, Arenzano, Sassello, Alessandria, Gavi e Rossiglione".

Concludendo...

"L'evoluzione bassomedievale del bosco nell'Appennino Ligure propone motivi di sintonia con le più note trasformazioni paesaggistiche rilevate per l'epoca.

I processi di disboscamento, tangibili nella documentazione, non sembrano tuttavia essere stati tali da annullare la fisionomia silvo-pastorale dell'area. Piuttosto, come nelle valli del Piemonte sud-occidentale, la risposta alla crescita demografica pare essere stata la domesticazione del bosco e l'imponente avanzata del castagno".

A cura di G.Sa

A Strevi senso unico alternato per innesto variante

Strevi. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, regolamentato da impianto semaforico o da movieri secondo le necessità del traffico, lungo la ex S.S. n. 30 "della Valle Bormida", dal km 30+000 al km 30+150, nel Comune di Strevi, da lunedì 9 febbraio a sabato 28 febbraio, per consentire l'esecuzione dell'innesto della variante alla suddetta strada.

L'impresa Garboli S.p.a. di Milano, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Nella giornata di domenica 15 febbraio

Carnevale di Cassine ottima riuscita



Cassine. Una bella giornata di sole, e la contagiosa allegria di tanti bambini hanno accompagnato, domenica 15 febbraio, la prima tappa del carnevale itinerante, svoltasi a Cassine. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Castelnuovo Bormida, in collaborazione con il Comune, la Pro Loco e il Comune di Cassine, la Consulta per le pari Opportunità e le Pro Loco di Orsara e San Quirico, ha vivacizzato il pomeriggio cassinese con due ore di chiasosa allegria; i bambini, provenienti anche dai centri limitrofi, hanno preso posto su un carro e su un trenino e hanno percorso in parata le vie di Cassine, preceduti dal sottofondo musicale assicurato dalla banda "F.Solia", i cui componenti, per l'occasione,

hanno adottato un insolito abbigliamento "messicano", in omaggio al carnevale. Tra un lancio di coriandoli e un soffio alle stelle filanti, il tempo è volato via, fino alle 16, quando le mascherine, terminata la parata, hanno raggiunto il Ricreatorio per una merenda al coperto a base di bugie e cioccolata. La manifestazione, alla quale hanno voluto essere presenti anche i sindaci di Cassine, Roberto Gotta, di Castelnuovo Bormida, Mauro Cunietti, e di Ricaldone, Massimo Lovisolo, si è rivelata un pieno successo, ottenendo commenti entusiasti da parte non solo dei partecipanti, ma anche dei tanti cassinesi che hanno seguito la parata ai bordi della strada.

M.Pr

I rifiuti costeranno il 3% in più

Morsasco ritocca tariffe di Tarsu e scuolabus

Morsasco. Il Comune di Morsasco ha approvato il bilancio preventivo per il 2009. Per le casse comunali la quota di parità è stata fissata a 1.575.253 euro.

Il piano delle opere pubbliche per il paese guidato dal sindaco Luigi Scarsi si presenta piuttosto articolato: tra i lavori previsti, l'acquisto del sedime e la successiva realizzazione di un parcheggio in via San Pasquale (30.000 euro circa); il ripristino della strada comunale per Cremolino (70.000 euro, che saranno coperti parzialmente da un contributo), e la sistemazione idrogeologica del Rio dei Caviglia, che costerà al Comune 200.000 euro, una spesa che sarà alleviata da un contributo regionale. Stesso procedimento per il completamento e il rifacimento delle fognature del centro abitato (costo totale 280.000 euro, ma la Regione

interverrà con un contributo di 200.000), il lavoro economicamente più importante tra quelli messi a previsione.

Sul piano delle tariffe, da segnalare l'aumento del 3% sulla Tarsu, a compensazione dei costi, piuttosto alti, sostenuti per la rimozione della spazzatura; aggiustamenti in arrivo anche per il trasporto scolastico, dove vengono individuate due fasce (rispettivamente con indicatore Isee inferiore a 5164,57 euro o superiore a quella quota).

Per la prima fascia, le famiglie con un figlio dovranno pagare una tariffa di 10 euro mensili, che saliranno a 14 per le famiglie con due figli. Per la seconda fascia, invece, le quote stabilite sono di 12 euro per le famiglie con un figlio e di 18 euro per quelle con due figli interessati al trasporto scolastico.

M.Pr

Scrivono i consiglieri di minoranza

A Strevi dimenticate le doc dei passiti

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dei consiglieri comunali di minoranza Alessio Monti e Michael Ugo:

«Cari strevesi lo scopo di questa lettera è quello di sensibilizzarvi e soprattutto informarvi, dinnanzi ad alcune scelte intraprese dall'attuale maggioranza che governa il territorio di Strevi.

Nel 2006 il Comune di Strevi ha chiesto alla Regione un contributo per un progetto che vedeva la realizzazione di "un centro di organizzazione e dell'area di sosta sul percorso enogastronomico: Le Doc dei passiti", da attuare nell'ambito del tracciato regionale "Strade del Vino" circuito degli "Aromatici".

Tale progetto prevedeva una spesa di 450.000 euro, coperti da un contributo regionale per il 60% (pari a 270.000 euro), quindi 180.000 euro sarebbero stati a carico del Comune.

Gli Amministratori su citati hanno poi deciso di ampliare questo progetto ed integrarlo con un secondo, riguardante opere di edilizia sportiva.

Insomma si cambia rotta, dimenticando "Le Doc dei passiti" ed utilizzando i fondi per la costruzione di nuovi locali per i circoli della pro loco. Nel borgo inferiore, oltre ai locali suddetti, sono stati previsti una sala per il tennis da tavolo e un nuovo campo da bocce al coperto.

Le spese totali previste, improvvisamente salgono a 980.000 euro, dei quali solo 329.284 euro sovvenzionati con contributi pubblici a fondo perduto.

Quindi l'amministrazione, oltre ad aumentare il proprio contributo da 180.000 euro a 190.500 euro provenienti dalle casse comunali, ha dovuto contrarre due mutui per un totale di 470.216 euro che ricadranno sulla groppa degli Strevesi per i prossimi 20 anni.

Il fatto che colpisce e ci fa rimanere un po' perplessi, è il motivo per cui non sia stato pensato subito il progetto definitivo, in questo modo si sarebbe potuto chiedere un contributo statale maggiore facendo risparmiare sui mutui oggi stipulati.

Infatti se si fosse stimata subito la cifra corretta, il Comune avrebbe molto probabilmente ottenuto un contributo a fondo perduto circa doppio rispetto a quello che verrà erogato e cioè di circa 500.000 euro, a fronte dei 270.000 effettivamente stanziati.

Un gesto che sembra da sprovveduti, ma che certamente lega il comune di Strevi a dei mutui più sostanziosi, che andranno a pesare sui bilanci futuri per un totale di 470.216 euro, che non è poco per un piccolo paese.

In tutti i casi se proprio l'amministrazione del quinto Cossa, Perazzi, Maiello, Ivaldi e Roglia avesse avuto velleità di spese, poteva sicuramente indirizzarle verso opere in questo momento molto più utili quali, ad esempio, la palestra comunale utilizzata dai bambini delle scuole, il cui degrado è a dir poco vergognoso. Questo secondo non era impossibile, infatti la legge regionale a cui si è fatto ri-

ferimento per costruire campi da bocce e ping pong, permetteva la costruzione o la ristrutturazione di impianti sportivi e/o ricettivi e la palestra rientra certamente in questa categoria e dovrebbe rappresentare una priorità rispetto alla costruzione dell'impianto di cui all'oggetto.

Ringraziamo quindi il Sindaco Pietro Cossa, il vicesindaco Tomaso Perazzi, gli assessori Antonio Maiello, Lorenzo Ivaldi e Cristina Roglia per l'oculata amministrazione volta più al presente e alle elezioni imminenti, rispetto ai beni futuri, quali possono essere (e per noi lo sono!) i bambini di Strevi.

Questi ultimi forse potranno vedere i loro nonni giocare a bocce, in ben tre aree del paese, mentre la palestra resterà ancora un agognato miraggio.

Per di più, due delle nuove costruzioni andranno ad occupare metà della grande piazza del borgo inferiore, luogo che ci invidiano molti comuni limitrofi, proprio per la predisposizione che esso ha ad ospitare grandi manifestazioni od eventi; un progetto del genere ne limita infatti drasticamente le potenzialità.

La riduzione notevole dello spazio pubblico sarà però "bilanciata" dalla presenza di due campi da bocce a distanza di pochi metri, uno coperto e uno scoperto già esistente (che in tutta onestà non ci sembra raggiunga grandi momenti di affollamento tanto da giustificare un secondo). Tutto questo vi sembra logico? Siamo certi che l'attuale amministrazione avrebbe potuto evitare di stravolgere l'assetto della piazza valutando alcuni dei fabbricati limitrofi che a dire di molti sarebbero in grado di ospitare opere analoghe.

L'acquisto di una cucina mobile totalmente in acciaio, atta a distribuire circa 200 pasti completi all'ora, e la messa a norma dell'enoteca museo d'arte contadina (cantine del Comune) avrebbero risolto a nostro parere gran parte dei problemi.

Le cantine comunali sarebbero potute diventare luogo di incontro per tutte le borgate, concretizzando finalmente una spesa compiuta qualche anno fa; infatti questa è un'opera che aspetta da tempo una vera e propria destinazione d'uso, e nonostante le varie promesse pre-elettorali, che prevedevano la gestione dei locali come vetrina enogastronomica del paese, ad oggi è sfruttata solo in parte per feste private e qualche evento pubblico, non valorizzando così i nostri soldi impiegati per restaurarla.

Come ultima cosa teniamo a precisare che, come spesso è accaduto in questi anni, noi consiglieri di minoranza siamo stati accusati di voler danneggiare privati cittadini strevesi e le associazioni presenti sul territorio con denunce di vario tipo e ne prendiamo le distanze.

Restiamo a Vostra completa disposizione per ogni informazione e/o suggerimento a riguardo; invitiamo caldamente chi volesse contattarci a visitare il blog sul sito internet: www.strevi.eu oppure telefonare al recapito telefonico: 338 2098444».

Ma le nascite sono stabili

Ponzone registra un calo demografico

Ponzone. Da 1158 residenti al 31 dicembre 2007 ai 1130 di un anno dopo. Ponzone si confronta con un calo demografico che ha ben definiti riferimenti; l'immigrazione nel 2007 che ha interessato 58 nuovi residenti contro i 51 dell'anno successivo e la forbice tra i nati ed i morti che è decisamente negativa con un -22 che incide pesantemente sul dato finale anche se i decessi sono stati molti meno nel 2008 (26) rispetto all'anno prima (35). Stabile il numero delle nascite che negli ultimi tre anni ha visto tre nuovi arrivi nel 2006, cinque nel 2007 e quattro nel 2008. Un dato interessante è quello che riguarda l'immigrazione da paesi stranieri che nel 2007 aveva interessato ben 11 unità mentre nel 2008 sono stati solo cinque gli stranieri a prendere la residenza. Equilibrio per quanto riguarda l'emigrazione verso altri comuni con 54 abbandoni del territorio nel 2007 contro i 57 nel 2008.

Un comune del tutto particolare che è tra i più estesi della Provincia con i suoi 69,42 chilometri quadrati che gravita essenzialmente su Acqui per i

servizi, ma che, nel corso degli anni, ha esportato forza lavoro soprattutto in quel di Genova. E per questo motivo, oltre che per la collocazione geografica che consente un abbordabile accesso dalla Liguria attraverso la A26 con uscita al casello di Ovada, Molare e bivio di Cassinelle, che l'aumento della popolazione durante il periodo estivo è determinato dall'approdo di villeggianti liguri che hanno la seconda casa spesso avuta in eredità dai genitori o dai nonni. Il calo dei residenti riguarda anche gli ospiti estivi che hanno ridotto il periodo di vacanza, limitato a luglio ed agosto, rispetto agli anni settanta, ottanta ed in parte novanta quando le case venivano sfruttate anche durante i fine settimana ad iniziare dalla primavera per arrivare alla stagione dei funghi. Una involuzione turistica che riguarda molti comuni con la stessa conformazione che Ponzone sta cercando di invertire con una serie di iniziative che hanno coinvolto alcuni imprenditori del settore, soprattutto quelli più giovani che hanno da poco intrapreso delle attività.

w.g.

Restringimento di carreggiata lungo la ex strada statale n. 30

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il restringimento delle carreggiate stradali da 2 corsie per senso di marcia ad 1 in entrambe le direzioni, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+000 al km 6+105, dal 10 novembre al 23 aprile 2009, per consentire i lavori di rimozione e installazione della nuova barriera spartitraffico.

Il restringimento contemporaneo delle carreggiate in entrambe le direzioni avverrà in 6 fasi distinte e consecutive, secondo le seguenti modalità: nella 1ª fase dal km 5+605 al km 6+105 (svincolo con il casello dell'autostrada A26), per la durata di 15 giorni ed estensione di m. 500 metri; nella 2ª, 3ª, 4ª e 5ª fase dal km 1+550 al km 5+605, con un solo restringimento per volta, per 25 giorni ed estensione di m. 1.000 circa; nella 6ª fase dal km 0+000 (intersezione con la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore") al km 0+653, per 20 giorni ed estensione di m. 653 circa.

L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Domenica 1° marzo messa per l'8° anniversario

Ricaldone ricorda Massimo Cornara



Ricaldone. Domenica 1 marzo, alle ore 11,15, nella parrocchiale dei "Santi Simone e Giuda" di Ricaldone, verrà celebrata la messa in suffragio di Massimo Cornara, nell'ottavo anniversario della scomparsa.

Massimo Cornara è deceduto il 2 marzo del 2001, all'età di 36 anni, colpito da un male incurabile che in quattro mesi ha minato il suo forte e giovane fisico. Era un coltivatore diretto, che conduceva un'azienda agricola che produceva vini. Massimo ha lasciato un vuoto incolmabile non solo nella famiglia e nella comunità di Ricaldone, ma anche a Genova, città da cui proveniva e in molti paesi dell'Acquese, dov'era conosciuto e amato.

Chiesa dell'Immacolata colpita da fulmine

A Sassello campanile messo in sicurezza



Sassello. Nei giorni scorsi, i sassellesi hanno passato qualche minuto con il naso all'insù per osservare gli operatori che mettevano in sicurezza il campanile della chiesa della Immacolata Concezione, colpito da un fulmine alle ore 17.02 di venerdì 6 febbraio. Fulmine che ha causato danni alla antica struttura dalla quale sono caduti la croce in ferro alta circa due metri, pietre ed un grosso masso che è andato a colpire il tetto della caserma dei Carabinieri mentre i frammenti hanno danneggiato alcune auto parcheggiate nei pressi. Per fortuna non ci sono stati feriti ma, solo danni materiali.

Il campanile, però, presentava ben visibili i danni causati dal fulmine e così si è immediatamente provveduto per eliminare i residui di pietre ed altro materiale. I lavori, seguiti dall'architetto Sandra Chiapori, sono stati fatti dalla ditta "Vernazza autogru" di Genova che ha sistemato l'attrezzatura con il cestello per poter accedere alla sommità e dall'impresa edile Adriano Damonte che ha rimosso pietre e ferro. «Il campanile è in sicurezza» ha sottolineato l'architetto Chiapori.



fotogiannibassi

«Non c'è pericolo che cadano altre pietre ed i sassellesi possono stare tranquilli».

I lavori che sono stati commissionati dal parroco, don Albino Bazzano e, tra non molto, si provvederà a riposizionare la croce e sistemare la copertura. Un lavoro molto più complesso visto che si dovranno realizzare i ponteggi per poter lavorare e far tornare il campanile all'antico splendore, con orologio e campane nuovamente funzionanti.

w.g.

In località Ghingherina

A Pontinvrea nuovo parco eolico



Il parco eolico di località Ghingherina.

Pontinvrea. Al centro delle attenzioni per un problema che riguarda un possibile inquinamento per via di un ripristino ambientale che non convince nessuno, Pontinvrea ha anche un altro lato da offrire, molto meno "inquinante" anzi ecologico. In località Ghingherina sulle alture che circondano il paese sul versante che guarda verso il mare è in fase d'allestimento un parco eolico che, per ora, prevede quattro pale grandi, tre completate una quarta in fase di completamento e la possibilità di posizionarne altre quattro. Le pale installate dalla ditta F.E.R.A. (Fabbrica Energie Alternative Rinnovabili) di Milano fanno parte di un progetto che vede capofila la Provincia di Savona ed una serie di partner istituzionali. L'approvazione al parco eolico è stata data con la conferenza dei servizi nel luglio del 2007.

w.g.

Ma davvero risolti i problemi!

Sospensione dei lavori alla cava di Pontinvrea



Pontinvrea. Alle 9 di una fredda mattina di dicembre dello scorso anno, con una delibera della Giunta comunale pontesina era stato dato l'assenso al progetto di recupero ambientale della ex cava di località Lavagnin; alla stessa ora d'una altrettanto fredda mattina di febbraio la stessa Giunta, orfana dell'assessore dimissionario Daniele Buschiazzo, rilevato che la Provincia di Savona con un provvedimento dirigenziale aveva da pochi giorni "Diffidato e sospeso le lavorazioni in corso a causa di difformità dalle prescrizioni inserite negli atti autorizzativi..." e che la Regione Liguria, con provvedimento del direttore generale aveva, sempre da pochi giorni, ordinato la "sospensione di ogni attività di abbandono..." - ha deliberato "Di sospendere il dispositivo della propria deliberazione n. 92 del 20 dicembre 2007 (quella della famosa fredda mattina di dicembre) in attesa della regolarizzazione della situazione locale ed amministrativa relativa alla conformità del sito ed alle autorizzazioni in essere; di dare atto che conseguentemente non è possibile fornire alcuna osservazione al progetto di variante trasmesso a questo Ente da parte della Regione Liguria; di incaricare il Sindaco per la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Liguria per la corretta valutazione della situazione tenendo in particolare considerazione le conseguenze e ripercussioni sulla salute pubblica e sull'ambiente".

In pratica la cava non lavora più, in realtà, quella di Fossa cava di Lavagnin non è una vicenda chiusa, anzi il bello potrebbe iniziare proprio adesso ed è adesso, ancor più di prima, che i pontesini, gli amministratori e tutti gli abitanti della valle Erro debbono tenere gli occhi bene aperti e non farsi prendere in contropiede, "gioco" nel quale molte amministrazioni sono maestre.

Succede infatti che, per eliminare i problemi che hanno causato la sospensione, la ditta che effettua il ripristino ambientale ha optato per una variante anziché effettuare i lavori previsti dal progetto.

Con questa scelta da parte dei tecnici che gestiscono la Cava, si corre il rischio che, anziché l'adeguamento alle normative progettuali approvate dalla Regione e Provincia e disattese come hanno rilevato

l'Arpal di Savona ed in modo dettagliato i tecnici dei comitati "Salvaguardia della valle Erro" e "Tutela e salute del territorio di Pontinvrea" che nel corso dell'assemblea di sabato 7 febbraio a Pontinvrea hanno ampiamente documentato le inadempienze, si realizza una variante che adegua il sito alle esigenze di chi attua il cosiddetto "ripristino ambientale". Sottolineano al Comitato per la salvaguardia della Valle Erro: «Abbiamo dato una prima occhiata superficiale alla documentazione presentata come variante al piano di coltivazione della cava».

Come temevamo, anche se ci riserviamo uno studio più approfondito, ha molto l'aspetto di una sanatoria allo stato di fatto, o meglio di non fatto. Abbiamo quindi fiducia che, se ciò fosse, tecnici esperti e responsabili ne diano la valutazione che si merita».

È una situazione alquanto delicata, oltretutto la sospensione della Regione Liguria pervenuta all'amministrazione comunale pontesina nei primi giorni di febbraio richiede da parte della Giunta stessa una presa di posizione entro trenta giorni dal ricevimento altrimenti nel sito si potrà riprendere a conferire secondo quella che è la variante al progetto presentata dai gestori della Cava.

Su questo punto, però, il sindaco Cesare Oddera è stato categorico: «Ho preso la variante al progetto presentata dalla ditta Baccino e l'ho consegnata in Regione agli uffici competenti. Non l'ho nemmeno presa in considerazione visto che si tratta di una soluzione che cerca di risolvere dei problemi che non erano stati affrontati secondo il progetto e quindi è basata su di un nulla di fatto».

La Regione provveda a fare rispettare il progetto originario e ci dica se sono state fatte le cose nel modo giusto anche per ciò che riguarda i conferimenti, ovvero il 30% di materiale proveniente dai siti industriali come evidenziato dalla documentazione accompagnatoria, con il 70% di terra o materiale inerte non proveniente da fabbriche, e poi potremo iniziare a discutere se proseguire con il progetto di ripristino ambientale.

Altrimenti dovranno intervenire le autorità competenti e liberare il sito dal materiale conferito».

w.g.

Dura presa di posizione minoranza consiliare

A Pontinvrea consiglio su cava di Lavagnin



Pontinvrea. Non sappiamo quanti pontesini c'erano, mercoledì 18 febbraio, alle 21, davanti alla televisione per guardare il "Festival di Sanremo" o la partita di calcio. Sicuramente pochi, visto che per quell'ora era in programma il Consiglio comunale con due punti all'ordine del giorno che la dicono tutta sulla situazione che sta vivendo il paese e non solo, visto che tutta la valle Erro e l'acquese sono coinvolti.

Due scarni punti all'ordine del giorno che recitano: Punto 3, Comunicazioni in merito all'assemblea pubblica del 7 febbraio 2009 (quella allo Challet delle Feste cui hanno preso parte più di duecento persone tra pontesini ed abitanti della valle Erro); Punto 4, Mozione presentata dai consiglieri comunali in data 11 febbraio 2009 (prot. 443) in merito all'attività svolta a "Fossa di Lavagnin". Mozione sottoscritta dai consiglieri di minoranza che dice: «Venuti a conoscenza della sospensione delle autorizzazioni provinciali e regionali per l'attività svolta a fossa di "Lavagnin" con motivazioni assai gravi che, tra le altre cose, mettono a rischio la salute pubblica; considerato che tra le deleghe del Sindaco è prevista quella di Ufficiale Sanitario; rilevato, come si evince dal

dispositivo emesso dalla Provincia, che non sono state rispettate dalla ditta che opera nel sito sopraccitato, le più elementari prescrizioni imposte dagli Enti preposti alle autorizzazioni, anche a salvaguardia della salute pubblica, ritenendo che la mancata attuazione delle prescrizioni mette a grave rischio non solo nell'immediato ma per il futuro la salute dei nostri concittadini, impegna il Sindaco e la Giunta comunale; a far disporre il ritiro definitivo delle autorizzazioni della ditta che opera a Fossa di Lavagnin visti i gravi danni che potranno essere arrecati alla salute pubblica dei nostri concittadini, tenuto anche conto che non vi sono più i presupposti di rapporto fiduciario con la ditta che opera a Fossa di Lavagnin e a promuovere presso gli Enti preposti lo sgombero dei materiali già abbandonati a carico della ditta che gestisce il sito, ritenendo che il persistere della presenza di tali materiali possa arrecare grave danno alla salute pubblica e un gravoso onere per le casse comunali il periodico controllo del sito da mettere in sicurezza se la ditta gestente risultasse un domani insolvente scaricando, di conseguenza, tutti gli oneri sulle casse comunali».

w.g.

Parco del Beigua: escursione alla Badia di Tiglieto

Sassello. Seconda escursione, messa in cantiere dal Parco del Beigua nel mese di febbraio. Dopo il lago della Tina. per ammirare la "Marmitta dei giganti", dell'8 febbraio, c'è la classica visita al complesso monumentale della Badia di Tiglieto uno dei luoghi più ammirati nell'entroterra Ligure.

Domenica 22 febbraio, seconda escursione: Tra querce, torreni e monaci. Visita al Complesso Monumentale della Badia, fondata nel 1120 nella piana alluvionale del Torrente Orba, il monastero fu la prima abbazia cistercense in Italia e costituisce il monumento storico più significativo di Tiglieto. Nella piana è possibile visitare il ponte romanico sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentino, recentemente restaurato, accanto al quale sorgono i ruderi di un antico mulino. Al termine dell'escursione sarà possibile gustare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento) presso "La fattoria nel Bosco".

Il ritrovo è fissato per le ore 9, presso la deviazione per Olbicella (Tiglieto). Passeggiata di facile difficoltà della durata di mezza giornata, per un costo di tre euro.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Guglielmo Marconi n°. 165, 16011 Arenzano (GE); tel. 010 8590300, fax 010 8590064, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it - www.parcobeigua.it

A Strevi messa in suffragio di mons. Galliano

Strevi. Il parroco don Angelo Galliano ed il consiglio pastorale hanno pensato di fissare per domenica 22 febbraio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "S. Michele arcangelo", una santa messa a suffragio di monsignor Giovanni Galliano, per dare modo a tutti i parrocchiani che non hanno potuto partecipare alle solenni esequie di lunedì 9 febbraio in cattedrale ad Acqui Terme, di poterlo ricordare insieme in tale circostanza, come segno di profonda amicizia, riconoscenza e stima verso la sua straordinaria persona, sempre disponibile per tutti. Anche per gli strevesi che hanno potuto beneficiare della sua intelligente e generosa missione sacerdotale, oltre che della generosa amicizia.

Elezioni amministrative nel Sassellese

Al voto Mioglia, Urbe Pontinvrea e Sassello

Nell'entroterra savonese, territorio della Comunità Montana "del Giovo", quattro comuni su sei, ovvero Mioglia, Pontinvrea, Sassello ed Urbe andranno al voto del 6 e 7 giugno per eleggere le Amministrazioni comunali, mentre a Stella si voterà nel 2010 e a Giusvalla nel 2011.

Nei quattro comuni interessati, tre sindaci, Cesare Oddera a Pontinvrea, Dino Zunino a Sassello e Maria Caterina Ramorino ad Urbe, sono ricandidabili mentre Sandro Buschiazzo di Mioglia avendo espletato il secondo mandato resterà fuori dai giochi.

Mioglia. Sandro Buschiazzo lascia una poltrona sulla quale gran parte dei miogliesi lo avrebbe ancora voluto. La legge elettorale dice che non si può, ed allora a Mioglia si preparano ad andare al voto con nuovi pretendenti allo scranno comunale. Probabili due liste, una con candidato sindaco Livio Gandoglia mentre è in fase d'impostazione una seconda lista che dovrebbe avere in Antonio Briamonte il suo referente. In paese però non si parla troppo di elezioni e, tutto si deciderà all'ultimo momento.

Pontinvrea. È il comune dove si lavora più che altrove sottotraccia; il problema della Cava di Lavagnin non è una eredità facile da gestire e inciderà sicuramente sull'elezione del prossimo sindaco. C'è più di una ipotesi sulla quale lavorare; l'attuale sindaco, Cesare Oddera, lo aveva detto in tempi non sospetti, non si ricandiderà per impegni di lavoro, mentre resta in piedi quella di Daniele Buschiazzo, assessore dimissionario nella attuale legislatura. Pontinvrea è però in fermento e non è escluso che i Pontesini aventi diritto al voto, non più di cinquecento, possano scegliere tra tre o addirittura quattro liste. Sarà una campagna elettorale dove non mancheranno i colpi di scena.

Sassello. È il comune con il maggior numero di iscritti alle liste elettorali tra quelli dell'Entroterra savonese che andranno al voto. Dino Zunino, sindaco uscente è ricandidabile e



Sandro Buschiazzo, non più ricandidabile.

sarà quasi certamente alla guida di una lista che manterrà la stessa fisionomia di quella che aveva vinto nel 2006; si parla di qualche modifica ma, la sostanza non dovrebbe cambiare di molto anche se c'è chi ipotizza una alternanza alla poltrona di sindaco con l'attuale vice Michele Ferrando che, però, circola voce che potrebbe presentare una sua lista. Un'altra lista avrà come candidato sindaco Paolo Badano, già primo cittadino nella precedente legislatura dove a comporre la maggioranza c'era anche l'attuale sindaco Zunino, e della quale farà parte anche Mino Scasso consigliere ex consigliere di minoranza dimessosi durante l'attuale mandato. Se Sassello avrà due o tre candidati sindaci lo si saprà nelle prossime settimane.

Urbe. Maria Caterina Ramorino cercherà una riconferma alla guida di una lista della quale faranno parte Lorenzo Zunino, Aldo Bolla, Bruno Mondadori, Lino Pastorino, ovvero il nucleo fondante della coalizione che aveva vinto le elezioni, si era poi frantumata in corso d'opera ed era sopravvissuta grazie all'appoggio esterno di Germano Damonte che potrebbe far parte della nuova corso. In alternativa quasi certa l'aggregazione un gruppo che avrà come candidato sindaco Franco Dimani, già primo cittadino nella precedente legislatura.

w.g.

Nuova anagrafe assistiti dell'ASL della provincia di Alessandria

Continua il processo di unificazione dell'ASL provinciale e questa volta saranno gli ambiti territoriali di Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada a testare per primi la nuova procedura per la Medicina di Base che sarà gradualmente estesa all'intero ambito di competenza dell'ASL AL. Si tratta di un nuovo archivio informatizzato nel quale verranno inseriti tutti i dati della popolazione assistita, compresa la scelta del medico di famiglia e le esenzioni ticket per patologia.

La conversione delle anagrafi esistenti nella nuova procedura è stata effettuata lunedì 16 febbraio, giorno nel quale sono rimasti chiusi gli sportelli amministrativi che effettuano le attività di scelta/revoca del medico e esenzione ticket nei Distretti Sanitari di Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure, comprese le sedi territoriali di Arquata e Serravalle Scrivia. Nel corso dell'anno la nuova procedura sarà adottata anche nei Distretti di Alessandria, Tortona, Casale e Valenza. In questo modo tutta la popolazione dell'ASL AL sarà inclusa nel nuovo archivio che costituirà la base dati per l'assistenza sanitaria territoriale e servirà da piattaforma operativa per la progettazione del Centro Unificato di Prenotazione della provincia di Alessandria.

Chiusura della carreggiata in direzione Acqui lungo ex s.s. 30

L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Acqui Terme e l'istituzione del doppio senso di circolazione su quella in direzione Alessandria, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, dal 13 novembre all'11 aprile, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale. L'impresa Codella SpA di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Domenica 22 febbraio con tante sorprese

A Giusvalla tradizionale "Festa della pentolaccia"



Giusvalla. Sarà ancora una volta il teatro municipale di piazza del Municipio a Giusvalla ad accogliere, domenica 22 febbraio con inizio alle 16, la tradizionale "Festa della Pentolaccia", una manifestazione che nel passato ha sempre ottenuto un grande successo e coinvolto i giusvallini più piccoli ed i loro coetanei dei paesi limitrofi. Il comitato organizzatore ha predisposto tutta una serie di eventi che ruoteranno attorno alla rottura delle pentolacce da parte dei bimbi che, poi, potranno fruire del ricco buffet a base di bugie, facacce e quant'altro serve a rendere piacevole e divertente una festa che è legata alla grande tradizione carnevalesca che si concluderà con "dolci sorprese".

w.g.

A Sassello l'assessore regionale Cassini

Per danni nevicati pochi fondi da Regione

Sassello. C'erano tutti i sindaci del comprensorio di Sassello all'appuntamento con l'assessore regionale alla Protezione Civile Giancarlo Cassini venuto per verificare la grave situazione determinata dalle abbondanti nevicati, dalle gelate e dal maltempo che per oltre due mesi non ha dato tregua ai comuni dell'Entroterra.

Ospite nella sala consigliare del comune di Sassello l'assessore Cassini è stato ricevuto dal sindaco Dino Zunino e dai suoi colleghi, Elio Ferraro di Giusvalla, Sandro Buschiazzo di Mioglia, Cesare Oddera di Pontinvrea, Anselmo Biale di Stella, Maria Caterina Ramorino di Urbe e due funzionari della Comunità Montana "del Giovo" alla quale appartengono i sei comuni.

La richiesta dei Sindaci sta quella di poter contare su precisi impegni da parte della Regione per fare fronte alle ingenti spese che le amministrazioni hanno dovuto sostenere per lo sgombero della neve e per riparare i danni alle strutture pubbliche, private e attività produttive.

È stato richiesto ogni possi-

bile intervento presso il Governo affinché lo stato di calamità venga esteso anche ai mesi di gennaio e febbraio.

Per contro, il quadro che ha fatto Cassini ha in parte cozzato contro le speranze degli amministratori; l'assessore ha sottolineato come i tagli da parte del Governo abbiano impoverito le disponibilità delle Regioni per interventi di questo genere e che, trattandosi di calamità che hanno riguardato l'intero territorio nazionale, la quota spettante alla Regione Liguria è di molto inferiore a quella che servirebbe per un intervento appropriato. In pratica Cassini ha fatto capire che i finanziamenti saranno contenuti e che i comuni in pratica devono arrangiarsi con le loro forze.

Da parte loro i Sindaci hanno concordato sul fatto che i pochi fondi che arriveranno verranno utilizzati per coprire le spese sostenute per lo sgombero della neve e la distribuzione del sale e, se qualcosa rimarrà verrà impiegato per interventi mirati alle strutture comunali.

w.g.

Sabato 21 febbraio festa degli sposati

Pro Loco Cremolino approda su Face Book

Cremolino. Il suo ambito di riferimento resta il territorio, le iniziative organizzate nel corso dell'anno sono più che concrete e attirano in paese centinaia di visitatori. Ma da qualche tempo può contare anche su uno spazio virtuale, utile per farsi conoscere e per comunicare meglio i propri programmi e gli eventi di volta in volta in preparazione.

Tutto questo grazie alla pagina realizzata su Facebook, il noto social network, ormai sempre più fenomeno di massa e di costume. Grazie all'opera di Laura Grillo (fondatrice della pagina e sua amministratrice, unitamente a Davide Frutti), la Pro Loco di Cremolino approda sulla rete, facendo immediati proseliti. Infatti, al momento di redigere questo articolo, sono già una settantina le persone che hanno voluto aderire al gruppo, e

il loro numero appare in rapidissima espansione.

Nell'area delle discussioni si parla già della prossima festa delle frittelle (in programma l'1 maggio nell'antico borgo), ma nella colonna di destra la sezione dedicata agli "eventi futuri" ricorda in primo piano quello di sabato 21 febbraio, con la "Festa degli Sposati", la tradizionale ricorrenza che ogni anno la Pro Loco organizza per tutti gli sposi in qualche modo legati a Cremolino e alle sue tradizioni.

Il programma della festa prevede un momento di aggregazione che si concretizzerà con una cena che avrà inizio a partire dalle ore 20,30 nei locali del teatrino del Centro Studi Karmel (piazza del Municipio) necessita di prenotazione obbligatoria (rivolgersi telefonicamente allo 0143 821026 oppure allo 0143 879145).

M.Pr

Numerose le attività nello scorso anno

Carpeneto, il bilancio dei ragazzi dell'Acr



Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «E di nuovo siamo a parlare di bilanci a Carpeneto. Questa volta sono i ragazzi dell'Acr (Azione cattolica ragazzi) che vogliono "tirare le somme" delle attività svolte durante il 2008. Anche qui non sono poche le cose da elencare. Partiamo da quello che è la consuetudine. Ogni giovedì sera ritrovo con il diacono Enrico Visconti per un momento di preghiera e di programmazione. Ogni sabato Acr dopo il catechismo nell'ambito del programma MAC (messa, acr, catechismo).

Ora passiamo alle iniziative più particolari. Si è cominciato a febbraio con la partecipazione alla festa della pace diocesana di azione cattolica che si era tenuta a Ovada con 40 partecipazioni (ma quest'anno è andata ancora meglio con 45!).

Poi a luglio il Grest che negli ultimi due anni è stata organizzata da parrocchia, amministrazione comunale e Acr, ma la gestione è stata interamente a carico dei ragazzi Acr i quali

nonostante la giovane età hanno dato prova di capacità e competenza. A giugno lo spettacolo di magia che è servito a raccogliere i fondi per un'adozione a distanza in India. Per Natale l'ormai famoso film "Western", un cortometraggio divertentissimo e frizzante. E poi la lotteria con ricchi premi con il cui ricavato questi giovani si sono finanziati per l'acquisto dei materiali di consumo.

Ma chi sono questi splendidi ragazzi? Ecco i loro nomi Alessio Scarsi, Maria Rosa Icardi, Umberto Ivaldi, Alberto Alloisio, Elena Sola, Andrea Accattino, Marco Gaviglio, Serena Santamaria, Monica Fiumanò, Daniele Fiumanò, Stefania Ferlisi, Luca Paschetta, Riccardo Brilli, Martina Assirelli, Paolo Paschetta.

Direi che è un bilancio che si è chiuso nettamente in positivo ma che ha già aperto le porte ad un 2009 che lascia intravedere margini di sviluppo (se vogliamo parlarne da "Economisti") con iniziative veramente interessanti già a partire dai prossimi mesi».

Sassello: orario invernale museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Calcio Eccellenza: Canelli - Acqui 0 a 1

Nel pantano dello stadio "Piero Sardi" i bianchi dell'Acqui vincono con saggezza



Le squadre del Canelli e dell'Acqui schierate al centro del campo "Piero Sardi" di Canelli prima della partita.

Canelli. Vittoria in coppa Piemonte con il Borgosesia e nel derby con il Canelli, l'Acqui in quattro giorni fa l'en plein e si prepara al big match di domenica con l'Aquanera con l'intermezzo del Chisola che i bianchi hanno affrontato in settimana (mercoledì 18 febbraio ndr). È uno dei momenti delicati della stagione, ce ne saranno altri prima che finisca il campionato ed anche nel proseguo di coppa che ora diventa davvero "Italia" visto che sarà interregionale.

A Canelli l'Acqui ha sofferto, merito degli spumantieri di patron Gibelli che hanno giocato una partita tutta cuore, grinta e corsa - i primi due spalmati in tutti e novanta i minuti mentre la corsa è durata solo un tempo - e colpa del terreno del "Piero Sardi", adatto per le sabbie a causa dei riporti (di sabbia) che si sono dovuti effettuare per renderlo appena praticabile. Campo allentato sopra e gelato sotto dove la prima cosa da fare era cercare di stare in piedi; la seconda provare a giocare a calcio. A disputarsi il derby due squadre con diversa fisionomia e ben altri obiettivi: azzurri in lotta per

la salvezza, bianchi per il primato. L'Acqui è rivisto e corretto da Mario Benzi per scelta; riposano Gallace, Tarsimuri, Montante e Morabito. Nella linea di difesa ritorna titolare Pietrosanti, centrocampio in versione inedita sulle corsie dove si muovono Curabba e Cervetto mentre in attacco la coppia e la stessa di coppa con Gai e Daddi. Nel Canelli manca lo squalificato Cellerino, faro del centrocampo, e mister Bocchicchio opta per una squadra di podisti.

Le condizioni del terreno livellano i valori, la maggior tecnica dei bianchi stenta a venire fuori, il Canelli ha dalla sua un dinamismo che Benzi non può chiedere ai suoi, reduci da una tirata finale di coppa appena quattro giorni prima. Quello che si vede nel pantano ha poco da spartire con il gioco del calcio ed il Canelli cerca di approfittarne; gli azzurri sono più reattivi, creano più occasioni, ma aggregano alla volontà limiti tecnici. Le due punte Spartera e D'Agostino, entrambe con un curriculum di tutto rispetto, hanno indubbie qualità però mancano del peso per infastidire una difesa dove pre-

vale la fisicità di Falco e Roveva. Il Canelli arriva ad un passo dal gol con Campanaro che trova un varco cui infilarsi (25°) ma anche un Teti estremamente reattivo. C'è più Canelli in campo, Daddi e Gai faticano sono bloccati dal fango e da una difesa che non fa complimenti. È un palla lunga e pedalare che non attizza come aveva fatto la sfida di coppa Italia.

Si immagina che il Canelli, con quei ritmi e su quel campo non può durare e la ripresa lo conferma in pieno. L'undici di Bocchicchio finisce la benzina e si limita a difendere. L'Acqui è padrone del gioco ma, intanto, il terreno è sempre più pesante. Si gioca solo dalle parti di Marzo e ad avere le occasioni da gol è solo più l'Acqui. È, però, un Acqui impacciato e impreciso sulle corsie dove ci s'impantana sempre più. Benzi non va tanto per il sottile, escono prima Daddi, sostituito da Montante, poi Tarsimuri e Gallace rilevano Curabba e Cervetto. La pressione sulla retroguardia canellese, la più battuta del girone, è sempre più convinta; i padroni di casa si difendono ed Ametrano che ha

un passato in B nell'Avellino, spazza via come si usava nelle "parrocchie". Azzurri in dieci nel finale per l'espulsione di D'Agostino, Acqui che chiede un sacrosanto rigore per una mano sbarazzina che esce dalla barriera e, rigore, questa volta dubbio, che Dessena di Sassari concede in pieno recupero per un fallo su Roveva. Trasforma Montante e l'Acqui può fare festa.

HANNO DETTO. Che non sia stata una bella partita lo si capisce anche da come è stata vissuta dalle due tifoserie. In altre occasioni ci sarebbe stato fermento anche in tribuna ed invece si è trattato di un tranquillo derby di metà campionato. Forse la conquista della coppa Piemonte ha anacquetato il valore di una vittoria che è più importante di quanto si pensi. Valter Campanaro parla con Franco Merlo che non manca mai ad una partita di quella che in buona parte è ancora la sua squadra ed insieme formulano la battuta: "Sembra proprio che sia l'anno giusto. Vittoria in coppa e nel derby in recupero sono segnali importanti".

w.g.

Domenica 22 febbraio all'Ottolenghi

Il big match con l'Aquanera è una sfida che vale il campionato

Acqui Terme. Big match domenica all'Ottolenghi tra l'Acqui e l'Aquanera, ovvero tra la capolista e la sua diretta inseguitrice; sfida che arriva dopo l'intermezzo del mercoledì di campionato, con i bianchi che hanno ospitato il Chisola mentre i novesi hanno ricevuto il Canelli.

Una gara che può far prendere al campionato una piega ben definita; potrebbe succedere se a vincere saranno i bianchi che in questo momento hanno quattro punti in più dei rivali (consideriamo abbordabile il turno infrasettimanale delle due squadre con la classifica che dovrebbe rimanere invariata) ed ancora una gara da recuperare. Impresa non facile quella che aspetta il team di Mario Benzi che affronta l'avversario più tenace di un campionato che pur con qualche piacevole sorpresa, il Busca in primis, e alcune delusioni, Castellazzo ed Asti su tutti, sta mantenendo quelle che erano le previsioni della vigilia. Acqui ed Aquanera erano tra le favorite e lo sono ancora dopo la quinta di ritorno.

L'Aquanera non ha lo stesso retroterra dei bianchi, è una squadra "nuova" con un pubblico che non è nemmeno parente di quello acquese che è il più nutrito ed appassionato della categoria, ha però qualità in campo ed uno spessore

agonistico non indifferente. C'è anche un po' di Acqui tra i biancoazzurri che domenica si presenteranno con Mossetti e Massaro due ex che hanno lasciato positivi ricordi, poi quel Rosset che in bianco ha giocato a corrente alternata e tra i pali Aliotta, che ex non è ma numero "uno" di grandi qualità. Contro i bianchi l'ex del Dertona ha sempre parato da fenomeno tanto che all'andata permise ai suoi di vincere una sfida che l'Acqui, come minimo, avrebbe meritato di pareggiare. L'Aquanera è una squadra completa in ogni reparto con alcune eccellenze come i già citati Aliotta, Mossetti, Massaro, poi Viscomi ex dell'Alessandria, il difensore Andrea Camussi ex di Mestre, Genoa e Cremonese, l'attaccante Russo ed in panchina un tecnico che conosce la categoria come le sue tasche.

L'Acqui ha l'occasione, vincendo, di mettere una seria ipoteca sul titolo. Impresa non facile lo sottolinea Mario Benzi che parla della partita con tranquillità: «Loro sono un'ottima squadra non sono certo io a scoprirlo e del resto la classifica parla chiaro e quindi sarà una sfida molto difficile» - e della sua squadra con un pizzico d'orgoglio - «Tra coppa e recuperi in campionato giochiamo ogni tre giorni e su campi pesanti o peggio ancora



Acqui - Aquanera del campionato 2006-2007.

come quello di domenica a Canelli, eppure ho visto sia con il Borgosesia e che con il Canelli una squadra tonica, reattiva che nel finale ha trovato le energie per fare risultato. Sono consapevole delle qualità dell'Aquanera ma so anche quanto vale la mia squadra. Sarà una battaglia e mi auguro anche una bella partita che possa divertire il pubblico che sarà sicuramente molto numeroso».

Non dovrebbero, se il turno infrasettimanale non ha lasciato strascichi, esserci grosse novità nelle due formazioni.

Acqui in campo con il tradizionale 4-4-2 mentre l'undici di Viassi si presenterà con il colaudato 4-2-3-1.

Queste le probabili formazioni

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Falco, Roveva, Morabito - Gallace (Modica), Manno, Tallone, Tarsimuri - Daddi, Montante. Allenatore: Benzi.

Acquanera (4-2-3-1): Aliotta - Cartasegna, Camussi, Mazzucco, Tangredi - Viscomi, Molina - Raffaghello, Mossetti, Massaro (Rosset) - Rosso. Allenatore: Viassi.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Strepitoso nel primo tempo quando si fionda sui piedi di La Padula lanciato come un diretto verso rete. Una parata che salva la sua porta e gli consente di vivere una ripresa sugli allori, preoccupato solo di sistemare la difesa. Buono.

TODARO: Non si fa mai sorprendere dal tourbillon di maglie azzurre che dura tutto un tempo. Quando le acque si placano prova a mettere fuori il naso ma non ottiene grandi risultati. Più che sufficiente.

PIETROSANTI: Torna titolare in una partita dove servono nervi saldi e grande attenzione. Fa tutto quanto bene nonostante proprio dalle sue parti gli azzurri cerchino di ammassare più assaltatori. Più che sufficiente.

MANNO: Se la gioca alla pari con quelli che corrono tanto quanto lui; poi gli altri mollano, lui continua ed è proprio la sua corsa che trascina l'Acqui nella ripresa. Buono.

FALCO: Con la forza fisica e la posizione disinnescata le trappole che il Canelli cerca di piazzare in campo facendo muovere molto i suoi attaccanti. Non cade nella trappola e nella ripresa se la gioca senza affanni. Buono.

ROVETA (il migliore): Prestazione da incorniciare non solo per l'abilità nel difendere. Trascina la squadra nel momento decisivo del match e da attaccante aggiunto si procura il rigore che vale la vittoria. Buono.

CERVETTO: In un ruolo che non gli calza, su di un campo che ne tarpa il talento, si ritaglia un ruolo da comprimario. Sufficiente. **GALLACE** (dal 33° st): Porta quel dinamismo che anche in casa dei bianchi stava sfumando.

CURABBA: È quello che

più di tutti patisce i rimbalzi imprevedibili del pallone. Nonostante sia l'esterno più cercato non porta un gran contributo alla causa. Appena sufficiente. **TARSIMURI** (dal 33° st): Cambio di circostanza viste le tribolazioni di Curabba ma anche per lui giocare sul fango non è facile.

DADDI: Tra tutti è il più penalizzato dalle condizioni ambientali. Non riesce ad innescare il cambio di marcia, fatica nel palleggio e si mangia l'unica occasione che gli capita. S'innervosisce e Benzi fa bene a sostituirlo. Appena sufficiente. **MONTANTE** (dal 27° st): Neanche per lui è facile strare in piedi e le sue progressioni finiscono nel fango. Però trasforma il rigore. Più che sufficiente.

TALLONE: Duttile anche nell'adattarsi al campo; pochi fronzoli, una partita attenta in copertura, passaggi mai pretenziosi, grande disponibilità al sacrificio quando gli azzurri corrono come matti. Buono.

GAI: È sempre braccato da un nugolo di difensori indigeni e in mezzo a quel mare di fango sgomitava come un dandino. Non trova il guizzo per uscire dalla mischia; il suo è il classico lavoro ai fianchi. Sufficiente.

Mario BENZI: Fa emergere la differenza tra la sua squadra e quella di Bocchicchio al momento giusto, quando l'altro non ha più frecce per il suo arco e le sue truppe sono sempre più sulla difensiva. Benzi non rischia le tre punte, ma lancia nella battaglia forze fresche e poi chiede a Roveva sempre più sganciamenti. Il Canelli che non ha più lucidità cade nella trappola. Le partite si vincono anche così, al 91° minuto.

Sarà l'U.S. Acqui 1911 a gestire i campi di calcio

Acqui Terme. Sono tante le iniziative che i delegati allo sport Alberto Protospapa e Paolo Tabano stanno portando avanti in questo inizio d'anno. Ci sono ancora molte cose da fare ed alcune riguardano strutture d'una certa importanza, ma intanto si sono mossi i primi passi.

Dal primo di febbraio l'amministrazione comunale risparmierà un po' di soldi grazie al fatto che sarà l'Acqui U.S. 1911 a gestire direttamente gli impianti sportivi di via Trieste che comprendono il campo principale in erba quello a undici in sintetico e, sempre in sintetico, il campo "a sette". Chi vorrà utilizzare l'impianto dovrà ora rivolgersi alla direzione dell'U.S. Acqui.

Nei primi giorni dell'anno è stato predisposto uno sportello di promozione turistico-sportiva, collocato nella torre Civica, dove si potranno ottenere tutte le notizie che riguardano lo sport e le attività collegate che vengono sviluppate sul territorio.

Nei locali verranno allestite mostre fotografiche e sarà installato un sistema informatico che aggiornerà la cittadinanza su tutti gli eventi. A gestirlo sono state coinvolte le società che potranno promuoversi via internet e attraverso l'informazione diretta.

Per le società che non sono dotate di una sede propria, è stato ricavato nei locali della ex caserma "C. Battisti" una am-

pie sala utilizzabile dai gruppi sportivi sia come luogo d'incontro che come punto di riferimento per le pratiche amministrative inerenti la propria attività. I responsabili di alcune società hanno già dato la loro adesione anche per collaborare alla ristrutturazione della struttura.

Per quanto riguarda l'intitolazione del campo in sintetico di via Trieste, inaugurato non da molto, durante la premiazione del Dirigente Sportivo 2008 erano stati ipotizzati due nomi; Guido Cornaglia, grande educatore ed allenatore delle formazioni giovanili e Luigi Giacobbe "Uifa" indimenticato difensore dei bianchi che da calciatore ha ottenuto grandi soddisfazioni anche lontano da Acqui. Con la collaborazione del dottor Paolo Tabano, promotore dell'iniziativa ci attiveremo affinché siano gli sportivi acquesi a scegliere a chi intitolare il campo.

w.g.

Domenica la giornata dei bianchi

In occasione della sfida di domenica 22 febbraio tra l'Acqui e l'Aquanera, la Società ha indetto la tradizionale "giornata dei bianchi". Pertanto, non saranno validi gli abbonamenti e le tessere omaggio.

Calcio Coppa Piemonte

Per l'Acqui un successo dopo anni di digiuno



Acqui Terme. La coppa Piemonte è il primo trofeo conquistato dai bianchi nel nuovo secolo. Non si sa quale servizio porterà alla causa visto che ora si andrà alla fase nazionale e solo chi arriverà in fondo potrà contare su qualcosa di concreto, ovvero la promozione in "Interregionale" ma, intanto, ha fatto luccicare gli occhi a tanti tifosi, non solo i più giovani, ma anche quei vecchi appassionati che all'Acqui vogliono un bene dell'anima e lo seguono da una vita.

Per la gara di ritorno con il Borgosesia l'Ottolenghi era gremito come nella più bella delle notti; i bianchi in campo hanno fatto il loro dovere contro un "Borgo" che, doveroso sottolinearlo, ha avuto il merito di giocare a viso aperto, anche dopo il vantaggio di Massimo che sembrava aver messo le cose a posto. Però, l'Acqui di Mario Benzi è imprevedibile e forte e con questi due ingredienti ha ribaltato la frittata e regalato la vittoria.

Non serve scrivere della partita, molto meglio raccontarla la festa, in campo e fuori, che ha coinvolto dirigenti, tecnici e tifosi. Sacrosanto che la coppa l'abbia alzata Roberto Bobbio, storico capitano, che ha attraversato gli ultimi quindici (forse venti) anni di vita dell'Acqui bypassando dirigenti, allenatori, senza mai smettere di lottare e correre. Giusto che la coppa l'abbia alzata Mario Benzi, coach che ha tutti i requisiti del bravo allenatore, saggio ed umile il giusto, ed anche la fortuna che è ingrediente del quale, nel calcio, non si può fare a meno; che l'abbiano alzata il presidente Vittorio Massano, il vice Giorgio Giordani, il direttore generale Valter Camparo l'amministratore delegato Dino Giuliano il direttore sportivo Massimo Colla e tutti quei dirigenti che hanno costruito la squadra e lo hanno fatto bene tanto da vincere la prima coppa Piemonte nella storia dell'U.S. Acqui Calcio 1911. Che poi al fischio dell'arbitro a Giordani e Camparo sia scappata una lacrima mentre si abbracciavano è un'altra



storia e che l'Acqui abbia ancora da soffrire in campionato è un'altra storia ancora. Intanto godiamoci il "Pie-

monte" e speriamo che la coppa porti fortuna al nostro amico "Cisli".

w.g.

Risultati e classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Airaschese - Busca 0-3, Bra - Aquanera 1-3, **Canelli - Acqui** 0-1, Carmagnola - Saluzzo 2-2, Castellazzo - Asti 3-2, Cervere - Fossano 1-0, Chisola - Pinerolo 0-0, **Nicese** - Cheraschese 0-0.
Classifica: **Acqui** 45; Aquanera 41; Busca 34; Castellazzo 33; **Nicese** 31; Cervere 27; Fossano 26; Asti 25; Cheraschese 24; Airaschese 23; Bra, Pinerolo 17; Chisola 16; **Canelli** 15; Saluzzo 12; Carmagnola 9.

Prossimo turno (domenica 22 febbraio): Acqui - Chisola, Aquanera - **Canelli**, Asti - Carmagnola, Busca - **Nicese**, Cheraschese - Castellazzo, Fossano - Bra, Pinerolo - Airaschese, Saluzzo - Cervere.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Val Borbera - Monferrato 2-2, **Calamandrane** - Le Grange rinviate, Cerano - Sciolze 1-3, Felizzano - San Carlo 1-1, Gassino - **Ovada** 2-1, Gaviese - Vignolese 1-1, Libarna - Lib. Carisio 3-2, Moncalvo - Olimpia S.A. 4-2.
Classifica: Gassino 32; Monferrato 28; Gaviese 26; Vignolese, Moncalvo, Cerano, Libarna 24; **Ovada** 22; Val Borbera 20; Le Grange 16; Sciolze 15; **Calamandrane** 14; Felizzano, Lib. Carisio 11; San Carlo 10; Olimpia S.A. 4.

Prossimo turno (domenica 22 febbraio): Gaviese - **Ovada**, Le Grange - Moncalvo, Lib. Carisio - Felizzano, Monferrato - Libarna, Olimpia S.A. - Cerano, San Carlo - **Calamandrane**, Sciolze - Gassino, Vignolese - Val Borbera.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Finale - **Cairese** 0-3, Albenga - Laigueglia 1-3, G.S. Pegliese - Sampierdarenese 0-1, **Carcarese** - San Cipriano 5-1, Ospedaletti - Serra Riccò 1-0, CerialeCisano - Varazze 0-4, Voltrese - Veloce 1-5, Golfodanese - VirtusSestri 0-2.

Classifica: Ospedaletti 49; **Carcarese**, Veloce 45; **Cairese** 42; Varazze 40; VirtusSestri, Sampierdarenese 31; Finale 29; Serra Riccò 28; Voltrese 24; Golfodanese 23; San Cipriano 22; Laigueglia 20; CerialeCisano 17; Albenga 12; G.S. Pegliese 6.

Prossimo turno (domenica 22 febbraio): Cairese - Albenga, Veloce - **Carcarese** (anticipo sabato 21), VirtusSestri - CerialeCisano, San Cipriano - Finale, Sampierdarenese - Golfodanese, Laigueglia - Ospedaletti, Serra Riccò - G.S. Pegliese, Varazze - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arnuzzese - Don Bosco AL 0-0, Asca - Castelnovo S. 1-3, Castelnovese - Viguzzolese 2-4, Fabbrica - Arquatese rinviate, Rocchetta T. - **La Sorgente** 2-0, Valleverza - Comollo 1-1, Villalvernia - Novi G3 0-0, Villaromagnano - Fulvius Samp 1-2.
Classifica: Valleverza 30; Castelnovese, Villalvernia 27; Rocchetta T. 25; **La Sorgente** 24; Castelnovo S. 21; Fabbrica, Arnuzzese 19; Novi G3, Fulvius Samp 18; Viguzzolese 16; Comollo 15; Asca 13; Arquatese 12; Villaromagnano, Don Bosco AL 9.

Prossimo turno: Arquatese - Arnuzzese, Castelnovo S. - Villalvernia, Comollo - Villaromagnano, Don Bosco AL - Asca, Fulvius Samp - Rocchetta T., **La Sorgente** - Castelnovese, Novi G3 - Valle-

versa, Viguzzolese - Fabbrica.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Millesimo - Alaschio 4-3, Pietra Ligure - **Bragno** 1-0, Calizzano - Carlin's Boys 1-3, Pro Imperia - Don Bosco V. 2-0, Camporosso - Pallare 0-0, **Sassello** - Quiliano 3-0, Albisole - Sant'Ampelio 1-0, Legino - Santo Stefano 1-4.

Classifica: Pro Imperia 47; Santo Stefano 44; **Sassello** 39; Legino 31; Albisole 30; Pietra Ligure, **Millesimo** 27; **Bragno** 26; Quiliano, Sant'Ampelio 25; Camporosso 24; Carlin's Boys 22; Don Bosco V. 20; Alaschio 18; Pallare 15; Calizzano 13.

Prossimo turno: Santo Stefano - Albisole, Alaschio - **Bragno**, Quiliano - Calizzano, **Millesimo** - Camporosso, Pallare - Legino, Carlin's Boys - Pro Imperia, Don Bosco V. - Pietra Ligure, Sant'Ampelio - **Sassello**.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: San Nazario - Borgorapallo 2-3, Goliardica - Borzoli 0-1, **Campese** - Calvarese 3-1, Grf Rapallo - Cogoleto 1-1, G.C. Campomorone - Corte '82 0-3, Sporting Casella - Marassi rinviate, Cartusia - Pieve Ligure 1-0, San Michele - **Rossiglione** 1-0.

Classifica: Grf Rapallo 38; San Michele 37; Corte '82 35; Borzoli, Borgorapallo 32; Marassi 31; Cartusia 30; Cogoleto 27; Goliardica 25; **Campese** 24; Pieve Ligure 23; Calvarese 22; **Rossiglione** 20; San Nazario 19; G.C. Campomorone 17; Sporting Casella 11.

Prossimo turno: Corte '82 - Borzoli, **Rossiglione** - **Campese**, Calvarese - Grf Rapallo, Pieve Ligure - Goliardica, Cogoleto - Cartusia, Borgorapallo - San Michele, Marassi - San Nazario, G.C. Campomorone - Sporting Casella.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Villanovese - Santa Cecilia 5-0, Spotornese - Rocchetese 1-1, Mallare - Pontelungo 3-0, Celle - Nolese 2-1, Plodio - Città di Finale 1-1, Valleggia - **Cengio** 1-1, Speranza - Aurora 1-0, Borghetto - **Altarese** 2-1.

Classifica: **Altarese** 44; Villanovese, Borghetto 41; Celle 38; Spotornese 35; Nolese, Santa Cecilia 30; **Cengio** 27; Valleggia 26; Aurora, Mallare 22; Speranza 21; Pontelungo 17; Città di Finale, Plodio 16; Rocchetese 14.

Prossimo turno: **Altarese** - Villanovese, Plodio - Valleggia, Nolese - Spotornese, Santa Cecilia - Speranza, **Cengio** - Mallare, Pontelungo - Celle, Rocchetese - Borghetto, Città di Finale - Aurora.

2ª CATEGORIA - girone O

Risultati: Ama Brenta Ceva - Carrù, Cameranesi - Bisalta, **Cortemilia** - Dogliani, Sportroero - San Sebastiano, Veza - Azzurra rinviate; Dea Narzole 0-3, Gallo Calcio - **Vicese** '84 4-2.

Classifica: Dogliani 22; San Sebastiano, Bisalta, Ama Brenta Ceva 20; Cameranesi 19; **Vicese** '84, Azzurra 17; **Cortemilia** 12; Dea Narzole, Trinità 11; Sportroero, Gallo Calcio 10; Carrù 9; **Veza** 6.

Turno di domenica 22 febbraio: Gallo Calcio - Bisalta, Ama Brenta Ceva - Cameranesi, **Cortemilia** Carrù, Azzurra - Dea Narzole, Dogliani - San Sebastiano, Sportroero

- Trinità, **Veza** - **Vicese** '84.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Celle General - Castelnovo 4-2, Pro Valfenera - Nuova Sco 2-1, **Santostefanese** - Buttiglierese 5-1, Spartak Club - **Bistagno** 2-2, Sporting Asti - **San Marzano** rinviate, Tonco - Sandamianese 2-2, Villanova - Pro Villafranca 0-0.

Classifica: Celle General 27; Pro Valfenera 23; Spartak Club 22; Nuova Sco 18; Pro Villafranca 17; **San Marzano** 16; Sandamianese 14; **Santostefanese** 13; Castelnovo 12; **Bistagno**, Buttiglierese 10; Tonco 9; Villanova 8; Sporting Asti 5.

Prossimo turno: Nuova Sco - Sandamianese, Pro Valfenera - **Bistagno**, **Santostefanese** - Celle General, Spartak Club - **San Marzano**, Sporting Asti - Pro Villafranca, Tonco - Castelnovo, Villanova - Buttiglierese.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Castellettese - **Tagliolese**, Garbagna - Stazzano, **Lerma** - **Silvanese**, **Pro Molare** - Montegioco, Tassarolo - Pontecurone rinviate; Sarezano - Cassano 1-0, Volpedo - Oltregio 0-0.

Classifica: Stazzano 21; **Pro Molare**, Garbagna 19; Cassano, Sarezano 17; Montegioco 16; Oltregio 15; **Silvanese**, Castellettese, **Tagliolese** 13; Tassarolo 10; Volpedo 9; Pontecurone, **Lerma** 6.

Prossimo turno: Cassano - Garbagna, Montegioco - Castellettese, Oltregio - **Lerma**, Pontecurone - Volpedo, **Pro Molare** - **Silvanese**, Stazzano - Tassarolo, **Tagliolese** - Sarezano.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: **Castelnovo Belbo** 23; Calliano 20; Cerro Tanaro, Cmc Monferrato 12; Mombercelli, Piccolo Principe, San Paolo Solbrito 11; Pralormo 10; Praia 9; Neive 5; Over Rocchetta 2.

Prossimo turno: Calliano - Pralormo, Neive - Cerro Tanaro, Piccolo Principe - Over Rocchetta, Praia - Cmc Monferrato, San Paolo Solbrito - **Castelnovo Belbo**.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Atl. Vignole - Aurora, **Bistagno Valle Bormida** - **Sexadium**, Cabella - **Strevi**, Paderna - Frugarolo X Five rinviate; Audax Orione - Pozzolese 5-0. Ha riposato **Ponti**.

Classifica: Audax Orione 22; **Ponti** 20; Aurora 17; Paderna 15; **Strevi** 13; **Sexadium** 11; Frugarolo X Five, Pozzolese 10; Cabella 6; **Bistagno Valle Bormida** 4; Atl. Vignole 3.

Prossimo turno: Aurora - Cabella, Frugarolo X Five - **Ponti**, Pozzolese - Paderna, **Sexadium** - Audax Orione, **Strevi** - **Bistagno Valle Bormida**. Atl. Vignole riposa.

3ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Lagaccio - Peruano 0-3, Olympic - Il Libraccio 0-4, Sciarborasca - **Masone** 0-1, C.V. Praese - Mele 0-1, Cà Nova - Prà '96 0-0, Cffs Polis - Voltri '87 1-2.

Classifica: Cà Nova 31; **Masone** 30; Mele, Voltri '87 24; Il Libraccio 19; C.V. Praese, Sciarborasca, Cffs Polis, Peruano 14; Prà '96 10; Olympic 7. (Lagaccio non fa classifica).

Prossimo turno: **Masone** - Lagaccio, Il Libraccio - Cà Nova, Prà '96 - Cffs Polis, Voltri '87 - C.V. Praese, Peruano - Olympic, Mele - Sciarborasca.

Calcio Promozione Liguria

La Cairese in quel di Finale vince con una prova perfetta

Finale 0
Cairese 3

Finale Ligure. È una Cairese che fa sognare i suoi tifosi quella che, al "Felice Borel" di Finale, rifila tre gol ai giallorossi. Un 3 a 0 che non fa una grinza, una vittoria che i gialloblu conquistano con il gioco e con quella serenità che è mancata agli uomini di Buttù. Se ne accorge anche la nutrita rappresentanza di tifosi gialloblu presenti sulle gradinate che alla fine applaude a lungo i suoi beniamini mentre gli avversari continuano a bisticciare con l'arbitro. In realtà con la sconfitta del Finale il direttore di gara non c'entra nulla; la Cairese ha giocato una partita tatticamente perfetta nonostante Monteforte abbia dovuto reinventarsi la difesa per le assenze di Baretto e Perrone, sostituiti dal giovane Luvotto e da Abbaldò che si è adattato al ruolo di difensore centrale.

L'undici valbormidese inquadra subito la partita; il Finale invece fatica ed appare chiaro che i bei tempi d'inizio stagione quando i giallorossi lottavano

tra le prime sono solo un ricordo e non sono serviti gli innesti dicembrini, su tutti Moiso, a risolvere i problemi. Nella Cairese c'è un Solari saggio e attento che detta i tempi della manovra ed in attacco dove Giribone fa panchina con grande rispetto per le scelte del tecnico, si agita un Mendez in forma esplosiva. L'attaccante porta in vantaggio i suoi al 18° scattando sul filo del fuorigioco e superando il rientrante Sparzo, ex del Savona, senza difficoltà. Il Finale s'innervosisce e della squadra che giocava un buon calcio non c'è più nulla. Basile di Genova ha il suo daffare per calmare gli animi e lo fa espellendo, al 40°, l'esterno destro De Campo. La Cairese non si fa irretire e continua a tessere la sua manovra, il Finale cerca di impensierire De Madre con Celella ma senza successo. Nella ripresa la Cairese diventa anche cinica; al 15° Sparzo bisticcia con il pallone e Mendez è pronto ad approfittare dell'occasione. Sul 2 a 0 il Finale si getta in avanti, il solito Celella che è bravo a giocare quanto a

litigare con arbitro ed avversari, costringe De Madre ad un grande intervento; l'estremo cairese si ripete su Rossignoli. Le occasioni le ha anche la Cairese e, all'ultimo minuto, segna il terzo gol ancora con Mendez e, ancora una volta, con la complicità di Sparzo.

HANNO DETTO. Nel dopopartita il d.g. Pizzorno fa tre elogi: «Ringrazio i tifosi che ci hanno accompagnato in questa trasferta e ci hanno dato un grande aiuto; ringrazio la squadra perché ha dimostrato di avere carattere e personalità ed ha giocato una gara tatticamente perfetta; ringrazio Matteo Giribone che si è comportato da grande giocatore qual è accettando la panchina senza fare discussione e facendosi trovare pronto al momento giusto».

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 7; Luvotto 7; Petrozzi 7; Brignoli 6, Abbaldò 6, Usai 5; Faggion 6, Solari 7, Mendez 8, Balbo 5.5, Chiarolone 5.5 (dall'80° Giribone sv). Allenatore: Monteforte.

w.g.

Calcio Promozione Liguria

Procopio sale in cattedra la Carcarese fa sfracelli

Carcarese 5
San Cipriano 1

Carcare. Si spengono dopo otto minuti le speranze del San Cipriano di uscire indenne dal "Corrent" di Carcare; a destabilizzare l'undici di patron Bianchi ci pensa Emiliano Procopio che dopo aver festeggiato, la scorsa domenica, il centesimo gol della carriera si sbizzarrisce e ne fa quattro in una volta sola.

Una carriera importante quella della punta savonese che ha iniziato a tirar calci nelle giovanili del Torino, poi è passato al Savona, al Castel di Sangro, nuovamente a Savona poi Loanesi e Varazze. Il trentatreenne attaccante biancorosso, acquistato a dicembre, entra nel tabellino dei marcatori più prolifici del girone con undici gol in dieci gare.

Con il San Cipriano che pur navigando sull'orlo dei play out è una squadra di tutto rispetto con giocatori esperti come Luca Ardoino, Friedman, Cannistrà ed altri interessanti come Gilardi e Rizzardi, Procopio ha fatto sfracelli. Gol al 1°, gol al

7° e gol al 14° e tutti di pregevole fattura, poi una pausa sino al 20° della ripresa prima di scuotere nuovamente la rete. In mezzo solo Carcarese, assoluta padrona del campo e San Cipriano che cerca di restare in partita con il gol di Traggiati nella seconda parte del primo tempo.

Una Carcarese che non ha risentito dell'assenza di Cherici, disponibile tra due gare, di quella degli acciaccati Marotta e di Maghamifar entrambi in panchina e con il secondo in campo nei minuti finali. La partita è stata a senso unico, il San Cipriano ha provato a ribellarsi allo strapotere biancorosso ma, nella ripresa, sul 3 a 1, si è complicato la vita quando il portiere Salcini si è fatto espellere per proteste. Arecco aveva già effettuato le tre sostituzioni ed in porta ci è andato Ardoino. Sono arrivati altri due gol, quello già citato di Procopio e poi, nel finale di Giachino, ancora una volta, insieme con il giovane Militano (classe '90) che si conferma

giocatore di assoluto valore e

per questo nel mirino di società di categoria superiore, tra i migliori in campo. Cinque gol che fanno dell'attacco biancorosso il più prolifico del girone alla pari con quello della Veloce (47 gol) che sabato, al Bacialuppo di Savona ospiterà la Carcarese.

HANNO DETTO. Una domenica che ha dato dei verdeti sottolinea l'avvocato Salice: «Ospedaletti, Veloce, Carcarese e Cairese sono queste le squadre che lotteranno per i primi posti e sarà una battaglia che si protrarrà sino all'ultima domenica. Sulla scia dell'Ospedaletti ci sono quattro squadre che stanno attraversando un buon momento di forma ed i sanremesi non possono commettere passi falsi».

Formazione e pagelle Carcarese: Ghizzardi 6; Eretta 6, Cosenza 6 (dal 60° Maghamifar 6); Ognjanovic 6.5, Botta 6.5, Peluffo 6.5; Deiana 6 (dal 46° Di Mare 6), Minnivaggi 6.5, Giachino 7.5, Militano 7.5 (dal 65° Rebella 6.5), Procopio 8. Allenatore: Pusceddu.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

Sassello assai cinico tre gol al Quiliano

Sassello 3
Quiliano 0

Noli. Ennesima partita casalinga lontano dal "degli Appenni" per un Sassello ormai abituato a viaggiare e che non fa più caso al fatto che non si giochi mai in "casa".

Ancora ospitato al comunale di Voze, sulle alture di Noli, l'undici del presidente Silvana Bobbio liquida il Quiliano con un 3 a 0 che premia i biancoblu e penalizza oltremisura i savonesi che non hanno affatto sfigurato e per tre quarti di gara hanno tenuto testa ai più quotati rivali.

Il Sassello recupera Mensi e Bernasconi, quest'ultimo assente da molte giornate, ma deve fare a meno di Da Costa, infortunato, mentre Cagnone e Castorina, che ha sul labbro i nove punti rimediati in uno scontro a Sanremo con il Carlin's, vanno in panchina.

Il Quiliano naviga a centro classifica e non ha nessuna intenzione di fare sconti; è una partita piacevole, per lunghi tratti avvincente e combattuta.

Nel Quiliano è Travi, ex di Acqui e Savona, ad impostare il gioco, sul fronte opposto Mensi e Grippo sono i punti di riferimento dei biancoblu.

Il Sassello appare più solido in difesa con Sfondrati e Frediani che bloccano il temuto Lo Piccolo e Baldi, ma non punge in attacco dove Prestia è in giornata di vena.

Alla mezz'ora il Sassello passa ed l'azione più bella del match che vede Grippo e Mensi protagonisti di uno scambio che mette il giovane ex del Genoa in condizione di battere a rete; per Mosca non c'è nulla da fare. Il Quiliano reagisce ma la difesa biancoblu è insuperabile.

Gli equilibri restano stabili anche nella ripresa sino al

la mezz'ora quando Mignone sfrutta una incertezza dei difensori savonesi e raddoppia. Il Sassello, con Castorina in campo al posto di Scanu, amministra e va ancora in gol nel finale con Prestia che da par suo sfrutta l'unica occasione che gli capita.

Nel finale mister Rolando fa esordire due giovani della juniores, Ferrari e Miraglio.

Formazione e pagelle Sassello: Provato 6.5; Bernasconi 6 (dall'85° Ferrari sv), Frediani 7; Sfondrati 6.5, Bronzino 6, Scanu 5.5 (dal 70° Castorina sv), Eletto 6.5, Mensi 6.5 (dall'85° Miraglio sv), Prestia 6, Mignone 6.5. Allenatore: Rolando.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

Dopo sei sconfitte la Campese vince



w.g. Mister Roberto Piombo.

Campese 3
Calvarese 1

Campo Ligure. La Campese finalmente torna a vincere. Dopo sei sconfitte consecutive i draghi battono la Calvarese, nella prima di cinque gare casalinghe consecutive (tra campionato e recuperi: a proposito, già giovedì 19, mentre il nostro giornale era in fase di distribuzione, si è giocato il recupero col Cartusia), che nelle aspettative di mister Piombo e dei tifosi dovrebbero segnare la riscossa della squadra.

Dopo quasi due mesi si torna a giocare all'"Oliveri", e già al 5° i padroni di casa fanno valere il fattore campo: punizione di Calabretta che Parisi devia alle spalle di Costa. Reazione della Calvarese, che al 7° riequilibra subito la partita: batti e ribatti in area, arriva sul rimpallo De Ferrari e supera Vattolo. Nella Campese affiorano timori derivanti dalla serie negativa: i draghi si deprimono e la Calvarese potrebbe segnare, ma non riesce a trovare sbocchi per la sua manovra. Così, superato il momento difficile, al 40° Parisi riporta i suoi in vantaggio con un tiro dalla distanza che scatena l'entusiasmo dell'intero stadio.

Nella ripresa, la Campese amministra senza troppe difficoltà il risultato e anzi allunga sugli avversari: al 55° Calabretta sfiora il gol su punizione, e due minuti dopo Terenzi chiude il conto mettendo a segno il terzo gol. Al 67°, applausi per Mantero che ritorna in campo dopo una lunga assenza e dà il suo contributo per portare il risultato fino al 90°: per la Campese è la fine di un lungo periodo no.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 6, N.Carlini 6 (67° Mantero 6), Calabretta 6.5; Chericoni 6.5, Ottonello 6.5, L.Carlini 6; Rosso 6, Piombo 6 (74° Piccardo 6), Terenzi 6.5; Parisi 7.5, Ponte 6.5 (81° Talamazzo sv). Allenatore: R.Piombo.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

La Rossiglione lottava ma vince il S. Michele

San Michele 1
Rossiglione 0

Genova. Sconfitta di misura, al termine di una partita molto combattuta, per la Rossiglione, che al cospetto del San Michele, secondo in classifica, conferma la sua tendenza a giocare meglio contro gli avversari più forti, ma esce comunque dal campo battuta, ed è sempre più coinvolta nella lotta per evitare il playoff.

Riguardo alla partita, si può affermare senza dubbio che il risultato giusto sarebbe stato un pareggio, ma un paio di errori di mira degli attaccanti bianconeri e un paio di falli di mano su cui l'arbitro Bolzone di Genova ha preferito sorvolare hanno fatto la differenza. Prima occasione per la Rossiglione, ed è una opportunità ghiotta, con la palla che rasoterra passa a pochi metri dalla porta di Riminucci, con Fais che giunge un attimo in ritardo, mancando quella che sarebbe stata una deviazione a colpo sicuro. Il San Michele passa al primo vero affondo, al 25°: lancio filtrante per Criscuolo che si incunea

e giunto davanti a Camilleri lo supera con un pallonetto. Azione fotocopia poco dopo, dalla parte opposta, e tocco filtrante per Nervi, che però è meno freddo del giocatore di casa e si fa parare dal portiere il tentativo di lob. Nella ripresa, partita più spezzettata: l'arbitro sorvolava su ben tre falli di mano in area del San Michele (e uno in quella della Rossiglione) optando sempre per l'involontarietà, e alla fine per i bianconeri arriva la sconfitta.

HANNO DETTO. Il dirigente Dagnino sottolinea: «Il pari ci sarebbe stato tutto. Alla fine però abbiamo perso e ci tocca affrontare un derby di bassa classifica... gli ultimi due li abbiamo persi malamente, sarebbe ora di rifarsi».

Formazione e pagelle Rossiglione: Camilleri 6, Giachero 6, Vasto 7, L.Pastorino 6, Martini 6, Sciutto 6 (85° F.Parodi sv), L.Ferrando 5.5 (65° N.Parodi 6.5), Calcagno 5.5, Fais 5.5 (80° Caporali sv), Rosatelli 6.5, Nervi 6.5. Allenatore: Perasso.

M.Pr

Triathlon



Da sin.: Ezio Rossero, Riccardo Toselli e Fabio Pernigotti.

Acqui Terme. Inizio di stagione sfortunato per il triatleta terzese Riccardo Toselli, costretto a saltare il ritiro della nazionale organizzato in Spagna per i probabili Olimpici, al quale era stato convocato.

Una fastidiosa infiammazione tendinea manifestatasi una settimana prima dell'appuntamento federale ne ha limitato le possibilità di allenamento e, di conseguenza, la preparazione

per le prime gare del calendario internazionale.

Con il supporto della sua società A.S. Virtus Triathlon di Acqui Terme e dell'equipe di medici federali, in attesa del pieno recupero funzionale, continuano le sedute di nuoto ed in palestra sperando così di poter prendere il via già a maggio alla prima tappa del Grand Prix francese ed alla Coppa Europa Spagnola.

Calcio 1ª categoria Piemonte

Giornata nera per La Sorgente

Rocchetta Tanaro 2
La Sorgente 0

Rocchetta T. Giornata da dimenticare per La Sorgente, che a Rocchetta Tanaro vede esaurirsi la sua serie positiva e perde anche uno dei suoi giocatori più in forma, Balla, che finisce in ospedale. Già priva di Ghione e Gozzi, squalificati, e di Ferrando, infortunato, al 7º la squadra di Tanganelli subisce l'ennesima tegola: in un contrasto fortuito Balla cade a terra e la sua mano viene schiacciata dai tacchetti dell'avversario. Il giovane viene accompagnato in ospedale ad Asti dove gli vengono applicati diversi punti di sutura ad una mano: dovrà saltare anche la convocazione nella rappresentativa provinciale.

Sul campo non va meglio: al 12º il Rocchetta va in rete con l'aria, che in velocità semina avversari e batte Gilardi. A compromettere la sfida, il "rosso" estratto ai danni di Bruno, che lascia i sorgentini in dieci: Tanganelli prova a cercare dei correttivi, ma non c'è nulla da fare e al 55º il Rocchetta raddoppia, ancora con l'aria, che fa nuovamente valere la propria velocità e rifila a Gilard-

di il secondo dispiacere di giornata. La Sorgente cerca di riorganizzarsi e prova ad alzare il baricentro, ma Ceron non corre grandi pericoli; dall'altra parte, invece, Giannicola, da poco entrato, semina più volte il panico: al 70º Gilardi gli dice di no, quindi al 78º un suo tiro è salvato sulla linea da un difensore e infine all'85º centra in pieno il palo. La Sorgente ci prova ancora all'82º, chiamando Ceron alla parata su azione d'angolo, ma per i sorgentini non è proprio giornata.

HANNO DETTO. Silvano Oli-va commenta con fatalismo l'infortunio di Balla: «*Era destino: questa sfida non doveva giocare: lunedì aveva male a un piede per una botta subita in partita, poi si è fatto male ad una caviglia e sabato aveva superato un attacco influenzale... evidentemente non era la sua partita*».

Formazione e pagelle La Sorgente: Gilardi 6; Bruno 6, De Bernardi 5, De Paoli 6,5, Montucchio 6,5; Dogliotti 6 (80º Seminario 6), Lavezzaro 6,5, Jadhari 6,5, Barone 5,5, Balla sv (7º/Serio 5), Luongo 5,5 (60º Sousa 6). Allenatore: Tanganelli.

M.Pr

Sabato 21 febbraio a Savona

Per la Carcarese grande sfida con la Veloce

Sarà il "Valerio Bacigalupo" di Savona ad ospitare, sabato 21 febbraio con inizio alle 15, l'attesissima sfida tra i granata di patron Vicenzi e la Carcarese di Adriano Goso. Uno stadio importante per una partita tra due squadre attrezzate per il salto di categoria ed una sfida che ha il sapore di un derby che già nel recente passato, nel campionato di "prima categoria", ha infiammato le due piazze.

Sparpagliati sul prato del Bacigalupo ci saranno giocatori che quello stesso prato lo hanno calpestato in categorie superiori, è il caso dei granata Baudi, Farris, Martin, Dessi e Contino e dei biancorossi Ghizzardi, Procopio, Giacchino, Deiana, Cosenza, Marotta e Peluffo, e ci sarà soprattutto la necessità di non perdere terreno nei confronti della capolista Ospedaletti. Una partita dove il pronostico è la prima cosa da evitare. I numeri in classifica mettono le due squadre sullo stesso piano; 45 punti, 47 gol segnati, 18 i gol subiti dalla Carcarese, 19 quelli incassati dalla Veloce.

Veloce che ha dalla sua la qualità di un giocatore straordinario come l'argentino Martin "il Pampa", ex della Lavagnese in Interregionale, ed una difesa imperniata su giocatori esperti come Dessi e Ghiso mentre a centrocampo sarà Contino a dettare i tempi della manovra. Mister Pantera potrà fare delle scelte in una rosa ampia, con giocatori importanti in tutti i reparti e con alcuni giovani provenienti dal vivaio di società professionistiche che hanno messo in mostra buone qualità.

Sul fronte opposto Gianfranco Pusceddu potrà contare sulla rosa quasi al gran completo; unica assenza importante quella del difensore Chierici, classe '90, che sarà rimpiazzato da Minnivaggi. Ci sarà "Toro" Marotta che inizierà dalla panchina e rientrerà Maghamifar al centro della difesa.

Si affrontano due società storiche del calcio savonese; la Veloce è nata nel 1910 ed è tra le più datate squadre di calcio della Liguria mentre la Carcarese è stata fondata nel 1929 ed il massimo traguardo lo ha raggiunto alla fine degli anni Ottanta quando, per un anno, ha militato in serie D.

Al "Valerio Bacigalupo", stadio intitolato al leggendario portiere del "Grande Torino", nativo di vado Ligure, in campo potrebbero scendere questi due undici.

Veloce (4-3-3): Farris - Semperboni, Dessi, Basso, Ghiso - Testone, Contino, Bottinelli - Ferrotti, Martin, Baudi.

Carcarese (4-2-3-1): Ghizzardi - Eretta, Maghamifar, Peluffo, Ognjanovic - Deiana, Cosenza - Minnivaggi, Giacchino, Militano - Procopio.

w.g.

Domenica 22 febbraio per il Sassello trasferita contro l'ostico Sant'Ampelio

Gara a rischio per il Sassello che in quel di Bordighera se la dovrà vedere con quel Sant'Ampelio che è sempre stato un avversario ostico per i biancoblu. I bluarancio di patron D'Agostino non sono più la squadra brillante di qualche anno fa ma hanno nel dinamismo e nella determinazioni armi che ne fanno, soprattutto sul campo di casa, una rivale temibile per qualsiasi avversario. Squadra che nel fratelli Damiano e Jonathan Berteina e nell'esperto Ascone i giocatori più rappresentativi di un undici in cui militano elementi che provengono da categorie inferiori e non sono mai saliti oltre la "Prima".

Per il team di Fabio Rolando un impegno difficile, non proibitivo visto che, con il rientro di Cagnone e da Costa, potrà contare, per la prima volta nel 2009, sulla rosa al gran completo. Sassello che non farà

Calcio 2ª categoria Piemonte

Bistagno, che rimonta contro lo Spartak

Spartak 2
Bistagno 2

San Damiano d'Asti. Riparte con un pari l'avventura del Bistagno in Seconda Categoria, ma per i granata il ritorno dopo la lunga sosta invernale è da considerarsi assolutamente positivo: sul campo della seconda in classifica (ora scivolata al terzo posto) vanno sotto di due gol, entrambi segnati in maniera discutibile, ma trovano la forza per recuperare. Si parte con un Bistagno ridisegnato tatticamente rispetto alle ultime uscite: Gai resiste (per ora) alla tentazione di tornare in campo e schiera una difesa con Borgatti libero e Ladislao, Fucile e Cresta a spartirsi gli attaccanti avversari. A complicare le cose però sono due gravi errori arbitrali: al 15º il direttore di gara ignora un fallo su Channouf, lo Spartak parte in contropiede e su un cross da destra la difesa non riesce a rinviare; Buticè mette in gol. Al 21º arriva il raddoppio: ancora un fallo ignorato dall'arbitro, stavolta nella metà campo bistagnese; sul prosieguo dell'azione, lo Spartak guadagna una punizione da posizione defilata. Batte Cerchio e il suo è un

cross, ma la palla è insidiosa, Cipolla viene ingannato dalla traiettoria e dall'affollamento in area e il traversone termina in gol. Sembra finita, ma il Bistagno non demorde: prima Colelli si vede annullare un gol che ai più appare regolare, quindi Fucile, al 30º, riporta in partita i suoi con un preciso calcio di punizione. Nella ripresa, assedio alla porta astigiana, e la pressione del Bistagno viene premiata al 65º, quando su una punizione del solito Fucile Borgatti di testa incorna in rete il meritato pareggio.

HANNO DETTO. Per Gian Luca Gai: «*Un punto pesante. L'atteggiamento della squadra mi è piaciuto, quello dell'arbitro un po' meno, e spero che essere l'unica alessandrina del raggruppamento non voglia dire essere penalizzati. Il mio rientro? Prima o poi mi schiererò...*»

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6,5, Ladislao 6, Fucile 7; Borgatti 7, Cresta 6,5 (85º Calcagno sv), Librizzi 7; M.Grillo 6,5, Colelli 6 (80º Calvini sv), Channouf 6,5; Faraci 6,5 (60º Zerbini 6,5), Pirrone 6,5. Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Domenica 22 febbraio per la Cairese

La sfida con l'Albenga tra ricordi e attualità

Si ritorna al "Cesare Brin" per una sfida che, sulla carta, non ha altre opzioni se non il segno "uno" in una ipotetica schedina.

La Cairese ospita la cenerentola Albenga, squadra dal passato glorioso ma che vive uno dei momenti più tribolati della sua lunga storia sportiva.

I bianconeri non solo sono in piena zona play out e domenica scorsa hanno perso la sfida casalinga con il Laigueglia in quello che era uno scontro diretto per la salvezza.

Dall'inizio dell'anno gli ingauni hanno cambiato parecchio ed anziché migliorare hanno peggiorato la loro situazione e non basta il solo Cutuli, giocatore non più giovanissimo ma ancora valido, a tenere in piedi una

compagine che sembra ormai allo sbando.

Una crisi che, però, non convince lo staff gialloblu che teme la reazione d'orgoglio di una squadra che per anni ha militato in categorie superiori, sino a sfiorare la promozione in C.

Se da una parte ci potrà essere orgoglio, la Cairese aggrega ben altri valori e difficilmente Solari e compagni si faranno sorprendere dai bianconeri. In ogni caso è il d.g. Carlo Pizzorno ha mettere sul chi vive i suoi: «*Non scordiamoci che molti punti li abbiamo persi contro le formazioni meno attrezzate e se li sottovalutiamo rischiamo di fare una figuraccia proprio ora che il pubblico si è nuovamente riconciliato con la squadra e ci segue in buon numero*».

Cairese che, con il rientro di Baretto e Perrone che hanno scontato il turno di squalifica, sarà al gran completo.

L'unico dubbio che potrebbe incidere sulle scelte di Monteforte è la sistemazione dell'attacco dove potrebbe giocare Giribone, al posto di Balbo che a Finale non ha entusiasmato. In ogni caso sarà ancora una volta un undici a trazione anteriore e dove l'inserimento di Matteo Solari sta dando quei risultati che tutti si attendevano.

Al Brin, dove la Cairese torna dove aver giocato al "Rizzo" o in campo neutro a causa della neve, scenderanno in campo questi due probabili undici

Cairese (3-4-3): De Madre - Baretto, Perone, Petrozzi - Faggion, Brignoli, Solari, Usai (Luvotto) - Chiarlone, Mendez, Balbo (Giribone).

Albenga (4-4-1-1): Ladelfa - Minuto, Badoino, Grossi, Mascardi - Iovine, Stavola, Capurro, Mela (Bonadonna) - Cutuli - Acquarone.

w.g.

Calcio 2ª categoria Liguria

L'Altarese cade anche a Borghetto

Borghetto 2
Altarese 1

Borghetto Santo Spirito. Secondo ko per l'Altarese che cede di misura al Borghetto e vede avvicinarsi a soli 3 punti la Villanovese. Di certo per la squadra di Paolo Aime non è il momento migliore della stagione; altrettanto certamente, però, le direzioni di gara delle ultime partite non hanno aiutato i giallorossi, che anche a Borghetto hanno di che recriminare. Ma andiamo con ordine: al 9º i locali sono già in vantaggio grazie ad un eurogol di Calderara che riceve un lancio dalla difesa e dal limite conclude al volo e supera Matuozzo. L'Altarese prova a scuotersi e realizza il gol del pari: su cross dalla trequarti tocca di testa Rapetto e Gabri Aime si incunea alle spalle della difesa battendo Scarlata; l'arbitro però annulla per fuorigioco, scatenando le discussioni giallorosse. Prima dell'intervallo, comunque, arriva l'1-1: è Perversi che al 41º su punizione schioda l'incrocio dei pali e alimenta le speranze altaresi. I ragazzi di Aime partono all'at-

tacco in apertura di ripresa, ma dopo dieci minuti di pressione, alla prima ripartenza subiscono gol: palla tagliata che la difesa giallorossa respinge, arriva Borrello e dal limite tira senza pretese ma sulla sua conclusione piomba, forse in offside, Viliercio, che batte Matuozzo: stavolta per l'arbitro è gol, con Aime inviperito.

L'Altarese si scuote ancora nel finale: prima al 75º una sponda di Valisena manda al tiro Rapetto che mette alto da pochi passi; quindi all'80º il tiro a colpo sicuro dal limite di Gabri Aime incoccia nel palo. Non è giornata.

HANNO DETTO. Aime è realista: «*Perdere col Borghetto ci può stare, anche se oggi non lo meritavamo. I nostri guai però stanno soprattutto nel ko di domenica scorsa*».

Formazione e pagelle Altarese: Matuozzo 6, Lostia 6 (73º Besio 6,5), Caravelli 6, Bolla 5,5, Scarone 6, Fazzari 6 (77º Buonocore 6), Valvassura 6, Perversi 6, Oliveri 5 (65º Loddo 6), Rapetto 6,5, G.Aime 6. Allenatore: P.Aime.

M.Pr

Domenica 22 febbraio l'Altarese contro la Villanovese per restare in vetta

Altare. Partita basilare per l'Altarese, che arriva al confronto diretto con la Villanovese dopo due ko consecutivi, che hanno ridotto il vantaggio dei giallorossi a soli tre punti sugli avversari di giornata.

Vincendo, la Villanovese raggiungerebbe quindi i ragazzi di Aime in vetta alla classifica e lancerebbe la volata finale per la promozione da posizioni psicologiche di netto vantaggio.

I giallorossi devono quindi stringere i denti, e magari affidarsi al fattore-campo, visto che la partita (salvo ulteriori nevicate, impreviste ma non completamente escluse) dovrebbe finalmente giocarsi ad Altare.

Mister Aime ha molti problemi per la testa: il principale riguarda la punta da affiancare a suo figlio Gabriele: la squadra, con i recenti problemi lavorativi di Olivieri, ha perso peso offensivo, e i risultati, per quanto motivati anche da altri fattori, ne hanno risentito.

Vista l'importanza della partita, Aime non dovrebbe avere problemi a motivare i suoi: oltre all'evidente importanza che l'incontro ha per gli assetti di classifica, da parte dei giallorossi c'è anche la voglia di riscattare l'inattesa sconfitta della gara di andata. Di contro, la Villanovese appare in condizioni di forma più che buone, ed è reduce da un 5-0 contro la Santa Cecilia, che ha sicuramente ringalluzzito il morale della squadra, che ha giocatori di qualità in Acquaviva e Marcarelli (non a caso autori dei primi due gol di domenica), e una buon livello tecnico complessivo. «*Dobbiamo cercare di fare risultato* - spiega Aime - *sapendo che loro non sono irresistibili in difesa: bisogna provare a attaccarli*».

Probabile formazione Altarese (4-4-2): Matuozzo - Lostia, Scarone, Fazzari, Caravelli - Valvassura, Bolla, Rapetto, Perversi - Oliveri, G.Aime. Allenatore: P.Aime.

M.Pr

Domenica 22 febbraio il Bistagno in trasferta a Valfenera alla ricerca di conferme

Bistagno. Dopo il bel pareggio con lo Spartak che ha inaugurato nel modo migliore il 2009, il Bistagno cerca conferme sul campo della Pro Valfenera, in un'altra trasferta molto difficile.

Lo dice la classifica, che vede gli astigiani al secondo posto, dietro il fortissimo Celle General, e lo dice la casistica di questo campionato, dove i granata hanno sempre faticato a trovare continuità per le loro buone prestazioni.

Il precedente del girone d'andata (era la prima giornata) non è di quelli rassicuranti: la Pro Valfenera espugnò infatti il comunale di Regione Pieve con un perentorio 4-1 maturato quasi per intero nell'ultima mezzora (al 60º il punteggio era di 1-1). Un dato che sottolinea la buona tenuta fisica del-

la Pro Valfenera, ma che in parte può essere mitigato dalle assenze che gravavano in quella occasione sul Bistagno, giunto alla sfida privo di Moretti e Calcagno, con Librizzi out dopo soli dieci minuti di gioco.

Calcagno anche stavolta sarà solo in panchina, mentre Moretti, recuperato, sarà in campo. Mancherà invece Grillo, espulso negli ultimi minuti contro lo Spartak, e marcherà visita, ancora una volta, lvaldi, che però in settimana dopo una risonanza, potrebbe anche ottenere il via libera per tornare all'attività.

Probabile formazione Bistagno (1-3-4-2): Cipolla - Moretti - Ladislao, Cresta, Fucile - Librizzi, Borgatti, Faraci, Colelli - Channouf, Pirrone. Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Domenica 22 febbraio

Grigiorossi in campo a Borgo San Martino

Calamandranese. Dopo la sosta per il rinvio contro il Le Grange, la Calamandranese si prepara a tornare in campo, domenica, a Borgo San Martino, per sfidare il San Carlo, penultimo in classifica e fortemente indiziato per una possibile retrocessione. I borghigiani, che soltanto due stagioni fa erano arrivati fino all'Eccellenza, non riescono proprio a sganciarsi dalle zone basse, appesantiti da un attacco che segna con il contagocce, anche perché gli acquisti invernali di Salierno e Gabasio (nella campagna di riparazione è arrivato anche l'esperto portiere Biasi) per ora non hanno prodotto gli effetti sperati: lo testimoniano i soli nove gol segnati finora dalla squadra, una cifra che, ai primi di febbraio, è davvero una miseria, e nonostante la buona organizzazione difensiva (marchio di fabbrica di mister Petrucci), la formazione biancoceleste appare in difficoltà. Il vantaggio, per i padroni di casa, potrebbe esserci però sul piano atletico, visto che a differenza della Ca-

lamandranese i borghigiani hanno se non altro potuto riprendere con continuità il ritmo agonistico. Per i grigiorossi, che all'opposto dei loro avversari sembrano invece avere azzeccato le mosse compiute sul mercato di dicembre, si tratta di una gara delicata, dalla quale uscire imbattuti, anche solo con un punto in tasca, potrebbe rappresentare un fattivo passo avanti verso la salvezza. Attenzione però alla determinazione dei locali, caricati dal loro allenatore: «*La squadra ha annunciato Petrucci subito dopo il pari ottenuto a Felizzano - è in crescita e siamo pronti per fare un bel filotto*».

Probabili formazioni Calamandranese (4-4-2): Cimiano - Riotto, Buoncristiani, Mezzanotte, Bastianini - Abdouni, Seminara, A.Berta, Quarati - Lovati, Genzano. Allenatore: D.Berta.

San Carlo (5-3-1-1): Lisco (Biasi), Carachino, Mazzoglio, Della Torre, Tornari, Izzo - Beltrame, Parisi, Zamburlin - Salierno - Gabasio. Allenatore: Petrucci. **M.Pr**

Domenica 22 febbraio il derby

Campese-Rossiglione nessuno può perdere

Campo Ligure. È il derby di un'intera valle, il derby di due paesi confinanti, fra i quali esiste ancora, a livello calcistico, la rivalità di una volta, fatta di sottò quando ci si incontra al bar o sul treno, il derby di due squadre composte, per buona parte, da giocatori residenti nella valle, che si conoscono reciprocamente e quindi sanno bene, per averlo sperimentato in prima persona, cosa voglia dire vincere o perdere questa sfida.

Campese e Rossiglione si ritrovano di fronte sul campo dell'«Oliveri»: all'andata, fra espulsi, altalena di segnature e occasioni fallite, vinsero i draghi, per 4-2, prolungando una lunga serie positiva.

Per gli amanti della statistica, il pari resta il risultato più frequente nei derby degli ultimi anni (11 volte il segno 'x' in sette stagioni); il dato più evidente, però, è un altro: la Rossiglione non vince la sfida stravalligiana da ben sette stagioni. Un digiuno lunghissimo, che la formazione di Perasso farebbe meglio a interrompere, anche volendo ragionare in un'ottica più ampia, quella della classifica.

La sconfitta di domenica scorsa sul campo del San Michele, infatti, ha complicato molto la marcia verso la salvezza dei bianconeri, inchiodati a quota 20 e in pieno marasma-playout.

Dall'altra parte, però, anche la Campese non può permettersi altri passi falsi: la squadra di Piombo si è rimessa in car-

reggiata superando la Calvarese, ma solo trovando continuità può sperare di risolvere la sua classifica, che nelle ultime settimane stava rischiando di farsi precaria.

Sui verdebilu pesa anche l'incognita del match contro il Cartusia, disputato in infrasettimanale giovedì sera, vale a dire a meno di 72 ore dall'attentissima sfida: un dato che obbligherà mister Piombo a dosare attentamente le energie, e magari a cercare di accelerare al massimo il pieno recupero di Mantero, che finalmente pare avviato verso la migliore condizione, ma sulla cui tenuta sulla distanza dei novanta minuti sussistono ancora alcune incertezze.

Nella Rossiglione, assenti due giocatori importanti come Giacheri e Ermanno Ferrando: in difesa probabile il ritorno di Pasti ad affiancare Pastorino e Vasto.

In conclusione: un derby che nessuna delle due squadre può permettersi di perdere, e stavolta non solo per esigenze di campanile. Sfida da tripla, dunque. Come sempre, anzi, più che mai.

Probabili formazioni Campese (4-3-3): Vattolo - N.Carlini, Ottonello, Mantero, Calabretta - Rosso, Chericoni, D.Piombo - Parisi, Ponte, Terenzi. Allenatore: R.Piombo.

Rossiglione (3-5-2): Camilleri - L.Pastorino Vasto, Pasti - L.Ferrando, Martini, Sciutto, Calcagno, Nervi - Rosatelli, Fais. Allenatore: Perasso. **M.Pr**

Domenica 22 febbraio

La Sorgente-Castelnovese inizia alle ore 18.30

Acqui Terme. Turno casalingo, ma orario assolutamente insolito, per La Sorgente, che affronta la Castelnovese all'Ottolenghi, in una partita che, salvo variazioni dell'ultimo momento, avrà inizio alle ore 18,30. La ragione dell'insolita collocazione della sfida è tutta nella concomitanza della partita tra Acqui e Aquanera, in programma sul campo principale. «*A dir la verità - precisa Silvano Oliva - per noi poteva andare bene anche giocare in contemporanea; però ci hanno fatto presente che per ragioni di ordine pubblico questo sarebbe stato impossibile: poco male, anche cominciando più tardi, l'importante è riuscire a giocare*». Si tratta, almeno sulla carta, di un impegno difficile: la Castelnovese è seconda in classifica a tre punti dalla vetta, e in più vorrà sicuramente riscattarsi dopo il brutto e inatteso scivolone subito domenica nel derby contro la Viguzzolese, vittoriosa a Castelnuovo Scrivera per 4-2. Forse la sosta ha un po' arrugginito certi meccanismi della squadra di Clau-

dio Amarotti, uno che all'Ottolenghi con la maglia dell'Acqui ha scritto pagine importanti da giocatore e ha avuto anche una parentesi come tecnico; di sicuro, gli uomini di Tanganelli non possono permettersi di prendere sottogamba l'impegno, contro una squadra molto giovane, ma certo fra le più qualitative del campionato. Chiusura con le formazioni, e la sicura assenza di Balla, che deve ancora smaltire l'infortunio di domenica a Rocchetta. Out anche Bruno, espulso e quindi squalificato. Rientrano però Gozzi e Ghione. Nella Castelnovese, out il portiere Giacobbe, squalificato.

Probabili formazioni La Sorgente (4-4-2): Gilardi - De Paoli, Ghione, Gozzi, Debernardi - Lavezzaro, Montrucchio, Jadhari, Dogliotti - Luongo, Barone. Allenatore: Tanganelli.

Castelnovese (4-4-2): Andriolo - Furlanetto, Ianni, Gavio, Fossati - Pagella, Molfese, Mamprin, Grossi - F.Belvedere, Troisi. Allenatore: Amarotti. **M.Pr**

Calcio 3ª categoria

Domenica 22 febbraio si gioca a...

Strevi - Bistagno V.B. Derby inedito sul campo dello Strevi dove è atteso il Bistagno Valle Bormida. La lunga sosta getta incognite sulla partita, che segna il ritorno all'attività per entrambe le squadre. Nello Strevi, mister Giorgio Picuccio deve fare a meno di due elementi importanti come Morielli e Montorri, ma presenta una novità in porta, dove il nuovo acquisto Nigro giocherà dall'inizio, con Nicodemo che diventa 'dodicesimo', mentre Colla, l'altro portiere in rosa, ha lasciato la squadra. Nelle ultime amichevoli il tecnico ha provato la difesa a tre, ma difficilmente la riproporrà in questa gara: spazio al 4-2-3-1, con qualche dubbio sugli interpreti, per l'influenza che ha colpito in settimana Ranaldo.

Per quanto riguarda il Valle Bormida, invece, mister Marco Pesce ha problemi di formazione, ma potrebbe entro venerdì ricevere qualche rinforzo: possibile un innesco per reparto.

Probabili formazioni Strevi (4-2-3-1): Nigro - D.Poggio, Benzitoun, Astesia - Botto (Mariscotti) - S.Poggio, Fior - Cignacco, Roveta, Guazzo (Ranaldo) - Leoncini. Allenatore: Picuccio.

Bistagno V.B. (4-3-3): Koza - Viazzo, Crenna, Malfatto, Girardo - Chiavetta, Malvicino, Morielli - Eni, Carbone, Pirronello. Allenatore: M.Pesce. *******

Frugarolo X-Five - Ponti. Riparte da Frugarolo la stagione del Ponti, in una partita che dovrebbe essere disputata senza particolari problemi. A Frugaro-

lo il terreno è appesantito, ma libero dalla neve, e per gli acquesi è l'occasione di riprendere contatto con la realtà agonistica. Nella pausa, nonostante i tentativi di rafforzare la squadra con opportuni inneschi, la società non è riuscita a concludere nessun accordo e pertanto mister Borgatti dovrà affrontare la seconda parte di campionato con una rosa invariata. Due le assenze sicure nei rosso-oro: il terzino Carlini, infortunato già prima della sosta, che potrebbe essere sostituito da Rosso, e il centrocampista Roggero, che potrebbe essere rimpiazzato da Andrea Adorno.

Probabile formazione Ponti (4-5-1): Miceli - Levo, Gozzi, Comparelli, Rosso - Vola, A.Zunino, L.Zunino, M.Adorno, A.Adorno (Sardella) - Beltrame. Allenatore: Borgatti. *******

Sexadium - Audax Orione. Partita importantissima per il Sexadium, che torna in campo affrontando la capolista Audax. Il terreno di gioco è sgombro dalla neve, e la squadra di mister Calmini si è rafforzata nella pausa con gli ingaggi di Barbasso e Boccarelli, ai quali potrebbero presto aggiungersi ulteriori nuovi acquisti («*Siamo in trattativa con due giocatori - svela il dirigente Fallabrino - ma non possiamo ancora fare nomi*»). La gara è importante soprattutto in prospettiva, perché i sezzadiesi, piuttosto attardati in classifica con 11 punti, coltivano ancora qualche velleità di portarsi almeno in zona playoff, ma nelle prossime tre gare (Audax, Paderna e Ponti) si giocano molto. Fallabrino è sicuro: «*L'Audax è in forma, può anche vincere a Sezzadio. Ma di sicuro, gli renderemo la vita dura*».

Probabile formazione Sezzadium (3-5-2): Miceli - Madio, Pretta, Cicero - Costa, Giacalone, Boccarelli, Barbasso, Bovino - Maccario, Bruno. Allenatore: Calmini. *******

Castelnuovo Belbo: riposa. **M.Pr**

Calcio campionato CSI

Calcio a 5

Quinta giornata di ritorno del campionato di calcio a 5 del Centro Sportivo Italiano. Le partite, giocate presso gli impianti sportivi di Canelli, proseguono a ritmo incessante, comprendendo anche i recuperi delle giornate precedenti. Due infatti i recuperi in programma. Nel primo incontro il Country recuperava il match con il FK Blatec, una delle pretendenti al trofeo zonale. Bella partita e risultato finale favorevole al Blatec con lo scarto di un solo punto. Tre punti preziosi quindi per il Blatec che può seriamente candidarsi per il successo finale. Il secondo recupero si è giocato invece fra LSD Santo Stefano ed il Vecchia Guardia ed ha visto l'affermazione di quest'ultima col punteggio di 7 a 4. Nella quinta giornata di ritorno il Country Club torna alla vittoria, battendo agevolmente il Road Runner, rimanendo così al passo con il gruppo di centro, anche se deve recuperare ancora una partita. Di questo gruppo ne fa parte il già citato LSD Santo Stefano, che si riscatta ampiamente dalla prestazione opaca, bloccando sull'otto a otto una delle prime della classe, la Pizzeria Vecchio Mulino. Ora tre punti dividono la squadra della pizzeria dalla seconda, il Penna Nera, vincitore facile sul Big Ben Bar col punteggio di 10 a 2. Mercoledì scorso invece, si è disputato l'incontro clou della giornata. A giocarsi la vetta della classifica erano il Bollicine ed il FK Blatec. Partita accesa, con il guizzo finale del Blatec che si impone per dodici a otto e conquista la prima posizione della classifica, mettendo così in fila Penna Nera, Bollicine e Pizzeria Vecchio Mulino. In settimana il calendario prevede gli incontri della sesta giornata; mentre la settimana giornata di ritorno offrirà il doppio scontro al vertice. Mercoledì 25 febbraio il FK Blatec giocherà contro la Pizzeria Vecchio Mulino mentre il Bollicine affronterà il Penna Nera.

Risultati recuperi: Vecchia Guardia - LSD S.Stefano 7-4; Country Club Monastero - FK Blatec 5-6.

Blatec 5-6.

Risultati 5ª giornata: Road Runner - Country Club Monastero 2-7; Penna Nera - Big Ben Bar 10-2; Vecchia Guardia - Drink Team rinviata; LSD Santo Stefano - Pizzeria Vecchio Mulino 8-8; Bollicine - FK Blatec 8-12.

6ª giornata: Bollicine - Piz. V. Mulino; Country Club Monastero - Drink Team; Big Ben Bar - FK Blatec; Road Runner - Vecchia Guardia; Penna Nera - LSD S.Stefano.

7ª giornata: martedì 24 febbraio ore 21 Road Runner - Big Ben Bar; ore 22 Country Club Monastero - Vecchia Guardia (3-2). **Mercoledì 25** ore 21 FK Blatec - Pizz. Vecchio Mulino; ore 22 Drink Team - LSD S. Stefano; Campo 2 ore 22 Bollicine - Penna Nera.

Classifica: FK. Blatec 33; Penna Nera 31; Bollicine e Pizz.V.Mulino 28; Vecchia Guardia, Country Club Monastero e LSD S.Stefano 19; Big Ben Bar 14; Road Runner e Drink Team 3. **Bollicine, Vecchia Guardia, Country Club e Drink Team una partita in meno.**

Calcio a 7

Dovrebbe riprendere (tempo permettendo) anche il campionato di calcio a 7, valevole anche questo come fase locale dei campionati del Centro Sportivo Italiano. Le ultime partite, riguardanti la settimana giornata di andata, furono giocate il 27 novembre 2008. Dopo, le avverse condizioni meteo hanno bloccato l'attività calcistica all'aperto. Si giocherà quindi l'ottava giornata con il seguente programma: **lunedì 23 febbraio** a Canelli alle ore 21 P-Sei - Monastero FC; alle ore 22 C.R. Bra - Santa Chiara; a Bubbio alle ore 22 GS Bubbio - GS Sanstefanese II; **giovedì 26** a Canelli alle ore 21 Pizz. Cristallo - Acqui 2008; alle ore 22 Techn.BSA - Capo Nord.

La classifica al termine della 7ª giornata era: Pizz. Cristallo 19; Acqui 2008 16; P-Sei Sport e CR Bra 12; GS Bubbio 11; Sanstefanese II 10; Capo Nord 7; Tech BSA e Monastero FC 5; Santa Chiara 1.

Badminton

Acqui sfida Milano Zhou You ci sarà

Acqui Terme. Riflettori puntati su Milano, dove domenica 22 febbraio va in scena l'ultima grande sfida del girone Nord del campionato di serie A con la gara tra il Milano B.C. e l'Acqui Badminton. Gli acquesi, che per l'occasione riaccolgono, dopo un anno di pausa, il loro 'storico' sponsor, la Garbarino Pompe, sono ormai matematicamente qualificati per i playoff scudetto, ma cercano comunque una vittoria di prestigio, e manderanno certamente in campo il forte Zhou You. Nel frattempo, nella settimana appena trascorsa, si sono giocate a Chiari le qualificazioni interregionali (aperte a tutte le regioni dell'Alta Italia) con la disputa dei circuiti U13, U15 e U17 maschili e femminili. Grande partecipazione di giovani atleti, ma solo sei gli acquesi in gara, tutti dello Junior,

che non sono andati al di là di piazzamenti discreti.

Nel circuito U17, vittoria dell'altoatesino Marcel Strool, che supera il figlio d'arte Alexander Kantiofer (figlio di un ex campione italiano); buon sesto il promettente Lorenzo Reggiardo, che pur essendo arrivato tardi al badminton, prosegue nei suoi vistosi progressi. Nel circuito U15, invece, vittoria per l'altro altoatesino Thomas Mair, che anche in questo caso, per un curioso parallelismo della sorte, supera in finale il figlio di un campione italiano: stavolta si tratta di Pirmin Klotzner. Ottavo posto per Andrea Attrovio, mentre gli altri acquesi, (nell'ordine Matteo Facchino, Eugenio Olivieri, Federico Smario e Riccardo Barletta), si piazzano rispettivamente 15°, 20°, 21° e 22°.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Pro Molare, ancora un rinvio per neve

Molare. «*La neve sul campo sta diminuendo, ma domenica non sarà ancora possibile giocare*». L'ufficializzazione arriva da Enzo Marchelli: la partita fra Pro Molare e Silvanese non si giocherà. La società giallorossa ha fatto il possibile per reperire un campo alternativo, ma i due individuati in zona sono stati scartati per motivi

differenti: a Rocca Grimalda, il terreno di gioco si presenta ancora parzialmente coperto dalla neve e comunque appare molto pesante, mentre a Predosa le condizioni consentirebbero la disputa dell'incontro, ma il campo è già occupato dall'Ovada, che vi giocherà la sfida contro la Gaviese. **M.Pr**

Giovanile Acqui

GIOVANISSIMI fascia B Acqui 5
Ovada 1

Alla ripresa del campionato, dopo la pausa invernale, subito una netta e squillante vittoria per i Giovanissimi di mister Dragone che battono nettamente e meritatamente i pari età ovadesi con ben quattro reti di scarto.

In vantaggio dopo appena tre minuti grazie a Virga che raccoglie uno splendido suggerimento di Battiloro per girare in rete di testa, i bianchi termali tengono molto bene il campo e sono costantemente padroni del gioco tanto da chiudere la prima frazione in vantaggio di quattro reti grazie a Parodi che porta i suoi sul doppio vantaggio dopo appena cinque minuti di gioco, a Paruccini che porta a tre le reti al quarto d'ora e a Battiloro con un tiro dalla lunga distanza che si insacca sotto la traversa del portiere ovadese.

Nella ripresa il penalty concesso per fallo su Masini e realizzato da Quinto chiude lo score dei termali che appagati dal risultato si limitano a controllare gli avversari e a permettere loro di segnare il gol della bandiera.

Formazione: Gallese (Benzazzo), Panaro S., Erbabona, Cutela (Karim), Brusco, Masini, Parodi (Filia), Battiloro, Virga, Pronzato (Stojkovski), Paruccini (Quinto). A disposizione: Gallareto. Allenatore: Fabio Dragone.

JUNIORES regionale Acqui 1
Castellazzo 1

Da sempre i derby tra Acqui e Castellazzo, sia a livello di

prima squadra che di giovanili, hanno un fascino ed un sapore particolare e anche in questa occasione le due formazioni non hanno smentito le aspettative con una partita bella, vibrante e molto ben giocata da entrambe le squadre. Più fisici e grintosi i verdi castellazzesi, più tecnici e padroni del campo i bianchi termali.

Nel primo tempo una leggera supremazia degli ospiti ma le due migliori occasioni capitano sui piedi di Gregucci e Valente ma non vengono concretizzate in rete.

Nella ripresa subito il meritato vantaggio dei bianchi con Valente che gira splendidamente in rete di testa una deliziosa pennellata di Goglione (tra i migliori con Carosio e Gregucci) direttamente da calcio piazzato, e da lì in poi sono i bianchi che vanno ripetutamente a sfiorare il raddoppio con Arellano, e Dogliero le occasioni più ghiotte, ma ad una manciata di minuti dalla fine un "tiraccio" da fuori area inganna Gallisai che vede la palla entrare alle sue spalle. Il forcing finale che vede i bianchi stringere d'assedio gli ospiti non produce effetti.

Bene così comunque, i ragazzi di mister Iacobuzzi, usciti tra meriti applausi, hanno tenuto costantemente a bada i primi della classe con autorità e determinazione.

Formazione: Gallisai, Lanzavecchia, Gregucci, Bongiorno, Battiloro, Carosio, Pina (Arellano), Goglione, Valente, Ivaldi, Sartore (Dogliero). A disposizione: Dotta, Monti, Avramo, Paschetta, D'Andria. Allenatore Angelo Iacobuzzi.

Giovanile La Sorgente

ALLIEVI Asca 2
La Sorgente Hotel Royal 2

Dopo un lungo periodo di inattività, gli Allievi gialloblu hanno ripreso il campionato con una trasferta ad Alessandria contro l'Asca. Nel primo tempo partono forte i ragazzi di mister Oliva che si portano in vantaggio con Mohamadi e raddoppiano pochi minuti dopo con Lo Cascio. Sul finire del tempo i locali accorciano le distanze con un eurogol. Nella ripresa l'Asca con una splendida punizione riesce a pareggiare.

Formazione: Torio, Astengo, Cristofalo, Fittabile, Rapetti, Grotteria, Lo Cascio, Fittabile, Chelenkov, Mohamadi, Lafi, Ghio (Gatto). A disposizione: Lo Brutto, Orecchia, Sanchez, Tchiche.

JUNIORES S. Giuliano Vecchio 2

La Sorgente Garage Cirio 3

Partita a due facce per i ragazzi di mister Seminara; dopo un primo tempo giocato a buon livello, in cui i termali si portano

sul 2 a 0 grazie ad un gol di Longo e ad una prodezza di Raineri, subiscono nel secondo tempo un calo fisico e mentale che per poco non compromette la vittoria finale.

Raineri, infatti, riesce a finalizzare un'azione di contropiede con un'altra perla portando il risultato sul 3 a 0.

Finale soffertissimo per i sorgentini che nei minuti di recupero subiscono due gol del San Giuliano che fortunatamente non riesce a trovare il pareggio.

Formazione: Giacobbe, La Rocca, Serio, Alemanno (Alkanjari), Erba, Longo, Bilello, Naskov, Landolfi, Raineri, Farnelli.

Prossimi incontri

Giovanissimi: Castellazzo - La Sorgente "Jonathan sport", domenica 22 febbraio ore 10.30, campo Castellazzo. *Allievi:* La Sorgente "Hotel Royal" - Dertona, domenica 22 ore 10.30, campo Sorgente. *Juniores:* La Sorgente "Garage Cirio" - Agape, sabato 21 ore 15, campo Sorgente.

Pedale Acquese



La squadra "Allievi" con il presidente Bucci, domenica 15 febbraio, nella ricorrenza di San Faustino, hanno reso omaggio al "campionissimo" Fausto Coppi con un allenamento a Castellania.

Acqui Terme. "La febbre della bici non va mai a riposo". Non è un luogo comune bensì un dato di fatto che rende corpo unico tutti i praticanti dello sport più popolare che la storia e le cronache giornalistiche ricordano.

E così che gli atleti del Pedale Acquese, smaltendo in alcuni casi qualche chilo di troppo accumulato durante le festività, hanno ripreso ad allenarsi intensamente al fine di preparare un 2009 che speriamo possa essere foriero di grandi imprese.

La prima parte della preparazione è avvenuta in palestra, grazie all'ospitalità della Virtus di Ezio Rossero, palestra alternata ad uscite in strada quando il tempo lo permetteva. I sei allievi diretti dal presidente Bucci sono giunti a metà febbraio a circa 2000 chilometri. Un buon inizio. È una squadra forte quella del Pedale con buone individualità.

I componenti sono: Alessandro Cossetta, al suo secondo anno di categoria, sempre pre-

sente, utile ai compagni in un lavoro oscuro ma redditizio; Ulrich Gilardo al primo anno di categoria deve affinare ancora la tecnica, dotato di grande volontà; Roberto Larocca al primo anno di categoria, un generoso, sempre nella mischia, buone potenzialità; Alberto Marengo al suo primo anno nella categoria, vittorioso fra gli Esordienti, ha un buon bagaglio tecnico, forte sia in volata che in salita può ben figurare; Patrick Raseti al suo primo anno di categoria, anche lui plurivittorioso fra gli Esordienti e anche lui forte in salita dove si esalta, se si saprà gestire otterrà buoni risultati; Simone Staltari al suo secondo anno di categoria, nella passata stagione non molto brillante, quest'anno circondato di cinque compagni che gli daranno fiducia ed aiuto e vedendolo nella preparazione sempre presente, concentrato e voglioso di allenarsi saprà prendersi molte soddisfazioni. Il presidente-allenatore ha molta fiducia nella squadra.

Bocce

Quarti di finale del trofeo "Visgel"



La quadretta di Savona capitanata dall'acquese Marchelli.

Acqui Terme. Il "Visgel Catering" il prestigioso torneo a squadre (quadrette con giocatori di categoria B-C-D) che di disputa sui campi de "La Boccia" in via Cassarogna, entra nella fase cruciale con la disputa dei quarti di finale.

Nella prima fase, quella delle qualificazioni, non sono mancate le sorprese e, su tutte, l'eliminazione della quadretta della Boccia di Savona guidata dall'acquese Mirko Marchelli, vincitrice della passata edizione che è stata clamorosamente battuta dal Valle Stura nei recuperi che si sono disputati lunedì 16 febbraio.

I savonesi che già non avevano impressionato nelle gare di esordio sono incappati in una serata davvero storta facendosi sorprendere dai masonesi che hanno disputato una gara attenta e concreta.

Sono già stati effettuati gli accoppiamenti per i quarti di finale che si disputeranno lunedì 23 febbraio, con inizio alle 21, sui campi centrali del bocciodromo acquese. Le quadrette acquese saranno quattro e molto interessate si prospetta il confronto che vede su fronti opposti Gildo e Roberto Giardini, padre e figlio, capita-

ni delle rispettive formazioni che si affronteranno per un posto in semifinale. Sarà una partita che non mancherà di dividere le tifoserie, così come molta attenzione verrà riservata agli altri match in programma che vedono impegnate le quadrette dei fratelli Zaccone e quella di Prando, entrambe della "Boccia Acqui", del Valle Stura, della Boccia Savona 2, della Nicese Sala Taxi e della Macelleria Levo di Nizza.

Come tutti i lunedì, la serata del 16 ha avuto il suo sponsor personalizzato; a rendere meno amara la delusione degli sconfitti e ancora più dolce la serata dei qualificati ci ha pensato la ditta "Amaretti Vicenzi" che ha offerto i suoi prodotti a giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi.

Lunedì 23 febbraio, ore 21, quarti di finale "Trofeo Visgel Catering" con questi incontri:

La Boccia Acqui (F.lli Zaccone) vs Macelleria Levo Nizza M. (Lavinia); Valle Stura (Ravera) vs Boccia Savona (Oggero); Nicese Sala Taxi (Accosato) vs Boccia Acqui (Prando); Boccia Acqui (Gildo Giardini) vs Boccia Acqui (Roberto Giardini).

v.g.

Podismo

Al cross di Castellazzo ci saranno tanti acquisti

Acqui Terme. Riprendono le gare FIDAL nella nostra provincia, infatti domenica 22 febbraio Castellazzo Bormida ospiterà la 6ª edizione del "Cross del Laghetto", manifestazione organizzata dalla Cartotecnica Alessandria sulla distanza dei 6 km.

La gara rappresenterà la 5ª prova del "Trofeo Cross", concorso che la FIDAL di Alessandria dopo qualche anno di sospensione torna ad organizzare.

In questo Trofeo stanno facendo molto bene diversi podisti dell'Acquese, con alcuni di essi che certamente a fine stagione con le prove autunnali si affermeranno definitivamente nelle proprie categorie.

Ma vediamo con ordine la situazione nelle varie categorie, prendendo in considerazione chi ha ottime chances di potersela lottare fino in fondo.

Nella TM Alessio Davide della Solexis Solvay AL sembra il più accreditato, nella MM35 Diego Scabbio di Rivalta Bormida che difende i colori dell'Atletica Novese è saldamente in testa. Nella MM40 lotta in casa Solvay con Donato Urso che precede Claudio Fara, con la MM45 che vede un bel duello tra Franco Miltedo dell'Atletica Novese e Paolo Zucca dell'Acquirunners.

Nella MM50 situazione molto fluida con Maurizio Levo dell'Acquirunners davanti alla coppia dell'Atletica Novese composta da Giovanni Cavanina e Massimo Orlando, seguiti dall'altro termale, Arturo Oliveri.

La MM55 al momento inco-



Paolo Zucca dell'Acquirunners.

rona Arturo Panaro dell'Acquirunners su Ennio Gattorna dell'Atletica Novese, mentre nella MM60 è leader Fortunato Zechin della Cartotecnica sulla coppia pari merito dell'Acquirunners formata da Giuseppe Faraci e Sergio Zendale.

Giuseppe Fiore dell'Acquirunners è saldissimo alla guida della MM70, con la categoria BF che ha Tina Lassen dell'Atletica Novese in testa. Nella CF invece è un bel confronto tra Norma Sciarabba della Solvay e Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese, e proprio il club di Novi Ligure è al comando della graduatoria per società sull'Acquirunners e la Solvay.

Volley serie C femminile

Per lo Sporting un punto a Centallo

CrF Centallo 3
Makhymo-Valnegri 2
(25/12; 21/25; 25/22; 21/25; 15/13)

Centallo. Parziale riscatto dello Sporting, che a Centallo cede al tie-break dopo una partita giocata comunque in maniera combattiva e sempre alla pari con le padrone di casa. Le ragazze di Ceriotti si lasciano alle spalle la cattiva prestazione del sabato precedente, contro il New Volley, e portano a casa, se non altro, un punticino che aiuta a muovere la classifica, con in più la consapevolezza di avere ritrovato finalmente una Guidobono in piena efficienza (per lei 20 punti, pur partendo, inizialmente, dalla panchina), che lascia sperare in ulteriori miglioramenti in prospettiva.

La notizia del giorno, però, è il forfait di Valentina Francabandiera: il libero non ce la fa a giocare e lascia spazio a Serena Garino, che dopo un inizio un po' balbettante si renderà protagonista di una buona partita.

Ceriotti inizia con Giordano in palleggio, Garbarino e Fuino centrali, Cazzola e Boarin di banda, Gatti opposta e, appunto, Garino libero. Parte bene il Centallo, con lo Sporting che fatica a trovare il giusto assetto sul campo: il primo set scorre senza troppa storia e per le padrone di casa sembra una passeggiata. Non è così, però, perché a partire dal secondo set, le acquisi prendono finalmente le misure all'avversario e appaiono rinfancate, lottando su ogni pallone. Si fa dura per le cuneesi, che fanno il possibile, ma cedono il parziale 25/21. La gara prosegue su ottimi livelli spettacolari: il terzo set è ancora una lotta punto a punto, con le padrone di casa a prevalere nelle battute finali, ma Acqui non è doma e nel quarto set recupera l'iniziale margine costruito dalle cuneesi e va a vincere 25/21, sperando ancora di

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B

Risultati: Asti Kid - Rs Racconigi 3-2, Centallo Crf - Valnegri 3-2, Cms Italia Lingotto - Crs Saluzzo 2-3, Collegno Cus - Sant'Orsola Alba 2-3, New V. Ervavoglio - Canavese 3-1, **Plastipol Ovada** - Big-Mat Asti 3-2, Rivarolo - Bra Cherasco 1-3.

Classifica: Crs Saluzzo 34; **Plastipol Ovada** 31; Collegno Cus, Big-Mat Asti 30; Sant'Orsola Alba 29; Asti Kid, Centallo Crf 25; Cms Italia Lingotto 23; New V. Ervavoglio, Rs Racconigi 22; **Valnegri** 21; Bra Cherasco 19; Rivarolo 4; Canavese 0.

Serie D femminile girone B

Risultati: Cold Line - Tomato F. Pozzolo 1-3, Agil Trecate - Carbotrade Vercelli 0-3, Cogne Acciai - Ro-Carr Omegna 3-1, G.S. Pavic - Vbc Aosta 3-0, In Volley - Vega O. Verbania 3-0, Novi - Bergaglio Gavi 0-3, Valenza - Csichatillon 2-3.

Classifica: Csichatillon 39; Tomato F. Pozzolo 35; Cogne Acciai 32; Bergaglio Gavi 29; In Volley 28; G.S. Pavic, Ro-Carr Omegna 24; Vbc Aosta 23; Carbotrade Vercelli, Valenza 22; **Cold Line** 12; Novi 11; Vega O. Verbania, Agil Trecate 7.

portare a casa la partita al tie-break. Il quinto set, però, si conferma poco congeniale alle acquisi (quest'anno quattro ko su cinque tie-break giocati): si va avanti fino al 13/13 e poi un paio di punti un po' estemporanei regalano la vittoria alle padrone di casa.

HANNO DETTO. Nonostante la sconfitta, coach Ceriotti si mostra però tutto sommato soddisfatto: «*Stasera - spiega - abbiamo giocato una buona partita; direi che la nostra prestazione fa ben sperare per il futuro, considerato che questo è un campionato dove può succedere di tutto e in cui ogni singola gara non è mai scontata. Scorrendo la classifica e a parte le ultime due squadre ormai tagliate fuori, abbiamo sette formazioni in 6 punti cosa decisamente atipica confrontando anche i dati del girone A. Quello che dobbiamo fare è continuare a lavorare, abbiamo tutte le qualità per evitare i play out*».

Sporting Makhymo-Valnegri-Int: Cazzola, Giordano, Gatti, Boarin, Garbarino, Fuino. Libero: Garino. Utilizzate: Guidobono, Morino, Corsico. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Volley serie D femminile

Arredofrigo Coldline battuta nel derby

Arredofrigo Coldline 1
Tomato Farm Pozzolo 3
(16/25; 23/25; 25/23; 15/25)

Acqui Terme. Termina con una sconfitta, anche se con qualche cenno di risveglio da parte della squadra, la partita tra GS Arredofrigo Coldline e Tomato Farm Pozzolo, che segna il ritorno in panchina di Ivano Marengo, dopo l'esone di Monica Tripiedi. La sfida con le pozzolesi si dimostra fuori dalla portata delle biancoblu, che provano a lottare, ma devono arrendersi al superiore tasso atletico delle ragazze di Attilio Consorte.

Marengo rispetto alla gara di sette giorni prima effettua solo piccoli aggiustamenti, il più importante dei quali è il ritorno di Pintore, schierata come libero. In campo dall'inizio vanno Scarso in palleggio, Pilotti opposta, Gaglione e Villare di banda, Ferrero e Ivaldi centrali, Pintore libero. Durante la partita spazio a Lovisi e Ghignone. Primo set piuttosto scontato, perché Pozzolo mantiene sempre il controllo della situazione e dopo aver conquistato un buon vantaggio lo amministra chiudendo 25/16. Più equilibrio, invece, nelle fasi centrali: nel secondo set, Acqui ha una buona reazione e arriva fino al 20/20 senza concedere spazi alle avversarie; nel finale,

però come spesso succede, l'esperienza delle ospiti ha la meglio e Pozzolo si impone 25/23 con punto decisivo della Alluto. Acqui non ci sta, e con grande grinta riesce a riaprire il match aggiudicandosi di misura un equilibratissimo terzo set, per 25/23; nel quarto, però, le biancoblu non riescono a dare continuità alla loro azione, e Pozzolo riprende in mano l'incontro facendo valere forza fisica e esperienza e chiudendo relativamente in scioltezza, 25/15.

HANNO DETTO. A fine partita Ivano Marengo analizza così l'andamento della gara: «*Secondo me abbiamo giocato bene, lottando, anche quando eravamo sotto di due set. Ovviamente non voglio accollarmi meriti perché tecnicamente si è cambiato poco o nulla. Direi che comunque la prova è stata buona, anche perché non è certo con Pozzolo che mi aspettavo di fare dei punti. Se poi questo sia l'inizio di una crescita o solo la reazione che da sempre accompagna i cambi di allenatore, lo dirà il tempo*».

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Gaglione, Villare, Ferrero, Ivaldi. Libero: Pintore. Utilizzate: Lovisi e Ghignone. Coach: Marengo. **M.Pr**

Volley: le avversarie del weekend

Acqui - Ovada è derby il GS va ad Omegna

SERIE C FEMMINILE Makhymo-Valnegri - Plastipol Ovada. Tempo di derby a Mombarone, dove sabato 21 febbraio alle 20,30 arriva la Plastipol Ovada, lanciata all'inseguimento del Saluzzo capolista. Le ragazze di coach Cazzolo, reduci da una soffertissima vittoria al tie-break contro Asti, non fanno mistero di andare in cerca del risultato pieno, forti di una rosa ricca di giocatrici di qualità, fra cui spiccano i nomi di Agosto e Olivieri. Lo Sporting, però, a sua volta ha bisogno di punti, per tirarsi fuori il prima possibile dalle secche della basa classifica. La graduatoria appare molto corta, e un risultato positivo potrebbe portare con sé un significativo progresso in termini di posizioni. Restano però alcune incognite, a cominciare dalla salute del libero Francabandiera, debilitata da una fastidiosa influenza che oltre a costarle il forfait a Centallo l'ha accompagnata anche a inizio settimana. Per le ragazze di Valnegri, una partita dove il pronostico appare totalmente a favore delle avversarie, e dunque la certezza di poter giocare senza troppa pressione: c'è più da guadagnare che da perdere.

SERIE D FEMMINILE Ro-Carr Omegna - Arredofrigo Coldline. Trasferta molto difficile, in quel di Omegna, per le ragazze di Ivano Marengo. I valori tecnici delle avversarie non sono eccellenti, ma le condizioni ambientali appaiono decisamente sfavorevoli: «*la palestra è assolutamente particolore: ha il fondo in parquet, il che a questi livelli è insolito, ma soprattutto è una sorta di cupola, illuminata da luci altissime, che possono ingannare chi non è abituato a giocarevi*». Non a caso, la Ro-Carr ha costruito quasi interamente in casa il proprio buon campionato. Marengo confessa di non nutrire eccessive aspettative: «*Sulla mia personalissima tabella-salvezza, in questa trasferta ho segnato zero punti. Sta a noi, magari, fare qualcosa di più del previsto e portarci avanti rispetto al ruolino di marcia che ho preventivato. L'importante, comunque, è giocare con serenità: una sconfitta qui non pregiudica nulla*».

M.Pr

Volley giovanile GS Acqui

U14 senza problemi U16 doppia sconfitta

UNDER 14 Novi Pallavolo Master Group 1 3

Vittoria in trasferta per il GS Master Group sul Novi, che mette alla prova le ragazze di Marengo offrendo una buona resistenza e dimostrando carattere. Rispetto alla facile vittoria dell'andata, le acquisi incontrano maggiori difficoltà e dopo aver vinto abbastanza bene i primi due set, cedono il terzo, per poi riprendere in mano la partita con un quarto set di grande intensità che lascia alle avversarie solo una manciata di punti. L'analisi di coach Marengo appare azzeccata: «*Siamo una squadra che ha bisogno di partite tirate, perché non siamo abituate a giocare contro avversari temibili e infatti, quando Novi ha reagito, siamo andati un po' in panico. Sono tutte situazioni di gioco che la squadra deve interiorizzare, e solo col tempo sarà possibile farlo*».

U14 GS Master Group: Benzi, M.Secci, Ghignone, Lanzavecchia, Manfrinetti, L.Ivaldi, Grotteria, Ribaldone, Rivera, Rinaldi, I.Prato, Marinelli. *******

UNDER 16 Kerus Alimentari Junior Casale 1 3

Sconfitta con molte recriminazioni per il GS Under 16 contro la capolista del girone. Contro Casale, finora imbattuta e con un solo set perso nell'intero arco del torneo, le acquisi non solo riescono a strappare un parziale, ma possono lamentarsi per una gara ben giocata, che solo per un pizzico di malasorte non ha avuto un esito diverso. Già nel primo set, le biancoblu hanno di che recriminare: avanti 10/3, infatti, vengono rimontate dalle casalesi fino al 25/22 finale. Reazione giessina nel secondo parziale, giocato punto a punto: nel finale le ragazze di coach Garrone allungano e si aggiudicano il set 25/21, infliggendo alle casalesi

il secondo parziale negativo dell'anno. Casale però reagisce e conquista 25/20 il terzo set, e quindi, anche grazie ad alcune decisioni arbitrali un po' punitive per le acquisi, chiude 25/22 il quarto set, aggiudicandosi la partita. Alle acquisi restano alcuni numeri su cui riflettere (per esempio i 18 ace, che uniti alle frequentazioni difensive di Casale, testimoniano di una battuta molto aggressiva). A far girare la sfida verso le casalesi sono stati i centimetri in più e l'efficacia del muro; considerando che il GS era in condizioni menomate (alcune giocatrici, influenzate, non si sono allenate per l'intera settimana), la prestazione delle acquisi è da considerarsi più che positiva. «*Sono contento che la mia squadra reagisca così bene, perché vuol dire che il lavoro fatto in palestra sta dando i suoi frutti*» commenta coach Garrone - per il resto, la fortuna non si può allenare».

U16 Kerus Alimentari: Torrielli, Guazzo, Gilardi, Gotta, Ferrero, M.Secci, Della Pietra, Marinelli, Manfrinetti. Coach: Garrone. *******

Pallavolo Novi Kerus Alimentari 3 1

Non va meglio alle acquisi nel turno infrasettimanale disputato a Novi Ligure: i centimetri e la superiore qualità dell'attacco novese scardinano l'organizzazione difensiva delle giovani biancoblu, che cedono in quattro set (parziali: 25/22; 25/18; 13/25 e 25/17 per le padrone di casa). Rispetto alla gara domenicale, la battuta acquisi è meno incisiva e non riesce a limitare i danni. Non mancano, comunque, le note liete, dalla buona prova di Torrielli e Gilardi alla lucida regia di Guazzo.

U16 Kerus Alimentari: Torrielli, Guazzo, Gilardi, Gotta, Ferrero, M.Secci, Della Pietra, Cominetti, Lanzavecchia, L.Ivaldi. Coach: Garrone. **M.Pr**

Volley giovanile Sporting

U18 perde a Novi ma batte Ovada

UNDER 18 Novi Pallavolo Makhymo Nitida 3 1

Passo falso delle biancorosse che nell'impegno infrasettimanale in quel di Novi Ligure subiscono la loro prima sconfitta stagionale (parziali: 25/23; 26/24; 17/25; 25/19) e vengono scavalcate in vetta alla classifica dalle stesse novesi.

Le acquisi sono apparse sottotono, mentre le padrone di casa hanno affrontato al meglio il match, e forse proprio dal diverso atteggiamento in campo deriva l'esito della sfida, anche se nulla appare compromesso per l'approdo alle fasi finali di categoria; in quest'ottica comunque, diventa importante vincere il girone, per cui l'incontro di ritorno con le novesi assume importanza cruciale. Le ragazze di Varano-Ceriotti partono male: il Novi va subito 7-1, ma lo Sporting, grazie a un time-out, ricuce lo strappo e riesce addirittura a portarsi in vantaggio 20/19; le fasi finali del parziale però sono a favore delle padrone di casa che chiudono vittoriosamente sul filo di lana.

Secondo set molto equilibrato, ed ancora le acquisi hanno la chance di aggiudicarselo ma le padrone di casa non si danno per vinte e con un rush finale bruciano all'ultimo affondo lo Sporting.

Terzo parziale sempre saldamente in mano alle Acquisi che tengono a debita distanza le Novesi fino alla fine e allungano la gara, ma nel quarto set, molto combattuto, sul 17/18 per Acqui una contestata chiamata arbitrale permette al Novi di impattare e indirizza la partita verso le padrone di casa.

U18 Sporting Makhymo Nitida: Morino, Boarin, Pettinati, Corsico, Garbarino, Giordano, Garino, De Alessandri, Marengo, Ivaldi.

Plastipol Ovada Makhymo Nitida 2 3

Ancora una vittoria stentata per le biancorosse acquisi, che come già accaduto pochi giorni prima contro il Novi stentano contro le pari età ovadesi, ma riescono alla fine a conquistare il successo al tie-break (parziali: 25/20; 16/25; 27/25; 14/25; 7/15). Lo Sporting non ha giocato al meglio, non riuscendo a ripetere le belle prestazioni messe in mostra nelle scorse settimane, anche per il grande impegno delle giovani ovadesi, e senza dimenticare la stanchezza, visto che alcune giocatrici erano reduci dalla trasferta di Centallo, dove erano state aggregate alla prima squadra. Il risultato comunque proietta Acqui nei playoff provinciali; lo Sporting, guidato in panchina da coach Ceriotti (il secondo allenatore Varano ha arbitrato la gara, ndr) escono alla distanza nel quarto e nel quinto set tirando fuori la grinta necessaria per portare a casa una vittoria comunque preziosa.

U18 Makhymo-Nitida: De Alessandri, Giordano, Pettinati, Boarin, Garbarino, Morino. Libero: Corsico. Utilizzata: Garino. Coach: Ceriotti; ass.coach: Varano. *******

UNDER 14 Tecnoservice-Valb.Acciai Ardor La Torre Casale 3 0

Nessun patema per le ragazze di Giusy Petruzzi che sbrigano senza troppi problemi la pratica Ardor in meno di un'ora di gioco. Troppo netto il divario fra le due compagini, come evidenziato da un incontro sempre saldamente nelle mani delle acquisi (parziali 25/13; 25/5; 25/15), la cui superiorità è diventata a tratti imbarazzante, specie nel secondo

M.Pr

Minivolley e Superminivolley

Tappa a Novi Ligure per GS e Sporting



Acqui Terme. Domenica 15 febbraio Novi Ligure ha ospitato la seconda tappa del circuito di Mini e Superminivolley. Nonostante una organizzazione che in alcuni momenti è apparsa migliorabile, la vivacità dei bambini ha presto trasformato la giornata in un divertente tourbillon di piccoli atleti e atlete.

I partecipanti al torneo hanno affrontato il pomeriggio nel modo migliore ovvero divertendosi e facendo sport in compagnia; una grande festa in cui i piccoli pallavolisti hanno potuto mettere in pratica quanto imparato in palestra. Come noto, la nuova formula di classificazione non prevede classifiche per le singole squadre, ma solo per le società partecipanti, per le quali la graduatoria verrà resa nota in settimana. Copiosa, comunque, la partecipazione delle squadre acquesi: lo Sporting, sotto le insegne "CrescereInsieme-Nitida" ha presentato 14 bambini, mentre il GS ha partecipato in tutto con 9 rappresentative, ottenendo egregi risultati: 5 erano in gara nel Minivolley, e fra queste tre hanno vinto tutte le partite disputate; imbattute anche le due squadre in gara nel Superminivolley e le due che hanno gareggiato fra i "cuccioli". Sia da parte bianca-rossa che da parte biancoblu, buoni riscontri a livello socie-



Dall'alto: il minivolley GS Acqui e il minivolley Sporting.

tario e tecnico. Per lo Sporting, la dirigenza si è detta contenta «per la grande valenza ludico-sportiva del pomeriggio», mentre da parte del GS, l'allenatrice Diana Cheosoi ha sottolineato «la bella prova di tutti i nostri giovanissimi, che oltre a divertirsi hanno giocato davvero bene».

Partecipanti Sporting Crescere Insieme-Nitida: Guatta, Ghiglia, Nervi, Aime, Baradel,

Corsi, Forlini, Pollicino, Gallareto, Leoncini, Colla, Bolfo, Cagnolo, Mengozzi.

Partecipanti GS Compagni di Scuola: Debbilo, Guxho, Maio, Porrati, Repetto, Bozo, A.Giacobbe, Fansota, Ricci, Salierno, Merlo, Cavallero, Scibetta, R.Benzi, G.Giacobbe, Cavanna, Garrone, L.Benzi, Vicari, Libertino, Nicolosi, Zunino, Pignatelli, Pastorino, Prato. **M.Pr**

Incontri gratuiti con gli specialisti

Emozioni e cibo, come regolarsi

Acqui Terme. Come le emozioni possano influenzare il nostro comportamento alimentare e come sia possibile gestire il nostro rapporto con il cibo in modo maggiormente consapevole e salutare sarà l'argomento del primo degli incontri gratuiti di Psicologia Positiva che si terranno presso l'Associazione Sastoon (via San Martino 6, Acqui T.) mercoledì 25 febbraio alle ore 20.30. I relatori saranno il dott. Paolo Asandri (psicologo) e la dott.ssa Elena Seksič (dietista) che parleranno di come il rapporto con il cibo possa essere modificato in modo sostanziale e duraturo soprattutto quando vengono presi in considerazione sinergicamente sia l'aspetto nutrizionistico-dietistico sia quello psicologico.

Moltissime persone tentano di dimagrire seguendo diversi tipi di diete: molti scelgono la dieta di tendenza che trovano su un giornale, altri si rivolgono ad esperti del settore, ma spesso la frustrazione derivante dall'assenza di quel particolare tipo di cibo (come il cioccolato) o dal cambiamento delle proprie abitudini alimentari, determina l'insuccesso del progetto. E allora si tentano tutte le strade possibili per arrivare all'obiettivo della perdita di peso con successi spesso solo temporanei che causano il cosiddetto effetto "yo-yo" (perdere peso-riprendere peso-perdere peso-riprendere ancora più peso-etc...). Per perdere peso (e per mantenerlo) è sicuramente necessario acquisire uno stile di vita sano e un comportamento alimentare equilibrato e salutare, ma è importante anche esplorare aspetti legati al nostro mondo interno come l'autostima, la motivazione, le emozioni e i sentimenti che vengono percepiti come scomodi e "negativi" (come la paura o la rabbia) e la cui repressione genera spesso comportamenti auto-lesionistici (abbuffate, preferire alimenti non sani e ultra-calorici, uso di lassativi e di vomito auto-indotto per controllare il peso, solo per

citarne alcuni). Per alcuni l'unico modo per gestire alcune emozioni spiacevoli o troppo intense diventa il cibo: mangiamo per anestetizzarci emotivamente e per creare l'illusione che ciò che abbiamo provato possa svanire magicamente. In questo modo diamo inizio ad un circolo vizioso che si nutre di sensi di colpa, che abbassa il nostro livello di autostima e che ci conferma un'idea che abbiamo di noi stessi come persone non degne di essere amate e rispettate (es: mi arrabbio - mangio - mi sento in colpa - mi dico "sono una persona cattiva" - mangio - etc...)

È possibile però uscire da questi meccanismi, dandosi l'opportunità di sentire e di sperimentare le emozioni che noi consideriamo negative, elaborando così strategie alternative per creare un circolo virtuoso che ci porti ad aumentare il nostro livello di autostima e di confermare l'idea di noi stessi come persone degne di essere amate e rispettate. Per modificare in modo duraturo e stabile il nostro rapporto con il cibo è necessario, quindi, lavorare su diversi livelli: quello nutrizionistico, quello dell'attività fisica, quello psicologico (autostima, motivazione, comunicazione e assertività). In questo modo una persona che vuole dimagrire può trovare un percorso individuale e personalizzato che possa garantire il risultato che vuole ottenere (perdere peso) e consentirle una crescita personale che sostenga il processo di rieducazione alimentare e che le consenta di stabilizzare i risultati nel tempo.

I prossimi incontri gratuiti di Psicologia Positiva saranno: "Gestire lo Stress per migliorare la propria vita" (11 marzo, ore 20,30) e "Pensiero creativo: i nostri pensieri creano la nostra realtà" (25 marzo, ore 20,30) entrambi presentati dal dott. Assandri (psicologo). Per informazioni: tel 338 44.98.225 o 338 90.01.607 email info@sastoon.it

Rari Nantes Acqui Terme

Week end ricco di impegni per gli atleti acquesi

Acqui Terme. È stato un week end ricco di impegni per gli atleti della Rari-Nantes Acqui Terme che si sono cimentati in gare natatorie su diversi fronti.

A Torino erano di scena gli Esordienti B ed A che hanno disputato il campionato regionale di nuoto per salvamento.

I piccoli atleti di Federico Cartolano si sono impegnati molto ottenendo ottimi risultati: Alessandra Abois 1^a nel nuoto con sottopassi e 3^a nel trasporto sacchetto per i nati nel 2000; mentre Benedetta Mollero ha ottenuto la quarta posizione nel nuoto con sottopassi e il quinto posto nel percorso misto e trasporto sacchetto.

Benedetta, inoltre, insieme alle compagne Sabrina Minetti, Lucrezia Bolfo e Martina Boschi, ottiene la medaglia di bronzo nella staffetta "trasporto sacchetto".

Buone le prestazioni dei maschi: Fabio Rinaldi si piazza sempre fra i primi dieci e insieme ad Alberto Porta, Lorenzo Pirrò e Samuele Pozzo piazzano la staffetta acquese al 6^o posto nel nuoto con sottopassaggi.

Buona anche la prestazione dell'altro Esordiente B, Alessandro Giuso.

Federica Abois, invece, vince la medaglia d'argento nei 50 stile libero ottenendo un ottimo tempo che fa ben sperare per ottenere il pass per i campionati italiani di nuoto riservati alla categoria Ragazzi.

I piccoli della Rari-Nantes-TSM di Tosi, invece, nella giornata di domenica hanno disputato la seconda giornata del 13^o torneo interprovinciale scuole nuoto che si è svolta a Vercelli. Buone le prove dei ragazzi di Federico Bruzzone che si sono cimentati in stili a loro poco congeniali piazzandosi comunque sempre fra i primi.

Ottime le prove di: Giulia Parodi terza nei 50 misti, Cecilia Blengio sesta nei 50 rana, Carlotta Pozzo decima nei 50 rana, Giacomo De Nora quinto nei 50 rana, Luca Rinaldi settimo nei 50 misti, Luca Alghisi decimo nei 50 misti, mentre



La squadra Preagonistica.



Le Esordienti assieme all'allenatore.

Michele Parodi ottiene il sesto posto nella stessa specialità.

Mentre i giovani nuotatori acquesi si facevano onore nelle varie gare, i "master" ottenevano il medesimo risultato nei campionati regionali liguri.

Non contento di allenare, Luca Chiarlo ha ricominciato a nuotare ottenendo il primo posto nei 50 dorso e il secondo nei 100 misti categoria M30, mentre Massimo Zanazzo vinceva il bronzo nei 100 rana categoria M40 e Fabrizio Demilio stabiliva il suo record personale nei 1500 M stile libero.



Federica Abois

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 14 dicembre 2008

GIORNI Feriali						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI		PARTENZE				ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA									
9.56	7.39	9.41	6.17	7.00	7.23	8.17 ⁴⁾	9.41	7.06	9.46
12.06	13.13	14.08	9.46	13.20	15.10	12.06	13.13	13.20	15.10
17.10 ¹⁾	18.14	20.06	15.46	18.20		16.40	18.14 ⁵⁾	17.27 ⁶⁾	17.39 ⁶⁾
SAVONA									
6.16	7.22 ⁹⁾	9.44	5.52	6.57	7.59 ⁷⁾	9.44	13.10	6.00	8.18 ⁴⁾
13.10	15.01	15.45	9.45	12.07	13.14	15.01	17.25	9.45	12.07
18.09 ⁸⁾	19.38	20.44	14.09	17.11 ¹⁾	18.21 ⁷⁾	19.38	20.20 ⁴⁾	13.14	16.41
GENOVA									
7.28	8.38	10.14	5.20	6.10	7.03	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁹⁾
11.37 ¹⁾	13.39	14.38	7.40	8.51 ¹⁻⁹⁾	10.25	10.23 ¹⁰⁾	11.55	9.00	10.34 ⁹⁾
15.40	17.06	18.15 ¹⁾	12.15	13.16	14.14	13.22 ¹⁰⁾	14.58	12.03	13.34
19.05	19.44 ¹⁾	20.39	15.54	17.16	18.17	15.54	17.23	16.01	17.48 ⁹⁾
22.00			20.49 ⁹⁾			19.08	20.39 ¹⁰⁾	19.16 ⁹⁾	20.49 ⁹⁾
ASTI									
7.25	8.40	10.25 ¹¹⁾	5.15 ¹¹⁾	6.05	6.31	9.59	13.59	8.00	11.39
12.04	13.58	15.05	6.58 ¹¹⁻¹³⁾	7.39	8.52	15.56	17.56	14.07	16.11
16.04 ²⁾	16.53 ¹⁾	17.56 ³⁾	10.58 ¹¹⁾	13.15	14.11	19.54		18.05	
18.04	19.32 ¹⁾	19.54	16.11	17.18 ¹⁾	18.01 ²⁾				
20.15 ¹¹⁻¹²⁾	20.42 ¹⁾	21.44 ¹¹⁾	18.21 ¹⁾	19.50 ¹⁾					

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato 2) Si effettua il sabato 3) Si effettua il sabato e i festivi 4) Si effettua dal 31/5 al 6/9/2009 5) Si effettua dal 15/3/2009 6) Si effettua fino all'8/3/2009 7) Fino a S.Giuseppe di Cairo 8) Da S.Giuseppe di Cairo 9) Fino a Genova P.P. 10) Da Genova P.P. 11) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 31/7 e dal 31/8/2009 12) Proveniente da Torino P.N. 13) Per Torino P.N.

Informazioni orario
tel. 892021

PALLAPUGNO • Calendario serie A - 2009

Andata	Campo	Prima giornata	Campo	Ritorno
Sab 4/4 ore 15	Ricca	Ricca - Monferrina	Vignale	Mar 2/6 ore 16
Dom 5/4 ore 15	Canale	Canalese - Santostefanese	S. Stefano B.	Mer 3/6 ore 21
Dom 5/4 ore 15	Dolcedo	Imperiese - Monticellese	Monticello	Mer 3/6 ore 21
Sab 4/4 ore 15	Dogliani	Virtus Langhe - La Nigella	S. Benedetto B.	Gio 4/6 ore 21
Dom 5/4 ore 15	Villanova	Pro Paschese - Subalcuneo	Cuneo	Mer 3/6 ore 21
Riposa: Aspe S. Biagio				
Seconda giornata				
Sab 11/4 ore 15	S. Stefano B.	Santostefanese - Ricca	Ricca	Sab 6/6 ore 16
Lun 13/4 ore 15	Dolcedo	Imperiese - Canalese	Canale	Sab 6/6 ore 21
Dom 12/4 ore 15.30	Monticello	Monticellese - La Nigella	S. Benedetto B.	Dom 7/6 ore 21
Sab 11/4 ore 15	Cuneo	Subalcuneo - Virtus Langhe	Dogliani	Dom 7/6 ore 16
Lun 13/4 ore 15	S. Biagio	Aspe S. Biagio - Pro Paschese	Villanova	Sab 6/6 ore 21
Riposa: Monferrina				
Terza giornata				
Sab 18/4 ore 15	Ricca	Ricca - Imperiese	Dolcedo	Dom 14/6 ore 16
Dom 19/4 ore 15	Vignale	Monferrina - Santostefanese	S. Stefano B.	Ven 12/6 ore 21
Sab 18/4 ore 15	Canale	Canalese - La Nigella	S. Benedetto B.	Sab 13/6 ore 15
Dom 19/4 ore 15	Monticello	Monticellese - Subalcuneo	Cuneo	Ven 12/6 ore 21
Dom 19/4 ore 15	Dogliani	Virtus Langhe - Aspe S. Biagio	S. Biagio	Sab 13/6 ore 21
Riposa: Pro Paschese				
Quarta giornata				
Dom 26/4 ore 15	S. Benedetto B.	La Nigella - Ricca	Ricca	Mer 17/6 ore 21
Dom 26/4 ore 15	Dolcedo	Imperiese - Monferrina	Vignale	Gio 18/6 ore 21
Sab 25/4 ore 15	Cuneo	Subalcuneo - Canalese	Canale	Mer 17/6 ore 21
Sab 25/4 ore 15	S. Biagio	Aspe S. Biagio - Monticellese	Monticello	Mar 16/6 ore 21
Dom 26/4 ore 15	Villanova	Pro Paschese - Virtus Langhe	Dogliani	Gio 18/6 ore 21
Riposa: Santostefanese				
Quinta giornata				
Sab 2/5 ore 15	Ricca	Ricca - Subalcuneo	Cuneo	Sab 20/6 ore 16
Dom 3/5 ore 15	Vignale	Monferrina - La Nigella	S. Benedetto B.	Dom 21/6 ore 15
Dom 3/5 ore 15	S. Stefano B.	Santostefanese - Imperiese	Dolcedo	Dom 21/6 ore 16
Ven 1/5 ore 15	Canale	Canalese - Aspe S. Biagio	S. Biagio	Sab 20/6 ore 21
Ven 1/5 ore 21	Monticello	Monticellese - Pro Paschese	Villanova	Dom 21/6 ore 21
Riposa: Virtus Langhe				
Sesta giornata				
Sab 9/5 ore 21	S. Biagio	Aspe S. Biagio - Ricca	Ricca	Dom 28/6 ore 17
Dom 10/5 ore 15	Cuneo	Subalcuneo - Monferrina	Vignale	Sab 27/6 ore 21
Dom 10/5 ore 15	S. Benedetto B.	La Nigella - Santostefanese	S. Stefano B.	Dom 28/6 ore 18
Lun 11/5 ore 21	Villanova	Pro Paschese - Canalese	Canale	Sab 27/6 ore 21
Sab 9/5 ore 15	Dogliani	Virtus Langhe - Monticellese	Monticello	Ven 26/6 ore 21
Riposa: Imperiese				
Settima giornata				
Sab 16/5 ore 21	Ricca	Ricca - Pro Paschese	Villanova	Mar 30/6 ore 21
Sab 16/5 ore 21	Vignale	Monferrina - Aspe S. Biagio	S. Biagio	Mer 1/7 ore 21
Dom 17/5 ore 16	S. Stefano B.	Santostefanese - Subalcuneo	Cuneo	Gio 2/7 ore 21
Dom 17/5 ore 16	Dolcedo	Imperiese - La Nigella	S. Benedetto B.	Mer 1/7 ore 21
Ven 15/5 ore 21	Canale	Canalese - Virtus Langhe	Dogliani	Mar 30/6 ore 21
Riposa: Monticellese				
Ottava giornata				
Mar 19/5 ore 21	Dogliani	Virtus Langhe - Ricca	Ricca	Sab 4/7 ore 17
Mar 19/5 ore 21	Villanova	Pro Paschese - Monferrina	Vignale	Ven 3/7 ore 21
Mer 20/5 ore 21	S. Biagio	Aspe S. Biagio - Santostefanese	S. Stefano B.	Dom 5/7 ore 18
Gio 21/5 ore 21	Cuneo	Subalcuneo - Imperiese	Dolcedo	Dom 5/7 ore 16
Mer 20/5 ore 21	Monticello	Monticellese - Canalese	Canale	Sab 4/7 ore 21
Riposa: La Nigella				
Nona giornata				
Sab 23/5 ore 21	Ricca	Ricca - Monticellese	Monticello	Mer 8/7 ore 21
Ven 22/5 ore 21	Vignale	Monferrina - Virtus Langhe	Dogliani	Mar 7/7 ore 21
Dom 24/5 ore 17	S. Stefano B.	Santostefanese - Pro Paschese	Villanova	Gio 9/7 ore 21
Dom 24/5 ore 16	Dolcedo	Imperiese - Aspe S. Biagio	S. Biagio	Mer 8/7 ore 21
Dom 24/5 ore 16	S. Benedetto B.	La Nigella - Subalcuneo	Cuneo	Mar 7/7 ore 21
Riposa: Canalese				
Decima giornata				
Mar 26/5 ore 21	Canale	Canalese - Ricca	Ricca	Sab 11/7 ore 21
Mer 27/5 ore 21	Monticello	Monticellese - Monferrina	Vignale	Sab 11/7 ore 21
Gio 28/5 ore 21	Dogliani	Virtus Langhe - Santostefanese	S. Stefano B.	Dom 12/7 ore 18
Gio 28/5 ore 21	Villanova	Pro Paschese - Imperiese	Dolcedo	Dom 12/7 ore 17
Mer 27/5 ore 21	S. Biagio	Aspe S. Biagio - La Nigella	S. Benedetto B.	Sab 11/7 ore 16
Riposa: Subalcuneo				
Undicesima giornata				
Sab 30/5 ore 21	Vignale	Monferrina - Canalese	Canale	Ven 17/7 ore 21
Dom 31/5 ore 17	S. Stefano B.	Santostefanese - Monticellese	Monticello	Ven 17/7 ore 21
Dom 31/5 ore 16	Dolcedo	Imperiese - Virtus Langhe	Dogliani	Ven 17/7 ore 21
Dom 31/5 ore 15	S. Benedetto B.	La Nigella - Pro Paschese	Villanova	Ven 17/7 ore 21
Sab 30/5 ore 16	Cuneo	Subalcuneo - Aspe S. Biagio	S. Biagio	Ven 17/7 ore 21
Riposa: Ricca				

Progetto "Etica e sport" ai blocchi di partenza

È entrato nel vivo il progetto Etica e Sport che la Regione Piemonte, con la collaborazione di TOP - Torino Olympic Park, ha lanciato lo scorso 3 dicembre, in occasione della Conferenza Regionale dello Sport.

«La Regione Piemonte, dal 2005 ad oggi, ha investito oltre 80 milioni di euro sullo sport, tra investimenti per l'impiantistica e la promozione - dichiara la presidente della Regione Mercedes Bresso - Allo stesso tempo, però, ci siamo posti un altro obiettivo, importante e non semplice, quello di promuovere la dimensione etica e universale della pratica sportiva...».

«Non solo il mondo sportivo delle società e dell'associazionismo, ma anche e soprattutto le pubbliche amministrazioni sono i nostri interlocutori principali - spiega l'assessore allo Sport della Regione Giuliana Manica - Lo sport di cittadinanza è una questione di interesse pubblico e, quindi, è compito e dovere delle Istituzioni preposte lavorare su una corretta cultura sportiva, garantendo proposte di sport differenziate e consentendone la pratica per tutti con adeguate infrastrutture...».

A tutti coloro che aderiranno alla Carta Etica viene chiesto un duplice impegno: applicarne i principi e promuoverli attraverso eventi di promozione che possono essere proposti dal soggetto aderente stesso o organizzati sfruttando le competenze dei membri del Comitato Scientifico.

Il progetto Etica e Sport punta, inoltre, a mettere in rilievo l'impegno, la ricchezza e gli esempi di buone prassi esistenti sul nostro territorio.

Spirito che anima la nascita del "Premio Rinaldo Bontempi", che verrà assegnato, per la prima volta, il 30 aprile ad associazioni, persone, istituzioni pubbliche o private, atleti, tecnici sportivi, società sportive o scuole, che abbiano realizzato attività in linea con quanto espresso dalla Carta Etica.

Pallapugno

L'onorevole Enrico Costa
rieletto presidente

Alba. L'Assemblea Generale Ordinaria della FIPAP, riunitasi sabato 14 febbraio ad Alba sotto la presidenza di Sandro Rossi in rappresentanza del Coni, ha riconfermato l'on. Enrico Costa quale presidente per il prossimo quadriennio. Eletto anche il nuovo Consiglio Federale che vede la riconferma - in quota dirigenti - di Pino Giorgio Nuvoione, Mauro Bellerio e Onorato Lingua, mentre sono quattro i nuovi eletti: Alberto Cirio di Alba, Loredana Murizzasco di Mondovì ed i liguri Eugenio Minasso e Carlo Scrivano.

A rappresentare gli atleti saranno il rieletto Roberto Corino e Alberto Rissolio. New entry anche per il rappresentante dei tecnici, Livio Tonello mentre per gli arbitri il nuovo consigliere è Bruno Cravanzola. Le elezioni hanno stabilito anche il collegio dei revisori dei conti che sarà formato da Fabrizio Baudino e Aurelia Isoardi sotto la presidenza di Raffaele Lanzillo.

Il presidente Enrico Costa prima delle operazioni di voto ha brevemente illustrato quanto fatto nell'ultimo quadriennio: «Un dato assai positivo è rappresentato dalla politica a favore delle formazioni giovanili, che ci ha permesso di passare dalle 54 squadre del 2004 alle 125

del 2008, a cui vanno aggiunte 16 squadre di bracciale e 54 di pallapugno leggera. Inoltre - ha aggiunto Costa - il Piemonte che la Liguria hanno promulgato due leggi a favore della pallapugno.

Buoni i risultati ottenuti anche nella lotta al doping». Costa ha quindi parlato del futuro: «Dobbiamo dare una immagine vivace della pallapugno ed agire soprattutto sulla comunicazione, veicolo trainante per il giovani. A questo scopo, grazie alla collaborazione con Slow Food, si giocheranno due gare durante le manifestazioni di Slow Fish e di Cheese. Dovre-

mo poi riportare il balon in quei paesi che hanno lo sferisterio ma non la squadra. Infine, far nascere nuovi sferisteri in quelle province dove attualmente non si pratica il nostro sport. Oltre a questo, continueremo nel "Progetto scuola" per veicolare alle società quei ragazzi che più sono portati a questo gioco, e continueremo, migliorandoli ed aumentandoli, anche i controlli antidoping».

Sempre nel corso dell'assemblea, Rinaldo Muratore è stato eletto, all'unanimità, presidente del comitato regionale del Piemonte. Muratore in tanti anni di attività dirigenziale ha sempre dedicato grande attenzione ai problemi della pallapugno. Consiglieri per il Piemonte sono stati eletti Franco Drocco, Bruno Celoria e Piergiorgio Sciandra, mentre quale rappresentante degli arbitri è stato nominato Gianfranco Brignone. «Lavorerò con passione ed entusiasmo in questa nuova carica - ha subito detto Muratore che poi ha aggiunto - cercherò di contribuire alla diffusione del nostro sport sul territorio regionale ed alla ottimizzazione delle tante iniziative che la nostra Federazione organizza a livello promozionale».

w.g.

Pallapugno

Presidente degli arbitri
confermato Stefano Vercellino

Domenica 15 febbraio, a Ceva, si è svolta la consueta assemblea annuale degli arbitri della pallapugno: quest'anno la giornata coincideva con l'elezione del nuovo direttivo dell'Anap ed il rinnovo di tutte le cariche nelle varie rappresentanze. A fare gli onori di casa, il presidente uscente, Stefano Vercellino, che - dopo aver ricordato l'indimenticabile figura di Piero Marelli, il più grande di sempre - ha tracciato una relazione sulle tante iniziative messe in campo dall'associazione, delineando un bilancio più che positivo. Presente anche il consigliere federale uscente, Vincenzo Ferrero, cui è stato tributato un lungo applauso, così come al designatore unico, Gianni Viglione, ed al suo vice, Mino Martignengo, cui molto devono per l'impegno sia Fipap che Anap. Alla presenza dei neo consiglieri federali Mauro Bellerio ed Eugenio Minasso, nonché del presidente della Lega, Ezio Raviola, del segretario generale Fipap, Romano Siroto, del ct della Nazionale, Sergio Corino, e del coordinatore dei campionati federali, Federico Matta, sono state quindi illustrate le principali novità della stagione pallonistica 2009. Si è poi proceduto all'elezione dei vertici dell'associazione: Stefano Vercellino è stato riconfermato all'unanimità alla carica di presidente, a conferma dell'ottimo lavoro svolto in questi anni. Insieme a lui lavoreranno i neo-consiglieri Roberto Ravnale, Ugo Occhiena, Battista Delmondo, Giampaolo Canavese, Beppino Drocco e Paolo Vatteone, cui sono andati gli applausi ed i migliori auspici da parte dell'assemblea. È stata quindi la volta dell'elezione del consigliere federale Fipap, in quota arbitri, carica cui è stato eletto Bruno Cravanzola, già a lungo presidente dell'Anap. So-



Il direttivo arbitri.

no, infine, stati eletti i vari rappresentanti Anap in seno alle cariche territoriali Fipap: ai Comitati Regionali vanno Gianfranco Brignone (Piemonte) e Giovanni Poggio (Liguria); nei

Comitati Provinciali, sono stati eletti Maurizio Ferrua (Cuneo), Gabriele Gazzano (Asti), Sergio Garuzzo (Alessandria), Diego Maccario (Imperia) ed Andrea Bronda (Savona).

Podismo calendario 2009

28 febbraio - Acqui Terme, 2° "cross corto del tartufo", 3 km; ritrovo Parco dei tartufi via Nizza, partenza ragazzi 1ª batteria ore 15, a seguire batterie adulti.

8 marzo - Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial don Bisio", 12 km.

29 marzo - Cavatore, "Stracavatore - 5° memorial U. Motta", 8,9 km; ritrovo piazza Gianoglio, partenza ore 9.30.

12 aprile - Denice, "1ª Denice in run", km 12; ritrovo piazza Castello, partenza ore 9.30.

13 aprile - Strevi, 4ª "camminata del merendino", 2° memorial "G. Marengo", km 9,6; ritrovo piazza V. Emanuele borgo superiore, partenza ore 9.30; info 0144 363248.

17 aprile - Acqui Terme, 2° "Il miglio di corso Bagni", km 1,6094; ritrovo corso Italia, partenza ragazzi 1ª batteria ore 20.30, a seguire batterie adulti; info 0144 356158.

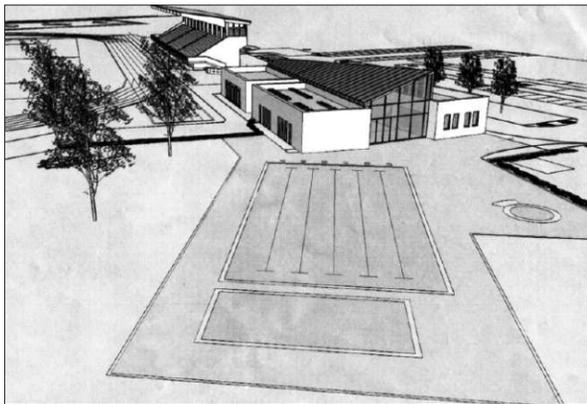
24 aprile - Ponti, "23ª Tra boschi e vigneti", km 6; ritrovo piazza Caduti, partenza ore 20.

26 aprile - Melazzo, 5° trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero", km 7,8; ritrovo campo sportivo, partenza ore 9.

1 maggio - Acqui Terme, 16ª StraAcqui, km 6,5 (km 1,5 per i bambini), ritrovo piazza M. Ferraris ore 20; partenza categoria bambini ore 20.15, partenza adulti ore 20.45, partenza gara non competitiva (km 6,5) ore 20.50. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo; informazioni 338 3501876, 348 6523927.

I lavori al Geirino partiranno in autunno

Dopo due generazioni la terza nuoterà in piscina



Ovada. Stavolta è la volta buona e la piscina cittadina finalmente si farà.

Sono passati circa trent'anni da quando se ne cominciò a parlare e per lo meno due generazioni l'hanno invano attesa.

Ma ora sembra proprio essere la volta buona: lo hanno confermato il sindaco Oddone (presente mezza Giunta con gli assessori Franco Caneva, Lantero e Piana e l'ing. Chiappone dell'ufficio tecnico), il redattore del progetto preliminare geom. Gianluigi Parodi ed uno dei due vicepresidenti del Consorzio Servizi Sportivi. La piscina si farà al Geirino, dove adesso c'è il campo di calcio B (trasferito più a monte) e costerà circa un milione e mezzo di euro. Se li accollerà proprio il Consorzio, accendendo un mutuo di 22 anni. I lavori inizieranno a settembre, per terminare in tempo utile all'uso della piscina cittadina per l'estate del 2010.

Il Comune farà da garante con una fidejussione e comunque spenderà circa 320mila euro per il trasferimento del campo B (soldi già disponibili).

La piscina sarà scoperta, quindi estiva, e sarà lunga 25 m. per 12,5 di larghezza. La profondità varia da 1,20 m. ad 1,80. Ce ne sarà un'altra per bimbi, che misura 10 m. per 5 (profondità 90 cm.) più una vaschetta per l'idromassaggio. In più, come corollario, due vicini campi da tennis e due da beach volley. Il complesso della piscina comprende naturalmente anche quattro blocchi contrapposti in muratura tradizionale, per gli spogliatoi, il magazzino, i servizi igienici e l'infermeria, ma con una copertura che li lega tutti. Sul tetto, dei pannelli solari per riscaldare l'acqua. E c'è anche la predisposizione per la copertura della piscina (con un costo di un milione di euro circa in più), in travi lamellari op-

pure a soffietto ma questo è al di là del venire.

Ma come farà il Consorzio, committente dell'opera, a sostenere una spesa così elevata? Si affida alle presenze della gente in piscina, stimate a stagione in un bacino d'utenza di circa 6000 nei festivi e 4800 nei feriali. I primi anni saranno in passivo, poi si recupererà progressivamente, sperando naturalmente in estati non piovo-

se... Le tariffe andranno da un massimo di 8 euro ad un minimo di 4,5; sono previsti abbonamenti speciali ad un euro al giorno per studenti e convenzioni con altre associazioni, sportive e non.

Dice il geom. Parodi: "La piscina sorgerà tra la linea di esondabilità e la fascia di rispetto della Provinciale. In pratica tra i nuovi edifici a forma di blocco, la casa del custode ed il nuovo verde. Una siepe laterale la dividerà dalla strada mentre i campi di tennis e volley possono stare al di là della linea di demarcazione verso il fiume in quanto non strutture e quindi non vincolate. Io sono stato incaricato dal Consorzio della stesura del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Ora il progetto passerà all'approvazione del Consiglio Comunale (il 2 marzo) e quindi l'iter burocratico prevede l'approvazione del Coni provinciale e romano e poi quello della Regione (2/3 mesi di attesa) per il vincolo paesaggistico ed infine del Genio Civile provinciale di quattro anni, affetta da una grave forma di nefrite ed attualmente a Genova al Gaslini, ha una casa nuova e dignitosa, in cui abitare con la madre Joy, una volta dimessa dall'ospedale.

L'annuncio del lieto fine di una vicenda, che ha visto anche la formazione di un'apposita associazione di volontariato, appunto la "J e J", nel corso della serata benefica al Comune per le due nigeriane. Con tanti ospiti, spettacolo, musica e divertimento.

E nel 2010 tutti a nuotare in piscina al Geirino?

E. S.

Fulvio Briata corre da solo alle elezioni comunali

Ovada. È ufficiale: Fulvio Briata corre da solo alle elezioni comunali del 6/7 giugno.

Fallito l'accordo col centro destra di Viano candidato a sindaco, il consigliere di "RinnOvada" (aveva chiesto l'assessorato ai Lavori Pubblici) è quindi deciso a formare una sua propria squadra, come già nel 2004 quando prese più dell'8% dei voti ovadesi.

Quattro liste quindi possono presentarsi alle Comunali: il centro sinistra di Oddone, il centro destra di Viano, "RinnOvada" o "Rinnova Ovada" di Briata e la lista di Rifondazione.

Sul progetto della piscina, Briata (presidente commissione Lavori Pubblici) è abbastanza duro: "va bene la piscina tanto attesa ma non la collocazione.

Lì al Geirino, quasi sulla strada, anzi sotto la Provinciale, chiusa solo da una siepe che non potrà essere troppo alta.

Visto che il Comune spende 320 mila euro (soldi degli ovadesi) per lo spostamento del campo B, propongo un confronto con la popolazione (non un referendum ma un Consiglio comunale aperto?) per la verifica della situazione.

La piscina, sempre gestita dal Consorzio Servizi Sportivi, si può fare anche in un altro posto."

Curatrice l'Accademia Urbense

Le opere di Resecco donate al Comune

Ovada. Rinaldo Resecco, il figlio dell'indimenticabile pittore Franco, ha deciso di donare tutte le opere paterne al Comune.

Ed ha incaricato i collaboratori dell'Accademia Urbense di fare da curatori e quindi di recensire i tanti quadri, disegni e ritratti del padre. Tocca quindi a Paolo Bavazzano, molto amico del maestro scomparso qualche anno fa, assieme a Giacomo Gastaldo e Sandro Laguzzi, fotografare e quindi catalogare le innumerevoli opere di Franco Resecco, premiato negli anni Novanta con l'Ancora d'argento quale "Ovadeso dell'Anno" per la sua notevole produzione artistica e la spiccata ovadesità che sempre lo contraddistinse. Si calcola che siano più di quattrocento

le opere da visionare e catalogare.

Il risultato finale di questo lavoro dei maggiori esponenti dell'Accademia Urbense sarà una mostra, con catalogo, dell'insigne pittore ed artista ovadeso. Una mostra che potrebbe diventare permanente, in uno spazio individuato dal Comune a proposito (piazza Garibaldi?).

Dice Giacomo Gastaldo, tesoriere del sodalizio di piazza Cereseto: "Siamo naturalmente onorati della scelta fatta dal figlio di Franco Resecco, un artista che ha espresso veramente tutta l'ovadesità di cui era capace nella sua arte, di essere noi i curatori delle sue opere. Ed ora sotto col lavoro di catalogazione, che non è poco."

Una volta dimessa dal Gaslini di Genova

La piccola Jessica in una casa nuova



Il pubblico del Comunale.

Ovada. "La piccola Jessica ha una casa".

Con queste parole il presidente del Consorzio Servizi Sociali Giorgio Bricola ha fatto capire a tutti che la bimba nigeriana di quattro anni, affetta da una grave forma di nefrite ed attualmente a Genova al Gaslini, ha una casa nuova e dignitosa, in cui abitare con la madre Joy, una volta dimessa dall'ospedale.

L'annuncio del lieto fine di una vicenda, che ha visto anche la formazione di un'apposita associazione di volontariato, appunto la "J e J", nel corso della serata benefica al Comune per le due nigeriane. Con tanti ospiti, spettacolo, musica e divertimento.



La presentatrice e Dino Crocco.

Eventi ad Ovada

Ovada. Sabato 21 febbraio, al Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via Sant'Antonio, laboratori per bambini (6-11 anni) e famiglie, con "Impariamo con i fossili".

Attraverso il laboratorio-gioco, i bambini saranno protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, impareranno a riconoscerli e a classificarli.

Si terminerà con la "caccia al tesoro" presso l'esposizione museale. A cura dell'associazione Calappillia. Inizio attività: ore 16, durata un'ora.

Sabato 21 al Teatro Splendor di via Buffa, alle ore 16,30 3ª Rassegna del Teatro per la famiglia. Il Teatro del Piccione presenta: "Rosaspina". Al termine dello spettacolo merenda equosolidale.

Martedì 24 febbraio si festeggia il Carnevale con la Pentolaccia. Giochi, animazione e musica per i più piccoli e non solo. Presso l'area verde di piazza De André, dalle ore 14,30. Organizzazione Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa.

Giovedì 26 presso la Biblioteca civica "Leggimi forte". Lettura di storie e laboratori creativi per bambini da 3 a 6 anni, dalle 17 alle 18 A cura di Stefano Bianco.

Vicino alla stazione ferroviaria di Molare

Presto attiva un'altra antenna per i cellulari

Ovada. L'antenna Tim posta vicino alla Stazione di Molare, nella proprietà delle Ferrovie, entrerà presto in funzione.

Lo conferma l'assessore comunale all'Urbanistica Paolo Lantero, aggiungendo che è conforme al regolamento comunale, visto che non è più alta di 30 metri.

Ed anche l'Agenzia regionale per la protezione ambientale di Torino ha dato il suo "sì".

Non così un'altra antenna cittadina, sempre per la telefonia mobile, quella tra via Vecchia Costa, la ferrovia e corso Italia, che misura più dell'altezza stabilita.

Dice Lantero: "Non possiamo farci niente nelle decisioni tra enti privati, che comun-

que ci passano un po' sopra la testa.

Che fare allora? Una serie di controlli e di monitoraggio sulle emissioni delle antenne installate, nel centro storico ed in periferia."

Attualmente vi sono due centraline di controllo, una presso Cavanna e l'altra a S. Evasio.

Ma presto saranno spostate nel centro storico (due) ed alla Stazione (una).

Dice ancora Lantero: "I rilevamenti con le centraline costano alle casse comunali."

Per esempio quello che si ottiene dalla Tim per l'antenna alla Loggia (proprietà comunale), non lo si tiene fermo ma lo si reinveste per i controlli sulle ormai tante antenne cittadine.

Sfila il Carnevale per le vie della città

Ovada. Domenica 22 febbraio grande sfilata del Carnevale per le vie del centro città, dalle ore 14 in piazza Martiri della Benedicta.

Carri allegorici e gruppi mascherati sfilano per le vie e le piazze cittadine. Alla fine premiazione del carro e del gruppo più belli. Organizzazione della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato.

Il percorso: via Fiume, via Cavour, corso Martiri Libertà, piazza XX Settembre, via Torino, via S. Antonio, via XXV Aprile, via Fiume e ritorno in piazza per le ore 16.

Inizia così l'attività 2009 per la Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato, che proseguirà poi nel corso dell'anno con l'organizzazione dei Mercatini dell'antiquariato, ed altre manifestazioni in piazza importanti, come "Paesi e Sapori".

Niente più ritiro di materiale inerte

Ovada. Da gennaio alla Econet di via Rebba non ritirano più il materiale inerte (detriti e scarti edili, mattoni, calcestruzzo ed affini). Quando è successo ad un ovadeso tempo fa, gli addetti non hanno saputo dire il motivo di tale decisione.

Ora ci si chiede come fare, anche per il fatto che non si sa dove portare questo tipo di materiale edile. Prima quando si faceva anche un piccolo lavoro di edilizia in casa, la porta in via Rebba era aperta ed il materiale di scarto ed ormai inservibile veniva ritirato.

E' comunque un altro servizio cittadino che se ne è andato, come tanti altri. Ed ora non si vorrebbe che qualcuno ricominciasse a riempire di nuovo scarpate e fossi di inerti, come capitava una volta. In tempi di differenziata, sarebbe troppo...

Chiuso il ponte anche per i pedoni

Gnocchetto d'Ovada. Il ponte vecchio in ferro, che i pedoni usavano per attraversare lo Stura e recarsi sulla sponda sinistra del torrente, anche per raggiungere la Chiesetta, è stato chiuso con sigilli, perché molto pericoloso. E non è più praticabile quindi neppure a piedi.

Ora gli abitanti della frazione richiedono una piccola passerella per poter raggiungere l'altro lato dello Stura.

Soprattutto perché per andare a Messa devono ora fare un lungo giro: arrivare sino al guado ed attraversarlo, percorrendo quindi una strada piena di buche e praticamente impercorribile.

Tanto che qualcuno pensa di disertare addirittura la funzione religiosa, viste le condizioni del percorso da fare.

E la protesta degli abitanti del Gnocchetto, per i loro tanti problemi, monta di settimana in settimana.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, corso Saracco, corso Libertà.
Farmacia di turno festivo e notturno: dal sabato alle ore 8,30 al sabato successivo alle ore 8,30 Moderna via Carioli 165 - tel. 80348.

Distributori carburante: festivi self service, gpl chiuso.
Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777. **Vigili Urbani:** 0143 836260. **Carabinieri:** 0143 80418. **Vigili Fuoco:** 0143 80222.

S. Messe: *Parrocchia:* festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. *Cappella Ospedale:* sabato 18. *Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - 15076 Ovada

E Viano sfiderà Oddone senza Briata

Nasce la "casa del partito del centro destra"



Da sinistra: Arecco, Caffarello, Malagutti, Viano e Valpondi.

Ovada. La sede del Partito della Libertà di via Cairoli si chiama ora "casa del partito del centro destra per Ovada" e diventa il luogo dove esponenti e simpatizzanti di questo schieramento si preparano in vista delle elezioni comunali del 6 e 7 giugno (sabato e domenica).

La sede è aperta il giovedì dalle ore 21. Ferruccio Malagutti è il portavoce ufficiale del centro destra e Gianni Viano il candidato a sindaco. Di questo schieramento, che si oppone al centro sinistra di Oddone, fanno parte il Pdl, la Lega Nord, l'Udc, i Pensionati, il Nuovo Partito Socialista ed i Giovani Padani. All'incontro con la stampa in sede erano presenti i leader politici locali del centro destra: Viano, il dott. Caffarello, Malagutti, Lorenzo Arecco della Lega, Gianluca Valpondi dell'Udc e Presenti al posto di Fabio Moiso.

Arecco: "Siamo alternativi al centro sinistra, che vogliamo sconfiggere dopo 64 anni di potere in città. Il tandem uomo-donna (Viano e Carla Fiori come vice) è una scelta innovativa, su un terreno accidentato."

Caffarello: "Ci presentiamo come lista politica e non civica e lavoreremo specie sul programma, con attenzione alla fascia più debole della popolazione. La nostra politica è quella di essere in mezzo alla gente. Saremmo contenti di avere con noi Bricola, Gigi Cortella e Giandomenico Buffa."

Malagutti: "Non c'è certezza di presentarci in tutti i paesi della zona, la gente deve essere rispettata con la verità. E noi

vogliamo un rispetto sociale in vista delle elezioni. Tutto ciò che diremo, è stato concordato dalle rappresentanze di schieramento."

Valpondi: "Andiamo con chi si è dimostrato disponibile alla collaborazione."

Viano: "La nostra è una lista politica, con un simbolo unico che potrebbe essere di fondo blu, con la scritta "centro destra per Ovada". Il nostro programma non è sulla carta ma reale: divideremo Ovada in sette zone, con un referente amministrativo che funga da collegamento tra gli operatori del programma (i candidati e la lista) e le esigenze reali delle sette zone. Così l'elettorato si sente partecipe."

Malagutti su Fulvio Briata: "Non c'è preclusione ma non accettiamo imposizioni perché le regole che ci siamo dati valgono per tutti. Se entrasse, lo farà alle condizioni degli altri."

Ancora Caffarello: "Pronti ad accogliere Briata come indipendente ma ha chiesto un posto importante che non possiamo garantirgli."

I Lavori Pubblici... quindi Briata correrà da solo, come nel 2004 quando raccolse più dell'8% dei voti.

A differenza della presentazione di Oddone al Geirino dove era presente tutta la squadra amministrativa comunale, all'incontro del centro destra non si sono visti, oltre a Briata, né Capello né Cali, la Bruzzo e la Ferrari. E nemmeno Barile del Circolo della Libertà.

Chissà se qualcuno di questi passerà forse alla maggioranza attuale...

E. S.

Nuovo archivio alla Asl-AI

Ovada. Continua il processo di unificazione dell'Asl provinciale e questa volta saranno gli ambiti territoriali di Ovada, Acqui e Novi a testare per primi la nuova procedura per la medicina di base che sarà gradualmente estesa all'intero ambito di competenza dell'Asl-AI.

Dicono all'Asl: "Si tratta di un nuovo archivio informatizzato in cui verranno inseriti tutti i dati della popolazione assistita, compresa la scelta del medico di famiglia e le esenzioni ticket per patologia. La conversione delle anagrafi esistenti nella nuova procedura è stata effettuata il 16 febbraio, giorno in cui erano chiusi sportelli amministrativi che effettuano le attività di scelta e revoca del medico e esenzione ticket nei Distretti sanitari di Ovada, Acqui e Novi."

Nel corso dell'anno la nuova procedura sarà adottata anche nei Distretti di Alessandria, Tortona, Casale e Valenza.

"In questo modo tutta la popolazione dell'Asl-AI sarà inclusa nel nuovo archivio che costituirà la base dati per l'assistenza sanitaria territoriale e servirà da piattaforma operativa per la progettazione del Centro unificato di prenotazione della provincia di Alessandria."

Nuovo verde in città

Ovada. Nuova piantumazione di alberi per le vie ed i parcheggi della città.

17 platani stanno per essere messi a dimora tra via Voltri e la circoscrizione via Cavour. Saranno sistemati al posto degli alberi abbattuti tempo fa per far posto alla grande rotonda. 30 julibrissin albizia (acacia di Costantinopoli) nel nuovo parcheggio di via Dania. 30 bagolari troveranno dimora davanti alla nuova costruzione di via Gramsci.

Il costo complessivo di questo "verde" è di circa 10.000 euro.

I Caf del bonus tariffa sociale

Agevolazioni sulle bollette dell'energia elettrica

Ovada. Dal 1° gennaio i cittadini in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute possono usufruire di agevolazioni sulle tariffe dell'energia elettrica.

Hanno diritto al bonus tariffa sociale gli utenti intestatari di una fornitura elettrica fino a 3 kw, che abbiano un reddito del nucleo familiare non superiore a 7.500 euro e gli utenti presso cui vive una persona affetta da grave malattia, che utilizza apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità. Il bonus può essere richiesto, per il 2008, presentando la domanda entro il 27 marzo e per il 2009 dal 1° gennaio.

La modulistica è disponibile sul sito internet comunale www.comune.ovada.al.it alla voce Istruzione e P.S.A.

Il Comune (dirigente Giorgio Tallone), al fine di garantire ai richiedenti l'assistenza necessaria per la presentazione della richiesta del buono di tariffa sociale, ha sottoscritto una convenzione con i centri di assistenza fiscale (Caf) presso cui è possibile richiedere informazioni, ritirare la modulistica e consegnare le domande.

I Caf sono: Cgil, via Cavanana 5; Cisl, via Ruffini 6; Uil, via S. Antonio 16; associazione Artigiani, via Piave 25; Ascom, piazza Garibaldi, 34; Cia via Torino 121; Coldiretti, piazza XX Settembre 33; Confagricoltura, Lung'Orba Mazzini 22.

Ai suddetti Caf il Comune ha affidato la gestione operativa di tutte le attività connesse alla raccolta ed all'ammissione delle richieste, compresi il rilascio del certificato agli aventi diritto e la trasmissione telematica dei dati.

Ma presto farà anche le "fotografie"

Il semaforo delle scuole piace poco a tanti



Molare. La recente installazione del semaforo (tradizionale) in via Santuario, all'incrocio con la stradina che porta alle scuole, sta suscitando malumori ed attrazioni particolari. Da una parte chi si reca a Cassinelle o alle Rocche, San Luca ed Olbicella non ne capisce l'utilità, visto che "serve" solo alle 8 del mattino ed alle 13 quando i ragazzi entrano ed escono da scuola. Da parte comunale invece fanno sapere che presto, al semaforo, entrerà in funzione la telecamera, visto anche che molti passano col "rosso".

Pericolo al passaggio a livello

Ovada. Ci scrivono gli abitanti della frazione Gnocchetto su di un ennesimo problema che li riguarda.

"La linea ferroviaria Genova-Acqui è stata oggetto di numerose discussioni inerenti sia i disservizi a cui sono sottoposti i pendolari che la utilizzano, sia i lavori di eliminazione dei tre passaggi a livello situati tra Ovada - Gnocchetto.

Alcuni abitanti della frazione hanno segnalato la situazione di pericolo verificatasi il mattino del 7 febbraio alle ore 5,45, presso il primo passaggio a livello che si incontra uscendo da Ovada, subito dopo il ponte di Belforte (e che dovrebbe essere sostituito da un cavalcavia). A quell'ora del mattino stava transitando un treno merci. Però il passaggio a livello non si è completamente chiuso. Infatti, presso quel passaggio a livello, le barriere non sono uniche, ma formate da due parti. Nel momento in cui è passato il treno, il passaggio a livello si è chiuso solo per metà in direzione Ovada, e solo per metà in direzione Genova. Appena il treno è giunto sul posto, il macchinista si è accorto della situazione di pericolo ed ha ridotto notevolmente la velocità del treno. Chi arrivava da Ovada trovava alzata la mezza barriera di sinistra e chiusa quella di destra; chi giungeva dalla Valle Stura trovava una situazione identica (chiuso nella metà destra, aperto nella metà sinistra). Cosa poteva accadere in presenza di qualche automobilista distratto o imprudente?

Da che cosa è stato causato questo inconveniente?"

Con il ritorno del bel tempo

Fervore di lavori pubblici a Molare

Molare. Fervore di lavori pubblici in paese, nonostante l'inverno ancora lungo.

Col bel tempo sono ripresi i lavori sulla parte terminale del ponte sull'Orba per la realizzazione della passerella. Questa costruzione, a scavalco sul fiume, permetterà così ai tanti pedoni che giornalmente si servono del ponte, di oltrepassare in sicurezza la pericolosa curva all'altezza dell'incrocio con la strada per le frazioni di Battagliosi ed Albareto. Ed è stata finalmente rimossa l'auto incidentata, ferma sul posto da mesi.

Dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giacomino Priarone: "C'è un intervento anche per l'allungamento del capanno polivalente a fianco del campo sportivo, per attività ludico-ricreative come le bocce. E continuano i lavori nell'ex asilo, per farne locali polivalenti ed un micronido. Si interviene anche per rimuovere la frana in loc. Terio (prima della frazione di Madonna delle Rocche), e per risistemare il fondo stradale sul ponticello della gravezza.

A metà aprile poi, tempo permettendo, si procederà alla asfaltatura delle strade per Albareto, ammore (le Rocche), via della Pieve ed il Querceto."

La Pro Loco a Sampierdarena

Molare. L'attiva Pro Loco di Battagliosi-Albareto il 14 marzo andrà a Genova Sampierdarena per uno scopo benefico.

Là infatti sarà inaugurato un mezzo di trasporto per l'Anffas ed i soci della Pro Loco porteranno naturalmente, per cuocerlo in piazza, il loro "fiazein", il gustoso focaccino locale farcito con diversi gusti.

Imprese in crisi

Ovada. Lunedì 23 febbraio, ore 21, al Barletti di via Galliera, dibattito sulla situazione locale delle Imprese, con esperti in economia e imprenditori. Organizzazione della Confartigianato, conduce il presidente Giorgio Lottero.

Corso di agricoltura biologica a Bosio organizzato dalla Comunità Montana

Ovada. La Comunità Montana Alta Val Lemme-Alto Ovadese organizza, con Agri.Bio Alessandria, un corso di agricoltura biologica per gli agricoltori del territorio.

Il corso avrà luogo presso la sede della Comunità Montana a Bosio, tra febbraio e l'11 Marzo in orario serale. Consiste in otto lezioni tenute da tecnici esperti nel settore, finalizzate a fornire le competenze tecniche necessarie di base.

Il corso è parte organica di un'insieme di iniziative promosse dall'assessorato all'Agricoltura della Comunità Montana, volte a diffondere le pratiche naturali di coltivazione.

L'obiettivo da porsi, secondo l'assessore Livio Storace, è quello di far crescere nei nostri agricoltori la consapevolezza che le produzioni naturali sono possibili e remunerative se organizzate e ben promosse, come già avviene in altre parti della regione.

Le iscrizioni sono riservate ai titolari o coadiuvanti di aziende agricole e sono gratuite. Possono essere fatte via mail o telefono o presentandosi alla prima lezione.

Col P.D. sugli enti locali

Ovada. Il Circolo cittadino del Partito Democratico propone alla cittadinanza una serie di incontri, presso l'istituto Barletti, sul tema "Gli Enti Locali: vuoi saperne di più?"

Per illustrare, chiarire e approfondire gli aspetti legati ai poteri normativi ed alle competenze delle varie componenti dell'amministrazione locale.

L'invito è rivolto a tutti i cittadini, di qualsiasi fede politica o senza, e in particolare ai giovani di Ovada e zona, che abbiano interesse a partecipare al mantenimento del bene comune.

Il primo appuntamento è stato lunedì 16 febbraio con la presenza di due autorevoli relatori che, dopo aver illustrato funzioni e ruolo degli enti locali, si occuperanno dell'analisi degli organi comunali.

Nel secondo incontro del 4 marzo, ore 21 nell'aula magna del "Barletti" di via Galliera, gli argomenti trattati saranno il principio della separazione dei poteri, la programmazione e la gestione finanziaria, e l'interazione tra amministrazione locale e cittadini.

"Ampio spazio per il dibattito, che ci si augura ricco e vivace. Le informazioni e la formazione sono presupposti essenziali per una partecipazione consapevole e responsabile" - dice il referente del P.D. Giacomo Pastorino.

Cena pro indios

Ovada. Grazie alla numerosissima partecipazione alla cena che si è tenuta presso il salone dei Padri Scolopi il 7 febbraio a sostegno della comunità indigena del nord del Cauca (Colombia sud-occidentale) si è potuto inviare agli amici colombiani 1720 euro. Ecco il messaggio inviatoci il giorno dopo che si è svolta la nostra iniziativa" - dicono gli associati al Centro per la pace "Rachel Corrie":

"La notizia ci è arrivata in un momento in cui abbiamo bisogno di tutta la solidarietà possibile."

E proseguono: "Un riconoscimento particolare al gruppo Calasanzio e alla comunità dei Padri Scolopi che hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo e ci hanno reso la serata davvero indimenticabile.

Un ringraziamento anche alla Cantina di Montagna Alto Monferrato di Lerma ed infine, ma non ultimo, un grazie di cuore a tutti coloro che hanno voluto sostenere l'iniziativa."

Domenica 22 derby a Gavi

L'Ovada Calcio perde ma non demerita

Ovada. Continua in modo negativo la ripresa nel campionato di Promozione per l'Ovada Calcio, dopo la pausa forzata dovuta all'impraticabilità dei campi a causa della neve.

E seconda sconfitta consecutiva subita dai biancostellati, stavolta ad opera del Gassino-sanraffaele.

Eppure stavolta i ragazzi di Esposito non hanno demeritato e specie nella seconda frazione della partita hanno messo paura alla capolista, accorciando le distanze con un gol di Pivetta e finendo ad un passo dal pareggio proprio allo scadere, con Piana solo davanti al portiere e ancora con Pivetta già nei minuti di recupero.

Partono bene i torinesi e dopo 3 minuti sono già in vantaggio, mentre l'Ovada schiera una formazione priva dello squalificato Montalbano, degli infortunati Davide Esposito e Facchini e di Cravea e Ravera indisponibili. Riprendono a giocare Cavaglia dopo l'infornuto, il centrocampista Ferretti ed il giovane Badino.

Dopo il vantaggio del Gassino Pivetta potrebbe pareggia-

re i conti ma il suo tiro è deviato da un difensore. Sono i padroni di casa comunque a controllare la situazione e a colpire anche una traversa da fuori area.

Poi Meazza mette fuori dopo una punizione di Piana ma al 35' ecco il raddoppio dei torinesi, dopo una fase di attacco continuata. Nella ripresa la musica sembra cambiare e dopo il gol di Pivetta i ragazzi di Esposito sono determinati a pareggiare ma il secondo gol non arriva.

Formazione: Ottonello, Oddone, Caviglia, Ferretti (R. Marchelli), Canepa (Scontrino), Ferrari, Badino, (Di Vizio), D. Marchelli, Pivetta, Meazzi, M. Mattia. A Dispos.: Krezic, Piana, Gioia, Cairello. All.: Esposito.

Domenica 22 febbraio derby a Gavi.

Classifica Girone D: Gassino 32, Monferrato 28, Gavi 26; Moncalvo, Vignolese, Libarna e Cerano 24; Ovada 22; Val Borbera 20; Le Grange 16; Sciolze 15; Calamandranese 14; Biella e Felizzanolimpia 11; San Carlo 10; Olimpia S. Agabio 4.

Ad Ovada, Silvano, Rocca e Castelletto

Il Giro ciclistico in quattro tappe



La squadra rocchese.

Rocca Grimalda. Sabato 11 aprile prima tappa ad Ovada del Giro ciclistico della zona. Seconda tappa sabato 2 maggio a Silvano; la terza si correrà sabato 9 maggio a Rocca Grimalda e l'ultima, la quarta, sabato 23 maggio a Castelletto.

Ritorna, dopo un anno, il Giro di Ovada e zona, presentato a Rocca nelle ex cantine di Palazzo Borgatta, davanti a tanta gente, ed organizzato dall'Udace e dai Comuni interessati al percorso. Al tavolo il sindaco Barisione e gli organizzatori della corsa; ci si potrà iscrivere alle singole tappe ed i corridori saranno premiati nelle classifiche di categoria della tappa. Accede alla classifica generale del Giro chi partecipa

a tutte le quattro tappe. Le classifiche saranno stilate a punti per categorie (cadetti, junior, senior, veterani, gentleman, supergentleman, donne). Supergentleman A e B, unica categoria. La terza tappa, a Rocca, è valida anche come Memorial "F. Ferrarese" ed è lunga 65 km circa. Per tutto il regolamento Udace.

E' stata pure presentata la squadra rocchese agonistica (nella foto), che si affianca così a quella cicloturistica. E' composta da Mirco Scarsi, Gianluca Gagliano, Luca Save, Simone Sorace (fascia "giovanili") e da Mario Zoppegni ("veterani"). Direttore sportivo Paolo Bruzzone; sponsors Polisportiva Rocchese, Cavanna legno, Sportika e Limar.

Calcio, ancora rinvio in 2ª categoria per l'impraticabilità dei campi

Molare. Ancora niente da fare per le partite della seconda Categoria di calcio, girone R. T

tutte rinviate, per impraticabilità di campo, gli incontri che interessano le squadre locali. Non si sono giocati quindi due derby, Castellettese-Tagliolese e Lerma-Silvanese e neppure Pro Molare-Montegioco. Giocate solo due partite: Volpedo-Oltregiogo 0-0 e Sarezzano-Cassano 1-0.

Prossimo turno del 22 febbraio Pro Molare-Silvanese, Montegioco-Castellettese, Tagliolese-Sarezzano e Oltregiogo-Lerma.

Ed ora tre partite consecutive al Geirino

La Giuso Basket sola al secondo posto

Ovada. La Giuso Basket è sola al secondo posto dopo aver battuto 90-82 il Cus Genova.

Nella sfida delle assenze dell'ultima ora la differenza la fa la concretezza di Davide Gorini, protagonista della sfida con ben 35 punti (12 su 20 al tiro).

Parte lenta l'Ovada e stenta a contenere le penetrazioni degli avversari: il Cus vive di conclusioni da 3 (6 su 13 alla fine del primo tempo) e di rimbalzi d'attacco. La Giuso alza la pressione difensiva a metà del secondo quarto: Gorini gioca sulle linee di passaggio e ruba due palloni per due facili conclusioni da sotto in contropiede. Anche l'attacco su metà campo è più lucido a sfruttare gli spazi aperti sul perimetro dai raddoppi genovesi su Prandi. Al riposo Ovada è a +10 (42-32).

L'inizio ripresa è da shock: il Cus confeziona un parziale di 13-0 e dopo 3' è avanti, 43-42. La partita riprende la direzione biancorossa quando Galdi abbassa il quintetto, la difesa riprende a mordere. In attacco Gorini e Prandi trovano i punti necessari al nuovo +10 (61-51 al 30').

All'inizio dell'ultima frazione

ci provano Boschetti e Dufour con due triple. Risponde Brozzu ed il tentativo di rientro del Cus si ferma a -8. Sul 66-58 a 5' dalla fine segna ancora Brozzu dall'arco dei tre punti, si aggiunge Gorini in contropiede. Chiude il discorso Carrara con due liberi: 73-58.

La Giuso sarà ora impegnata domenica 22 al Geirino alle ore 18.15, contro la Vis Genova: è la prima di tre partite consecutive ad Ovada. L'occasione di mettere una seria ipoteca sul secondo posto.

Cus Genova - Giuso Ovada: 82-90 (19-19; 32-42; 51-61).

Tabellino: Patti 4, Armana 9, Villani 10, Gorini 35, Prandi 10, Brozzu 6, Tusi 6, Carissimi 1, Fia ne. All.: Galdi.

Altri risultati: AB Sestri-Sarzana Basket: 55-85; AC Rapallo-Cogoleto: 97-77; Basket Follo-Granarolo Genova: 88-85; Azimut Loano-Vis Basket Genova: 88-42.

Classifica poule Promozione: Azimut Loano 22, Giuso 18; Basket Sarzana e Cus Genova 16; Granarolo 12; Assicurazioni Rapallo 10; Vis Basket Genova 8; AB Sestri P. e Basket Follo 4; Cogoleto Basket 0.

Agriturismi pieni e scoperta dei prodotti locali

Il Carnevale rocchese è anche ricaduta positiva



La Lachera danza a Santa Limbania.

Rocca Grimalda. Grande successo del Carnevale, con tanta gente per il paese e la partecipazione, tra gli altri, dei gruppi inglese e spagnolo, oltre che della Lachera. Nei tre giorni di festa gli agriturismi locali erano esauriti di clienti ed ospiti giunti per l'occasione. Notevole l'ospitalità mostrata nelle antiche corti ed in privato. I gruppi stranieri sono accompagnati anche fuori territorio rocchese, come a Silvano per la grappa e ad Acqui Terme per turismo.

La Fiera del bestiame delle Capanne di Marcarolo diventa "regionale"

Lerma. Importante riconoscimento della qualifica regionale alla tradizionale Fiera del bestiame delle Capanne di Marcarolo.

Anche quest'anno l'Ecomuseo di Cascina Moglioni e il Parco Naturale Capanne di Marcarolo, col settore gestione proprietà forestali e vivaistiche della Regione, organizzano la Fiera del bestiame di Sant'Isidoro, a Capanne di Marcarolo domenica 26 luglio. L'importante novità di questa edizione è il riconoscimento alla Fiera della qualifica regionale, soprattutto grazie al ruolo assunto nella promozione e l'incentivazione delle due razze bovine locali a rischio di abbandono, la cabannina e la tonnese chiamata montagnina per la produzione di formaggio.

La Fiera prevede anche esposizione di equini, ovi-caprini, suini ed avicoli, con particolare attenzione per le razze tipiche dell'appennino ligure-piemontese e le razze locali minacciate di abbandono.

Plastipol sconfitta dal Campagnola

Ritorna decisivo e fatale il tie break

Ovada. Ritorna in casa Plastipol la maledizione del quinto set e del tie break.

Opposti al Geirino alla formazione del Campagnola Reggio Emilia, i ragazzi di Minetto cedono per 2-3, determinante appunto il tie-break finale. Non basta la parziale scusante, per i biancorossi, dell'assenza (comunque importante) di Caldori per giustificare la sconfitta casalinga patita dagli emiliani. Infatti c'è anche di mezzo la mancanza di concentrazione e di determinazione della Plastipol nelle fasi cruciali del match, il primo e terzo set. Persi malamente per 22-25 e 21-25, con gli emiliani a dettare il gioco e gli ovadesi a subirlo. Nel secondo set c'è stata una reazione della Plastipol, con un bel 25-19 che sembrava rimettere in discussione l'esito della partita. Anche il quarto parziale, vinto per 25-21 con orgoglio e tanta volon-

tà, sembrava riporre sulla strada giusta l'andamento del gioco ma si era già capito che Demichellis era lasciato solitario in attacco e che quindi un uomo solo non poteva essere sempre lucido, preciso e vincente.

Si arriva così, e di nuovo in questa stagione di tie-break, al quinto parziale. Plastipol subito sotto di 5/6 punti, poi c'è un sussulto ovadese d'orgoglio sino quasi al pareggio (11-12) ma l'illusione dura poco. Due errori fatali danno la vittoria parziale, chiuso 12-15 a sfavore degli ovadesi, e dell'intero match agli emiliani, che così espungano il Geirino dopo una bella battaglia.

Sabato 21 (ore 18.30) si va a Piacenza per il Coppa Volley.

Formazione: Demichellis 29, Suglia 4, Gianluca Quaglieri 12, Morini 3, Puppo 3, Belzer 5. Utilizzati: Crocco, Barisione 1, Umberto Quaglieri (libero), Peluffo 3, Graziani 5.

Vincono le Plastigirls

Ovada. Mentre la squadra maschile continua a subire la maledizione del tie break ed a perdere al quinto decisivo set, quella femminile invece vince, proprio all'ultimo parziale.

Le ragazze di Cazzulo, opposte al Geirino al Volley Asti, si impegnano al massimo ed alla fine riescono a portare a casa una vittoria importante.

Eppure la partita non era iniziata bene per la Plastipol, sotto di due set, persi con lo stesso punteggio di 19-25. Ma le biancorosse non si sono perse d'animo e, sfoderando grinta, determinazione e tanta volontà di battere le astigiane, hanno progressivamente rimontato le avversarie.

Terzo set vinto dalla Plastipol sul filo per 25-23. Quarto parziale tutto biancorosso e vittorioso per le ragazze di Cazzulo, abbastanza agevolmente per 25-16. Quinto decisivo parziale, con le biancorosse che si assicurano il parziale e la partita dopo un perentorio 15-7.

Formazione: Agosto 22, Olivieri 22, Fabiani, Moro 13, Guido 11, Re 10. Util.: Fabiano libero, Musso, Bastiera 3.

Classifica: Saluzzo 34, Plastipol 31, Asti e Cus 30, Alba 29, Centallo e Asti Kid 25, Lingotto 23, Erbaoglio e Racconigi 22, Valnegri 21, Cherasco 19, Rivarolo 4, Canavese 0.

Scout e istruzione

Ovada. Ci scrive il Clan del gruppo Scout Ovada 1. "L'istruzione. Un valore così antico e rispettato ma che oggi fa quasi ridere per come viene interpretato e gestito.

Il problema del sistema scolastico italiano ha toccato ragazzi, genitori e professori, i quali vedono questo degradare sempre più. A questo proposito, il clan del gruppo scout Ovada 1 ha scelto di fare luce su alcune defaillances tangibili a livello locale, con la collaborazione dell'assessore comunale all'Istruzione Sabrina Caneva, che ha spiegato ai ragazzi, i più vicini al problema, le cause delle falle cui sono venuti a contatto. Del resto, come diceva Baden Powell, lo scout è "cittadino del mondo" e come tale deve impegnarsi perché "la vita prende gusto quando è vissuta attivamente".

Pertanto, riteniamo importante prendere l'iniziativa, senza lasciarsi sempre trainare, ma piuttosto dandosi da fare personalmente e come comunità. Non si parlerà solo del luogo comune "fondi", ma si cercherà di iniziare a migliorare sensibilmente l'operato di docenti e personale, compensato da un maggior impegno anche da parte degli alunni.

Si tratterà di come gestire i 200 giorni di lezione, malgrado nevicate e attività extra-scolastiche e si guarderà con occhio critico e oggettivo la funzionalità e l'utilizzo delle strutture. Insomma un grande evento raccontato ai vari episodi, ognuno trattante un tema diverso, sperando, senza continuare a disprezzare questa povera scuola, che cambi qualcosa."

Soggiorni marini a Loano

Ovada. Il Comune ed il Consorzio dei servizi sociali promuovono, come ogni anno, dei soggiorni marini per anziani.

Quest'anno la meta scelta è Loano, all'hotel Milano, dal 28 febbraio al 14 marzo. Le domande di adesione devono essere inviate al Consorzio di via XXV Aprile 22, comprensive di autocertificazione col reddito complessivo (fabbricati, terreni, titoli di Stato ed altri redditi).

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunerali Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Itinerari del gusto

Le valli del latte e le terre del pesto

Campo Ligure. La Regione Liguria con propria L.R. 13/2007 "itinerari dei gusti e dei profumi della Liguria, le enoteche regionali e nuovi interventi a favore della ricettività diffusa" intende disciplinare la pluralità di azioni, iniziative e proposte che in questi anni sono sorte un po' da ogni parte, nella ns. regione per valorizzarne il territorio e i prodotti: strade del gusto, borghi belli, sistemi turistici locali....

Mancava, in buona sostanza, un filo conduttore che consentisse di comunicare all'esterno una immagine della Liguria paragonabile, tuttavia, ad un brillante ricco di sfaccettature.

Per itinerario si intende un insieme di percorsi che valorizzano una vasta area caratterizzata da elementi di tipicità sotto il profilo agricolo, paesaggistico, alimentare, artigianale, culturale e storico. Per questo scopo è indispensabile creare una sinergia tra tutte le risorse del territorio: le realtà produttive, quelle socio-culturali e naturali, le istituzioni locali.

Le linee guida affidano alle istituzioni pubbliche e alle associazioni locali un importante ruolo di animazione territoriale per favorire, a livello locale e non solo, un'adeguata circolazione delle idee e delle proposte.

Giovedì 12 febbraio, ad Arenzano nei locali del MUVITA si è conclusa la prima tappa di un percorso che parte da lontano e che, con l'itinerario dei Gusti e dei Profumi di Liguria "Valli del Latte e Terre del Pesto", propone un nuovo modello di sviluppo turistico, per un territorio a cavallo dell'appennino e delle province di Genova e Savona, dall'entroterra al mare. Si sono poste le basi per la trasformazione del Comitato Promotore, che fino ad oggi ha svolto le attività propedeutiche e preparatorie, in un nuovo organismo che con atto notarile assumerà la forma giuridica di associazione e gestirà in prima persona l'itinerario.

L'iniziativa coinvolge circa 300 tra agricoltori, artigiani, agriturismi, albergatori ristoratori insieme a, 2 Comunità Montane (Valli Stura, Orba e Leira e Giovo), il Parco del Beigua, la Provincia di Genova con il Parco del Basilico, il Comune di Genova con i Municipi del Ponente e della Val Polcevera ed i Comuni di Arenzano e Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albissola Marina, Albissola Superiore, Savona, Vado Ligure, Bergeggi, non compresi, a seguito del recente riordino, nelle Comunità Montane

Perché la nostra Comunità Montana? Perché il viaggio inizia proprio in valle Stura inizia nel 1997, in occasione in una delle ricorrenti crisi del settore lattiero caseario, che di volta in volta lasciano profonde cicatrici.

La Comunità Montana. L'Ente che nasce negli anni '70 con una molteplicità di scopi ma con l'agricoltura al centro si guarda intorno per avere conferma che non è e non sarà più l'agricoltura il motore per lo sviluppo dell'entroterra.

Il concetto ne esce ribaltato: per salvare quel poco che resta dell'agricoltura, preziosa per la salvaguardia del territorio e sempre più indirizzata



verso produzioni di pregio e di nicchia dovrà essere organizzato un sistema di promozione del territorio che inserisca gli agricoltori in una rete di lavoro vendita e servizi insieme agli Enti locali, agli artigiani ed alle imprese del settore ricettivo.

Da una felice intuizione che la Comunità Montana, ha fatto sua, per sostenerla con grande impegno e tenacia a livello istituzionale, si è deciso di costruire intorno al latte un'iniziativa che coinvolge tutta la vallata: "Le valli del latte" riconosciute dalla regione Liguria come strada di prodotto ai sensi della L. 268/99. Un'idea che la pronta adesione delle aziende agricole, degli artigiani, degli albergatori e dei ristoratori ha consentito di tradurre in un reticolo di itinerari che si sviluppano nei Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto.

Tragitti interamente percorribili in automobile raggiungono una serie di bellezze artistiche e naturali e consentono di recarsi proprio dove il latte viene prodotto e lavorato, a contatto con la sua cultura, la sua storia, il suo ambiente e la sua gente. Un'occasione unica per immergersi in un mondo ormai ai più sconosciuto, in una sorta di "linea verde" non virtuale ma reale, a due passi da Genova.

L'esperienza ed il bagaglio di conoscenze di questi 10 e passa anni sono la base di partenza dell'itinerario dei Gusti e dei Profumi di Liguria "Valli del Latte e Terre del Pesto" che su un territorio di kmq 654, da Sassello, nel cuore dell'Appennino, fino al Ponente di Genova proporrà

una serie di percorsi tematici di volta in volta basati sui prodotti agroalimentari di nicchia, sull'artigianato di qualità, sul patrimonio storico e artistico.

Le diverse proposte interessano anche Comuni costieri quali Varazze, Arenzano..., ma prescindono volutamente dagli aspetti tipicamente balneari comunemente intesi.

Si punta sull'attrattiva della campagna da un lato e del mare dall'altro creando un "ponte turistico" attraverso il quale il turismo marino e le strutture ad esso collegate promuovano e valorizzino quello rurale e viceversa

Obiettivo del sistema creato, infatti, è "mettere in rete" e far emergere attività e proposte spesso oscurate da vicini "ingombranti"

A scendere verso il mare la zona appenninica spazia da Sassello a Tiglieto, che ospita la Badia, la prima abbazia cistercense in Italia, vestigia storica di indiscusso valore internazionale. Ricca è l'offerta di prodotti tra i quali gli amaretti di Sassello, l'assortimento di mieli e le formaggette di Stella e della Valle Stura.

Il Lungomare Europa, un tragitto pedonale unico, unisce Varazze a Cogoleto attraversando lo splendido scenario dei Piani d'Invrea

Il percorso può proseguire per il ponente di Genova per riflettere sulla caratteristica agricoltura delle "ville" con il pesto fatto con il basilico rigorosamente di Prà e il vino di Coronata l'unico vino DOC, a livello nazionale, prodotto in ambiente urbano
Riccardo Favero, Agronomo Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira

Comune di Masone

Risparmio energetico si può fare eccome!



Masone. Prendendo parte attiva all'iniziativa "M'illumino di meno", diffusa a livello nazionale dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio 2, il Comune di Masone, grazie all'assessore Giuliano Pastorino, ha organizzato un interessante approfondimento sul tema del risparmio energetico, venerdì 13 febbraio alle ore 21 presso il salone consiliare.

Quattro brillanti relatori hanno presentato, con l'ausilio di chiari filmati illustrativi, la certificazione energetica delle civili abitazioni.

Sandro Tripodi, ha introdotto con l'attività del "Circolo Ecologico" di Genova Bolzaneto: che ha "scopo principale nel promuovere attività culturali, formative, informative, ricreative e turistiche, diffondere il principio dello sviluppo sostenibile utile a rendere compatibile l'evoluzione delle comunità umane e la sopravvivenza del pianeta".

L'esperto "certificatore energetico" Michele Viganego, ha spiegato in cosa consiste il suo lavoro: verificare gli elementi di criticità energetica di un edificio, in genere civili abitazioni di vecchia edificazione, proporre un progetto di bonifica al committente e, dopo l'attuazione, verificarne la riuscita, rilasciando quindi il documento regionale con la classe (A, B, C) di appartenenza, che qualifica e valorizza l'immobile.

Emilio Molinari, professione ferroviere, ci ha fatto letteralmente entrare in casa sua, un appartamento situato in alta

Val Polcevera in un edificio bi familiare risalente agli anni '60.

Con il solo "fai da te" è riuscito a mettere in atto la completa bonifica termica della sua abitazione, con notevole risparmio economico nel rispetto di ecologia e natura.

Ha mostrato pure come riesce a cucinare, sul terrazzo di casa, utilizzando il solo calore ottenuto da una parabola metallica portatile, sul tipo gli specchi ustori di Archimede!

Infine Sandro Ottonello, cognome di Masone ma residenza a Genova Borzoli, ha illustrato tutte le fonti energetiche alternative che ha messo in opera nella sua abitazione: pannelli fotovoltaici, solari, bruciatore a legna, il primo ed unico impianto "mini eolico" ligure per la produzione d'energia elettrica.

La passione ecologica, unita alle competenze tecniche di Ottonello, si sta concretizzando nello sviluppo di tecnologie inerenti e prototipi industriali, che in futuro potrebbero avere interessanti sviluppi applicativi.

Egli inoltre vorrebbe attivare il primo "Parco Energetico Ligure", dove i visitatori potranno toccare con mano come e quanto si può produrre da soli energia, risparmiando portafoglio e natura.

Domande del pubblico, ripresa integrale di Telemasone-Rete Valle Stura, distribuzione di materiale informativo ed appuntamento a tutti gli interessati alla manifestazione "Energetica 2009".

U.S. Masone doppia vittoria e vetta a un passo

Masone. Settimana proficua quella appena conclusa per l'U.S. Masone. La formazione allenata da Franco Macciò ha ottenuto due importanti vittorie, superando mercoledì 11 febbraio la Croce Verde Praese per 4 a 2 e sabato 14 lo Sciarborasca, in trasferta sul campo di Cogoleto. Il Masone è ora a 30 punti, ad un passo dalla capofila Ca Nova, fermo a quota 31 punti in classifica. Sul terreno di Campo Ligure, stante la perdurante impraticabilità del Gino Macciò, il Masone ha, come detto, battuto la Croce Verde Praese con il punteggio di 4 a 2. Dopo l'iniziale vantaggio degli ospiti, i biancocelesti, privi dell'infortunato Alessio Pastorino, hanno reagito prontamente trovando la rete del pari con Massimo Manzoni. L'occasione per il raddoppio, dopo una splendida azione in contropiede con Demeglio, è vanificata dall'intervento del portiere avversario. Nella ripresa però lo straordinario potenziale offensivo biancoceleste si mette in mostra sull'asse Manzoni-Demeglio-Galletti che, in poco più di venti minuti, decidono la gara sfruttando gli ampi spazi concessi dagli ospiti, anche a causa della duplice e contemporanea espulsione di Di Clemente e del marcatore avversario del primo tempo. Nonostante qualche lacuna difensiva, il Masone è apparso abbastanza solido e in forma, specie in attacco dove Manzoni con una tripletta e Demeglio con due assist, stanno facendo la differenza per il gruppo del presidente Puppo. Purtroppo vi è da segnalare il brutto infortunio capitato a Graziano Rena, sospetta rottura del legamento crociato, che ha dovuto abbandonare il terreno di gioco e ne avrà per qualche tempo. Nella trasferta di sabato il Masone è riuscito, invece, ad ottenere il massimo profitto con il minimo sforzo. Un 1 a 0 ottenuto grazie ad una prodezza di Demeglio il quale, servito da Manzoni, ha superato il portiere avversario con un "pallonetto" di pregevole fattura. Ottima prova corale della squadra che ha registrato qualche meccanismo difensivo, rischiando poco o nulla nel corso dei novanta minuti. I sei punti in quattro giorni danno ulteriore convinzione e fiducia alla squadra ed alla compagine tutta, come sempre sostenuta dal nutrito gruppo di sostenitori masonesi, nonostante la protratta assenza dal Gino Macciò.

Mercoledì 11 febbraio sulla provinciale del Turchino

Autotreno blocca la strada

Masone. Nella mattinata di mercoledì 11 febbraio, via Pianpinerolo, la strada che conduce alla località Ronchetto dalla provinciale del Turchino, è rimasta interrotta per alcune ore a causa della presenza di un autotreno che, occupando interamente la carreggiata, impediva il transito veicolare. Un autista romeno, infatti, ha erroneamente imboccato il collegamento stradale con l'intenzione di immettersi nell'autostrada dei trafori e si è trovato, invece, avviato verso le alture masonesi.

La stretta carreggiata ha poi reso estremamente difficoltoso il movimento del grosso automezzo per riprendere il corretto percorso e quindi è stato necessario sganciare il rimorchio e compiere diverse manovre che hanno richiesto anche l'intervento delle maestranze comunali e dei mezzi di soccorso giunti in aiuto del camionista visibilmente a disagio nella complicata disavventura.



Sul posto sono intervenuti anche la polizia municipale ed i carabinieri per verificare la situazione.

Lunedì 16 febbraio in Consiglio comunale a Cairo Montenotte

Tra interpellanze e mozioni si discute anche di progetti

Cairo Montenotte - Lunedì 16 febbraio 2009 alle ore 20,30 è stato riconvocato il Consiglio Comunale per l'esame e l'approvazione dell'ordine del giorno composto, prevalentemente, dagli argomenti che non erano stati esaminati nella precedente seduta per essere venuto meno il numero legale.

Al 1° punto si doveva prendere in esame l'interpellanza mossa dal Capogruppo Carlo Barlocco in ordine all'adozione della deliberazione della Giunta Comunale nr. 1 dell'8.1.2009 relativa alla convenzione con la Liguria Piemontese per la gestione della discarica Filippo. Secondo la Minoranza la convenzione non è valida in quanto non è stata approvata dal Consiglio Comunale. Di diverso avviso la Maggioranza che aveva invece ritenuto sufficiente l'approvazione della Giunta Municipale. Gli altri punti portati in discussione nella serata riguardavano:

- Approvazione Carta dei Servizi Sociali;
- Nomina Revisore del Conto - triennio 2009-2011;
- Consorzio Idrico del Fontanazzo - Integrazione Statuto;
- Adozione di strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di complesso residenziale in zona Cd2 Oltrebormida, in variante al Piano Regolatore Generale vigente;
- Adozione di strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "S.U.A. Villa Raggio" per il recupero della

Premiazione eccellenze

Cairo M.tte - Venerdì 20 febbraio, presso la sala conferenza della scuola penitenziaria di Cairo Montenotte, alla presenza del Direttore dell'ufficio scolastico provinciale, dott.ssa Barzaghi, di altre autorità istituzionali e dei genitori, verranno premiati gli alunni (dalla prima alla quarta) dell'Istituto secondario superiore di Cairo Montenotte che nell'a.s. 2007/2008 hanno ottenuto una media dei voti finali uguale o superiore a otto.

residenza e l'edificazione di un nuovo complesso a destinazione servizi, in variante al vigente Piano regolatore Generale;

- Approvazione schema di assetto urbanistico (S.A.U.) relativo alla zona T.R.Z. in località Fornace;

- Individuazione zone non metanizzate - anno 2009, provvedimento indispensabile per consentire ai residenti in dette zone di beneficiare delle riduzioni sulle accise dei combustibili necessari per il riscaldamento.

Successivamente il Consiglio era chiamato ad approvare i programmi generali e settoriali del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione dei Servizi Culturali "Carlo Leone

Gallo" e ad adottare un ordine del giorno a sostegno del collegamento viario Alba-Cortemilia-Savona di cui diamo più ampia relazione in un altro servizio. Al termine della seduta era prevista la lettura, discussione ed eventuale approvazione di tre mozioni: la prima presentata dai Consiglieri Bagnasco, Barlocco e Germano a sostegno del Piano di Riordino del Sistema Sanitario Ligure; la seconda e la terza erano presentate dal consigliere Stefano Ressa in ordine, rispettivamente, all'Istituzione dell'"Ordine del Tricolore" ed agli eventi di guerra nella striscia di Gaza: ordini del giorno contestati dalla minoranza che ha abbandonato l'aula. **SD**

Retto dall'istituzione "Calderone Gallo"

Il programma per il 2009 del "Palazzo di Città"

Cairo Montenotte. E' stato approvato dal Consiglio Comunale il programma generale per l'attività dell'istituzione per i servizi culturali "Carlo Leone Gallo" per l'anno 2009.

Il compito di questa istituzione, che si muove in base alle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione Comunale, è quello di organizzare e gestire i servizi di animazione culturale e di erogare prestazioni e servizi volti a valorizzare conoscenze, capacità, competenze, sensibilità e valori umani e sociali presenti sul territorio.

In linea con queste finalità numerose sono le iniziative previste per il corrente anno che vanno dall'organizzazione e gestione delle stagioni teatrali e musicali all'allestimento di mostre di vario genere, dai corsi di dialetto valbormidese ai film d'essai, dagli incontri con personalità del mondo artistico e culturale alla gestione degli spazi utilizzati da soggetti esterni.

Peraltro numerosi sono gli spazi a disposizione di questa istituzione a cominciare dalle

due sale utilizzate per le esposizioni. C'è poi il teatro interno, comprensivo di tutte le pertinenze, e il teatro esterno.

E ancora, l'ufficio per la segreteria, l'ufficio di presidenza e la sala riunioni, la sala didattica "Fondazione De Mari" e la sala multimediale. Per lo svolgimento delle sue attività l'istituzione "Carlo Leone Gallo" avrà a disposizione, per l'anno 2009, la somma di 50 mila euro. Potrà inoltre avvalersi della prestazione d'opera di un addetto fornito dall'Amministrazione Comunale. Sono intanto in fase di completamento le stagioni teatrali e musicali dell'anno 2008/2009.

Il 21 febbraio va in scena "Niente sesso siamo inglesi", il 4 marzo "Tango", il 16 marzo "Il mondo alla fine del mondo", il 18 aprile "Cyrano De Bergerac".

Per la stagione teatrale per ragazzi il 9 marzo va in scena "Pimpa cappuccetto rosso" e il 17 marzo "Il mondo alla fine del mondo".

Ancora da definire la data dello spettacolo musicale di Danilo Rea & Pietro Tomolo.

Le spiegazioni di Trenitalia sui disservizi del regionale "4623"

Cairo M.tte - Come già noto, il Sindaco Briano il 13 gennaio scorso aveva inoltrato alle Direzioni Regionali di Trenitalia di Genova e Torino, nonché agli Assessori Regionali ai Trasporti del Piemonte e della Liguria, una nota nella quale lamentava i disservizi riscontrati dall'utenza del treno regionale 4623 - Acqui Terme-Savona delle ore 6,53 da Cairo e delle ore 6,58 da San Giuseppe di Cairo diretto a Savona (soppressioni frequenti senza alcuna preventiva comunicazione con conseguenti disagi per i pendolari lavoratori o studenti). Pubblichiamo le spiegazioni che la Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia ha fornito al Sindaco nella nota che si allega a firma del direttore Regionale Piemonte Claudio Teti.

"A riscontro della segnalazione disservizi riguardanti il treno regionale 4623 (p. Acqui Terme 5,52 arrivo a Savona 7,23) avanzate da parte del sig. assessore regionale ai trasporti e del sig. sindaco del Comune di Cairo Montenotte... si fa presente quanto segue:

- Nel corso del mese di dicembre 2008 il convoglio in questione è stato soppresso nei gg. 11 e 15 per le abbondanti precipitazioni atmosferiche (pioggia con rischio di frane) ed ha maturato 12' di ritardo causa frana il giorno 16 e 10' il giorno 20 per guasto materiale;

- dal 7 al 14 gennaio in seguito a grave carenza di materiale leggero tipo Ale e TAP, reso inutilizzabile in seguito alle frequenti e copiose nevicate che hanno interessato il Sud del Piemonte, si è resa necessaria la soppressione del treno, con effettuazione del collegamento in forma automobilistica sostitutiva, valutata possibile stante il livello di frequentazione del convoglio inferiore alle 50 unità.

Al di fuori del periodo di soppressione indicato il treno ha subito un ritardo di 10' il giorno 29 per treno merci fermo in linea e 6' il giorno 31 per guasto materiale.

Nel manifestare rincrescimento per i disagi sopportati dalla clientela si sottolinea come la quasi totalità dei disservizi registrati sia attribuibile alle condizioni meteorologiche particolarmente avverse degli ultimi mesi. Cordiali saluti"

Mallare Codevilla incidente mortale

Mallare - Lunedì mattina 16 febbraio, alle ore 10 circa, un boscaiolo di Roccaforte, un Mondovì, S.F. di anni 49, titolare della ditta insieme ai tre figli coadiuvanti, è deceduto sul piazzale sito in località Ferriere - Codevilla di Mallare.

Dalla ricostruzione dei fatti l'uomo si apprestava a sostituire l'asse posteriore del suo automezzo, un Fiat IVECO M90.

L'uomo, che si trovava al lato del mezzo, dopo aver puntellato il veicolo con un crick e dei ceppi, a seguito di un cedimento di questi, veniva colpito accusando un gravissimo trauma cranico.

Immediatamente sono intervenuti gli operatori del 118 che hanno constatato il decesso della persona. Nel mentre, i Carabinieri ed i Tecnici della Prevenzione dello P.S.A.L. (Struttura Complessa Prevenzione Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) dell' A.S.L. 2 Savonese presenti sul luogo dell'infornuto hanno raccolto tutte le informazioni utili a ricostruire, in maniera dettagliata, la dinamica dell'evento. **SDV**

Deliberato dal Consiglio del 16 febbraio

Un sostegno da Cairo per la strada Alba-Savona

Cairo Montenotte. All'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio Comunale vi era un problema di viabilità che apparentemente potrebbe apparire marginale per il capoluogo Valbormidese ma che potrebbe in futuro aumentare interscambi di ogni genere penalizzati ora come ora da un collegamento viario decisamente difficoltoso. Stiamo parlando della Alba - Cortemilia - Savona: con una nota del 3 febbraio scorso la Comunità Montana Langa delle Valli Belbo Bormida e Uzzone chiedeva al Comune di Cairo un atto ufficiale di sostegno alla creazione di una viabilità alternativa tra l'area albare, l'area della Valle Bormida e la Liguria, in grado di assicurare migliori collegamenti tra Piemonte e Liguria.

In effetti la Strada Provinciale 429, via Valle Uzzone, e la 439 della Valle Bormida non è più in grado di sostenere la sempre crescente mole di traffico anche pesante.

Quella che in qualche modo porta in sé l'eredità dell'antica Via del Sale, di cui sono ancora evidenti alcune interessanti e fasciose tracce.

Ciclo di incontri Medicina Interna organizzato dall'Ospedale San Giuseppe

Cairo Montenotte. E' iniziato sabato 14 febbraio con un incontro dedicato alla "Gestione del paziente acuto ospedaliere: cosa è cambiato, cosa dobbiamo cambiare" il ciclo di giornate formative organizzate e promosse dalla Struttura Complessa di Medicina Interna dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo.

"Abbiamo voluto realizzare un corso dedicato alla medicina "clinica", quella dei segni e dei sintomi, quella dei ragionamenti diagnostici che portano a diagnosi e terapie ogni giorno, seguendo linee guida e protocolli internazionali, ma con il buon senso "clinico" a far da filtro a formule ed innovazioni, al fine di erogare un'assistenza al cittadino che risponda ai criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza. Così che nella pratica clinica quotidiana non si perda il filo conduttore dell'aggiornamento alle novità, ma che possa diventare un supporto al ragionamento medico", spiega Egidio Di Pede, Direttore della Medicina Interna di Cairo e Responsabile scientifico del ciclo di incontri.

Il corso si svolgerà in 12 giornate con cadenza mensile per tutto il 2009 con l'obiettivo di aggiornare il personale che vi parteciperà sulle principali tematiche riguardanti le patologie inerenti la medicina interna.

Gli incontri sono organizzati secondo una modalità che prevede la presentazione di casi clinici succeduti da un momento di confronto e dibattito, al fine di stimolare il processo di apprendimento.

L'evento è rivolto a 60 unità di personale appartenente al profilo di Infermiere e Medico delle Strutture Complesse dell'Ospedale di Cairo Montenotte e rivolto, altresì, ai Medici di Medicina Generale convenzionati con l'Azienda. **SDV**

ce, viene attraversata ogni giorno da lavoratori, studenti, utenti dei servizi socio sanitari, operatori commerciali che impiegano tempi insostenibili per il raggiungimento delle proprie destinazioni, sia in direzione dell'area albare che di quella savonese, a causa di tracciati tortuosi che potevano giusto andar bene in epoche con altre esigenze e mezzi di trasporto trainati da animali.

Lo stesso attraversamento della città di Alba, indispensabile per il raggiungimento dell'Ospedale e degli uffici dell'Asl, ed in prospettiva dell'ospedale unico di Verduno e della nuova autostrada Asti Cuneo, è estremamente difficoltoso e in certi momenti bloccato dagli inevitabili ingorghi del centro città.

Le conseguenze di questa situazione sullo sviluppo economico di queste zone è facilmente intuibile, nonostante le grandi potenzialità dovute alla vicinanza con la città di Alba, con il porto turistico di Savona e il porto commerciale di Vado.

La situazione è talmente critica che qualsiasi incidente stradale o lavoro di manutenzione rischia di bloccare completamente tutte le possibilità di transito dalle Langhe verso la città di Alba e verso la riviera, anche in caso di gravi emergenze o calamità naturali.

La Comunità Montana "Langa delle Valli" ha affidato l'incarico di redigere lo studio di fattibilità per la riqualificazione di questi collegamenti stradali al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti capeggiato dalla Società Igeas Engineering s.r.l. di Torino.

Il Consiglio Comunale di Cairo ha dunque impegnato il sindaco, la giunta ed il consiglio stesso a promuovere questa particolare iniziativa e a proporre la creazione di un tavolo di lavoro tra le due regioni interessate.

Ci si dovrà inoltre avvalere della professionalità dei rappresentanti politici provinciali, regionali, nazionali ed europei. **PDP**

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 22/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Domenica 22/2: TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Lo Stato intende attivare 500 milioni di euro di investimenti

Scritto nel programma "Aladin" il futuro della Ferrania

Cairo Montenotte. Si chiama progetto "Aladin" ed è contemplato nel disegno di legge per la competitività ed il rilancio della politica industriale, denominato sinteticamente "Industria 2015" e approvato il 22 settembre del 2006 dal Governo Prodi II.

Messo a punto dall'allora Ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani, Industria 2015 stabilisce le linee strategiche della politica industriale italiana, basandole su una concezione di Industria che integra non solo la produzione manifatturiera ma anche i servizi avanzati e le nuove tecnologie.

Ora, cambiati i governi, dietro tutto questo c'è il Ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola che ha varato un pacchetto di 30 progetti, tra i quali troviamo appunto "Aladin" che coinvolge anche Ferrania Technologies.

Il progetto si riferisce a tecnologie avanzate per l'illuminazione. Oltre alla Ferrania prendono parte a questa particolare iniziativa altre importanti aziende come il Centro Ricerche Plast-optica, Centro Ricerche Fiat, Integra Renewable Energies, GM Lighting, Vimar, Università degli Studi di Padova, Solari Di Udine, Promete, Infineon Technologies Italia, Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnolo-

gia dei Materiali (INSTM), B.eng, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Electrolux Italia, Artemide Group, Cesi Ricerca, Saes Getters, Tretac.

I fondi a disposizione per il progetto "Aladin" ammontano a oltre 21 milioni di euro: non sono pochi ma vanno naturalmente divisi tra le varie aziende ritenute meritevoli di incentivo dal ministero dello Sviluppo Economico.

Il progetto complessivo gode di un finanziamento di 200 milioni euro da parte dello Stato, che attiveranno globalmente circa 500 milioni di investimenti nei più svariati settori come ad esempio elettrodomestici ad elevata efficienza energetica, eolico, produzione di energia dai rifiuti, solare fotovoltaico, materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica, tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali.

Soddisfazione in Valbormida per l'inclusione in questo grandioso piano industriale della Ferrania Technologies. Il progetto "Aladin" non potrà certamente risolvere tutti i problemi che stanno attanagliando lo stabilimento cairese ma si tratta comunque di un importante passo avanti. **PDP**

Domenica 22 sarà protagonista del Carnevale

La cairese Lorena Pisano è la "Castellana 2009"



Cairo Montenotte - La grande partecipazione del pubblico cairese alle elezioni tenute giovedì 12 febbraio in piazza Stallani ha dato un volto alla "Castellana 2009" del Carnevale di Nuvarin.

Le urne sono restate aperte nella mattinata dalle 9 alle 12 e a far da richiamo ai molti passanti (il giovedì è giorno di mercato) Nuvarin ha arruolato, quest'anno, il "Trio Giannetti - Folk + uno" di Deigo che con due fisarmoniche ed un posente strumento a fiato hanno incorniciato di musica ed allegria le operazioni di voto sovrintese dagli armigeri di Nuvarin.

La più votata dai cairese è risultata la candidata Pisano Lorena che è stata incoronata la sera successiva, nei locali del Dancin La Perla, nel corso della cerimonia appositamente organizzata per l'evento.

Pisano Lorena ha 22 anni,

risiede a Cairo, di professione fa la barista, nello sport predilige il karate e per lo svago si indirizza sul ballo latino americano. La serata è stata, come sempre un successo, con molta gente, allegria, danze e balli.

A consegnare le chiavi del Carnevale a Nuvarin è stato lo stesso sindaco Fulvio Briano che ha presenziato alla serata.

Il prossimo appuntamento è con la sfilata del carnevale che domenica 22 febbraio proporrà, per le vie cairese, il carosello dei carri e dei gruppi che, quest'anno, si preannuncia particolarmente partecipato con allestimenti originali e allegorie spettacolari.

Martedì grasso 24 febbraio, infine, Nuvarin e la sua corte visiteranno le scuole materne del Comune per la premiazione della migliore rappresentazione del "Martedì Grasso".

SDV

A Cairo non c'è posto per il razzismo

Il sindaco Briano bocchia le ronde della Lega

Cairo Montenotte. Dura presa di posizione del sindaco Fulvio Briano che, attraverso il suo blog, attacca la Lega Nord che aveva preconizzato la formazione delle cosiddette "ronde" che dovrebbero partire proprio da Cairo: «*Ho sempre considerato i messaggi politici lanciati dalla Lega Nord un po' gretti e sicuramente molto poco corretti* - afferma Briano - *I miei giudizi poi si sono sempre mantenuti cauti nel segno del rispetto verso una politica nazionale di cui ho una opinione ma che essendo un povero sindaco di campagna non sono all'altezza di giudicare. Altra cosa è quando certi signori iniziano una campagna a mezzo stampa volta naturalmente a crearsi visibilità ma che potrebbe portare all'unico risultato di contribuire ad una immagine negativa di Cairo e dei suoi cittadini. A quel punto mi arrabbio pure io e scendo in strada... Da giorni continuano a dire enormi sciocchezze sui centri islamici, moschee presuntamente autorizzate dal Sindaco, di terrorismo e, da ultimo, dalla necessità di partire da Cairo con le loro "ronde padane" in quanto proprio nel nostro paese ve ne è la maggiore necessità.*»

«*Ma come si permettono...* - afferma con evidente disappunto l'Avvocato Briano - *Cai-*

ro non è una Città con un tasso di criminalità preoccupante o comunque diverso da altri centri della Provincia di Savona; i servizi (anche sociali) resi ai cittadini sono di buona qualità e sicuramente di ampia spettro; non vi è una situazione di carenza degli organici della Polizia Municipale ed è sede del Comando di Compagnia dell'Arma di Carabinieri. Questi soggetti stanno semplicemente facendo demagogia e facile populismo, creano allarmismo in mezzo alla gente parlando non alla loro testa ma alla loro pancia.»

Il sindaco di fatto ribadisce il pensiero dei tanti che sono contrari alla logica delle "ronde" in quanto si decreterebbe in maniera ufficiale la sconfitta dello Stato e delle stesse forze dell'ordine. Ma Briano vuole mettere l'accento anche sul fatto che il capoluogo valbormidese è ben lungi dall'essere bisognoso di queste particolari e discutibili iniziative: «*Diciamo una volta per tutte in modo chiaro che Cairo non è una città che necessita di ronde né di razzismo. Smarchiamoci da questa logica e, in ogni caso, non permettiamo a questi soggetti di infangare l'immagine della nostra Città. Per il resto io ho un altro obiettivo: voglio le loro impronte digitali.*»

Nata a Cairo il 28 febbraio 1904

105 anni per nonna Alba

Cairo Montenotte. Sabato 28 febbraio Alba Romano compirà la bellezza di 105 anni. Alba, la nonnina di Cairo, è sicuramente la nostra concittadina più anziana ed è anche la più longeva della provincia di Savona. Nata a Cairo Montenotte nel 1904 Alba Romano, vedova Pongibove, risiede oggi in Via Arpione al numero 27: l'ultra centenaria gode ancora di buona salute e di una memoria di ferro ed è assai amorevolmente dai figli Ino e Adriana. I redattori de L'ancora di Cairo Montenotte si uniscono ai familiari ed agli amici nelle felicitazioni per il traguardo così felicemente raggiunto ed in un caloroso augurio di buon compleanno.



tazioni per il traguardo così felicemente raggiunto ed in un caloroso augurio di buon compleanno.

Siglato un accordo con la "Ferrato-Cilea"

L'Accademia musicale ospite del "Calasanzio"

Carcare - Al Liceo di Carcare, dal prossimo anno scolastico, sarà possibile frequentare corsi di strumento, canto e teoria musicale, in collaborazione con l'Accademia musicale di Savona.

Il Dirigente, prof. Fulvio Bianchi, annuncia i contenuti di un accordo fra Liceo, Istituto Comprensivo di Carcare, Accademia musicale "Ferrato-Cilea" e Amministrazione Comunale di Carcare.

Il Liceo Calasanzio ospiterà a breve i corsi tenuti dall'Accademia di Savona in ore pomeridiane per un gruppo di allievi residenti nella vallata. Tali corsi saranno aperti, a condizioni vantaggiose, agli allievi e costituiranno un aspetto rilevante dell'accrescimento della collaborazione fra Liceo e Accademia, che già ora prevede interventi didattici di esperti musicali in classe.

I tempi mutano (si parla di "offerta formativa"), ma resta costante il desiderio Liceo Calasanzio di garantire una solida e completa formazione culturale. Pertanto, per ampliare il ventaglio delle possibilità educative e per rispondere alle esigenze dei giovani del territorio,

dal prossimo anno scolastico sarà possibile effettuare attività di pratica musicale e intraprendere percorsi di apprendimento di strumenti musicali anche classici. I corsi di strumento, canto, teoria musicale si terranno a cura di qualificati docenti dell'Accademia Musicale di Savona "Ferrato-Cilea" all'interno del "Calasanzio" in un'aula appositamente attrezzata e permetteranno agli allievi di ottenere titoli equiparati a quelli del Conservatorio.

Il Liceo si propone, quindi, come centro di aggregazione anche nell'ambito musicale, per diffondere la cultura musicale fra i giovani. «*Le iniziative del Calasanzio* - precisa il Dirigente - *sono sempre state e sono tuttora possibili grazie alla fattiva collaborazione del Comune di Carcare e della Comunità Montana Alta Val Bormida.*»

Continua intanto il progetto, già consolidato, "Fare Musica al Liceo" (Potenziamento delle attività di apprendimento pratico della musica), i cui referenti sono il Prof. Bianchi (Dirigente) e la Prof.ssa Giannotti, con i corsi avviati di chitarra e batteria e le attività dei gruppi rock.

Un libro di Stefania Moraglio

"Storie a colori" per tutti

Altare. È appena uscito - pubblicato da L. Editrice di Savona - un simpatico libretto intitolato "Storie a colori". Autrice è una maestra di origine altarese, ora abitante a Savona ed insegnante in una scuola di Vado Ligure, Stefania Moraglio.

Giochi con le parole, con i numeri, poesie, filastrocche, storie, pensieri, il tutto impaginato con stile giovane e moderno da Alice Ferrari, con simpatiche illustrazioni di Eleonora Barsotti.

L'autrice, nel libro offre un saggio della sua esperienza didattica e giocosa con bambini, nell'animare le parole e nel creare storie fantastiche. Alla conclusione di ogni storia un pensiero esprime il significato e il messaggio che ogni racconto contiene e vuole trasmettere. Stefania Moraglio scrive i suoi testi in modo semplice, spontaneo e genuino ma anche intenso. Una sezione di dieci poesie "per grandi lettori" è indirizzata anche agli adulti che potranno apprezzare i pensieri e i versi semplici e profondi di Stefania Moraglio.

Spiega l'autrice: «*È un libro che può interessare tutta la famiglia e costituire un'occasione per stare un momento insieme a grandi e piccoli - per leggere i testi e magari per discuterne un po'...*».

Il libro è reperibile in libreria al prezzo di 10 euro o presso L. Editrice di Via dei Mille, 22R a Savona.

COLPO D'OCCHIO

Sabato 21 febbraio tour savonese per Rosy Bindi: alle 11.30 a Stella San Giovanni per l'inaugurazione, come Vice Presidente della Camera, della Sede Museale "Casa Natale Sandro Pertini" con il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando. Terminato l'impegno istituzionale, proseguirà il giro savonese alla volta di Cairo Montenotte ove alle 15.30 presso la S.O.M.S. verrà per l'inizio valbormidese della campagna elettorale del 6-7 giugno p.v.

Altare. A seguito degli scontro fra tifosi, avvenuti a Celle Ligure alla fine della partita fra il Celle e l'Altarese, sono state denunciate cinque persone (quattro di Celle ed una di Altare) e per altre venti è scattata la richiesta di un provvedimento di divieto di accesso alle manifestazioni sportive.

Cairo Montenotte. Arjan Kuku l'albanese, latitante dallo scorso anno, fin dalle prime ore dopo l'omicidio di Roberto Siri, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Cengio. I vigili del fuoco di Cairo Montenotte sono intervenuti il 12 febbraio a Cengio per evitare il crollo di un balcone a causa del peso della neve.

Cairo Montenotte. Le poste di Cairo sono rimaste bloccate la giornata del 12 febbraio a causa di un guasto al sistema informatico.

Cairo Montenotte. I vigili del fuoco di Cairo sono intervenuti in località Madonna del Bosco il 12 febbraio sorso per domare un principio d'incendio provocato da una pentola dimenticata sul fuoco.

Millesimo. Come Stefano Quaini a Carcare, anche Ezio Fracchia, consigliere comunale di Millesimo, è passato nei ranghi di Italia dei Valori.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro a Cairo Montenotte. Nel teatro Comunale, alle ore 21: il 21 febbraio la commedia "Niente sesso siamo inglesi" di Anthony Marriot e Alistair Foot, con la regia di Renato Giordano e con gli attori Erica Blanc, Gianfelice Imparato, Valerio Santoro, Loredana Giordano, Luigi Montini; il 4 marzo "Tango" con la Compagnia Argentina di Tango "Roberto Herrera". Musiche dal vivo del Decarisimo Quinteto.

Teatro a Cengio. A Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21: il 20 e 21 febbraio "Sesso e Gelosia" di Marc Camoletti, a cura della Compagnia "Laboratorio Teatrale III Millennio" di Cengio; il 28 febbraio, la compagnia "Nostro Teatro" di Sinio interpreterà la commedia brillante in tre atti "Monsieur Chasse (Quando il marito va a caccia)" di Georges Feydeau; il 14 marzo, la compagnia "La Torretta" di Savona metterà in scena la commedia dialettale "Rapin-na in banca" di Lorenzo Morena.

Escursione. Il 22 febbraio, la 3A-CAL di Altare organizza un'escursione a Ventimiglia - La Colla - Dolceacqua all'inizio dell'Alta Via dei Monti Liguri. Percorso escursionistico medio con dislivello di 450 m. Tel: 019584811. Email: cai.altare@tiscali.it

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il concorso letterario, gestito dalla Pro-Loco. Si tratta della tredicesima edizione (lottava per quello riservato agli italiani all'estero). Il tema è "Odori e Sapori". Le opere (prosa e poesia) dovranno pervenire alla Pro Loco di Cosseria entro il 31 marzo 2009. Per informazioni: 3393616232; www.premiocosseria.it; proloco@premiocosseria.it.

Altre notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

LAVORO

Muratore. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 muratore finito per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: scuola dell'obbligo, patente B, età min 30, esperienza richiesta auto propria. Sede di Lavoro: cantieri vari. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1938. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Cameriera/e di sala. Bar Pizzeria della Valle Bormida cerca n. 1 cameriera/e per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: scuola dell'obbligo, patente B, età min 18 max 30, auto propria. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1936. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Commessa. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 commessa contabile per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: diploma di scuola media superiore, età min 25, esperienza minima in settore commerciale. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1934. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Contabile. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 contabile per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: diploma di ragioneria, esperienza richiesta (da 2 a 5 anni), conoscenze informatiche necessarie. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1933. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Apprendista commessa. Tabaccheria della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista commessa per assunzione contratto apprendistato part time. Titolo di Studio: diploma di scuola media superiore, età min 18 max 26. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1927. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Nel service programmato per l'anno 2009

Il cinema agli anziani offerto dal Lions Club

Cairo M.te - Il Lions Club Valbormida ha definito l'argomento del Service principale dell'anno sociale in corso che vede presidente il Socio Mario Perugini.

L'impegno del Club è incentrato sulle Case di Riposo, in particolare quelle di Altare, Cairo Montenotte, Carcare e Millesimo, per offrire ai loro ospiti alcuni momenti di serenità e allegria.

Consiste infatti nella donazione per ciascuna struttura di un lettore DVD e la messa a disposizione di una serie di films che si possono considerare "classici" e possano ricordare agli ospiti precedenti momenti di spensieratezza.

Sarà cura dei Soci far ruotare la dotazione iniziale, una cinquantina di opere, fra le quattro strutture, per permettere a tutti, con la cadenza desiderata, la visione dell'intera serie. Avremo così l'occasione di far visita agli ospiti, sempre bisognosi di attenzione e di compagnia.

Lo spirito dell'iniziativa, che si affianca a quella già intrapresa lo scorso anno con la "Biblioteca d'Argento", è quello di essere vicini ad una fascia della popolazione, quella delle persone anziane, che può mostrare energie inaspettate e assai benefiche, non tanto per sé, quanto per chi le assiste.

Gli ospiti poi delle Case di riposo, spesso con pochi legami con la loro vita precedente o con i famigliari e a volte con problemi di salute, rappresentano l'anello più debole di questa fascia di popolazione, sarà perciò assai stimolante per i Soci del Club farli sentire vivi e utili, abbandonando quell'atteggiamento compassionevole che li circonda in modo da far rivivere pienamente la loro dignità.

Se infatti le strutture, in particolare quelle della Val Bormida, possono garantire un'assistenza materiale molto attenta ai bisogni di ciascuno, resta difficile garantire un'assistenza relativa agli aspetti relazionali delle persone e più in generale alla loro socialità.

E' comunque risaputo che lo star meglio con gli altri può

avere un effetto generalmente benefico sullo stato di salute delle persone.

Certo la visione di films del passato potrà suscitare ricordi ed anche melanconie, ma la nostalgia può essere considerata non solo come una debolezza ma anche come una risorsa: la nostalgia torna a galla per ricordarci che si ha un passato e che quello che si è vissuto ha avuto un senso. Le emozioni poi hanno il benefico effetto di farci sentire "vivi".

In un incontro conviviale nello scorso mese di dicembre si è illustrata l'iniziativa ai rappresentanti delle Case di Riposo: per la A.Bormioli di Altare il presidente Adriano Piotto e il Parroco don Paolo Cirio, la Presidente Avv. Giorgia Ferrari per la L. Baccino di Cairo, il Sindaco di Millesimo Mauro Righello Presidente della Casa di riposo di Millesimo con il Dottor GianLuigi Dante.

Tutti, compreso il Presidente della Casa dei Nonni di Carcare, assente per impegni familiari, hanno espresso parere favorevole rispetto all'iniziativa.

Quanto prima perciò si avvierà il Service "Proprio come al cinema - Rivivere il grande cinema, rivivere grandi emozioni" con la speranza di dare un piccolo contributo al miglioramento della qualità della vita degli ospiti delle Case di Riposo.

"M'illumino di meno" anche a Carcare

Carcare - Anche il Comune di Carcare ha aderito a "M'illumino di meno", la campagna nazionale per la promozione del risparmio energetico che invitava amministrazioni pubbliche e privati cittadini a spegnere simbolicamente le luci, nella giornata di venerdì 6 febbraio scorso, dalle ore 17 alle ore 19,30.

In adesione alla campagna il Comune di Carcare ha spento le luci sulle passerelle pedonali del paese.

Dalla delegazione di Savona

In un comunicato Enpa una strage annunciata

Cairo Montenotte. Ci scrive l'Enpa di Savona.

«Dalla neve della Vallebormida cominciano a comparire i risultati delle tremende condizioni climatiche che la fauna selvatica ha dovuto sopportare quest'inverno; la Protezione Animali savonese segnala infatti che sono stati rinvenuti, in diverse zone dell'entroterra (la collina del Dego, la zona di Ca' Geppin sopra Montenotte, etc.) i corpi di decine di cinghiali (e caprioli) morti di fame; si tratta in prevalenza di soggetti di 30-40 chili e sotto l'anno di età.

E molti altri, anche di altre specie, se ne troveranno con il disgelo».

«Nessun aiuto a cinghiali e caprioli affamati è stato portato dalle autorità competenti, a differenza di quanto fatto in altre regioni o parchi e da molti cittadini.

Ed anzi Regione e Province, con l'incredibile appoggio di Legambiente, vietano tale attività, sostenendo che i cinghia-

li scendono nelle città perché c'è qualcuno che li foraggia; è invece vero che essi vi sono stati spinti dalle battute di caccia e qui hanno trovato il cibo nella spazzatura cittadina; l'ENPA propone invece di creare depositi di mangimi nei boschi, dove gli animali si alimenteranno senza scendere in città».

«L'ENPA critica infine le dichiarazioni dell'assessore regionale Cassini di ampliare la stagione di caccia per ridurre il numero di cinghiali; dal 1996 l'associazione chiede invece, come accade in altre nazioni, di studiare soluzioni incruente ed alternative alle battute di caccia, rivelatesi inutili.

Ma fino a quando la gestione degli ungulati sarà condizionata da interessi commerciali (la carne ai ristoranti) ed elettorali, i cacciatori continueranno ad avere buon gioco a danno degli agricoltori e della stragrande maggioranza di cittadini contrari alla caccia».

Dal Consiglio comunale di Carcare

Approvato il regolamento per la donazione Ferraro

Carcare. Il Consiglio Comunale di Carcare ha approvato il regolamento per la concessione della borsa di studio prevista dalla "Donazione Ferraro".

Il professor Mario Ferraro, in memoria dei genitori Maria e Florindo, ha disposto la donazione di 3.000 euro annuali in favore del Comune di Carcare, destinandoli per metà all'incremento del patrimonio librario della Biblioteca Civica "Barrili" e per metà all'istituzione di una borsa di studio in favore degli studenti del liceo classico e scientifico Calasanzio di Carcare, per elaborati sui temi della Costituzione, della democrazia e dei diritti dell'uomo.

«Siamo grati al professor Ferraro per questo atto di generosità che consentirà di onorare nel migliore dei modi la memoria dei suoi genitori - sottolinea il sindaco, Angela Nicolini - mettendo a disposizione dei giovani studenti un utile strumento di crescita nei valori fondanti della nostra democrazia».

Per quanto riguarda i 1.500 euro destinati all'arricchimento del patrimonio librario pubblico, il Consiglio di Biblioteca ha deliberato per ora l'acquisto di una trentina volumi scelti tra i best-seller del momento.

Altri acquisti verranno effettuati nel corso dell'anno.

Tutti i libri acquistati grazie alla "Donazione Ferraro" recheranno sul frontespizio un'apposita dicitura.

Cengio, venerdì 20 e sabato 21 al Jolly

Tornano in scena i padroni di casa

Cengio - La banda di turcineapolitani sbarcata sabato 14 febbraio scorso, al Jolly di Cengio, ha portato una ventata di risate ed allegria tra il numeroso pubblico, ben felice di essere preso in "ostaggio", accantonando per più di due ore le angustie quotidiane.

Seguire le avventure narrate in "Cose Turche" di Samy Fayad ha divertito, trascinando gli spettatori (potenza del teatro!) tra le pareti di un Casinò affollatissimo di finte contesse, falsi sceicchi e finte giornaliste dall'aria svagata, che vogliono rapinarne la cassaforte, convinti che il denaro faccia diventare onesti e perbene.

Appuntamento doppio, i prossimi venerdì 20 e sabato 21 febbraio con una delle due Compagnie "di casa".

Dopo aver applaudito Compagnie provenienti da tutta Italia, arriva finalmente il Laboratorio Teatrale III Millennio di Cengio, con la Prima assoluta di "Sesso e gelosia" (1993), dello svizzero-francese Marc Camoletti, autore di divertentissime commedie che registrano sempre il tutto esaurito.

L'azione si svolge nel grande soggiorno dell'appartamento di Bernard, uomo d'affari e di sua moglie Jaqueline, che lo tradisce, colpendone dignità e prestigio.

Per recuperarli, Bernard decide di intervenire; con un tra-

nello convoca a casa sua Robert, il timido amante della moglie e lo minaccia di morte, ma gli concede un'alternativa: Robert potrà salvarsi, solo se convincerà la propria moglie a giacere con lo stesso Bernard, in un libero scambio di corna.

E, quando la stessa sera, Robert si presenta a cena con la splendida moglie, il piano sembra filare liscio.

Ma, attenzione, non tutto è quello che sembra...

Insomma, il nuovo Spettacolo dei "padroni di casa" del Jolly, ha tutte le carte in regola per stuzzicare la curiosità, stimolare la fantasia e garantire il divertimento.

Non è da dimenticare che da quasi 15 anni - coniugando passione e professionalità - il Laboratorio III Millennio di Cengio è una tra le pochissime realtà nella Vallata della Bormida che propone cultura ed arte, tramite stagioni teatrali sempre più coinvolgenti.

E anche grazie a persone come queste, che salgono sulle tavole di un palcoscenico ed usano il proprio tempo per far divertire altre persone che vanno a vederle, che ci arricchiamo dentro e ci impreziosiamo la vita.

La magia del teatro, in fondo, è tutta qui...

Ricordiamo che lo spettacolo è fuori abbonamento. Inizio, come sempre, alle 21 e 15.

Con "I care Val Bormida" le iniziative di volontariato a Radio Canalicum

Cairo M.te - A Radio Canalicum prosegue il coinvolgimento delle varie Associazioni di volontariato in Val Bormida, affinché si venga a conoscenza delle tante iniziative e dei progetti di carattere umanitario a favore delle persone più bisognose locali e di larga parte del pianeta.

Martedì 18 febbraio alle ore 15.05, con repliche giovedì 19 alle ore 21.35 e sabato 21 alle ore 10.15, nell'ambito della rubrica: "I care Val Bormida" - il dottor Diego Dormetta, valbormidese, medico di famiglia, presenta l'Associazione "La quercia", nata più di vent'anni fa ad Altare, senza scopo di lucro, che opera nel campo ludico culturale, con interessanti iniziative che coinvolgono sia i bambini che gli adulti.

Per approfondire la conoscenza di questa bella Associazione di volontariato della Val Bormida nei nostri studi per parlarne: il Signor Alvaro Bazzano e la Signora Cristina Longagna,

Chi fosse interessato a presentare ai radioascoltatori Associazioni può telefonare in radio allo 019 50 51 23 oppure direttamente all'indirizzo e mail: i_care_val_bormida@tiscali.it

Publicato nel centesimo anniversario della nascita del poeta altarese

Il nuovo volume "Aldo Capasso: critica e poesia" riscopre un protagonista del '900 letterario italiano

Altare. E' da poco uscito il volume "Aldo Capasso. Critica e poesia" curato da Filippo Secchieri con i tipi della giovane casa editrice Granviale di Venezia (pp. X, 125; Euro 14).

La pubblicazione raccoglie gli Atti di un'intensa giornata di studi su Aldo Capasso, che si era svolta qualche anno fa presso l'Ateneo Veneto con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Venezia, della Biblioteca Nazionale Marciaria, del Dottorato di ricerca in Italianistica dell'Università Ca' Foscari e con la preziosa collaborazione di madame Florette Morand Capasse, vedova del poeta.

La partecipazione di qualificati studiosi provenienti da diverse istituzioni culturali e università italiane ha permesso di restituire importanti aspetti dell'articolata fisionomia intellettuale e della vasta attività di questo protagonista del nostro Novecento.

Di nascita veneziana (1909), ma ben presto trasferitesi in Liguria, Capasso, durante tutta la sua lunga esistenza di studioso, mantenne con la città natale un forte rapporto affettivo, ricevendone in cam-

bio vari riconoscimenti ed onorificenze, come si evince dall'accurata ricerca presentata da Maria Teresa Secondi nella sua relazione.

Di particolare rilievo è la produzione letteraria degli anni Trenta che, accanto a quattro raccolte poetiche, annovera diverse traduzioni e numerosi lavori di critica letteraria.

Tra questi ultimi ricordiamo soltanto la silloge "Saper distinguere" uscita in due volumi nel '34 presso Emiliano Degli Orfini, sigla editoriale genovese per la quale egli diresse le collane di poesia fungendo inoltre da presidente dell'omonimo premio destinato ai giovani autori di testi lirici.

La scelta di riattraversare criticamente l'opera di Capasso, svincolandola dall'ipoteca di estemporanee e perlopiù sterili polemiche, è tutt'uno con l'esigenza di meglio intendere la poligenesi di alcuni snodi cruciali del nostro Novecento letterario, troppo di frequente appiattito su moduli interpretativi sommari e di estrinseca derivazione.

La scena letteraria degli anni in cui il poeta di Altare mosse i suoi primi passi fu

infatti fervida di interessi e di rapporti culturali in un pullulare di presenze, liriche e critiche, capaci di sperimentare nuove modalità espressive proponendo soluzioni di respiro europeo.

Le esperienze di Saba, Ungaretti e Montale non si accamparono dunque in uno spazio vergine né, tanto meno, in un ambito culturalmente attardato: numerosi furono i loro compagni di strada e per nulla trascurabili gli esiti ai quali costoro giunsero nel corso delle rispettive parabole creative.

L'opera del Capasso riserva tuttora, nella coerente molteplicità delle sue ramificazioni, non esigui motivi d'interesse, tanto sul piano dell'esercizio critico quanto su quello delle opzioni di poetica e delle realizzazioni espressive.

Rispetto ad essi il volume curato da Secchieri rappresenta una prima indispensabile esplorazione che si auspica costituisca il preludio, nell'imminenza del centenario della nascita di Capasso, ad ulteriori approfondimenti e a un'integrale rivalutazione della sua ricchissima produzione letteraria.

Vent'anni fa su L'Ancora

Oggi no al centro islamico, ieri no ai Testimoni di Geova.

Dal giornale "L'Ancora" n. 19 febbraio 1989.

Si teneva il congresso di sezione del PCI con 59 partecipanti, il minimo storico per l'epoca, circa il 25 per cento degli iscritti.

Al centro del dibattito la crisi con il PSI che aveva portato alla rottura, all'estromissione del PCI dalla Giunta e alla costituzione di un'amministrazione PSI-DC con Sindaco Osvaldo Chebello.

Il congresso eleggeva il direttivo di sezione di cui allora facevano parte: Franco Brignone, Rosanna Bruno, Franca Belfiore, Mario Mina, Sandro Ferraro, Marco Bui, Renato Pistone, Bruno Carniello, Gabriele Costa, Pier Giorgio Crocco, Bruno Barbero, Ezio Fossati, Sauro Vico e Silvano Nervi.

Dopo aver constatato che nel 1988 per la prima volta la popolazione cairese era scesa sotto i quattordicimila abitanti, nel mese di gennaio si registrava un saldo negativo record fra nascite e morti con una sola nascita contro trenta decessi.

Il Comune di Cosseria invece iniziava la sua ascesa demografica, continuata fino ad oggi, in un periodo ancora fortemente contrassegnato da un generalizzato calo demografico. Nel 1988 superava infatti i mille abitanti, per la prima volta a partire dal 1961. Il 31 dicembre 1988 la popolazione di Cosseria risultava infatti essere composta da 1003 persone.

Se in questi giorni si discute del centro culturale islamico a Cairo, con forti accenti di rifiuto da parte di alcuni cittadini sostenuti dalla Lega Nord, venti anni fa le polemiche riguardavano la Sala delle Assemblee dei Testimoni di Geova al Buglio, che alcuni dichiaratamente non volevano. Passa il tempo, cambiano i bersagli, ma certe cose si ripetono.

La Cairese pareggiava in trasferta con il Saint Vincent. Le deputate verdi Rosa Filippini e Laura Cima presentavano in parlamento un'interrogazione sulla fonderia Granone e sulle sue emissioni oggetto delle proteste delle popolazioni locali per le loro caratteristiche maleodoranti.

flavio@strocchio.it

Alla ricerca dei candidati delle tre liste

Sembrava facile trovare 60 persone disponibili a lavorare per gli altri

Canelli. Oscar Bielli dopo il ponderoso ed autorevole discorso di insediamento ufficiale a candidato sindaco del PdL, tenuto sabato 7 febbraio alla CrAt, non si sbilancia ed insiste su di un concetto base: "Avremo una lista giovanissima con un candidato di esperienza. E questo perché la situazione di Canelli non permette, nel modo più assoluto, una formazione di sole persone inesperte che invece dovranno dare vita ad una nuova classe in futuro. Nella lista ci saranno due o tre elementi con esperienza e poi tanti giovani che abbiano dimostrato interesse per la comunità, per il volontariato... La giunta poi sarà una scelta politica che non potrà non tener conto dei risultati elettorali."

Per la candidatura Bielli sembra evidente che, avendo avuto l'ufficialità del PdL, saranno i segretari dei tre partiti a suggerire, avallare, proporre i nominativi da infilare in lista.

E quindi facendo un conto all'ingrosso, in base ai voti ottenuti nelle ultime elezioni europee del 12 - 13 giugno 2004, FI dovrebbe suggerire 13 nominativi, la Lega 4 e AN 3. Infatti i voti del 2004 furono: 1720 a FI (29%), 604 alla Lega (10,19%), 487 ad AN (8,21%).

In merito poi alla mozione di sfiducia richiesta da parte del PD nei confronti di Bielli da presidente PSP, venerdì mattina, 13 febbraio, Bielli stesso, anticipando quelle richieste dal PD in Consiglio comunale, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del vicepresidente Vicarioli. Entrare poi in merito alle voci dei possibili candidati non è facile anche perché si sta dimostrando non facile trovare 60 persone che si buttino con testa, cuore, competenza, tempo a servizio della comuni-



tà, per 5 anni. Ed ecco evidenziato, ancora una volta, la necessità della formazione civica, a cominciare dalla famiglia e dalla scuola, verso il volontariato e la formazione agli altri. Intanto sembra ormai certo che Benedetti, a suo tempo, avesse rinunciato all'incarico di vicesindaco (non gli mancavano altre incombenze non meno interessanti) per lasciare il posto al giovane Gabusi. Avendo quest'ultimo preferito correre con Marmo per la carica di sindaco, in una lista civica, l'ambito posto di vicesindaco resterebbe a disposizione...

Sui possibili candidati della lista Bielli corrono voci a cominciare da Benedetti, Salvetti, Castagno, Robba, Zanatta...

Nella lista Gabusi - Marmo corrono voci su alcuni nomi come quelli di Gandolfo, Ugo Conti, Ferraris, Foti, Dus stesso che comunque, ovviamente, non si sbilancia, e si dichiara fuori dalle parti fino al 20 aprile e cioè fino ai richiesti 45 giorni prima delle votazioni.

Altri nominativi verranno resi noti, non appena salteranno fuori con più evidenza...

La terza (si parla in ordine di tempo) lista, quella di Marmo-Gabusi o Gabusi - Marmo,



prenderà ufficialmente il via con la conferenza stampa di sabato 21 febbraio, alle ore 17,30, alla CrAt.

Dopo le trattative interrotte sabato 7 febbraio alle 3 del mattino a palazzo Zoia di Asti, e abbandonate dopo l'incontro Marmo - Gabusi - Dus al Caffè Torino delle ore 11 di domenica 8 febbraio e, ancor più, dopo l'incontro di mercoledì 11 all'Enoteca di Canelli, dove è nata la 'Costituente dei 50', la trattativa con Bielli e il PdL per la creazione di una lista unica, è stata definitivamente chiusa.

Le idee portanti della filosofia della lista: largo ai giovani, ma che dovranno sempre essere ben consigliati da esperti, e indipendenza dalle servitù partitiche astigiane. Su questi punti Marmo e Gabusi insistono, nella conferenza stampa di sabato 21 febbraio.

In merito poi a Marmo, come sarà giudicata la sua posizione da FI e PdL provinciale? Verrà scommunicato?

"Fino al 20 aprile resterò fuori dalle parti - è l'impegno del sindaco Piergiuseppe Dus - E questo perché il Consiglio comunale può prendere decisioni fino a 45 giorni prima del-



le elezioni (quindi verso il 20 aprile) che si svolgeranno sabato 6 giugno al pomeriggio e domenica 7 giugno". Senza dimenticare che le liste andranno presentate in Prefettura un mese prima delle votazioni e che il bilancio consuntivo del Comune deve essere presentato entro il 30 aprile. "Noi lo presenteremo entro il 15/16 aprile - garantisce Dus - Dopo di che mi sentirò libero di valutare" e schierarsi.

Cosa capita invece in casa Fogliati candidato del Pd che per primo ha espresso il suo candidato? Il primo incontro pubblico del comitato elettorale Fogliati 2009, si è svolto giovedì 19 febbraio, alle ore 21, nella sala della Cassa di Risparmio di Asti. Nel suo invito ha precisato: "La mia candidatura a Sindaco di Canelli nasce dall'amore ed il rispetto che nutro per la città e dal desiderio di migliorare la qualità della vita dei canellesi."

Vorrei che il mio programma fosse condiviso con i cittadini, tenendo conto delle loro esigenze e delle loro priorità.

Per fare questo ho bisogno dell'aiuto di tutti, in particolare di chi ha già dimostrato sensibilità civica".

Appuntamenti

Prima accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle 20, in piazza Gioberti 8, (0141 824935)

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Venerdì 20 febbraio, ore 17, alla Comunità Elsa di via Solferino, ore 17, conferenza stampa

Venerdì 20 febbraio, ore 20, Consiglio comunale

Venerdì 20 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, "Quel delizioso orrore... Farinelli evirato cantore" con Piero Nuti Rita Pei retti, Simone Telandro

Venerdì 20 febbraio, a Santa Chiara, ore 21, Roberta Stella di Bose, rifletterà sul Vangelo della domenica

Venerdì 20 febbraio, ore 21, a S. Antonio, 'Tombola benefica'

Venerdì 20 febbraio, ore 21,30, al Gazebo, presentazione della Rally Ronde.

Sabato 21 febbraio, ore 15, al circolo 'S. Chiara', gran Carnevale con giochi, dolci e sfilata di maschere

Sabato 21 febbraio, ore 17,30, alla CrAt, Marmo e Gabusi presentano la terza lista per le comunali di giugno.

Domenica 22 febbraio, al circolo 'Santa Chiara', ore 12 grandiosa 'raviolata' di Carnevale (15 euro-tel. 0141. 823467).

Domenica 22 febbraio, dalle ore 15, al dancing Gazebo, 'Carnevale dei bambini con Blincin' organizzato dai volontari Muda con musica, giochi, animazione, sorprese.

Martedì 24 febbraio, ore 15, nell'ex Scuola elementare di via GB Giuliani, "Martedì grasso con Blincin".

Martedì 24 febbraio, presso il Centro commerciale 'Castello', dalle ore 15, Carnevale per piccoli e grandi con distribuzioni bugie e amaretti.

Martedì 24 febbraio, ore 20, all'Alberghiera di Agliano T., ristorante didattico con chef Luisa Ghigni della Locanda dei Beccharia di Montù Beccaria (Pv).

Mercoledì 25 febbraio, 'Mercoledì delle ceneri'

Giovedì 26 febbraio, alla sede della Croce Rossa in via dei Prati, ore 15 "Unitre - Il Corno d'Africa" (rel. Sergio Grea).

E se ci guardassimo un po' attorno?

Canelli. "A Canelli non succede mai nulla. I giovani sono costretti ad andare fuori...". Una battuta vecchia che si sente replicare nei paesi e nelle città di tutto il mondo. C'è da chiedersi: ma resta ancora vero che la vita di un luogo siamo noi, con la nostra testa pensante ed il nostro cuore pulsante? A Canelli, cittadina di poco più di diecimila persone, qualche anno fa, avevamo contato ben 65 tra associazioni, gruppi, società... con tutto quello che ne trasborda! A Canelli, ci sono avvenimenti e manifestazioni in grado di acccontentare le età e i gusti più svariati. Basterebbe dare un'occhiata agli 'Appuntamenti' settimanali de L'Ancora. Quelli di questa settimana, per esempio, che riportano, a nostra conoscenza (senza contare gli incontri sportivi) ben sei avvenimenti nel solo giorno di venerdì 20 febbraio, e nel giro di poche ore: alle 17, inaugurazione del pulmino alla Cooperativa Elsa, in via Solferino; alle ore 20, Consiglio comunale; alle ore 21, al teatro Balbo il bel "... Farinelli evirato cantore"; alle ore 21, a Santa Chiara ci sarà Roberta Stella che aiuterà a riflettere sul Vangelo della domenica; mentre siamo tutti invitati al Gazebo per la presentazione della Rally Ronde, alle ore 21,30. A nostra conoscenza, cinque avvenimenti, per tutti i gusti... Quindi perché non ci guardiamo un po' attorno? E se ci confrontassimo e parlassimo quando organizziamo qualcosa? O prima di andare in giro (si può sempre decidere diversamente!) a cercare qualcosa? E prima di dire che 'a Canelli non capita proprio mai nulla?'

Merenda in biblioteca... aspettando Crearleggendo

Canelli. L'associazione culturale Baol organizza, in collaborazione con la direzione didattica di Canelli e la biblioteca comunale, *Merenda in biblioteca... aspettando Crearleggendo*: quattro sabati pomeriggio con animazione e merenda, ad ingresso libero, per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria (accompagnati da un familiare), con il patrocinio del Comune di Canelli in collaborazione con l'Associazione Carabinieri in congedo e Associazione Nonno Civic. Gli eventi si svolgeranno nella biblioteca "F. Denicolai" della scuola di piazza della Repubblica e nella biblioteca comunale di Canelli. Durante gli incontri, che si svolgeranno il 21 febbraio e il 7, 21 e 28 marzo, verranno letti e recitati brani da racconti e favole di autori celebri come Andersen, Collodi e Calvino.

"L'idea nasce dalla voglia di far riscoprire i luoghi in cui portare i bambini nel tempo libero - dice Mariella Sacco, una dei soci fondatori dell'associazione Baol - Infatti molte persone non sanno nemmeno dell'esistenza della biblioteca comunale e della bellissima biblioteca scolastica "Denicolai", spazi dove i bimbi potrebbero scoprire la magia dei libri ed apprezzare il piacere della lettura".

È quindi dallo sforzo congiunto di Baol, della Direzione Didattica guidata da Palma Stanga, e dalla preziosa opera

di Federica Parone, Teresa Cappello, Simona Bedino e Monica Montepeloso, che nasce l'iniziativa.

Gli incontri si svolgeranno in due turni: il primo dalle 15 alle 16 per i bambini dell'ultimo anno della scuola materna e i primi due anni della scuola primaria; il secondo dalle 16 alle 17 per i bambini degli altri anni.

Al termine, nella biblioteca comunale, seguirà la merenda.

Sabato 21 febbraio, Festa del libro in prestito nei locali della Biblioteca "F. Denicolai-Un mondo di carta" Mauro Crosetti presenterà il mondo magico della fiaba. Ore 15, scuola dell'infanzia e classi prime e seconde della scuola primaria; ore 16, replica per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Dopo le 16, tutti alla biblioteca comunale per la merenda offerta dalla pasticceria Bosca.

Sabato 7 marzo Festa di fine inverno, nella Biblioteca "F. Denicolai-Un mondo di carta", Monica Gatti con gli allievi del corso "Teatrando" dà vita alla fiaba di Pollicina letta da "Il libroparlante". Alberto Maravalle legge la fiaba Mignolina. Ore 15, scuola dell'infanzia e classi prime e seconde della scuola primaria; ore 16 classi terze, quarte e quinte della scuola primaria; seguirà nella biblioteca "G. Monticone" la merenda offerta dalla panetteria Pistone.

Sabato 21 marzo, Festa di



primavera, nel cortile della biblioteca comunale "G. Monticone", Fabio Fassio degli Acerbi dà vita alla fiaba "La pelle di piodocchio" di Italo Calvino. Ore 15, scuola dell'infanzia e classi prime e seconde della scuola primaria; ore 16, replica per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Dopo le 16, merenda per tutti offerta dalla pasticceria Giovine.

Sabato 28 marzo, Festa favolosa nel cortile della Biblio-

teca comunale Walter Melschiati dà vita alla fiaba di Pinocchio accompagnato da Andrea Bertino al violino. Ore 15, scuola dell'infanzia e classi prime e seconde della scuola primaria; ore 16 replica per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Dopo le ore 16, merenda, offerta dalla pasticceria Gioacchino.

In caso di maltempo, gli eventi si svolgeranno al coperto.

Incontri quaresimali

Canelli. I tradizionali, sempre interessanti, cinque incontri quaresimali interparrocchiali si svolgeranno al giovedì, a cominciare dal 5 marzo, alle ore 21, nella chiesa di San Paolo (via Italia 15). Saranno guidati da don Luciano Lombardi, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Alessandria che tratterà il tema su San Paolo, nel bimillenario della nascita.

Giovedì 5 marzo: "La vita e la missione dell'Apostolo delle genti"; giovedì 12 marzo: "Le chiese fondate da San Paolo e i collaboratori dell'Apostolo"; giovedì 19 marzo: "Adorazione eucaristica"; giovedì 26 marzo "Le lettere di San Paolo"; giovedì 2 aprile "Attualità e limiti del pensiero di San Paolo".

Le fresche nuove tombolate

Canelli. Sabato 21 febbraio, gli amici delle tombole si ritroveranno a San Antonio per stare insieme, divertirsi e dare una mano a pagare i lavori della locale chiesa. Per sabato 28 febbraio, tutti attesi alla fantasiosa tombola organizzata dal Comitato Protezione Civile, alla Foresteria Bosca (in via GB. Giuliani). Venerdì 6 marzo, sarà il gruppo degli Alpini, nella sede di via Robino, ad organizzare la 'tombolata' che invece si sposterà, il giorno dopo, sabato 7 marzo, alla Bocciofila di via Riccadonna.

Simone Spazzacamino

**Videoispezioni
Pulizia canne fumarie
Costruzioni e intubaggio
canne fumarie**

Si garantisce la massima pulizia
Rilascio relazione tecnica

Tel. 0173 821052
Cell. 328 7823055
ferramentamarena@libero.it



Al Teatro Balbo, venerdì 20 febbraio

Angelo Manzotti e Piero Nuti in "Farinelli evirato cantore"

Canelli. Venerdì 20 febbraio, nell'ambito della stagione teatrale e musicale organizzata dall'Associazione Tempo Vivo, si svolgerà, al Teatro Balbo, alle ore 21.15, il concerto in forma scenica "Quel delizioso orrore... Farinelli evirato cantore" con Angelo Manzotti (il giovane Farinelli), Piero Nuti (il vecchio Farinelli), Rita Peiretti al clavicembalo, Alessandro Pei retti al violoncello, Simone Telandro alla tromba. Musiche di Haendel, Broschi, Mozart (Accademia dei Solinghi).

Osannato e quasi divinizzato nel corso della sua carriera ("one God, one Farinelli" gridava il pubblico inglese), Carlo Broschi, detto Farinelli, si ritrova vecchio e malato nella sua casa nei pressi di Bologna, circondato da tanti piccoli oggetti: la tabacchiera, una lettera, ecc. che gli ricordano il passato. Evocata da questi ricordi, la sua Voce si materializza accanto a lui e canta le arie che hanno segnato il suo successo.

Piero Nuti crea un personaggio di grande forza espressiva, fiero della sua grande arte, stizzoso verso i nuovi arrivati, drammatico nel ricordo della sua evirazione... "natura morta in vita". Angelo Manzotti riesce con la sua voce meravigliosa ed incredibile per estensione, colore e agilità, a ricreare l'incanto del pubblico di fronte al fenomeno dei castrati. Pubblico che ora, come allora, accoglie ogni sua esecuzione con autentici ovazioni.

Grazie ad un lungo periodo di esercizio fisico iniziato autonomamente all'età di dodici anni, Manzotti ha perfezionato una tecnica vocale differente da quella tradizionale dei controttonori; invece che adottare il meccanismo del falsetto per riprodurre la voce acuta dei castrati, ha sviluppato attraverso una sperimentazione su se stesso un metodo che permette di vibrare,



quando necessario, solo la parte frontale delle corde vocali. Riducendone in questo modo la lunghezza e rendendola, così, uguale a quella della laringe femminile, che è più corta di quella di un uomo. In questa maniera egli trae vantaggio per l'intera estensione in flessibilità e volume, tipico dei soprano femminili (che oltrepassa i tradizionali limiti della voce del falsetto maschile), permettendo una continua e omogenea estensione vocale che si estende dalle note più alte, via via scendendo sino alle note basse della tessitura baritonale.

Allo spettacolo seguirà dopoteatro.

Non solo bianco, il Piemonte gioca la "carta" del tartufo nero

Canelli. È con il convegno dell'ottobre 2007 che la Regione Piemonte ha reso il tartufo uno dei prodotti più valorizzati. In quell'occasione, l'Assessorato allo Sviluppo della Montagna (assessore Bruna Sibille), l'Ipla, il Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Tartufo, il Cnr e l'Università di Torino, avevano presentato le nuove carte di attitudine alla produzione e alla coltivazione del tartufo a scala regionale realizzate dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente). Ne emerge, in particolare, la potenzialità del territorio pedemontano piemontese alla produzione di tartufo nero estivo, detto "scorzone".

Il Piemonte e in particolare l'Astigiano, l'Alessandrino, il Cuneese sono rinomati per il tartufo bianco, ma il Piemonte può vantare anche la produzione di altre due specie di tartufo che meritano crescente attenzione e che possono essere potenziate: quello nero pregiato (Tuber melanosporum) e lo scorzone (Tuber aestivum), che normalmente si trovano in aree diver-

se da quelle del più celebre bianco (Tuber magnatum), consentendo produzioni complementari e "di valore" in terreni difficili di montagna e di collina. A differenza del bianco, che è un prodotto spontaneo, il tartufo nero, meno costoso e molto usato nell'industria di trasformazione, è coltivabile nelle tartufaie di impianto, con ritorni economici che possono dimostrarsi interessanti.

La metodologia di riferimento per le carte di attitudine è quella della Land Suitability adottata dalla Fao, sul cui schema l'I. P. L. A ha individuato le qualità e le caratteristiche, chimiche, fisiche, intrinseche, delle terre che identificano le indispensabili esigenze pedo-ecologiche per lo sviluppo della singola specie di tartufo: substrato, morfologia, quota, pendenza, umidità, Ph, ecc.

Il fatturato tartufigolo (in base alle stime dell'Università di Torino) rappresenta di per sé il 2-3 per mille del fatturato agricolo regionale. Ma le opportunità economiche offerte da nuove colture di tartufo ne-

ro diventano particolarmente interessanti, se si considerano le possibili ricadute in termini di indotto turistico e di valorizzazione del territorio.

In generale il settore del tartufo è connotato da una scarsa trasparenza: quantificare il valore di questo mercato è quindi piuttosto difficoltoso, come lo è stimare il quantitativo di tartufo bianco "cavato" in Piemonte. Si aggiunga il fatto che nella nostra regione viene anche commercializzato il prodotto proveniente da altre regioni italiane e dall'estero. In Piemonte i cercatori ufficiali, quelli abilitati alla cerca, avendo sostenuto l'esame e pagato il tesserino annuale, sono circa 4 mila. Un'altra caratteristica del mercato dei tartufi è la forte fluttuazione dei prezzi nel corso della stagione in dipendenza della quantità presente. Fenomeno che si accentua per il bianco pregiato, la cui produzione è in costante diminuzione, a causa dei cambiamenti climatici e delle mutate pratiche agricole.

In viale Italia, distributore di metano

40% di risparmio e non si inquina

Canelli. "In viale Italia 36, aprirà, ad inizio estate, il nostro primo distributore di metano - così ha aperto, venerdì 13 febbraio, Fabrizio Musso della Carbotrade Gas - Nei dintorni, impianti del genere ci sono solamente a Castello D'Annone e ad Acqui. Il che vuol dire rendere un servizio a tutto il territorio che ne potrà usufruire con un notevole risparmio energetico, economico ed ambientale. Sono due anni che lavoriamo a questo progetto ed abbiamo intenzione di capire le possibilità offerte da questo nuovo mondo".

Per Giuseppe Camileri, assessore all'Ambiente, "l'iniziativa, in collaborazione con l'ambizioso progetto della Regione Piemonte, contribuirà notevolmente alla 'decescita felice' ovvero al raggiungimento della sostenibilità ambientale cui sono chiamati sia i singoli consumatori che gli imprenditori che ne otterranno anche notevoli risparmi".

L'Ing. Michele Pietrocone ha spiegato "Perché il metano senza additivi si perché solo ora. Metano perché:

- è un carburante di qualità (usato anche in formula 1), sicuro (si accende meno di tutti gli altri) ed è il più economico (ha un risparmio dal 40 al 45%);

- è pronto per l'uso già dalla fonte;



- le emissioni sono minori perché arriva direttamente 'dal pozzo alla ruota', non produce polveri sottili;

- è distribuito mediante metanodotti (arriva con i tubi e non è trasportato - Per portare il carburante in Italia, attualmente, occorrono 500 km di autobotti, un tratto di strada come da Napoli a Firenze);

- è il ponte verso il carburante a idrogeno".

Il pacchetto auto a metano offerto dalla Fiat (le sue auto a metano sono le meglio attrezzate al mondo) è più che ben fornito: la Panda, la Grande Punto, la Bravo, l'Ida, la Multipla e il Ducato.

Acquistando poi un'auto a metano si avrà 3500 euro di contributo e 1500 se si ha diritto alla rottamazione. Gli impianti di distribuzione di carburante, in Italia, sono 22.000, mentre i distributori di metano sono 700 (crescono di un'unità alla settimana) e quelli a Gpl sono 2500. Per l'Ing. Giovanni Abbraccio, tecnico della Carbotrade "viaggiare a metano vuol dire sicurezza, le auto a metano avranno accesso anche nei parcheggi sotterranei e nei locali chiusi e la distribuzione dalle pompe sarà veloce (tre minuti), pratica, per nulla complicata come invece avveniva nel passato".

Numeri utili di Canelli

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; Croce Rossa 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; Carabinieri (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - Pronto intervento 112; Polizia (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141. 720711; Polizia Municipale e Intercomunale 0141.832300; Comune di Canelli 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; Gas 800900999; Acque potabili: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; Informazioni turistiche (IAT) 0141.820 280; taxi (Borrello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Farmacie, servizio notturno

Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727). Venerdì 20 febbraio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; sabato 21 febbraio, Bielli, via XX settembre, 1, Canelli; domenica 22 febbraio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; lunedì 23 febbraio, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; martedì 24 febbraio, Sacco, via Alfieri, 69, Canelli; mercoledì 25 febbraio, Marola, Viale Italia - Centro Commerciale, Canelli.

Edicole giornali - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

Distributori di carburante - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori.

Gran Carnevale con giochi, dolci, maschere, mangiate...

Canelli. Si comincia dalle ore 15 di sabato 21 febbraio presso il Circolo 'Santa Chiara' che organizza nei suoi ampi ed accoglienti spazi 'Il Carnevale dei bambini e dei ragazzi'. Sarà possibile divertirsi con molti giochi, sorprese e sarà premiata la 'Maschera più originale'. Non mancherà un'abbondante distribuzione di dolci per grandi e piccoli.

Domenica 22 febbraio, sempre al circolo "Santa Chiara", alle ore 12, si terrà una grandiosa 'Raviolata'. Il menù comprende: antipasti misti, raviolo al ragù, dolce, frutta e caffè (15 euro - tel. 0141.823467)

Domenica 22 febbraio, dalle ore 15, al dancing Gazebo, 'Carnevale dei bambini' organizzato dai volontari Muda, con la partecipazione di Blicin, e il coinvolgimento di tanta musica, giochi, animazioni, sorprese.

Martedì 24 febbraio, dalle ore 15, nel cortile del Centro Servizi (ex scuole elementari), "Gran Carnevale con Blicin", organizzato dai Volontari Muda, con giochi, sorprese e premiazione della maschera più simpatica.

Martedì 24 febbraio, anche al Centro commerciale "Castello" si festeggerà Carnevale con distribuzione di bugie e amaretti per tutti, grandi e piccini.

Martedì 24 febbraio, alle ore 20, presso l'Alberghiera di Agliano, incontro con lo chef Luisa Ghigni del ristorante Locanda del Beccarla di Montù Beccaria.



Consiglio comunale di venerdì 20 febbraio a Canelli la minoranza sfiducia Oscar Bielli ed interroga

Canelli. I Consiglieri Comunali del gruppo 'Uniti per cambiare' (Mariella Sacco, Paolo Vercelli, Ugo Rapetti, Fausto Carillo, Giancarlo Scarrone, Michele e Giorgio Panza) hanno presentato al Consiglio comunale di venerdì 20 febbraio (ore 20) una pesante mozione che dovrebbe impegnare il Consiglio comunale a sfiduciare Oscar Bielli dal ruolo di presidente della società consortile PSP chiedendone le immediate dimissioni. E questo perché "a nessun consigliere di minoranza è pervenuto il bilancio di PSP... per l'assoluta mancanza di proposte e informazioni sui bandi regionali, fondamentali per il sostegno e lo sviluppo delle imprese del territorio... perché non vi è traccia di attività di ricerca rivolta al tessuto produttivo -commerciale... perché PSP si è concentrata sulle manifestazioni assorbendo compiti già svolti dall'Ufficio Manifestazioni... e poi perché Bielli è candidato

ufficiale alla carica di sindaco...".

Oltre alla mozione, 'Uniti per cambiare' ha presentato anche tre interrogazioni:

Scuole. Quanti alunni saranno alloggiati nel nuovo plesso di via Bosca, attualmente in costruzione? Quali gli spazi da destinati agli uffici? Quali soluzioni sono state proposte al fine di effettuare una scelta consapevole da parte dei genitori? Quale tipo di relazione è stata sottoposta alla Giunta?

Frane. A seguito dell'emergenza mal tempo e delle numerose frane, con la chiusura di alcune strade, la minoranza chiede quale sia lo stato e i tempi di ripristino delle strade comunali di Regione Aie, Strada Belline e Regione Merlini e della provinciale di Reg. S. Antonio.

Neve. La minoranza vuole conoscere quale sia stata la gestione dell'emergenza neve sulle strade, piazze e marciapiedi delle scorse settimane.

Su neve e bancarelle Franco Pressenda precisa

Canelli. Dal sig. Franco Pressenda, da Bubbio, riceviamo e pubblichiamo: "Con riferimento alla nota pubblicata sul settimanale L'Anora del 1° febbraio 2009 dal titolo "Un mucchio di neve al posto della bancarelle", si precisa che uno dei produttori (Soave G.) si dissocia dalla "lamentela" in quanto in quel giorno, spostandosi fuori dal posteggio occupato dalla neve, è riuscito ugualmente ad allestire il banco, mentre l'altro banco non ha trovato sufficiente spazio tra il mucchio di neve e l'edicola, dovendo anche lasciare libero il passaggio alla gente che andava al mercato".

Scuola "a tempo prolungato"

Canelli. Nei prossimi giorni, il Consiglio comunale deciderà sull'impegno che dovrà assumersi per garantire la mensa a tutti gli alunni che aderiscono alla scuola a "Tempo prolungato" e che, col prossimo settembre, aumenteranno notevolmente.

E questo perché, dagli incontri (l'ultimo, venerdì 30 gennaio) con i genitori dei bambini dell'ultimo anno alla Materna (per le iscrizioni avranno tempo sino al 28 febbraio, anziché il 31 gennaio), dovrebbero risultare tre classi a "Tempo prolungato" ed una classe a 27 ore.

Sarà compito del Provveditore agli studi, entro giugno, dare una risposta favorevole ai desiderata dei genitori canellesi.

Corso accoglienza turistica

Castagnole Lanze. La Bottega del vino e l'amministrazione comunale di Castagnole delle Lanze hanno organizzato un corso gratuito di tecnica di accoglienza turistica. Il corso, in 6 lezioni si terrà, alle ore 21, nella sala del Consiglio comunale:

giovedì 26 febbraio: "La viticoltura castagnolese e nelle colline di Langa e Monferrato"; 5 marzo: "Dall'uva al vino. I vini del Monferrato" (degustazione guidata); 12 marzo: "Storia, geografia ed economia del territorio"; 19 marzo: "Cultura e tradizioni di Langa e Monferrato"; sabato 28 marzo: "Il centro storico di Castagnole delle Lanze tra architettura, paesaggio, arte, storia".

Info: tel. 0141 875623 - 0141 875600.

Terreno e arbitro fermano gli azzurri

L'Acqui sbanca e per il Canelli è crisi

Canelli. Gli spumantieri ritornano a giocare sul proprio terreno che dire in pessime condizioni, è davvero dire poco. Giocate al limite del possibile, palloni non controllabili e alla fine la partita è stata davvero brutta.

Il Canelli cercava di aggredire subito i termali, e all'8' D'Agostino vedeva il suo tiro deviato dal portiere in angolo.

Due minuti più tardi ancora gli azzurri in avanti con Campagnaro che metteva un bel cross al centro area per l'accorente D'Agostino il cui tiro terminava fuori di poco.

La punta azzurra si proponeva, nuovamente, al 11' quando innescava un contropiede, ma il portiere in ottima uscita metteva il pallone sul fondo.

Al 20' l'Acqui si proponeva con Daddi ma il tiro era decisamente fuori misura. Al 22' Campagnaro ancora in un'azione di contropiede provava un tiro d'effetto il quale scavalcava di poco la traversa.

Era un buon momento per il Canelli e Campagnaro tagliava l'area con un bel cross e la difesa deviava in angolo. Dalla bandierina Barbosa metteva un pallone basso, ma ancora una volta la difesa bianconera liberava.

Allo scoccare della mezz'ora gli ospiti beneficiavano di un calcio di punizione dal limite, alla battuta Daddi ma il tiro completamente fuori bersaglio.

Nella ripresa i termali cercavano di comprimere gli azzurri nella propria area sperando di trovare il tiro che sbloccava il risultato.

Al 10' ancora un calcio di punizione dal limite barriera non perfetta fortunatamente il tiro era alto.

Intanto mister Delladonna operava il primo cambio: fuori Spartera dentro Kean. Intanto gli ospiti continuavano ad attaccare e con Manno andavano vicinissimi al vantaggio.

Ancora i bianconeri pericolosi al 25' con il nuovo entrato Montante che vedeva il suo tiro lambire il palo destra del portiere azzurro Marzo.

Il Canelli cercava di dare respiro alla propria retroguardia portandosi in avanti con Campagnaro che guadagnava due corner consecutivi. Dalla rimessa del portiere acquisite partiva un contropiede con Gai veniva fermato sulla laterale destra. Calcio di punizione e tocco di mano in area giudicata involontario.

Su un calcio di punizione per l'Acqui l'arbitro espelleva D'Agostino reo, secondo il direttore di gara, di aver calciato il pallone quando il gioco era fermo. In inferiorità numerica entrava Marchisio al posto di Lapadula per dar maggior consistenza alla difesa.

Si arrivava così a tre minuti dalla fine, e per un atterramento in area del 9... l'Acqui otteneva un calcio di rigore che montante trasformava.

Il Canelli nei minuti finali tentava il tutto per tutto, ma non riusciva a trovare la forza per e la lucidità per spingere il pallone in rete.

Brutto momento per il Canelli, che oltre alla sfortuna in questo momento ha davvero poche idee di gioco e molta

confusione nei ruoli dei giocatori.

Formazione: Marzo, Caligaris, Cantarello, Ferone, Magnano, Ametrano, Barbosa, Campanaro, Spartera (kean), Lapadula (Marchisio), D'Agostino. A disposizione Ferrato, Cirio, Macri, Bussi, Pergola.

A.Saracco

Brevi di cronaca

Denunciati per guida in stato di ebbrezza

Canelli. I carabinieri di Canelli hanno denunciato un bulgaro di 20 anni ed un ragazzo di 23 sorpresi ubriachi alla guida delle proprie auto. Anche i militari della Polizia di Nizza nel corso di una serie di controlli hanno denunciato altri guidatori per guida sotto l'effetto di alcool e droghe. L'offensiva anti alcool e droga in atto ogni fine settimana nell'astigiano sta mietendo sempre più vittime.

Vandalì al bar

Nizza M.to. Ignoti hanno preso di mira durante la notte a Nizza il Bar Splendor dove sono state danneggiate le video camere interne.

Bruca cascina ad Incisa

Incisa Scappaccino. La scorsa settimana per cause in corso di accertamento da parte dei pompieri è andata in fiamme in Regione Sant'Amrogio una legnaia raggiungendo anche parte della casa adiacente. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Nizza e Asti oltre ai Carabinieri. Ma.Fe.

Tutto il calcio giovanile minuto per minuto

ALLIEVI Don Bosco Virtus

Riparte il campionato e per gli azzurri è una sonora sconfitta, anche se il tracollo è avvenuto nella fase finale della partita. Il primo tempo si chiudeva sul risultato di 3-1 con la rete per gli azzurri firmata da Borio. Nella ripresa la Virtus cercava di aggredire gli avversari, ma concedeva troppi spazi e veniva colpito in contropiede. Accusato il colpo del quar-

to gol, i canellesi si disunivano e alla fine incassavano altre due reti.

Formazione: Pavese, Blando, Rivetti, Pia, Dotta, Monsino, Iovino, Amerio, Bossi, Iovisolo, Borio. A disposizione Cavallaro, Bombrdieri, lo Scalzo, Soave.

ESORDIENTI Don Bosco Virtus

Partita sostanzialmente equilibrata primo tempo a reti

inviolata. Il secondo tempo a favore degli azzurri che vanno a segno con una bella realizzazione di Mecca.

Il terzo tempo invece scandiva la rimonta degli avversari che trovano il gol che pareggiava definitivamente le sorti della partita.

Formazione: Grasso, Punte, Franco, Di Benedetto, Massimello, Mecca, Gallo, Saglietti, Tona, Torielli, Sosso, castagno, Franchelli. Amico. Pavese. A.S.

Con Piero Baino e Gianmaria Piacenza

Aldo Prazzo è stato eletto nel comitato piemontese

Canelli. Nuovo incarico per Aldo Prazzo, presidente della Virtus Canelli che con Piero Baino e Gianmaria Piacenza faranno parte della squadra di Ermelindo Bacchetta unico candidato alla presidenza del Comitato Regionale della federazione calcio ed eletto la settimana scorsa.

Aldo Prazzo, da una vita presidente Virtus, avrà l'incarico come rappresentante del Nord Italia per le elezioni del settore Giovanile e Scolastico, mentre Gianmaria Piacenza presidente dell'Asti calcio sarà il delegato assembleare e delegato effettivo per le prossime elezioni federali che si svolgeranno a Roma.

Piero Baino ormai decano del gruppo al terzo mandato da Consigliere Figc regionale e si attende di sapere quale sarà il suo nuovo incarico all'interno della Federazione.

Il nuovo comitato piemontese è atteso da un duro ed impegnativo lavoro a partire dal settore giovanile ed anche dei tornei minori come la Terza categoria.



Aldo Prazzo mentre consegna il premio durante il Torneo Piccolo.

Resoconto economico delle parrocchie canellesi

Canelli. È ormai invalsa la felice abitudine di leggere, nel primo numero dell'anno del bollettino parrocchiale, il resoconto economico delle parrocchie canellesi. Diamo anche noi una sbirciatina.

"L'Amico". Il bimestrale interparrocchiale, fondato da don Filippo Sartoris, nel 2008 è costato 19.255 euro (13.698 per la tipografia, 3826 per la spedizione...) ed ha incassato 19.707 abbonamenti, offerte, 2400 di pubblicità).

San Tommaso. La parrocchia, nel 2008, ha incassato 116.979 euro (22.486 collette durante le messe, 15.352 offerte al parroco, 12.251 offerte per i defunti...). Ha speso 72.603 euro (21.103 per lavori chiesa, canonica, locali inquilini, quasi 17000 euro per servizi e per funzioni, 6.300 per attività pastorali, oltre 5000 per il bollettino...). Alla Caritas parrocchiale, nel 2008, sono arrivate offerte pari a 39.975 euro (15.426 per le adozioni a distanza, 5.690 per collette e cassette caritate, 4.277 offerte per i poveri, 3.223 per il dott. Morino - Kenia...). Le uscite Caritas sono state di 33.848 euro (16.080 per adozioni a distanza, 6.550 per il dott. Morino, 2424, per centro accoglienza...). In totale, le entrate si sono aggirate sui 157.000 euro, le spese sui 106.000 euro.

San Leonardo. Nel 2008 le entrate sono state di 111.912 euro (45.259 per contributi e rimborsi, offerte varie 33.940, 12.337 collette durante le messe, 8.172 per affitti...). Le uscite sono state di 67.258 euro (37.162 per manutenzione ordinaria e straordinaria, 10.058 per assicurazioni e tasse varie...). Nelle casse della Caritas sono entrate 13.740 euro (8.000 per le adozioni a distanza, 1.500 per Cina - Birmania- alluvioni, 1200 per le Missioni...). Le entrate sono state tutte distribuite. In totale le entrate sono state di 125.740 euro, le uscite sono state 80.998.

Santuario Maria Ausiliatrice. Mentre continua la sottoscrizione '10 euro per un coppo', l'amministrazione del Santuario, fortemente impegnata nel rifacimento del tetto, nel 2008 ha incassato 27.407 euro (13.208 da '10 euro per un coppo', 5000 dal Comune di Canelli, 5239 dall'Ausiliatrice di Torino, 3093 dalle raccolte in chiesa...). Le uscite sono state di 65.284 euro (55.163 per rifacimento tetto, 3.069 per le grondaie, 1833 per il tempio e per il salone don Bosco, 1650 per l'Enel...). In totale sono entrati 27.407 euro. Ne sono usciti 65.284. S.O.S, il piatto piange!

Appuntamenti quaresimali nelle tre parrocchie di Canelli

Canelli. In occasione della Quaresima (25 febbraio - 10 aprile) i tre parroci di Canelli (don Claudio, Carlo e Bruno) invitano i fedeli a ricordarsi e a riflettere su alcuni impegni ed appuntamenti.

Mercoledì delle Ceneri (25 febbraio). Santa Messa e imposizione delle ceneri, alle ore 17, a S. Tommaso, a San Paolo e al S. Cuore. In San Tommaso alle ore 21, liturgia penitenziale, confessioni ed imposizione delle ceneri.

Via Crucis. Tutti i venerdì di quaresima: alle ore 16,30 in San Tommaso, alle ore 17 a San Paolo e al S. Cuore, via

Crucis seguita dalla S. Messa. **Incontri.** In tutti i giovedì di quaresima, a cominciare dal 5 marzo, nella chiesa di San Paolo, alle ore 21, riflessioni di don Luciano Lombardi su San Paolo.

Digiuno. Al mercoledì delle ceneri e al venerdì santo, è utile ricordarsi di rompere gli schemi quotidiani di vita col digiuno e unirsi a riflettere, anche attraverso un efficace alleggerimento della propria corporeità.

Astinenza dalle carni. Per tutti coloro che hanno compiuto 14 anni, la Chiesa suggerisce di astenersi dal consumo delle carni e da cibi particolarmente ricercati e costosi. Insomma, un qualcosa che ti aiuti a sentirti in sintonia con gli altri e pronto a non aver paura del sacrificio.

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

La Cia per le strade interpoderali

Canelli. Le recenti precipitazioni nevose, tanto intense quanto insolitamente accompagnate da frequenti fenomeni piovosi, hanno provocato ingenti danni sia alle colture agricole che alla rete di collegamenti stradali interpoderali, la cui integrità è determinante per il regolare svolgimento dei lavori agricoli nella nostra provincia. La rilevante dimensione del fenomeno richiede, secondo la Cia, un'attenzione speciale e prioritaria da parte delle istituzioni. Dopo aver puntualmente segnalato agli uffici della Provincia i molti danni creati da frane e smottamenti sul territorio astigiano, la Confederazione italiana agricoltori ha inviato, nei giorni scorsi, una lettera all'assessore provinciale all'agricoltura in cui si sottolinea l'esigenza che l'ente si impegni con urgenza nell'elaborare una strategia di interventi e sostegni che consentano al sistema agricolo provinciale di superare una situazione di emergenza che rischia di avere conseguenze irreparabili sia sotto il profilo dell'assetto idrogeologico che produttivo.

Più donazioni alla Fidas di S.Stefano

Santo Stefano Belbo. Nel 2008, sono aumentate dell'1% le donazioni di sangue alla Fidas di S. Stefano Belbo. Il sodalizio che conta mille iscritti, compirà 40 anni di attività nel 2010. "Un bel traguardo - illustra il presidente Giovanni Gatti - cui stiamo preparandoci con gli ultimi lavori alla nostra sede e con la stesura di un libro di oltre 150 pagine di storia della Fidas agganciata alla vita locale e nazionale".

Il Canelli basket travolge il Cierre

Canelli. Grande partita del Canelli Basket sul campo di San Damiano dove i ragazzi allenati da Walter Parigi hanno conquistato la seconda vittoria stagionale accompagnati da una piccola, ma agguerrita delegazione di tifosi. Si nota subito la differenza tra le due squadre con gli ospiti sul +10 alla fine del primo tempo. I padroni di casa lottano nella seconda frazione e riducono lo svantaggio, ma a inizio ripresa gli spumantieri prendono il volo chiudendo la partita 48-79. Ottima la prestazione di tutto l'organico, in particolare del nuovo acquisto Kamilov che ha messo a segno ben 26 punti. Domenica 22, alle ore 15,30, al Palazzetto di via Riccadonna, a Canelli, ci sarà l'ultima gara di andata contro la Virtus, capolista imbattuta del girone. La gara si presenta molto difficile e impegnativa ma la determinazione dei nostri e il calore con cui sicuramente i tifosi sosterranno la squadra, possano operare il miracolo...

Vincita al Jackpot

Canelli. La dea bendata colpisce ancora a Canelli. Al Mr Jackpot, un cliente, pare canellese, durante una giocata con cui puntava al Jackpot in palio, ha vinto subito 10 mila euro grazie alla schedina fortunata "GiocaFacile" su cui gli venivano convalidati i numeri giocati. La vittoria, seppur lontana da quella dell'anno 2000 in cui in città piovvero 2,9 milioni di euro con un 5+1, non è sicuramente passata inosservata.

Un comunicato di Insieme per Nizza

Unico candidato sindaco è Maurizio Carcione

Nizza Monferrato. Il Gruppo consiliare "Insieme per Nizza" che esprime l'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato ha emesso un comunicato-stampa per puntualizzare il suo pensiero in merito alle voci sulle candidature a Sindaco (la contrapposizione Carcione-Pesce) alle prossime elezioni amministrative:

«È in atto all'interno della coalizione Insieme per Nizza, non solo nel PD, un dibattito molto intenso, reale e forte su come organizzarsi per confermare alla guida della città, che riguarda il ruolo di tutti i suoi componenti e non solo quello del candidato a Sindaco, nell'interesse della Città e non solo della coalizione.

Nelle riunioni fin qui svolte, ci sono state riflessioni critiche, proposte di lavoro, di allargamento della coalizione a persone e forze politiche locali, della società civile, di cambiamento e rinnovamento ma non è stata avanzata nessuna proposta in contrapposizione a quella di Maurizio Carcione.

Diversamente avremmo indicato le primarie disponendo infatti di una risorsa per la candidatura a Sindaco.

Flavio Pesce si è messo a disposizione del Sindaco e della coalizione dando la propria disponibilità per tornare a svolgere un ruolo al servizio della città e questo è indubbiamente un fatto positivo e importante trattandosi di una risorsa di capacità e conoscenza a tutti che deve essere sfruttata adeguatamente.

Insieme per Nizza ha dato alla città un esecutivo che ha realizzato con successo il programma presentato agli elettori, un risultato ampiamente soddisfacente, ma questo non basta, perché nonostante il buon lavoro ci sono comunque delle istanze e stimoli dei cittadini e di amici che ci sono vicini a cui dare ascolto e risposte.

Oggi il confronto è sulla continuità del buon governo, sul cambiamento nei ruoli e nelle persone perché una ro-

tazione è anche naturale negli anni, un rinnovamento di donne e di uomini oltre che di idee e di metodo da proporre agli elettori, perché questo è quanto la gente si aspetta da noi.

Tutti siamo impegnati in questo lavoro per costruire una coalizione unita e più ampia di quella attuale; nei prossimi giorni sono previsti incontri risolutivi per definire squadra e programma. Nizza 14.2.2009».

A commentare ed illustrare il suddetto comunicato con il sindaco Maurizio Carcione il Presidente del Consiglio comunale, Mauro Oddone (anche coordinatore del PD), ed il capogruppo consiliare di Insieme per Nizza, Mario Castino.

«Il comunicato si è reso necessario per una puntualizzazione dopo le notizie di stampa sul Gruppo che guida la Giunta comunale» esordisce il primo cittadino nicese «Questo è il pensiero ufficiale. Non ci sono contrapposizioni. Ci sono dei ragionamenti serrati sulle scelte da fare. Questo è un Gruppo di qualità».

Per Mauro Oddone il comunicato fa chiarezza e spiega le cose come stanno «Stiamo parlando per fare una coalizione vera e forte, migliore di quella precedente.

Di qui l'esame delle cose che vengono segnalate.

Ci sono stati mossi appunti e noi ci stiamo interrogando (siamo insieme dal 1993) per cambiare, per chiarire rapporti interni, ascoltare con occhio critico osservazioni e proposte.

Un altro intento è allargare la coalizione ad altre forze ed ai giovani.

Ad oggi la sola candidatura esistente, come è ribadito nel comunicato, è quella di Maurizio Carcione».

Mario Castino ha voluto ricordare che «nel tempo alcuni cambiamenti sono stati fatti con l'ingresso di nuovi nomi e la discussione in corso vuole portare al rinnovamento. C'è un dibattito politico che è positivo».

F.V.

È il pilota solista delle Freccie Tricolori

Ragazzi della media incontrano Cavelli

Nizza Monferrato. I ragazzi dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato, la Scuola media "Carlo A. dalla Chiesa" si stanno preparando ad un incontro unico ed interessante.

Sabato 21 febbraio, alle ore 10 nell'Aula Magna dell'Istituto in regione Campolungo avranno la possibilità di ascoltare una "lezione" speciale tenuta dal maggiore Simone Cavelli, pilota dell'aeronautica italiana, che in particolare svolge le funzioni di "solista" nella Pattuglia Acrobatica Nazionale, "Le Freccie Tricolori", nota in tutto il mondo per le loro esibizioni altamente spettacolari e temerarie.

Il maggiore Cavelli durante l'incontro illustrerà ai ragazzi le dinamiche del volo, le esibizioni, le figure che la Pattuglia esegue nei 30 minuti di "spettacolo", perché in fondo si tratta uno "spettacolo eccezionale ed inimitabile".

Chi è il pilota che parlerà ai ragazzi? E' un nicese, anche se nato il 22 dicembre 1974 ad Asti. Ha vissuto con la famiglia ed ha frequentato le scuole a Nizza fino al 1993 quando entra in Accademia Aeronautica per frequentare il Corso Pegaso IV fino ad ottenere il brevetto di pilota militare.

Ha conseguito la "Combat readiness" su velivolo Tornado presso il 154° Gruppo Caccia Bombardieri del 6° Stormo. Dal 2003 è assegnato alla P.A.N. (Pattuglia Acrobatica Nazionale) denominata "Freccie Tricolori" presso il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico che ha sede presso l'aeroporto di Rivolto del Friuli in provincia di Udine.

La Pattuglia Acrobatica Nazionale ha il compito di rappresentare in Italia e nel Mondo la professionalità dell'Aeronautica Italiana e di tutte le altre forze armate del Paese.

In attività da 48 anni si esibisce in Italia e all'Estero nelle manifestazioni più importanti.

La prima esibizione annuale si svolge proprio all'Aeroporto di Rivolto il 1° Maggio, dopo il periodo invernale destinato all'addestramento, mentre, sempre nel mese di Maggio, parte-



Il maggiore Simone Cavelli, pilota-solista delle "Freccie Tricolori" della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

cipa alla "Giornata Azzurra", la più importante manifestazione aerea nazionale, presso l'Aeroporto di Pratica di Mare (provincia di Roma).

Come abbiamo già detto Simone Cavelli è il pilota solista della Pattuglia "è un grande privilegio: mi è stata affidata un'eredità preziosa ed esigente che quotidianamente mi ricorda come, per ogni singola manovra, sia richiesto un estremo dinamismo e, allo stesso tempo, la massima precisione nella condotta del velivolo. Per questo motivo sento una grande responsabilità unitamente ad un orgoglio immenso".

Al termine dell'incontro il maggiore Cavelli sarà disponibile a rispondere alle domande ed alle curiosità dei ragazzi.

Hanno assicurato la loro presenza all'incontro con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo, dott.ssa Isabella Cairo, il sindaco Maurizio Carcione, il vice sindaco Sergio Perazzo, l'Assessore alla Cultura, Giancarlo Porro ed altre Autorità.

Operazione della Guardia di Finanza

Sequestro gasolio agricolo usato per riscaldamento

Nizza Monferrato. I militari della tenenza della Guardia di Finanza di Nizza Monferrato nell'ambito dell'attività di controllo della spesa pubblica e del corretto impiego dei prodotti agevolati, hanno scoperto presso un'azienda del sud astigiano, confinante con la provincia di Alessandria, un deposito per giacenze di prodotti petroliferi, gasolio agricolo (in regime agevolato) ad uso dell'impresa.

Nel prosieguo degli accertamenti è stato altresì trovata una cisterna interrata, utilizzata per lo stoccaggio di prodotti da riscaldamento, contenente circa 1500 litri di gasolio, che da un controllo è risultato non conforme alla destinazione d'uso.

Infatti il prodotto presentava una colorazione "blu" analoga a quella destinata al funzionamento di macchine agricole, acquistato in regime di imposta agevolata.

I militari hanno posto sotto sequestro la cisterna e prelevato campioni del prodotto da inviare al laboratorio analisi per i controlli e gli accertamenti del caso.

Il titolare dell'azienda è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per l'indebito uso del prodotto.

L'attività della Guardia di Finanza proseguirà anche in futuro per garantire che i destinatari di benefici ed agevolazioni siano in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'uso consentito.

Per contattare il referente di zona: Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Programma di qualificazione urbana

Razionalizzare il commercio nel centro storico



Le autorità e i relatori.

Nizza Monferrato. Martedì 10 febbraio, al Foro boario "Pio Corsi" primo appuntamento con la serie delle conferenze nell'ambito del Programma di Qualificazione Urbana riservata a commercianti, professionisti, operatori, o anche semplici cittadini.

A introdurre la serata il sindaco Maurizio Carcione che dopo i rituali saluti ha voluto ricordare la collaborazione con i commercianti nicesi per la stesura del progetto, approvato dalla Regione e parzialmente finanziato, con gli interventi per rivalutare il commercio nicese.

Parlando di questo progetto l'ha definito "Un cambio di approccio culturale e di mentalità in ragione del mutamento del modo di fare commercio con l'avvento della grande distribuzione e del centro commerciali. Occorre fare sistema e creare forme di collaborazione strutturali come può essere il PQA nel quale Comune e commercianti diventano attori". Da parte dell'Amministrazione comunale l'intervento principale è quello della ripavimentazione della Piazza del Comune che va ad aggiungersi a tutte quelle opere già in programma o terminate nel corso degli anni.

Il primo cittadino nicese ha provato a ricordarle: la ristrutturazione del Foro boario "Pio Corsi" di Piazza Garibaldi, in funzione dal giugno 2008, e settimanalmente teatro di manifestazioni, conferenze, incontri, mostre "che stanno a significare la giusta scelta effettuata"; gli interventi a Palazzo Crova con il l'Archivio del Gusto (ultimato il primo lotto) ed i Giardini; e ancora i parcheggi dei Piazzali Falcone e Borsellino; lo spostamento del Luna Park da piazza Garibaldi al piazzale di via Fitteria (non accettato dai giostrai); "tutti segni concreti e tangibili" termina il sindaco Carcione "a supporto della crescita e della promozione della città".

Ha poi preso la parola il dr. Carlo Salvatore (dirigente del settore Tutela del consumatore, mercati all'ingrosso e aree mercatali Regione Piemonte) che ha affrontato il tema: La valorizzazione del commercio urbano.

Dopo aver ricordato i profondi cambiamenti, iniziati nel 1999, nella politica del commercio con il passaggio da quello individuale a quello più complesso dell'associazionismo supportato da una serie di servizi a vantaggio sia dei consumatori che dei commercianti stessi. Di qui la nascita del PQA messo a disposizione dalla Regione che ha visto e vede coinvolti "Comuni e operatori del settore per razionalizzare l'esistente coordinando gli strumenti urbanistici per favorire nuovi chiavi di lettura del territorio".

Il relatore ha poi rifatto il percorso per accreditamento del PQA, ricordando alcune cifre: i 1200 comuni piemontesi dove l'80% del commercio è concentrato nel 20% dei comuni; le 13 oasi con esperienza maturata a partire dal 2002.

L'Assessore al Commercio, Fulvio Zaltron, ha evidenziato le priorità dell'economia basata sul vino, sul turismo, sull'attività commerciale, addensata per la maggior parte nel centro storico con 150 esercizi in via Carlo Alberto e 87 in via Pio Corsi.

Simona Rocchi per l'Associazione commercianti del Centro storico ha giudicato positivamente questo Programma di Qualificazione Urbana per la valorizzazione del commercio locale a cui i commercianti hanno assicurato la loro collaborazione in una serie di incontri, "È una buona opportunità per i commercianti anche in questo momento di crisi".

Prossimo incontro: mercoledì 25 febbraio con: Esperienze di qualificazione urbana a confronto: Novi Ligure e Savigliano. F.V.

A Sant'Ippolito e a San Giovanni

Incontro con Mons. Vescovo e catechesi quaresimali

Incontro zonale

Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, venerdì 20 febbraio, alle ore 21, incontrerà i giovani e gli adulti della zona Nizza-Canelli presso la Parrocchia di Sant'Ippolito in Nizza Monferrato.

Mons. Vescovo terrà una "lectio divina" sulle Lettere di San Paolo. Un invito a tutti i fedeli a partecipare: un'occasione per vivere l'anno paolino.

Catechesi quaresimali

Presso la Parrocchia di S. Giovanni in Nizza Monferrato si svolgeranno 3 incontri di catechesi programmati per i giovedì di quaresima: 26 febbraio, 5 marzo, 12 marzo, alle ore 21.

Tema della catechesi quaresimali: S. Paolo: la sua vita e la sua fede. Relatore il prof. Marco Forin.

Le domande di Balestrino

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale continua nel suo pressing all'Amministrazione comunale inviando, settimanalmente, le sue domande al sindaco Carcione. Comuniciamo le ultime richieste:

Faro di via Trento

In Via Trento 16, dietro all'Ufficio postale, è stata segnalata la presenza di un faro che di notte "crea problemi alla viabilità e pericoli di abbaglio ai guidatori", si chiede la trasmissione ai funzionari competenti per risolvere la situazione. Nel medesimo tempo segnalò che alcune auto delle Poste Italiane sono sempre posteggiate negli spazi pubblici (posto disabili compreso) togliendo parcheggio alla zona.

Delibera Luna Park

Nella delibera n. 7 del 22 gennaio 2009 viene stabilita la sospensione del Luna Park in occasione della Fiera del Santo Cristo 2009. Decisione inopportuna e demagogica in quanto si insiste in una prova di forza contro i giostrai, il commercio e la popolazione nicese. Si chiede un incontro tra Consiglieri comunali e giostrai per trovare un "modus vivendi".

Visita Istituto comprensivo

(Indirizzata anche alla Dirigente dell'Istituto, ndr): ...dopo i recenti fatti che hanno colpito studenti e scuole piemontesi si ritiene doverosa una visita alla struttura dell'Istituto comprensivo in regione Campolungo, essendo il fabbricato comunale. Si caldeggia a breve termine l'invito per la visita alla struttura.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Eleuterio, Silvano, Leone, Ulrico, Eleonora, Pier Damiani, Roberto, Margherita, Policarpo, Renzo, Romana, Etelberto, Adelmo, Nestore, Romeo, Alessandro, Faustino.

Alla biblioteca della Rossignoli

Letture ad alta voce e incontro con genitori

Nizza Monferrato. Con l'incontro di lunedì 16 febbraio gli altri si erano svolti il 2 è terminato il primo ciclo degli appuntamenti con le "letture ad alta voce", presso la Scuola elementare "Rossignoli" di Piazza Marconi a Nizza Monferrato dedicato alla Classe I allargato all'ultimo anno della materna.

Gli altri incontri si sono svolti il 2 febbraio (interessate le classi terze) ed il 9 febbraio con le classi seconde.

La lettura ad alta voce è una iniziativa diretta ad educare alle emozioni e favorire positive relazioni fra adulti e bambini attraverso il libro.

Da sempre i racconti (ricordiamo le vecchie storie raccontate dai nonni) hanno sui bambini un particolare fascino, anche oggi, era di tecnologia.

Al termine dell'incontro non è mancata "la merendina" con i prodotti offerti dalla Ditta Ferrero di Alba da sempre sensibile a supportare le iniziative a favore dei bambini.

Gli appuntamenti proseguiranno anche nel mese di marzo, sempre al lunedì.

Genitori e libri

Venerdì 20 febbraio, sempre alla Scuola Rossignoli si

svolgerà un incontro organizzato dalla Biblioteca Astense in collaborazione con la Biblioteca dei ragazzi della Scuola Rossignoli dedicato ai genitori dei bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia ed al primo anno della Primaria.

Tema trattato "Genitori-libri, rapporti e problemi con i figli".

Parteciperanno: una psicologa, la dott.ssa De Cesari e un'esperta di letteratura infantile, la signora Adriana Gino, oltre ad insegnanti ed educatori.

Un libro, certi libri, sono ottimi alleati dei genitori nel rapporto con i figli.

"Per secoli, anzi millenni, gli adulti hanno raccontato storie ai bambini: per intrattenere, per divertirli ma anche per trasmettere loro dei messaggi che potessero aiutarli a crescere e a capire il mondo.

I bambini hanno bisogno che qualcuno dica loro come affrontare i pericoli, come reagire alle minacce, come ritrovare l'ordine quando c'è il caos".

L'incontro si svolgerà dalle ore 17,30 alle ore 19 presso la Biblioteca della scuola.

Venerdì 13 febbraio convegno ad Incisa

Le forze dell'ordine e sicurezza stradale e locale



Incisa Scapaccino. Si è svolto venerdì 13 febbraio per tutta la giornata presso l'ex Foro Boario di Incisa il corso di formazione dedicato alle "Politiche e strategie di sicurezza stradale e locale". Promotrice la Comunità Collinare Vigne&Vini, con il supporto organizzativo di Ateneo Corsi. Molti gli argomenti trattati, dalle modifiche al codice della strada alle politiche di sicurezza urbana e agli aspetti sanzionari dei controlli nei cantieri,

e poi la pubblicità su strade e autoveicoli, gli illeciti ambientali e il rilievo di abusi edilizi. Una prima edizione che ha visto il numero di presenti, oltre centotrenta, superare di gran lunga quello degli iscritti, un'ottantina, segno dell'interesse per l'aggiornamento nei vari settori da parte degli esponenti delle forze dell'ordine interessati. Nella foto, un momento della conferenza dell'avv. Massimo Saltarelli.

F.G.

Dopo la frana di metà dicembre

Riaperta strada per Vaglio



Vaglio Serra. La circolazione sulla provinciale tra Nizza Monferrato e i paesi di Vaglio Serra, Vinchio e Mombercelli, in direzione Asti, è tornata regolare dagli ultimi giorni della scorsa settimana. I lavori di sbancamento della collina, a cura della ditta Piacenza, non hanno richiesto più tempo di quanto preventivato, così la carreggiata è ora stata estesa sul lato opposto alla frana. Nel nuovo tratto, non asfaltato e perciò ricoperto di ghiaia, possono transitare anche due automobili contemporaneamente, ma raccomandiamo comunque prudenza perché la curva è ora più larga e non va affrontata con disattenzione.

F.G.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 22 febbraio 2009: in funzione il Self Service.

FARMACIE

Turno diurno (ore 8,30-20,30)

Farmacia S. Rocco, il 20-21-22 febbraio 2009; Farmacia Baldi, il 23-24-25-26 febbraio 2009.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 20 febbraio 2009: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato, Sabato 21 febbraio 2009: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Domenica 22 febbraio 2009: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Lunedì 23 febbraio 2009: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Martedì 24 febbraio 2009: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Mercoledì 25 febbraio 2009: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464 - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; Giovedì 26 febbraio 2009: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 22 febbraio 2009: tutte aperte.

Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce Verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565; Ufficio relazioni con il pubblico: numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; Ufficio informazioni turistiche: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; Enel (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 800 803 500; Gas 800 900 777; Acque potabili 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Storico sindaco di Vaglio per 30 anni

Scomparso il maestro Vittorio Gallezio

Vaglio Serra. È mancato lo scorso lunedì, 16 febbraio, Vittorio Gallezio, storico sindaco di Vaglio Serra, che nonostante non ricoprì questa carica da circa quindici anni vi era ormai indissolubilmente legato, per il prestigio e l'affetto sempre tributatigli dai suoi compaesani.

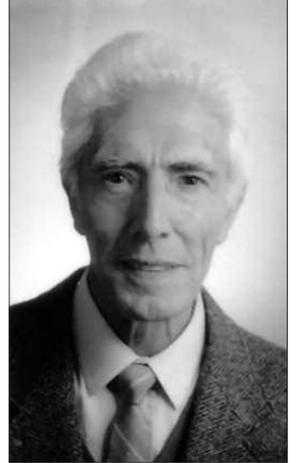
Già negli ultimi anni, per chi lo incontrava, era facile accorgersi della salute ormai precaria; è stata la recente rottura del femore, con ricovero in ospedale, ad aggravare le cose.

L'operazione al femore si era conclusa favorevolmente, ma sono sopraggiunte complicazioni che hanno infine condotto alla scomparsa: era nato nel 1926.

Gli studi lo avevano portato in seminario, ma in seguito Vittorio aveva scelto un futuro da laico, pur sempre molto devoto alla chiesa, sposandosi e mettendo al mondo i figli Giampiero, Enrico e Grazia.

L'interesse per le lettere, che aveva studiato in seminario, gli avrebbero permesso di divenire maestro presso l'allora scuola elementare di Vaglio.

Almeno due generazioni di vagliesi, oggi tra i quaranta e i cinquant'anni, lo hanno avuto come insegnante, ed è a questo ruolo che sarebbe principalmente associato se non fosse stato per la successiva "carriera" come primo



ciudadino. Una trentina d'anni come maestro, altrettanti come sindaco del paese, sono i fatti principali per cui lo ricordiamo.

Ma Vittorio Gallezio aveva continuato a coltivare negli ultimi anni la passione per la cultura, facendo ricerche e raccogliendo in particolare pagine su pagine di notizie storiche sulle origini di Vaglio, che intendeva pubblicare sotto forma di libro.

Una curiosità, segnalata dal nipote Renato Gallezio, oggi vicesindaco: Vittorio si è spento nello stesso giorno in cui, nel 2002, se n'era andata la moglie Luciana.

Il funerale si è svolto lo scorso mercoledì.

F.G.

Sabato 21 febbraio

Raviolata di carnevale con gli Amici di Bazzana

Nizza Monferrato. Proseguono gli appuntamenti presso la sede di Bazzana di Mombaruzzo degli "Amici di Bazzana" per la "Stagione gastronomica di fine inverno".

Sabato 21 febbraio è il turno della Raviolata di Carnevale con: Antipasto misto; Ravioli al Pliin; Ravioli burro e salvia; Ravioli al ragu; Ravioli di Cinghiale al sugo di cinghiale; Ravioli in brodo; Arrostiti misti con contorno; Bugie di Carnevale; Frutta e caffè; vini: Dolcetto d'Asti, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti.

Prenotazione obbligatoria ai numeri: 0141 793989 (Bosch Pinuccio); 0141 721908 (Laiolo Renata); prezzo della serata: € 25,00.

Cinema e teatro

Martedì cinema

Il cinema d'autore alla multisala Verdi continua martedì 24 febbraio, alle 21.15, con il film *Racconti da Stoccolma* di Anders Nilsson, in cui vari episodi approfondiscono il tema della violenza nella città nordeuropea del titolo. Ingresso 5 euro.

Teatro dialettale

Martedì 24 e mercoledì 25 febbraio la compagnia teatrale "L'Ercia" presenta al Teatro Sociale la commedia dialettale *Ma l'America no... no... no...* Ingresso 8 euro platea, 5 galleria.

Nella parrocchia di San Giovanni

Terminato il corso per fidanzati



Nizza M.to. Da metà gennaio al 14 febbraio si è tenuto nella parrocchia "San Giovanni" il "Corso di preparazione al Matrimonio cristiano" per sedici coppie di fidanzati.

La coincidenza della conclusione con la festa di San Valentino ha suggerito alle sedici coppie di fidanzati di ritrovarsi tutti insieme in pizzeria per festeggiare allegramente il "patrono degli innamorati".

Ogni anno il Parroco può constatare la preziosità di questa occasione per incontrare molti giovani: alcuni hanno continuato a vivere una vita cristiana impegnata nei gruppi e nel servizio alla Chiesa, altri non hanno più frequentato la

catechesi dopo la Cresima, perciò sono avidi di conoscere e non mancano di fare scoperte interessanti.

Il sacramento, che consacra davanti a Dio l'amore di due persone, è stato considerato alla luce della fede cristiana, della liturgia propria, ricca di significato e di suggestione, degli aspetti umani e psicologici.

L'attenzione dei partecipanti è stata indirizzata in particolare alla formula del rito: "Io accollo te come sposa...io accollo te come sposo...".

Il livello d'interesse e di partecipazione è stato soddisfacente per il gruppo di fidanzati, che qui posano per la foto ricordo.

DIELI SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti Claraluna per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria S.S. per Asti
Tel. 0131 362010

Finali pallapugno leggera a Nizza e Mombaruzzo

Atleti nicesi in gara per il titolo nazionale

Nizza Monferrato. Come già annunciato nel nostro numero scorso la città di Nizza Monferrato sale all'onore della cronaca sportiva nazionale, sebbene in un sport considerato minore, ospitando le finali nazionali della Pallapugno Leggera. Per due giorni, sabato 21 e domenica 22 febbraio, 18 squadre (provenienti da Piemonte, Liguria, Lazio, Sicilia) daranno vita a gare per aggiudicarsi il titolo di campione italiano, nelle diverse categorie. Teatro delle partite, la palestra polifunzionale "Pino Morino" di Via Don Celi, la palestra dell'Istituto N.S. delle Grazie, e la struttura sportiva comunale di Mombaruzzo.

A queste finali parteciperà anche una formazione di Under 14 iscritta sotto le insegne dello Sporting Club Monferrato, la società sportiva nicese, nata per sostenere l'attività agonistica giovanile del territorio negli sport meno noti.

La squadra nicese esordirà, sabato 21 febbraio, al "Pino Morino" contro i pari età della Norma S. Stefano di Calastra (Messina), Campioni d'Italia uscenti.

Compongono la compagine dello SCM: Matteo Forno e Simone Maschio di Montegrosso d'Asti; entrambi della classe 1995, quindi giovanissimi, possono vantare affermazioni di tutto rispetto: due scudetti Under 14 nella specialità del Fronton One Wall e vice campioni d'Europa; due scudetti nel Bracciale Piccolo Piemontese (Under 12 e 14); due scudetti nella Pallapugno (Pulcini e Esordienti); da segnalare ancora i loro titoli di Campione del Monferrato nella specialità del Tamburello (a muro) uniti al titolo di Campione Regionale Oper Giovanissimi. Ultimo trofeo, il recentissimo titolo, del novembre 2008, di Campioni del Monferrato di Pallapugno Leggera. Altro componente la formazione nicese: Luca Cazzolato di Vigliano d'Asti, classe 1986, che vanta già due titoli di Campione provinciale di Fronton One Wall; un titolo di Campione del Monferrato di Pallapugno Leggera; un Campionato del Monferrato, categoria Under 1 e un Campionato regionale Open Giovanissimi nel Tamburello.

A completare la formazione i nicesi (nati nel 1996) Daniele Avigliano e Simone Corsi (Campione del Monferrato di Pallapugno Leggera); quest'ultimo, inoltre, si è imposto all'attenzione nelle gare di Fron One Wall conquistando due titoli di Campione provinciale, una medaglia d'argento nel Campionato del Monferrato ed un



La formazione Under 14 di Pallapugno Leggera della SCM.

4° posato nella fase finale del Campionato italiano.

Ricordiamo alcuni dati tecnici della Pallapugno Leggera: campo di gioco 9 x 18; peso pallina g. 60/70 (diametro mm. 13); partite ai punti al meglio di 3 set su 5; squadre composte da 4 giocatori; punteggio tipo tennis; la pallina deve superare sempre la linea di metà campo.

A Mombaruzzo giocheranno (nel pomeriggio del sabato, inizio ore 15,00) le formazioni di Under 16 maschile per aggiudicarsi il titolo di Campione d'Italia. In via sperimentale sarà stilata una classifica in base ai risultati degli incontri (al meglio di 2 set su 3).

A Nizza, presso la palestra dell'Istituto N.S. delle Grazie si svolgeranno le gare della Serie A femminile e maschile: sabato con inizio alle ore 15,00 e domenica con inizio alle ore 10,00 con la finale femminile e alle ore 11,00 la finale maschile.

Al Palazzetto di Via Don Celi, Centro federale "Pino Morino", sabato 21 febbraio, le finali di: *Under 14 femminile* - ASV Vignale contro Morgana Messina (ore 16,30); *Under 14 maschile* - SCM Nizza contro Noma Santo Stefano di Calastra (Me) (ore 17,30); *Under 16 femminile* - Real Cerrina contro Morgana Messina (ore 18,30).

Per gli appassionati e sportivi la possibilità di assistere a competizioni di alto livello per la presenza di squadre delle migliori squadre a livello nazionale che si sono conquistate il diritto a partecipare a questa fase finale dei Campionati italiani di specialità ed anche l'occasione per avvicinarsi a questa disciplina sportiva, per ora praticata con buoni risultati agonistici solo in qualche regione. **F.V.**

Voluntas minuto per minuto

Ai neroverdi il derby

Nizza Monferrato. Ha la faccia felice e sprizza gioia da tutti i pori mister Rota al termine della vittoria interna contro la Calamandranese dopo la lunghissima pausa del campionato causa neve.

Con questa vittoria la Voluntas continua la corsa verso le zone nobili della classifica all'inseguimento dell'Asti capolista.

Nel primo tempo il gioco è abbastanza equilibrato con i portieri che non vengono chiamati molto in causa ma nella ripresa sale di tono la squadra di mister Rota che passa in vantaggio con una violenta conclusione di Laiolo Matteo minuto nove della ripresa; passano quattro minuti e la gara si incanalava verso i binari neroverdi grazie a Men-

coni Luca che con un ottimo dribbling negli undici metri finali fa secco il portiere calamandranese

Il finale serve solo agli annali il gol degli ospiti su calcio di rigore realizzato da Panzarella; il risultato non muta più sino al fischio finale.

Ora bisogna continuare così sempre con i piedi ben piantati per terra come il mister tiene a sottolineare nel dopo gara inseguendo il trio di testa S. Domenico Savio, Asti e Canelli con quarto posto ben saldo.

Voluntas: Delprino, Bona, Molinari, Conta, Laiolo D, Laiolo M, La Rocca, Menconi L, Menconi, F, Pais, Salluzzi, Rota, Rossi; Allen: Rota. **E.M.**

Sconfitta con l'Asti, vittoria con Casale

Nizza Monferrato. Gli ultimi incontri della formazione del Basket Nizza si sono conclusi con una sconfitta ed una vittoria.

Virtus 53
Basket Nizza 42

Tabellino: (15-11; 39-18; 42-28); BN: Colla, Carucci 2, Curletti 7, Boccaccio 6, Lovisolò 9, Milano 9, Fenile, Corbellino 7, Garrone 2, Martini.

La formazione nicese esce sconfitta contro la capolista Virtus di Asti.

Dopo un primo quarto tutto sommato equilibrato, nei secondi 10' emerge la differenza di valore fra le due squadre. La Virtus fa girare a piacimento la palla presentandosi al tiro in tutta comodità, mentre i padroni di casa, in difesa, bloccano le realizzazioni del Basket Nizza.

Solo nella quarta frazione, la partita si fa più equilibrata, quanto gli ospiti (non avendo nulla da perdere) cercano disperatamente la rimonta. Si arriva fino al -6, ma non è abbastanza.

Di positivo la reazione finale, mentre di negativo ci sono i continui infortuni nelle file nicesi che condizionano la formazione.

Basket Nizza 57
Casale 55

Tabellino: (7-11, 22-30, 36-38); BN Curletti 21, Boccaccio 4, Lovisolò, Bellati 11, Garrone 7, Colla, Milano, Necco 2, Corbellino 10, Carucci 2.

E la partita del carattere quella contro il Casale. Dopo la sconfitta con la capolista era necessaria una vittoria sia per la classifica che per il morale.

Le prime due frazioni di gioco vedono i nicesi indietro nel punteggio; i padroni di casa non segnano e patiscono la velocità degli avversari.

La svolta nel terzo periodo con il passaggio in difesa alla zona che mette in difficoltà i casalesi e permettono il lento recupero.

Nell'ultima frazione il Casale si trova a metà tempo a condurre di 7 punti. Però gli atleti di casa non ci stanno a perdere: la voglia di vincere è tanta e fa il paio con il maggior tasso tecnico. Il Basket Nizza segna 10 punti in 3 minuti e porta a casa una vittoria pesante ed importante.

Domenica 22 febbraio, turno di riposo. Si riprende l'1 marzo con il sentito derby contro il Canelli.

Il punto giallorosso

Il ritorno al Bersano frutta solo un pari

Nicese 0
Cheraschese 0

Si torna al Bersano e si pensa che tornino i tre punti (speranza poi risultata vana) che mancano dal 7 dicembre gara memorabile contro il Bra che rimarrà per parecchio tempo nella memoria dei tifosi giallorossi visto che quella partita era assai compromessa, 0-2 a 25' dal termine, ma poi l'incredibile rimonta che aveva portato all'insperato 3-2 finale.

Di tempo ne è passato ma la Nicese non ha più potuto gioire per una vittoria che sembra diventata una chimera. Anche oggi non si è andati aldilà dello 0-0 contro la Cheraschese, squadra abbonata al segno x.

Una squadra quella giallorossa che al termine dell'andata aveva 29 punti in classifica, era alle spalle del duo di testa Acqui Aquanera e poteva vantare alcuni punti di vantaggio sul Busca e distanziava di sette punti il quotato e faraonico Castellazzo di patron Gaffeo; ora alla quarta di ritorno l'Acqui e Aquanera fanno corsa a se, il Busca e il Castellazzo mettono la freccia e lasciano la Nicese al quinto posto in classifica. 2 punti sono troppo pochi in quattro gare e la relegano quale prima squadra esclusa dai play off anche se l'obiettivo dei ragazzi del presidente Caligaris sin dall'inizio era quello di ottenere una tranquilla salvezza e nessuno ha mai messo l'obiettivo play off come da raggiungere.

I giallorossi nella partita odierna, non è di quelle da regolare nei ricordi stagionali, sono stati autori di una prestazione a contratta con poche occasioni da rete e dove si è evidenziato come dopo 2-2 di Canelli che i ragazzi di Amanda facciano una fatica enor-

me nel finalizzare in rete le occasioni create.

La difesa, oggi almeno, è stata molto positiva, non ha subito gol, cosa assai rara di questi tempi, con il rientro tra i pali di Garbero, il duo solido centrale, Capiello-Balestrieri e due esterni bassi Scaglione P. e Rizzo.

La contesa si apre bene per la Nicese: scocca il quinto, bel duetto Greco che di tacco smarca lvaldi atterro appena fuori area da Alessio, botta secca di del numero dieci su punizione respinta bassa di Sapienza e sulla palla vagante Barison da pochi passi calcia alto di poco.

Per il resto del primo tempo la gara ristagna a centrocampo, la Cheraschese più che a pungere tende a difendersi e la Nicese trova pochi sbocchi: 12' ci prova Meda ma il suo tiro viene contratto, così come viene emulato alcuni minuti dopo da Dattrino.

La Cheraschese si fa viva solo in un'occasione rilancio di Rossi, uscita pronta di piede fuori area di Garbero a 10 minuti da metà gara Dattrino serve Greco botta di prima sul quale Sapienza dice di no.

La ripresa vede Greco controllare la sfera in avvio, stop e tiro ad incrociare che si spegne alto di pochissimo.

Al 31' Garbero salva il pari su girata ravvicinata di Saitta.

Prossimo turno mercoledì 18' a giornale in stampa per turno infrasettimanale, 5ª di ritorno, contro il Busca in trasferta e poi domenica nuovamente in casa contro il Pinerolo.

LE PAGELLE

Garbero: 6.5. Ritrova la maglia da titolare e dimostra che il periodo in panchina non ne ha minimamente scalfito la sua si-

curezza.

Rizzo: 6. Titubante all'inizio quando sbaglia due disimpegni, per il resto della gara si dimostra concentrato.

Scaglione P.: 6. Non rischia niente e gioca nuovamente dal primo minuto sembra anche essere fisicamente recuperato.

Capiello: 6.5. Reattivo chiude ogni varco agli avanti della Cheraschese, con Balestrieri sembra intendersi ad occhi chiusi.

Balestrieri: 6.5. È un radar sulle incursioni aeree avversarie, puntuale.

Buccioli: 5. Randella e fa lega ma senza però fare il fuoco; due falli, due ammonizioni espulsione ingenua, evitabile vista l'esperienza che ha.

Dattrino: 5.5. In fatto di chilometri ne fa, ma risulta essere molto fumoso (36' st. **Coltella:** s.v. Non ha il tempo di entrare nella gara che l'arbitro fischia già la fine).

Meda: 6. Nel primo tempo almeno ci prova, volenteroso ma inconcludente (24' st. **Alberti:** 5.5. 21 minuti, ma non si nota).

Barison: 6. Gioca dal primo minuto e per la prima volta in stagione fa il suo e non appare timido (36' st. **Scaglione D.:** s.v. 9 minuti sono pochi per un giudizio).

Ivaldi: 6. A corrente alterna come la squadra che non vince più.

Greco Ferlisi: 6. Palloni giocabili due; si sacrifica ma alla punta dovrebbero arrivare palloni, lui per poco non fa centro all'inizio del secondo tempo.

Amandola: 6. Torna al Bersano, vorrebbe vincere ma rimedia solo un misero punto e a Busca, nel turno infrasettimanale, si gioca una fetta di play off.

Elio Merlino

Campionato juniores

Nicese sconfitta ad Asti

Asti 2
Nicese 1

Le reti: 26' pt. **Sosso (N)**, 41' pt. **Antonicevici (A)**, 35' st. **Baldessin (A)**.

Ad una settimana di distanza torna il derby Asti-Nicese questa volta valevole per la categoria juniores regionale; la sede della gara si sposta di pochi metri e dal "Censin Borgia" viene disputata sul campo adiacente in sintetico; il risultato della contesa non muta e arride ai locali che grazie ad una buona dose di fortuna portano al termine la gara per 2-1.

Musso presenta la Nicese con Ratti tra i pali; linea difensiva a quattro con l'ottimo duo centrale Ravaschio-Carta, sugli esterni bassi un Ferrero, non in palla e un Molinari altisonante; centrocampo con il ruba palloni Terranova e il frangiflutti Averame; sulle ali un positivo Pennacino e un voglioso Freda; davanti la boa Lovisolò e il maratoneta Sosso.

L'inizio è locale ma la maginot con Carta, Ravaschio e Molinari che tampona sulla fascia regge l'urto, con Nickita stoppato in uscita da Ratti; passano pochi istanti e ancora l'estremo ospite stoppa la flebile conclusione di Napolitano.

L'inizio è locale ma la maginot con Carta, Ravaschio e Molinari che tampona sulla fascia regge l'urto, con Nickita stoppato in uscita da Ratti; passano pochi istanti e ancora l'estremo ospite stoppa la flebile conclusione di Napolitano.

Verame e Terranova prendono le redini del centrocampo e così Freda minuto 10 chiama alla parata di pugno Cibrario; passano 60 secondi e il tiro di Averame è contratto all'ultimo

istante da Ottaviano.

Prima palla gol vera e propria al 21': su lancio di Pennacino, Ottaviano tocca corto di testa per Cibrario, Lovisolò, in anticipo, prende la sfera ma la sua conclusione termina fuori di pochissimo.

26', o il vantaggio giallorosso: sulla palla vagante al limite dell'area Lovisolò va al tiro e la sfera termina sulla traversa ma nel ricadere trova la deviazione vincente di testa di Sosso.

L'Asti non reagisce ma come un fulmine a ciel sereno ecco il pari: Antonicevici indovina la botta secca e una leggera deviazione non lascia scampo a Ratti. Nella ripresa Musso inverte i ruoli per Terranova e successivamente Oddino per Pennacino e Leardi per uno stremato Lovisolò. La gara vive di poche emozioni; al 25' sul corner di Freda, Sosso di testa manda alta di pochissimo ma al 32' ecco il gol che decide la contesa: punizione di Napolitano, Ratti (non impeccabile) respinge in maniera maldestra, e Baldessin è abile nello sfruttare il regalo inaspettato ma quanto mai gradito per dare tre punti d'oro ai suoi.

LE PAGELLE

Ratti: 5. Pesa l'errore sul secondo gol.

Terranova: 6.5. Una bella gara ruba palloni; dimostra di poter aver il passo anche da centrocampista (4' st. **Mighetti:** 6. Dopo una settimana di in-

fluenza è debilitato ma fa il suo).

Molinari: 7.5. mvp della gara, schierato esterno basso gioca ad altissimo e solido rendimento.

Carta: 7. Veloce, caparbio, sempre preciso nelle entrate contro le punte avversarie.

Ravaschio: 7. Idem dicasi del compagno sopra citato.

Pennacino: 6. Schierato dal primo minuto risponde presente e dopo un avvio timido sale in cattedra (7' st. **Oddino:** 6. Finisce alcune volte in off side, per il resto cerca l'acuto del gol senza riuscirci).

Freda: 6.5. Scende dalla prima squadra con la voglia e la convinzione giusta; semplice e razionale nelle giocate.

Ferrero: 5. Schierato esterno basso, in alcune occasioni cerca il dribbling che manda in bestia mister Musso.

Lovisolò: 6.5. Meriterebbe il gol per come gioca; ne sciupa uno che ha del clamoroso (22' st. **Leardi:** 6. 23 minuti senza incidere).

Averame: 7. Il padrone del centrocampo; recupera imposta e tampona; cosa chiedere di più.

Sosso: 7. La velocità è la sua arma migliore e oggi se la gioca anche; buona gara.

Musso: 6.5. Perde ma vede la sua squadra giocare e non butta via mai il pallone; continuando così i risultati non tarderanno ad arrivare. **E.M.**

Chevrolet GPL moltiplica gli incentivi. Matiz da **5.900** euro, Aveo da **7.900** euro.

**50 EURO AL MESE
PER I PRIMI DUE ANNI.**



Matiz: ogni pieno 16 euro



Aveo: ogni pieno 20 euro

Chevrolet moltiplica gli incentivi. Oltre agli incentivi statali sulla rottamazione aggiunge i suoi, e ti fa avere Matiz Eco Logic GPL da 5.900 euro e Aveo Eco Logic GPL da 7.900 euro se rottami un'auto Euro 0/1/2 immatricolata entro il 1999. Le puoi pagare con minirate da 50 euro per i primi 24 mesi e successive 56 rate da 101 euro. E in più, Chevrolet ti offre 3 anni o 100.000 km di garanzia. Solo il leader del GPL poteva farti un'offerta così.

www.chevrolet.it

Call Center Clienti 800.011.943

GET REAL.



CasalKar S.r.l. - Gruppo Mercandelli - Alessandria - Via del Lavoro, 3 - Zona D3 - Tel. 0131 246791 - Fax 0131 246663

CasalKar S.r.l. - Gruppo Mercandelli - Casale Monferrato (AL) - Via A. Grandi, 33 - Zona Ind. - Tel. 0142 461537 - Fax 0142 455055

Matiz Smile Eco Logic GPL da 5.900 euro e Aveo L Eco Logic GPL 3 porte da 7900 euro, prezzo speciale raccomandato al pubblico chiavi in mano IPT esclusa, grazie agli incentivi Chevrolet e statali per vetture GPL, in caso di rottamazione veicolo Euro 0/1/2 immatricolato entro il 31/12/99. Esempio finanziamento: Matiz Smile Eco Logic anticipo €900, Aveo L Eco Logic 3 porte, anticipo €2.900. Spese istruttoria pratica €180, totale da finanziare €5.180: prime 24 rate da €50 e successive 56 rate da €101. TAN: 6,86%, TAEG: 8,03%. Salvo approvazione Finanziaria. Costo del pieno calcolato in base al prezzo medio nazionale al litro GPL (0,584€/l) pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico al 2/2/09 ed al volume del serbatoio. Immatricolazioni GPL fonte UNRAE su dati Min. Infrastrutture e Trasporti febbraio08 - gennaio09. Consumi Matiz (ciclo combinato): da 74 a 8 (l/100km). Emissioni CO₂: da 119 a 129 (g/km). Consumi Aveo (ciclo combinato): 72 (l/100km). Emissioni CO₂: 116 (g/km). Immagini inserite a scopo illustrativo. Verifica tutte le condizioni di queste offerte su chevrolet.it